PREMIO NOBEL

Alle Forze Onu per la pace

OSLO ● Il premio Nobel per la pace 1988 è stato assegnato oggi a Oslo alle forze dell'Onu per il mantenimento della pace. Sull'assegnazione del premio ha evidentemente pesato la tenacia con la quale il segretario delle Nazioni Unite Perez De Cuellar ha condotto la mediazione tra Iran e Iraq. De Cuellar aveva già dichiarato che, al di là dei suoi meriti personali, era l'Onu a meritare il Nobel.

Il segretario dell'Onu De Cuellar

TEATRO

La stagione della Rocca

TORINO ● E' stata presentata oggi la nuova stagione teatrale del Gruppo della Rocca, che proporrà al suo pubblico, a partire dal 4 novembre, tredici spettacoli in abbonamento, al teatro Adua.

Tre le produzioni: «La francese in Italia», di Alberto Gozzi (sulla base del romanzo dell'abate Chiari), «Inesprimibile silenzio» da Tardieu, e la ripresa de «Il racconto d'inverno» di William Shakespeare.

Tra gli spettacoli ospiti, «Una visita inopportuna» di Copi, sull'Aids; «Inverni» di Carlo Repetti, del Teatro di Genova, con Perruccio De Cesca ed Elsa Albani; e «Anni di piombo», adattamento teatrale del film della Von Trotta, per lo Stabile di Bolzano.

SERVIZIO IN ULTIMA PAGINA

BORSA

INDICE MIB +0,7

In rialzo

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 11,00	+1,1
ore 11,30	+0,8
ore 12,00	+0,9
ore 12,30	+0,7
ore 13,00	+0,6

DOLLARO/ORO	
FIXING	1402,59
PRECEDENTE	(1402,40)

A PAGINA 4

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
NEL PAGINONE

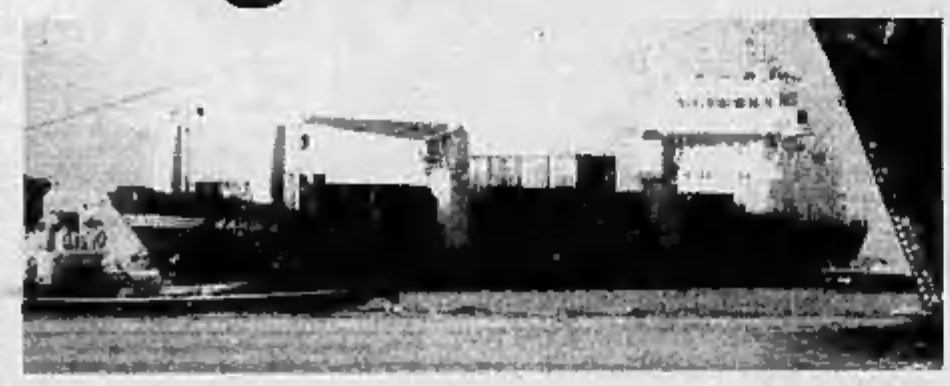
STAMPASERA
N. 248 - GIOVEDI' 29 SETTEMBRE 1988 L. 1000

ASSALTO AL MUNICIPIO
Incendi, sassaiole e feriti Rovesciate auto di ps e cc

LIVORNO: stamani in porto la «Karin B»; intesa raggiunta tra commissario e sindacati

Tumulti a Manfredonia «Non vogliamo i veleni»

MANFREDONIA ● Tensione, disordini e feriti stamattina per protesta contro la scelta del porto foggiano quale attracco della «Deppaa Carrier», la nave dei veleni. Una gran folla si è ammassata sulla piazza antistante il palazzo comunale sollecitando la revoca della decisione ministeriale. Alcune centinaia di persone hanno assaltato il municipio e hanno dato fuoco al portone principale. Rinforzi di polizia e carabinieri sono accorsi da Foggia e da Bari. Secondo i vigili urbani, che si sono chiusi nella sede del comando, la «situazione è drammatica». All'interno del palazzo comunale pare ci siano anche alcuni feriti, colpiti con sassi durante l'assalto. In piazza del Popolo sono stati ribaltati e danneggiati mezzi dei vigili urbani e della polizia.



Livorno. La Karin B. è entrata stamane nel porto in seguito ad un accordo tra il commissario e i sindacati

La manifestazioni sono cominciate fin dalle prime ore con blocchi stradali sulla statale 89 «Garganica» e su tutte le provinciali di accesso alla cittadina. Numerosi manifestanti hanno «isolato» lo stabilimento «Enichem agricoltura», bloccando i cancelli ed impedendo l'entrata e l'uscita dei turnisti. Intanto, per il secondo giorno consecutivo — per lo sciopero «ad oltranza» proclamato ieri — sono bloccate tutte le attività produttive: scuole, negozi, uffici, banche sono rimasti chiusi.

LIVORNO ● La nave tedesca «Karin B.», che trasporta 188 contenitori pieni di rifiuti tossici prelevati in Nigeria, ma provenienti dall'Italia, è entrata stamane verso le 7 nell'avamporto di Livorno ed ora è ormeggiata all'interno della diga curvilinea che protegge lo scalo, in una zona molto distante dalle banchine commerciali. La decisione di autorizzare l'ingresso nella zona del porto (la nave si trovava ancorata dal 19 settembre scorso nella rada di Livorno) era stata presa ed annunciata ieri sera dal comandante del porto, ammiraglio Antonio Alati (che è anche vicecommissario designato per la vicenda della «Karin B.»), dopo un incontro con i rappresentanti sindacali dei portuali livornesi che avevano espresso il loro consenso.

Griffith oro sexy

La Griffith dopo la strepitosa vittoria nei 200: oro e record mondiale

SEUL ● Florence Griffith Joyner, la campionessa più bella delle Olimpiadi, si è imposta in scioltezza anche nella finale dei 200 metri piani conquistando la seconda medaglia d'oro con il tempo di 21"34. La sua impresa è resa più strabiliante dal fatto che nel giro di poche ore l'atleta ha battuto per due volte il record mondiale che apparteneva, con 21"71, alle tedesche dell'Est, Drechsler e Marita Koch. In semifinale, infatti, la Griffith aveva già fatto bloccare le lancette dei cronometri su 21"68.

In finale, la campionessa ha preceduto di 8 metri la giamaicana Grace Jackson e la tedesca Drechsler. Con questa nuova impresa, l'affascinante atleta statunitense, che si era già aggiudicata la finale dei 100, diventa la «regina dei Giochi».

SCIABOLA

L'Italia vince contro la Francia ed è bronzo

PUGILATO

Espulsi i giudici di Nardiello Parisi in finale

I SERVIZI NELLO SPORT

TORINO. STAMANE LA PRESENTAZIONE

Lingotto, un programma per due anni la musica, le macchine, il lavoro

TORINO ● Quello presentato stamane nell'ex stabilimento di via Nizza 294 è il progetto di un Lingotto senza confini. Una serie di iniziative, che si svolgeranno dal prossimo novembre al giugno 1989, ne faranno il centro di produzione della cultura industriale. Ci sarà un percorso a ritroso fino alle sue memorie.

Nel porsi questo ambizioso obiettivo, per superare le barriere geografiche, quelle del tempo, delle generazioni, utilizzerà, soprattutto, il linguaggio della musica e del suono. Dal Lingotto saranno emanate onde che si propagheranno in ogni direzione, a partire dal passato per cercare il futuro. Il programma di attività del centro espositivo del Lingotto per questo biennio è stato presentato, alle ore 12,30.

Sono intervenuti, tra gli altri, Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne della Fiat, il sindaco Maria Magnani Noya e l'architetto Renzo Piano, incaricato dal Comune di redigere lo studio di fattibilità per il recupero dell'ex fabbrica e la destinazione dell'area circostante.

«*Il gigante*», «*la nave spaziale caduta sulla città*», con questa affascinanti descrizioni del *monumento al lavoro*», il progettista Piano ha più volte evidenziato le vocazioni di questo prezioso contenitore a contribuire al rilancio produttivo e di servizio della Torino del Duemila, e oggi il tracciato degli itinerari attraverso il quale il Lingotto può diventare sede di elaborazione per la cultura industriale, un punto di riferimento per scambi internazionali sul rapporto con la società del domani, in tutte le sue articolazioni.

Tre i filoni su cui si svilupperà il programma biennale: 1) museo e laboratorio della produzione, il lavoro e le macchine, verso lo sviluppo tecnologico; 2) l'arte e il lavoro; 3) l'arte del fare e il progetto.

Quattro gli appuntamenti salienti. Il prossimo novembre sarà il maestro Luciano Berio a sviluppare il tema «La Musica e il Lavoro». All'illustre compositore, «manipolatore di suoni», il compito di dirigere l'orchestra dei messaggi.

Nel gennaio '89, le iniziative occuperanno tre aree per tre temi: «Dalle macchine del Medioevo alla rivoluzione industriale», «La musica e le macchine», «Il futuro del Lingotto». Quest'ultimo settore sarà curato dallo stesso architetto Piano.

Il filone «La musica e il lavoro» proseguirà nel maggio '89. Collateralmente sarà sviluppato il percorso «dai laboratori di cantiere» per arrivare alla «presentazione in tempo reale del cantiere intelligente».

Si arriverà al giugno '90 con una mostra sui «90 anni di lavoro, produzione e società, Lingotto 1922-1982: la cultura della produzione in questo secolo». Non sarà la conclusione di un percorso, bensì una tappa da cui ripartire.

l. bor.

EDILCASE

Una solida e valida organizzazione
di servizi immobiliari
che in un quarto di secolo ha messo
d'accordo migliaia di acquirenti
e venditori di case.

Per i tuoi problemi immobiliari
affidati a chi non usa la bacchetta
magica, ma ti garantisce di dedicare
tempo e professionalità
al tuo specifico problema.

EDILCASE - CORSO MATTEOTTI, 47 - TORINO
TEL. 011/54.81.54 - 54.11.692 (5 linee R.A.)

DE BENEDETTI

La Olivetti volta pagina nasceranno tre gruppi

IVREA ● Dal primo gennaio dell'anno prossimo il Gruppo Olivetti cambia radicalmente la sua struttura. Lo ha annunciato questa mattina Carlo De Benedetti, presidente della holding di Ivrea, che in precedenza aveva illustrato il suo progetto ai più alti dirigenti dell'azienda.

Tre grandi gruppi seguiranno la progettazione, produzione e commercializzazione dei prodotti. Il primo, Olivetti Office, si occuperà di calcolatrici, macchine per scrivere, personal computer, eccettera. Il secondo, Olivetti Systems and Networks, si dedicherà all'informatica distributiva; il terzo, Olivetti Information Services, al software.

SERVIZIO A PAGINA 2

L'ing. Carlo De Benedetti

Con questa griglia gioca e vinci.
Il regolamento è a pagina 20

LAS VEGAS

♢	♢	K	♡	♡	♣
♡	♠	♡	♢	Q	♣
LAS VEGAS	♠	♠	♠	♠	Q
♠	K	♡	♠	♠	K
♢	Q	Q	K	K	♣
♡	♢	♢	♠	Q	♣
Q	K	Q	♡	LAS VEGAS	♡
K	♣	♣	LAS VEGAS	♢	♢
K	♠	K	♠	♠	♡
♠	K	♠	♠	♡	♡
Q	♠	♠	♢	♡	K
♢	♠	♢	♡	K	Q
♡	♠	♠	♢	K	K

QUALI VALORI?

Dopo l'articolo di Galli della Loggia intervengono Ida Magli e Luciano Gallino

BISOGNO DI CERTEZZE

«E' difficile accettare il dubbio, ma la Storia ha sconfitto gli assoluti»

«Cari laici non dovete affatto pentirvi»

Luciano Gallino

Ida Magli

TORINO ● Un intellettuale «liberal», recita su «La Stampa» il «mea culpa» di un laico. Attento osservatore della realtà, Ernesto Galli della Loggia si è soffermato sulla battaglia ineguata in atto nell'Occidente, sul «primo serio sforzo all'insieme dei valori laici d'orientamento liberal-progressista». Per il liberalismo è scoccata l'ora della sconfitta? Secondo Galli della Loggia il rischio è reale «se non torna al suo ethos originario». Ma quanti si «battono il petto»? Due tesi di «provata fede» come l'antropologa Ida Magli e il sociologo Luciano Gallino reagiscono in modo contrapposto: la prima il dissenso dal «mea culpa», il secondo è sostanzialmente d'accordo all'autocritica.

L'analisi di Galli della Loggia parte dalla «sconfitta storica del comunismo e la crisi della sinistra», dal «dinamismo nuovo del cattolicesimo e la generale ripresa in grande stile delle identità religiose». Tutti segnali che rivelano — secondo lo storico — una società bisognosa di una visione spirituale dell'esistenza. Galli della Loggia rimprovera il laicismo democratico-progressista di scarsa attenzione a: «il decadimento di luoghi deputati alla trasmissione del patrimonio culturale come scuola e università; allo scarsissimo senso civico; alla patologica dipendenza privatocratica dalla tv; alla dimensione ormai divorante della moda; alla volgarità e faciloneria della comunicazione», ma anche alle nuove sofferenze.

Ida Magli, docente di antropologia, autrice di numerosi saggi di successo, va subito al contrattacco. «Prima di tutto trovo sbagliato il punto di partenza dell'analisi di Galli della Loggia. I cosiddetti valori di cui oggi si fanno portatori la Chiesa e movimenti come Cl, sono quelli proposti dall'Illuminismo, dalla Rivoluzione francese, dalla scoperta del soggettivismo. L'affermazione che siamo tutti uguali discende dall'Illuminismo. Quando il Papa rivendica il diritto della Polonia di avere libertà si rifà ai valori illuministici, non certo a quelli della Chiesa. Tutti pensare agli Stati Pontifici, alle Crociate). Ed è stata la società laica — aggiunge l'antropologa — a mettere in discussione la pena di morte, mentre la storia ci ricorda che la Chiesa ha mandato al rogo milioni di persone. E ci si dimentica che solo con la società laica più della metà dell'umanità, le donne, hanno avuto il riconoscimento della pari dignità con l'altro sesso: senza quei valori io, donna, non sarei certo qui ad esprimere un parere».

Gallino si mostra invece preoccupato per le nuove generazioni. «Non siamo riusciti a reinserire i valori laici in un progetto moderno comprensibile e accessibile ai giovani; abbiamo dimenticato che a ogni nuova generazione ci troviamo di fronte a una nuova "calata dei barbari". Come dire che si ricomincia tutto daccapo, che non esiste memoria storica. Secondo il sociologo, motivi ideali che hanno fatto presa sulle passate generazioni — egualitarismo, giustizia distributiva, democrazia — si rivelano non più sufficienti per quelle attuali nate nella società del benessere. Oggi incalzano altri bisogni: «I laici hanno sottovalutato il fatto che troppe coscienze giovanili sono vuotate di contenuti. Dobbiamo riparlare di etica, di grandi progetti ideali: i motivi non mancano», tuttle Gallino, mescolandosi all'accusa di Galli della Loggia a proposito della «distrazione» di politici ed educatori laici nei confronti della trasmissione dei valori «mentre i cattolici non hanno mai smesso di farlo».

«Ma ormai siamo in una società post-scolastica — obietta la Magli — la trasmissione della cultura avviene per altri canali; la scuola avrà sempre più un ruolo limitato alla preparazione tecnico-professionale». L'antropologa ricorda il passato «quando i valori erano inculcati da una ristretta élite». E ora, in una società derivata dal progresso tecnologico che succede? «Il caso di Ben Johnson, ci deve far riflettere — dice la Magli — questa enfatizzazione dello sportivo puro finisce col tradurre lo sport in un valore assoluto, in narcotico per le masse».

Cresce il bisogno di certezza. Come vi rispondono i laici? «Troppi sono convinti che ciò che è stato acquisito non debba più essere ridiscusso», dice Gallino, pensando alle polemiche nate dopo le prese di posizioni del socialista Amato sull'aborto. «Oggi siamo di fronte ai problemi del "limite": aborto, eutanasia, biotecnologia, che di per sé non sono risolvibili se non dalla coscienza individuale — rileva la Magli — Il processo cognitivo della coscienza moderna liberale è un progetto di dubbio, come la scienza. Non mi stupisce la presa di certi movimenti che propongono certezze assolute perché è più difficile mettersi sempre in dubbio. Ma già la storia ha dimostrato la follia delle fedi assolute...».

Stefinella Campana

CGIL, CISL, UIL

E il pensionato torna in piazza

Gianfranco Chiapella

ROMA ● Pensionati sul piede di guerra. Il governo non mantiene le promesse e gli ex lavoratori preparano una sette giorni di manifestazioni per ottenere — come spiega Gianfranco Chiapella, segretario della Fnp-Cisl — «la rivalutazione delle vecchie pensioni e l'abolizione dei ticket».

Le segreterie dei sindacati pensionati Cgil, Cisl e Uil si sono incontrate ieri nella capitale ed hanno deciso di effettuare una «settimana di lotta», dal 9 al 16 ottobre. Durante questo periodo si svolgeranno migliaia di assemblee locali e comprensoriali, alcune manifestazioni regionali «di grande rilievo», presidii, catene umane, volantinaggi nelle piazze, nei mercati, negli stadi, ed incontri di esponenti sindacali con partiti, parlamentari, amministratori. Con questa iniziativa i sindacati intendono dare — come spiega ancora Chiapella a nome delle tre organizzazioni — «maggiore rilievo ai propri obiettivi», che sono così riassumibili:

1) rispetto e attuazione dei risultati «conquistati con la Finanziaria '88 e finora inapplicati»;

2) «un meccanismo di aggancio per gli anni futuri»;

3) «rivalutazione delle pensioni pubbliche e private danneggiate nel corso degli anni»;

4) il ritiro del decreto sui ticket sanitari;

5) il miglioramento dei servizi sociali e sanitari.

I sindacati — aggiunge il leader della Federazione nazionale pensionati Cisl — «non escludono il ricorso ad azioni sociali di grande portata ed efficacia».

Oggi, intanto, un presidio di pensionati manifesta davanti a Palazzo Chigi e al Parlamento per chiedere «l'approvazione e l'invio alle Camere dei provvedimenti siglati con i sindacati e da tempo presentati dal ministro Formica al Consiglio dei ministri per i miglioramenti ai pensionati a basso reddito e ai pensionati sociali, per l'agganciò delle pensioni alla dinamica retributiva, per i primi parziali interventi di rivalutazione delle pensioni pubbliche e private».

Va ricordato che domenica scorsa si è conclusa a Montesilvano (con l'intervento del leader Cisl, Franco Marini) la settimana di incontri e dibattiti promossi proprio dalla Fnp, che ha visto alternarsi al microfono ministri, esperti, sindacalisti per affrontare i diversi problemi della terza età.

Grande assente del meeting è stato il ministro del Lavoro, Rino Formica, dal quale i pensionati Cisl (e non solo loro) si attendevano una risposta chiara in merito alla concretizzazione dei provvedimenti già decisi con la Finanziaria '88, ma non ancora attuati.

ANNUNCIO OGGI

Olivetti volta pagina

Per il gruppo di Ivrea 4 nuove società

DAL NOSTRO INVIATO

L'amministratore delegato Vittorio Cassoni

IVREA ● L'Olivetti volta pagina. Dal 1° gennaio '89 il gruppo sarà articolato su aziende che si occuperanno di specifiche fasce di prodotti-mercati: la Olivetti Office (calcolatrici, macchine per scrivere, personal computer, registratori di cassa, copiatrici, telex, ecc.); la Olivetti Systems and Networks (informatica distribuita); la Olivetti Information Services (prodotti software, servizi telematici, editoria elettronica,...). Ad esse si affiancherà il Gruppo Attività Tecnologiche.

Una vera e propria «rifondazione» del gruppo di Ivrea, ad 80 anni dalla sua nascita, come ha detto stamane Carlo De Benedetti, illustrando prima ai dirigenti poi alla stampa internazionale il «new deal» della holding; le linee portanti di una nuova «avventura nel senso angloassone del termine», ha precisato l'ingegnere, per rivitalizzare l'azienda in modo da renderla «vincente» e di «successo negli Anni 90».

De Benedetti — che aveva al suo fianco Vittorio Cassoni, amministratore delegato — ha indicato i cinque punti cardine della nuova strategia: il suo ruolo, i prodotti-mercati, gli obiettivi, le strutture, gli uomini.

Il ruolo di De Benedetti. «Intendo essere sempre più l'azionista di riferimento della Olivetti. Almeno per i prossimi dieci anni il mio impegno sarà crescente in termini finanziari e costante ma tendente a crescere sul piano personale e professionale».

Questo maggior impegno finanziario presuppone un'uscita dal gruppo dell'americana At&t?

«Gli accordi azionari sono stati riconfermati in agosto — replica l'ingegnere —. Quando parlo di crescenti impegni mi riferisco ad altri spazi. Con la At&t non ho problemi di sorpasso. La mia capacità di contare dipende dalla mia capacità di gestire. E so di avere oggi la fiducia di tutti gli azionisti, americani compresi».

Prodotti - Mercati - Obiettivi. La Olivetti deve adeguarsi al cambiamento dei prodotti e dei mercati — ha detto De Benedetti —. Bisogna diffondere maggiore imprenditorialità all'interno del gruppo. La Olivetti deve restare e diventare leader nei tre campi di attività in cui opera.

Le strutture e gli uomini. La Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. controllerà le tre unità suddette prima indicate e il Gruppo Attività Tecnologiche e ne definirà gli indirizzi strategici. Franco Tatò guiderà la Olivetti Office; Luigi Mercurio la Olivetti Systems and Networks; Franco De Benedetti la Olivetti Information Services ed Ettore Moretti il Gruppo Attività Tecnologiche.

Che fine faranno Elserino Piol e Vittorio Levi? «Piol continuerà a svolgere la sua funzione attuale di direttore generale per le strategie e lo sviluppo — risponde De Benedetti — Levi, non essendoci più una direzione generale operativa, dal primo gennaio sarà a mia disposizione per incarichi speciali».

I costi sociali della operazione?

«Qualcuno cambierà mestiere, qualcuno avrà un ruolo che si allargherà; qualcun altro sarà ridotto il suo ruolo. Tutto qui. E' certo comunque che abbiamo un obiettivo specifico che non sia alla base di questa ristrutturazione ma che intendiamo perseguire: ridurre i livelli di management e recuperare efficienza aziendale. Ciascuno lo interpreti come vuole».

Mario Tortello

■ Saranno definite martedì prossimo, in un vertice tra le tre segreterie unitarie Cgil, Cisl, Uil, le iniziative da assumere nel Paese «per dare continuità alla pressione sull'equità fiscale».

Lo rende noto un comunicato congiunto Cgil, Cisl, Uil nel quale si precisa che questa riunione riguarda «l'esame dello stato della vertenza per la riforma fiscale e della contribuzione sociale nonché delle decisioni del governo sulla legge finanziaria '89».

Inoltre Cgil, Cisl, Uil intendono riavviare «in tempi rapidi» i lavori del gruppo unitario sulla definizione di nuove regole di unità d'azione e di «raffreddamento» per eventuali conflitti.

In questo modo il sindacato intende chiudere definitivamente la pagina dei contrasti.

Torino, 2 ottobre '88 - Stadio Comunale - ore 15,00
GRANDE MANIFESTAZIONE DI SPORT E SPETTACOLO: "UN GOL PER AMORE"
C.O.N.I. LEGA CALCIO
CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA PROVINCIA E CITTÀ DI TORINO

Nazionale Italiana Cantanti
LEGAL TORINO

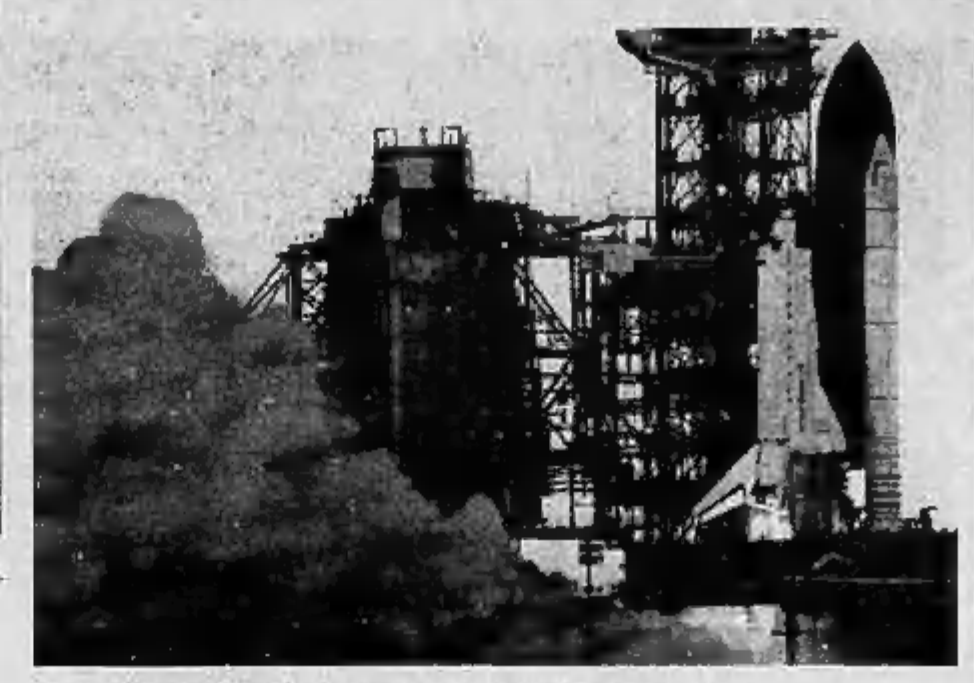
Chi canterà vittoria?

L'INCASSO SARÀ DEVOLUTO A SPECCHIO DEI TEMPI E A.I.S.M.-ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
CON LA PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO MONCADA «LA NUOVA MUSICA AFRO CUBANA» PRESENTERA' GIANNI MINA'

FIDEURAM GRUPPO IMI
Sponsor Ufficiale
Nazionale Italiana Cantanti
Agenzia generale Fideuram:
a Torino: Corso Vittorio Emanuele II, 83 - Tel. 011/513939 - 515462

LAVAZZA
Sponsor di
Un gol per amore

Da sinistra, seduti: Rick Hauck e Richard Covey; in piedi: David Hilmers, George Nelson e John Lounge



La prova dei motori dello «Shuttle», accesi per venti secondi il 10 agosto scorso

Oggi lo Shuttle rimette in orbita il business Usa

Sono in ballo circa dieci miliardi di dollari all'anno. Suspense a Washington e fra i tecnici a Cape Canaveral «anche» per le incertezze meteorologiche

NEW YORK ■ Oggi è il grande giorno per il «business» dello spazio. Alle 9,59 (ora locale: le 14,59 italiane) alla base americana di Cape Canaveral è in programma il lancio del primo «Shuttle», dopo la tragedia del «Challenger», due anni e mezzo fa, nella quale morirono i sette componenti dell'equipaggio. Il «conto alla rovescia» ha avuto inizio lunedì mattina ed il lancio riapre un discorso, lasciato in sospeso, da 10 miliardi di dollari all'anno.

Lo «Shuttle» è il «business», viceversa, rimangono sulla rampa di lancio in caso di inconvenienti tecnici o se piove o se il vento soffia nella direzione sbagliata a più di 30 chilometri l'ora.

Guidati dal comandante Frederick Hauck, i cinque membri d'equipaggio della navicella spaziale staranno in orbita quattro giorni. Il rientro in California nella mattinata di lunedì.

Dopo il disastro del «Challenger», altri successivi guasti a tutti i programmi di lancio di satelliti hanno fatto precipitare la credibilità Usa in fatto di esperienze spaziali. Una credibilità che gli Usa «devono» riguadagnarsi a partire da oggi.

Altri Paesi hanno infatti approfittato di questa «impasse» per buttarsi nel colossale affare finanziario. L'Urss ha già una stazione spaziale operativa: la «Mir». Secondo il quotidiano conservatore «Washington Times», il Pentagono ha addirittura fotografato con i satelliti spia lo «Shuttle» sovietico, sulla rampa di lancio di Tyuratam, agganciato al nuovo gigantesco missile «SL-X-18 Energia». Sempre secondo il giornale, Mosca punterebbe ad un «colpo propagandistico» anticipando il lancio della navicella americana. Anche se, per la verità, l'Unione Sovietica non sembra aver affatto necessità, tanto meno su un piano propagandistico, visti gli insuccessi a catena nei progetti spaziali Usa, di precedere Washington in questo lancio.

Non è noto se lo «Shuttle» sovietico, che può essere telecomandato, viaggerà con astronauti a bordo. A differenza della navicella Usa, quella sovietica è una sorta di aliante spaziale. Viene lanciata in orbita da «Energia» e dispone solo di motori secondari per le manovre di orientamento e per il rientro nell'atmosfera terrestre.

Rimanendo in Europa, l'Agenzia spaziale europea (Esa) ha lanciato più volte con successo il vettore «Ariane», in grado di portare in orbita satelliti fino a quattro tonnellate. E' invece in crisi, per la gioia degli antimilitaristi, a causa di una serie di fallimenti, il progetto militare europeo «Eureka» che avrebbe dovuto essere alternativo al programma Usa «Sdi», a sua volta in crisi, poiché gli scienziati più autorevoli lo giudicano «impraticabile». Sono di martedì le dimissioni del responsabile del progetto, generale Abrahamson. «Eureka», che era stato avviato nel 1985 da Mitterrand, ha coinvolto 19 Paesi ed aveva un bilancio preventivato di 8 mila miliardi di lire.

Il Giappone ha a disposizione sin dal 1986 il vettore «H-1», con una capacità di sollevamento di cinque quintali, mentre la Cina fa il «Long March 3», con capacità di 12 quintali.

E anche Israele intende sviluppare un'industria spaziale, per assicurarsi una quota di almeno il cinque per cento di questo mercato in rapida espansione. Si tratta di un obiettivo che intende realizzare sviluppando e costruendo satelliti destinati a soddisfare le esigenze di Stati dalle possibilità tecnologiche e finanziarie limitate.

E' l'«Industria Aeronautica Israeliana» (Iai), consociata in Israele della multinazionale «General Satellites Corporation», a costruire «Amos», il primo satellite per le comunicazioni interamente progettato e sviluppato nello Stato ebraico.

L'americana Nasa ha varato un calendario di missioni che dovranno far seguito a quella prevista per oggi. Il 17 novembre prossimo è in programma il lancio dello «Shuttle Atlantis» con un carico militare segreto. Il 18 febbraio dell'anno prossimo il «Discovery» tornerà nello spazio per la messa in orbita di un altro satellite «Tdrs». Questi perlomeno i programmi. Oggi la prima verifica.

LITUANIA

Scontri in piazza a Vilna

MOSCA ● Scontri in Lituania tra i corpi paramilitari della polizia sovietica ed i manifestanti nazionalisti. I primi sono intervenuti a fianco della normale polizia usando manganelli di gomma per disperdere una manifestazione di protesta contro il patto Ribbentrop-Molotov del 1939. I secondi hanno risposto con un lancio di pietre. La manifestazione è durata quattro ore. Tutto è iniziato con il consueto schieramento delle forze di polizia attorno al luogo dove era stata organizzata la dimostrazione, piazza Gediminas a Vilna. La maggior parte della folla allora si è spostata in un parco che si trova nelle vicinanze, ma quando Antanas Turleckas, 68 anni, ex prigioniero politico, ha iniziato a parlare per mezzo di un megafono gli agenti hanno iniziato ad usare gli sfollagente. La folla ha reagito gridando «via gli occupanti», e lanciando pietre prima di essere dispersa.

MOSCA

Resa dei conti per Ligaciov?

MOSCA ● E' la resa dei conti per Egor Ligaciov? Secondo una ridda di voci che si sono diffuse nelle ultime ore nella capitale sovietica, la «crisi» in atto al Cremlino potrebbe concludersi con la scomparsa dalla scena politica, o almeno con il ridimensionamento, dell'uomo che viene considerato come il numero due dell'Urss e come il portabandiera dei critici della perestrojka.

Voci in questo senso si erano già diffuse parecchie volte in passato, ma Ligaciov ha sempre saputo reggersi in sella e, anzi, ha avuto la meglio perfino su Eltsin, «alfiere» della perestrojka, costretto a dimettersi dalla leadership del partito a Mosca.

Ora però un fatto nuovo, apparentemente anche trascurabile, ha ridato la stura all'onda di ipotesi sulla «disgrazia» di Ligaciov. Proprio mentre Shevardnadze veniva richiamato con grande urgenza da New York (ha dovuto cedere all'ultimo momento impegni presi da parecchie settimane) il numero due del Cremlino è «scomparso» dal palcoscenico politico sovietico. Forse si tratta solo di una indisposizione sopraggiunta o dell'impossibilità di raggiungere in tempo Mosca.

Sta di fatto che Ligaciov non sarebbe ieri in due circostanze ufficiali alle quali, in occasione della visita del capo del regime della Germania Orientale Erich Honecker, erano presenti tutti i massimi esponenti del regime sovietico.

Tutti gli altri membri del Politburo e della segreteria del partito erano presenti alla visita ad una mostra dedicata alla Repubblica Democratica Tedesca, con Honecker ospite d'onore, ed al banchetto ufficiale offertogli in serata.

Il clima a Mosca è molto cambiato negli ultimi anni e l'assenza da una cerimonia ufficiale non sempre nasconde un terremoto politico.

Igor Ligaciov

L'assenza di Ligaciov proprio mentre Gorbaciov ha convocato a partire da domani una sessione straordinaria del comitato centrale del partito, è però almeno sospetta.

L'argomento in discussione al plenum è la riorganizzazione dell'apparato del partito, tema quanto mai delicato per quanto riguarda il braccio di ferro in atto tra sostenitori e detrattori della perestrojka.

Il portavoce del ministro degli Esteri, Ghennadi Gherasimov, ha annunciato che «ci saranno dei cambiamenti nel funzionamento della nostra struttura politica».

GRAN BRETAGNA

Decimo suicidio fra gli scienziati

LONDRA ● Si è allungata oggi con una decima vittima la catena di morti misteriose di scienziati inglesi legati al progetto «Guerre Stellari»: un giovane ingegnere elettronico della «British Aerospace» è stato trovato morto nella sua auto piena di gas di scarico. Come nella maggior parte degli altri casi di «suicidio», che hanno visto per lo più come protagonisti esperti in alta tecnologia della «Marconi», non sembrano esservi ragioni evidenti che giustifichino la decisione di togliersi la vita.

Andrew Hall era a 33 anni una «promessa» del ramo «computer» dell'ente spaziale britannico, era molto stimato e ricopriva gli incarichi di responsabilità. Non era sposato e viveva in una villetta a Bracknell, nella campagna alle porte di Londra. E' stato trovato nel garage della casetta, dentro l'auto col motore acceso, con una canna da giardino collegata al tubo di scappamento.

Al pari degli altri nove colleghi morti misteriosamente in questi ultimi due anni aveva in qualche modo a che fare, nel suo lavoro, con il progetto Usa di «Scudo Spaziale». Stava infatti dirigendo uno studio di computerizzazione di tecniche meccaniche in collaborazione con il ministero della difesa britannico.

Qualche mese fa un parlamentare laburista aveva chiesto un'indagine governativa sull'inspiegabile serie di cadute da ponti, auto-impiccagioni, misteriosi incidenti stradali e soffocamenti con gas di scarico che avevano sempre visto come protagonisti scienziati e tecnici legati a sofisticati progetti militari. Il ministro degli interni Douglas Hurd aveva però respinto la proposta come «immotivata». Del «giallo» si era occupato allora il sindacato dei ricercatori che aveva indicato nello «stress» da segreto militare la probabile origine della catena di suicidi.

Parigi. Un momento della manifestazione contro il film di Scorsese

L'ULTIMA TENTAZIONE

Le proiezioni del film su Gesù scatenano i conservatori

A Parigi contro Scorsese

Circa 600 seguaci dell'arcivescovo Lefebvre si sono scontrati con la polizia. Un agente è rimasto ferito. Bombe puzzolenti in una sala, proiezione sospesa

PARIGI ● La prima proiezione del film di Martin Scorsese, «*L'ultima tentazione di Cristo*» è stata accolta a Parigi ed in diverse città della Francia con il lancio di bombe puzzolenti e di lacrimogeni nelle sale cinematografiche. Davanti ad un cinema sul boulevard St-Germain circa 600 attivisti cattolici tradizionalisti del movimento ispirato all'arcivescovo scomunicato Marcel Lefebvre hanno sostenuto una battaglia con la polizia: un agente vi è rimasto ferito.

La proiezione del film è stata resa impossibile in una sola sala a Parigi (su 17 che avevano in cartellone «L'ultima tentazione») a causa delle bombe puzzolenti gettate all'interno dai sabotatori del film.

Ieri sera nella capitale francese si sono svolte tre grandi manifestazioni di protesta cattolica: la prima era organizzata dai sacerdoti della basilica del Sacré-Coeur di Montmartre davanti alle stazioni di Saint-Lazare e dell'Est; la seconda all'Odéon (promossa dalla Comunità di Saint Nicolas di Chardonnet); la terza infine all'Opéra, organizzata dal gruppo Solidarietà cristiana.

Gli abati François de Verges e Michel Gitton, rispettivamente rettore e cappellano della basilica del Sacro Cuore, hanno guidato la protesta di Montmartre che ha avuto «*carattere strettamente religioso*» con due adunanze distinte sulla piazza dell'Havre e su quella della stazione dell'Est. Un doppio corteo di sacerdoti ha raggiunto quindi Montmartre dove, insieme con i fedeli, è stata celebrata una veglia di preghiera ed una Messa di riparazione per «*l'oltraggio fatto a Cristo*».

La seconda manifestazione è stata organizzata dai fedeli di Saint Nicolas du Chardonnet. Si è tenuta in piazza Odéon. Il terzo raduno anti-Scorsese, infine, era previsto in piazza dell'Opéra per iniziativa dell'Alleanza Generale contro il razzismo e per il rispetto dell'identità francese e cristiana (Agrif) e dell'associazione Solidarietà cristiana. Particolarmente dura la presa di posizione dell'Agrif che ha espresso la propria indignazione sostenendo che il film costituisce per tutti i credenti «*la negazione stessa della loro fede, un'aggressione insopportabile, un attentato intollerabile*».

Ufficialmente i vertici parigini della Chiesa non hanno partecipato alle manifestazioni ma sul bollettino diocesano, che è uscito ieri, l'arcivescovo di Parigi pubblica un lungo e duro dossier sulla «tragedia Gesù».

e. f.

Michail Bulgakov
Romanzi

La guardia bianca, *Romanzo teatrale*, *Il Maestro e Margherita*: nel primo volume delle *Opere*, i romanzi con un saggio introduttivo di Vittorio Strada e una nota biografica di Marietta Cudakova.

Traduzioni di Ettore Lo Gatto e Vera Dridso.

«Biblioteca dell'Orso», pp. xcm-1020, L. 50 000

Nico Orengo
Ribes

L'Italia d'oggi nello specchio della televisione: il romanzo impietoso e divertito di una mutazione.

«Supercoralli», pp. 228, L. 24 000

Gérard Delille
Famiglia e proprietà nel Regno di Napoli
XV-XIX secolo

La politica delle parentele, il sistema delle alleanze, la dote delle fanciulle, lo scambio e la trasmissione dei beni: una nuova interpretazione della società meridionale.

Traduzione di Maria Antonietta Visceglia.

«Biblioteca di cultura storica», pp. xxm-390 con 2 cartine e 48 genealogie nel testo, L. 50 000

Paul Wescher
I furti d'arte
Napoleone e la nascita del Louvre

Un capitolo singolare nella storia del collezionismo: il sogno di un museo ideale che nasce dalle razzie delle guerre napoleoniche e da un preciso disegno politico e culturale.

Traduzione di Flavio Cuniberto.

«Saggi», pp. xm-301 con 133 tavole fuori testo, L. 35 000

Igor A. Caruso
La separazione degli amanti

Cosa succede quando due persone che si amano si lasciano? Gli aspetti psicoanalitici e antropologici di un dramma interiore.

Traduzione di Ada Cinato.

«Paperbacks», pp. VI-355, L. 34 000

Simone de Beauvoir
La terza età

In edizione tascabile il libro con cui la de Beauvoir ha affrontato coraggiosamente la condizione degli anziani, oggi.

Traduzione di Bruno Fonzi.

«Gli struzzi», pp. 326, L. 24 000

Arnold Hauser
Le teorie dell'arte

Le tendenze e i metodi della critica moderna: dai problemi sociologici alle letture filosofiche e psicologiche.

Traduzione di Giuseppe Simone.

«Pbe», pp. 338, L. 20 000

Joseph Conrad
La linea d'ombra
Una confessione

Il capolavoro conradiano presentato da Cesare Pavese.

Traduzione di Maria Jesi.

«Gli struzzi», pp. 170-142, L. 10 000

Beppe Fenoglio
Un giorno di fuoco

I fatti di sangue e di follia, l'incombere dei destini già segnati, le parabole d'un mondo sempre in guerra.

Con una nota di Maria Antonietta Grignani.

«Nuovi Coralli», pp. 177, L. 14 000

Wallace Stevens
Mattino domenicale
e altre poesie

Con Eliot e Pound, uno dei vertici della sensibilità poetica del nostro secolo.

A cura di Renato Poggioli.

«Collezione di poesia», pp. 171-190, L. 12 000

Einaudi

BORSA

MILANO

Anche oggi la Borsa è partita di slancio con risultati veramente positivi in tutti i settori. L'inizio è stato molto consistente e subito in una prima mezz'ora l'indice è salito a +1,5% rispecchiando i notevoli interventi della corrente compratrice: prime chiusure Fiat [illegible], Fiat privilegiata 5790, Viscosa 2560 e la Montedison è salita a 1916. Poi la grossa apertura per gli assicurativi: Generali 41.300, 41.400, le Ras 41.300, salgono inoltre le due Pirelli, la Italmobiliare balza a 129, le Cir migliorano, la Fondiaria apre a 63.700.

Naturalmente la chiusura è avvenuta in ritardo a causa dell'afflusso di ordini anche molto consistenti. La Ras infatti ha chiuso a 41.370. Prolungate contrattazioni per le Generali che finalmente hanno chiuso a 41.250 mentre il diritto è ancora salito a 15.400 lire. La Fondiaria si è assestata invece a 62.490 e le Toro a [illegible]. Molto significativo l'ulteriore balzo delle Italcementi in chiusura a 114.925.

Prezzi: Generali 41.250, 41.000, 41.100; Fiat [illegible], [illegible], 9615, 9600, 9590, 9585, 9570; Fiat priv. 5790, 5770, 5740, 5750; Montedison 1916, 1918, 1910, 1900, 1890, 1885; Viscosa 2560, 2545; Olivetti 9756, priv. 5550; Toro 18.999, priv. 12.440; Sai 19.000, risp. 7500; Ifi 16.800, 16.750; Burgo 13.749, priv. 8560.

RIALZO

TORINO

Ancora una riunione positiva per il mercato azionario. Fin dalle prime battute si è assistito infatti ad un accentuarsi della domanda che ha interessato praticamente tutti i settori del listino. L'indice è riuscito a migliorare di un altro 0,44% iscrivendo un nuovo massimo dell'anno. I comparti che maggiormente hanno beneficiato dei miglioramenti conseguiti nella mattinata sono stati i chimici con un guadagno dell'1,25%, gli assicurativi con un miglioramento dello 0,58% e i meccanici che registrano un +0,52%.

I compratori si sono mossi con decisione fin dalle prime battute tonificando le quotazioni e interessandosi praticamente dei valori che nelle precedenti riunioni erano apparsi trascurati. Ma a metà mattinata però sono intervenute delle vendite di realizzo che hanno ridimensionato di molto i guadagni iniziali.

Si registrano assestamenti di alcuni assicurativi: le Sai dopo un buon inizio perdono attualmente l'1,30%, le Generali hanno perduto lievemente rispetto ai primi prezzi della mattinata, comunque chiudono con un risultato positivo dello 0,54%; migliorano invece le Sai risparmio +3,02%, il titolo ordinario dopo aver quasi toccato quota 41.400 e a fine seduta si attesta sulle 41.000 con un miglioramento dello 0,12.

Appaiono invece deboli i bancari dopo i rialzi consistenti dei giorni scorsi, mentre i chimici sono apparsi in ulteriore ripresa.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2530, risp. 2410, risp. n.c. 1210; Sip 2760, risp. 2350; Stet 3865, warrant 1475, risp. 2850; Fiat 9580, priv. 5750, risp. 5720; Generali 41.075.

CONVEGNO AMMA

«Obiettivo qualità» per le industrie metalmeccaniche

TORINO ● Si svolge oggi, nella sede dell'Unione Industriale, un convegno dibattito sul tema «Tendenze evolutive della metalmeccanica torinese» nel corso del quale sarà presentata un'indagine curata dall'Amma (associazione industriali metallurgici meccanici affini).

«Le molte analisi dedicate a Torino — dice Bruno Rambaudi, presidente dell'Amma — *hanno finito con il costruire un immaginario torinese nel quale non era agevole districarsi. Di qui la necessità di un'indagine sul campo che, anche attraverso l'utilizzo dei materiali preesistenti, riuscisse a realizzare un minimo di chiarezza sulla situazione e sulle prospettive, almeno, del settore metalmeccanico».*

«L'oggi — prosegue Rambaudi — *è quello di un'industria metalmeccanica che sta profondamente innovando processi e prodotti, che accentua la propria integrazione nel mercato mondiale accentrando il livello di specializzazione e che affronta con decisione i complessi problemi gestionali ed organizzativi posti dall'impiego delle nuove tecnologie».*

In sostanza, conclude Rambaudi, *«il quadro che l'industria metalmeccanica torinese presenta di se stessa è quello di un settore che, pur non avendo previsioni di forti incrementi dell'attività produttiva, punta decisamente al mutamento qualitativo della produzione».*

ACCORDO CONCLUSO

Per il Gft in Germania una nuova società con gli stilisti Kramer

TORINO ● Il Gruppo Gft ha concluso un accordo con gli stilisti tedeschi Michael e Mirella Kramer per la costituzione di una società dal nome Figures Modebekleidung Gmbh, con sede a Monaco di Baviera, che curerà lo sviluppo, la produzione e la distribuzione delle loro creazioni.

L'accordo con i Kramer — sottolinea una nota — *«è una ulteriore dimostrazione dell'attenzione con la quale il Gruppo Gft segue le dinamiche dei principali mercati mondiali, al fine di poter rispondere e soddisfare i bisogni di un pubblico sempre più sofisticato ed esigente».* Uno degli obiettivi del Gft all'interno di ogni mercato è infatti *«l'identificazione di quei talenti che meglio siano in grado di esprimere creatività e stile, per abbinare loro la qualità, il servizio e l'organizzazione del Gft e stabilire rapporti di collaborazione che permettano alle proposte del Gruppo di evolversi sempre nel mercato».*

Le prime collezioni maschili e femminili dei Kramer relative all'autunno-inverno 1989/1990 verranno presentate nella primavera del prossimo anno in Germania. Il Gruppo Gft — 1000 miliardi di fatturato consolidato nel 1987 — realizza fuori d'Italia il 50 per cento delle sue quote di vendita. Dalle 36 società facenti capo al Gft Spa, ventuno sono dislocate nei paesi Cee, in Usa, Canada, Messico, Cina e Australia. La rete distributiva tocca 70 [illegible].

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/09	28/09
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzate	101 70	101 70
Enel 82/89 II indicizzate	102 60	102 60
Enel 82/89 III indicizzate	104	104
Enel 82/89 IV indicizzate	102 50	102 50
Enel 83/90 I indicizzate	105	105
Enel 83/90 II indicizzate	102 40	102 40
Enel 83/90 III indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/92 I indicizzate	106	104 60
Enel 84/92 II indicizzate	104 70	104 70
Enel 84/92 III indicizzate	107 10	107 10
Enel 84/92 IV indicizzate	106 80	106 80
Autostrade 6% 93/99	93 20	93 25
Autostrade 7% 73/91	86 50	86 50
C.C. OO. PP. 5%	86	88 50
C.C. OO. PP. 5,5%	87	87
C.C. OO. PP. 6%	79 10	79 10
C.C. OO. PP. 7%	79 20	79 20
C.C. OO. PP. 8% 74	79 20	79 20
C.C. Int. St. 6% 69 IV	98	98
C.C. Int. St. 6% 69 V	86 60	86 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96	96
C.C. Int. St. 7% 71 II	94 30	94 30
C.C. Aut. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	80	80
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	94 70	94 70
Amm. FF.SS. 7% 70	[illegible]	90
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103	98
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102	102
Amm. FF.SS. 84/92	104	104
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 85/92 II	102	102
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 88/88 XXVII	99	99
IMI 81/88 indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opz. indiciz.	103 65	103 65
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 88/98 I	82 50	82 50
IMI-Aut. 72/93 II 6%	75 80	75 80
Montedison 13,6% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	100	100
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	82 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	88 80	88 80
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77 30	77 30
S. Paolo OO. PP. 6%	77 20	77 20
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	134	134
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 28ª ind.	105 10	105 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cantoni Coton. 7% 88/93	82	82
Cir 10% 85/92	102	102
Eridania 10,75% 85/90	112	111
GIM 85/91 9,75%	103	103
La Rinascente 88/93 8,50%	94	94
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 88/98	85	85
Medio Pirelli sc. 6,50% 86/96	82	82
Medio Cir ex Buit. 7% 88/98	84	84

Titoli	29/09	28/09
Medio Sip 8% 86/91	102	101
Imi 10,25% 86/92	98	98
Snia 10% 85/93	127	128
Stet 10,25% 88/98	118	118
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/90	106 30	106 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	102 30	102 30
C.C.T. ECU 11½% 83/90	106 20	106 20
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	107 10	107 10
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	107	107
C.C.T. 1-10-88	100	100
C.C.T. 1-11-90	101 60	101 60
C.C.T. 1-11-90 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-12-90	101 50	101 50
C.C.T. 18-12-90	99 40	99 40
C.C.T. 1-1-91	101 50	101 50
C.C.T. 17-1-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-2-91	101 75	101 55
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	100 30	100 50
C.C.T. 18-3-91 II	99 25	99 25
C.C.T. 1-4-91	100 55	100 60
C.C.T. 1-5-91	100 30	100 40
C.C.T. 1-6-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-7-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-8-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-9-91	99 85	100 05
C.C.T. 1-10-91	100	100 10
C.C.T. 1-11-91	99 95	100 05
C.C.T. 1-12-91	99 80	99 90
C.C.T. 1-1-92	100	100
C.C.T. 1-2-92	99 80	99 65
C.C.T. 1-2-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-3-95	94	94
C.C.T. 1-4-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-5-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-6-95	93 50	93 40
C.C.T. 1-7-95	95 15	95 15
C.C.T. 1-8-95	94 85	94 80
C.C.T. 1-9-95	94 85	94 85
C.C.T. 1-10-95	95 20	95 30
C.C.T. 1-11-95	95 30	95 05
C.C.T. 1-12-95	95 80	95 80
C.C.T. 1-1-96	96 10	96 10
C.C.T. 1-2-96	96 20	96
C.C.T. 1-3-96	95	95
C.C.T. 1-4-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-5-96	95 95	95 95
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-8-96	94 45	94 45
B.T.P. 1-10-88	100	100
B.T.P. 1-11-88	100 15	100 15
B.T.P. 1-1-89	100 80	100 80
B.T.P. 1-2-89 12,50%	101	101
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 40	101 30

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1402,30	1402,60
Sterlina	2362,80	2363,50
Marco tedesco	748,40	748,65
Franco svizzero	880,20	880,75
Franco francese	219,90	219,15
Franco belga	35,6730	35,6830
Fiorino olandese	661,00	661,05
Scellino	106,50	106,55
Dracma	9,1960	9,2090
Peseta	11,2520	11,2820
Escudo	9,0410	9,0610
Yen	10,4430	10,4530
Ecu	1548,35	1547,30

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29/09	28/09
ALIMENTARI		
Alivar	10000	9900
Eridania	4680	4590
Eridania risp	2520	2520
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	22900	23000
Milano Ass. r. n.c.	10900	10900
C. Latina	17300	17300
C. Latina r. n.c.	5300	5200
Lloyd Adriatico	17200	17200
Lloyd Adriatico r.	6950	6950
Generali	41075	40875
Ras	41400	40500
Ras r.	15400	14800
Sai	19300	18300
Sai r.	7900	7700
Toro	19300	18700
Toro p.	13600	12800
Toro r.	6300	6300
Un. Subalpina Ass.	22700	22300
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2870	2820
Banca C. Ital. r. n.c.	2440	2440
B. Naz. Agr.	8250	8100
B. Naz. Agr. p.	2900	2900
B. Naz. Agr. r.	1940	1940
Banco di Roma	7700	7700
Credito Italiano	1390	1390
Credito Italiano r.	1290	1290
Interbanca	38500	n.p.
Interbanca p.	n.r.	n.p.
Mediobanca	28200	28000
N. Banco Ambr.	3100	3100
N. Banco Ambr. r.	1260	1260
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13800	13800
Burgo p.	8600	8600
Burgo r.	13800	13800
Gruppo ed. Fabbri p.	1770	1770
S.I.B.A.	1500	1500
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4260	4250
Cement. di Barletta	7300	7300
Unicem	21300	20900
Unicem r. n.c.	8400	8400
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1922	1900
Mira Lanza	39200	36700
Montedison	1897	1903
Montedison r. n.c.	867	862
Pierrel	1600	1600
Pierrel r. n.c.	630	630
Saffa	7460	7350
Saffa r.	7250	7200
Saffa r. n.c.	4800	4700
Saiag	3470	3450
Saiag r.	1148	1140
Snia Bpd	2536	2532
Snia Bpd r.	2410	2450
Snia Bpd r. n.c.	1210	1200
Sorin	8800	8600
COMMERCIO		
Rinascente	4650	4650
Rinascente p.	2360	2340
Rinascente r.	2610	2560
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2410	2410
Alitalia p.	1490	1490
Autostrada To-Mi	11200	11150
Italcable	12000	12000
Italcable r. n.c.	9200	9200
Sip	2760	2720
Sip r. n.c.	2350	2290

Titoli	29/09	28/09
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	325	330
Avir Fin.	5000	5000
Cir	5850	5750
Cir r.	5700	5650
Cir r. n.c.	2115	2085
Cofide	5600	5600
Cofide r. n.c.	1875	1870
Comau Finanziaria	2375	2350
Gaic	32000	31000
Fidis	6760	6600
Pozzi-Ginori	1350	1350
Pozzi-Ginori r.	1140	1140
Fiscambi	5700	5700
Fiscambi r.	1700	1700
Fornara	2120	2080
Gim	7170	7170
Gim r. n.c.	2250	2200
Ifi p.	16750	16500
Ifil	3400	3400
Ifil r. n.c.	1750	1750
Isefi	1700	1750
Mittel	3700	3700
Pirelli & C.	6320	6320
Pirelli & C. r.	2850	2850
Pirelli	2770	2740
Pirelli r.	2750	2720
Pirelli r. n.c.	1565	1640
Saes	1785	1720
Saes r.	1025	980
Serti	4750	4550
Schiapparelli	810	810
Sme	4720	4600
Smi	970	970
Smi r.	890	800
Sogefi	4600	4500
Stet	3865	3765
Stet risp.	2850	2850
Stet warrant	1475	1475
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3830	3860
I.p.i.	5681	5540
Risanamento	16500	16600
Risanamento r. n.c.	10900	10900
Sifa	2120	2070
Sifa r.	1250	1250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lamet	4735	4735
Castagnetti	4740	4740
Fiat	9580	9625
Fiat p.	5750	5755
Fiat r.	5720	5730
Gilardini	12800	12800
Gilardini r. n.c.	9100	9100
Magneti Marelli	2890	2930
Magneti Marelli r.	2900	2900
Saes Getters p.	4180	4180
Tecnost	2600	2600
Olivetti	9600	9760
Olivetti p.	5720	5720
Olivetti r. n.c.	4280	4280
Pininfarina	8900	9000
Pininfarina r.	9000	9000
Sasib	3900	3900
Sasib p.	3900	3900
Sasib r. n.c.	2200	2200
Westinghouse	28700	28400
METALLURGICI		
Dalmine	224	224
Teknecomp	1160	1180
Teknecomp r.	880	880
Valeo	5900	5900
TESSILI		
Benetton	10500	10500
Cantoni	5400	5180
Cantoni r.	4750	4750
Fisac	3700	3700
Fisac r.	3500	3500
DIVERSI		
Acque Potabili	5650	5650
Ciga	4830	4830
Ciga r. n.c.	1585	1585
Pacchetti	482	487

LE AZIONI A MILANO

Titoli	29/09	28/09
ALIMENTARI		
Alivar	10000	9830
Bonifiche Ferr.	23550	23000
Buitoni	9830	9690
Buitoni r. n.c.	4470	4400
Eridania	4680	4605
Eridania r. n.c.	2533	2500
Perugina	3100	3080
Perugina r. n.c.	1120	1180
Zignago	4820	4785
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	45000	44650
Alleanza r.	45610	44000
Assitalia	15700	15680
Ausonia	2310	2356
Milano Ass.	23650	23500
Milano Ass. r. n.c.	10900	10700
C. Latina	17170	17250
C. Latina r. n.c.	5251	5210
Fira	1800	1920
Fira r.	890	919
Generali	41250	40780
Italia Assicurazioni	10840	10740
L'Abeille	87400	86800
La Fondiaria	62490	63470
La Previdente	23700	23500
Lloyd Adriatico	17190	17180
Lloyd Adriatico r.	7000	6940
Ras	41370	41150
Ras r. n.c.	15300	14800
Sai	19000	18250
Sai r.	7590	7400
Toro	18999	19050
Toro p.	12440	12790
Toro r.	8150	8185
Un. Subalpina Ass.	22900	22800
Unipol p.	15050	14900
Vittoria Ass	21020	21010
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4430	4372
Banca C. Ven. r. n.c.	2600	2528
Banca Comm. Ital.	—	2801
Banca C. Ital. r. n.c.	2440	2447
B. Agr. Milanese	9350	9250
Manusardi	1190	1188
B. Mercantile	9800	9800
Bna	6190	6050
Bna p.	2750	2750
Bna r. n.c.	1900	1940
Bnl r. n.c.	11300	11200
B. Chiavari	3605	3640
Banca Toscana	4300	4300
Banco Roma	7495	7555
Banco Lariano	3120	3220
Banco Napoli r.	15200	15150
B. Sardegna r.	[illegible]	[illegible]
Credito Comm.	2630	2920
Cr. Fondiario	—	3065
Credito Italiano	1373	1377
Credito Ital. r. n.c.	1300	1290
Credito Lombardo	4450	4470
Cred. Varesino	3700	3700
Cr. Varesino r. n.c.	2005	1990
Interbanca	—	n.r.
Interbanca p.	—	n.r.
Mediobanca	28290	28000
Nba	3000	3060
Nba r. n.c.	1270	1251
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1869	1845
Burgo	13749	13750
Burgo p.	8560	8500
Burgo r.	13570	13590
Cartiere Ascoli	3869	[illegible]
Ed. Espresso	23700	23600
Fabbri p.	1835	1800
Mondadori	—	22510
Mondadori p.	10300	9950
Mondadori r. n.c.	7300	7105
Poligrafici Ed.	4820	4800
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2380	2425
C. Augusta	4280	4276
C. Barletta	7320	7320
C. Merone	4850	4790
C. Merone r. nc	2650	2700
C. Sardegna	5455	5455
C. Siciliane	7199	7179
Cementir	3270	3249
Italcementi	114925	114450
Italcementi r. n.c.	37680	37290
Unicem	21630	21250
Unicem r. n.c.	8481	8430
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5590	5580
Caffaro	824	825
Caffaro r.	824	825
Enichem A.	1261	1252
F.M.C.	1770	1760
Fidenza Vet.	6520	6530
Italgas	1918	1910
Manuli Cavi	3800	3800
Manuli Cavi r. n.c.	1880	1855
Mira Lanza	38500	38100
Marangoni	5410	5480
Montedison	1916	1888
Montedison r. n.c.	870	856
Montefibre	1880	1815
Montefibre r. n.c.	1077	1055
Perlier	1499	1500
Pierrel	1600	1570
Pierrel r. n.c.	638	640
Pirelli Spa	2775	2748
Pirelli Spa r.	2748	2725
Pirelli Spa r. n.c.	1657	1640
Recordati	8000	7950
Recordati r. n.c.	3801	3710
Auschem	1731	1720
Auschem r. n.c.	1500	1485
Saffa	7530	7410
Saffa r.	7390	7250
Saffa r. n.c.	4670	4650
Saiag	2400	2481
Saiag r. n.c.	1150	1145
Siossigeno	24450	24210
Siossigeno r.	21900	20610
Snia	2550	2490
Snia r.	2480	2470
Snia r. n.c.	1207	1190
Snia Fibre	1380	1363
Snia Tecnop.	4730	4670
Sorin Biom	8810	8820
Vetreria Ital.	—	4230
COMMERCIO		
La Rinascente	4680	4620
La Rinascente p.	2350	2310
La Rinascente r. n.c.	2601	2605
Standa	16800	16780
Standa r. n.c.	5880	5733
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2400	2405
Alitalia p.	1490	1490
Ansaldo Tr.	5080	5080
Ausiliare	10150	10075
Autostrade To Mi	11211	11150
Autostrade p.	1081	1095
Italcable	—	12000
Italcable r. n.c.	—	9350
Selm	—	1588
Selm r.	—	1350
Sip	2779	2719
Sip r. n.c.	2360	2294
Sirti	—	8670
Sondel	—	774
Tecnomasio	1530	1525
FINANZIARI		
Acqua Marcia	443	450
Acqua Marcia r. n.c.	241 50	241
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	203	202
Ame Fin.	6540	6350
Avir Fin.	5000	4960

Titoli	29/09	28/09
Bastogi	330	325
Bonif. Siele	—	28100
Bonif. Siele r. n.c.	—	6810
Brioschi	708	715
Buton	2540	2600
Cam. Fin.	1755	1755
Cir	5870	5735
Cir r.	5700	5665
Cir r. n.c.	2116	2085
Cofide	—	5750
Cofide r. n.c.	—	1880
Comau	2378	2300
Editoriale	2858	2860
Euromobiliare	—	7250
Euromobiliare r. n.c.	—	2085
F. C. Nord	13100	13000
Ferruzzi Ag. F.	1450	1465
Ferruzzi Ag. risp.	1700	1720
Ferruzzi Ag. r. n.c.	562	561
Ferruzzi Fin.	2951	2935
Ferruzzi pr.	1100	1087
Fidis	6800	6850
Fimpar	1425	1411
Fimpar r. n.c.	751	748
Finarte	3540	3530
Fin Breda	—	4355
Fineurop Gaic	31935	31600
Finrex	990	990
Finrex r. n.c.	615	615
Fiscambi	5560	5670
Fiscambi r. n.c.	1650	1660
Fornara	2110	2080
Gemina	1530	1500
Gemina r.	1510	1476
Gerolimich	85	85
Gerolimich r. n.c.	82	81
Gim	—	7185
Gim r. n.c.	—	2245
Ifi p.	16800	16500
Ifil	3458	3405
Ifil r. n.c.	1790	1750
Isefi	1650	1649
Italmobiliare	128000	128200
Italmobiliare r. n.c.	—	44000
Mittel	3795	3890
Kernel	492	483
Partec. Finanz.	—	3890
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	1400
Pirelli & C.	6346	6325
Pirelli & C. r.	2830	2840
Pozzi	1275	1150
Pozzi r. n.c.	1101	1100
Raggio Sole	3150	3105
Raggio Sole r. n.c.	2200	2190
Reina	13000	13000
Reina r. n.c.	22400	22400
Riva Finanz.	9050	9000
Saes	1760	1719
Saes r.	1020	979
Saes gett. p.	4391	4290
Schiapparelli	825	815
Serti	—	4855
Setemer	13790	13310
Sifa	—	2145
Sifa r. n.c.	—	1245
Sisa	1486	1495
Sme	—	4700
Smi	—	986
Smi r.	—	995
Sogefi	—	4840
So.pa.f.	3088	3073
So.pa.f. r. n.c.	1835	1835
Stet	3808	3795
Stet risp.	2860	2845
Stet warrant	1570	1530
Stet warrant Sip	—	731
Terme Acqui	1780	1725
Terme Acqui r. n.c.	537	537
Trenno	2560	2565
Tripcovich	5480	5485
Tripcovich r. n.c.	2249	2225
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12050	12210
Aedes r.	4481	4451
Attività Immobiliari	3605	3520
Calcestruzzi	9910	9910
Cogefar	6060	6100
Cogefar r.	—	2079
Del Favero	4250	4100
Grassetto	11380	11400
Imm. Metanopoli	1050	1035
Risanamento	16800	16700
Risanamento r. n.c.	11000	10900
Vianini	3391	3385
Vianini r. n.c.	2550	2540
Vianini Ind.	1146	1138
Vianini Lav.	2970	2901
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2681	2620
Aeritalia warrant	—	268000
Danieli & C.	6150	6101
Danieli & C. r. n.c.	3140	3115
Dataconsyst	6961	6901
Faema	—	2660
Fiar	14200	14000
Fiat	9625	9585
Fiat p.	5750	5733
Fiat r.	5760	5682
Fochi Filippo	—	1575
Franco Tosi	19700	19710
Gilardini	12570	12710
Gilardini r. n.c.	9150	9150
Ind. Secco	1220	1190
Magneti M.	2970	2892
Magneti M. r.	—	2910
Merloni	1865	1860
Necchi	2285	2270
Necchi r.	2601	2570
Necchi r. w.	199	206
Nuovo Pignone	4400	4390
Olivetti	9756	9730
Olivetti p.	5550	5590
Olivetti r. n.c.	—	4195
Pininfarina	8850	8850
Pininfarina r.	9000	9000
Rodriquez	9811	9710
Safilo	5650	5624
Safilo r.	5550	5550
Saipem	—	2230
Saipem r.	—	2100
Saipem r. w.	—	572
Sasib	3868	3850
Sasib p.	3750	3690
Sasib r. n.c.	2200	2205
Tecnost	2540	2550
Teknecomp	—	1170
Teknecomp r. n.c.	—	[illegible]
Valeo	5810	5890
Westinghouse	28750	26500
Worthington	1470	1485
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	4158
Dalmine	—	227
Eur. Metalli	903	900
Falck	—	6400
Falck r.	—	6270
Maffei	4010	3990
La Magona	—	7900
TESSILI		
Benetton	10510	10500
Cantoni	—	5400
Cantoni r.	—	4760
Cucirini	—	1752
Eliolona	3150	2950
Fisac	3660	3585
Fisac r.	3550	3530
Linificio	—	1509
Linificio r. n.c.	—	1449
Marzotto	[illegible]	[illegible]
Marzotto r.	5790	5850
Marzotto r. n.c.	4400	4300
Olcese Veneziano	2725	2875
Rotondi	21850	21850
S. It. Manifatt.	4640	4600
Stefanel	5300	5260
Zucchi	4950	4950
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5950	5810
A. De Ferrari r. n.c.	1845	1820
Acque Potabili	5600	5620
Ciga	4814	4830
Ciga r. n.c.	1587	1585
Jolly Hotel	10050	10050
Jolly Hotel r.	9980	10000
Pacchetti	482	485

L'incontro tra i «grandi» cinquant'anni fa fece credere all'Europa che un accordo con il nazismo fosse possibile: in realtà a Monaco Hitler li aveva giocati tutti e Mussolini appariva come salvatore della pace

L'illusione di Monaco

Monaco, cinquant'anni dopo. I «potenti» d'Europa si incontravano e si accordavano sullo smembramento della Cecoslovacchia: la causa dei «Sudeti», minoranza nazionale di etnia tedesca dei cui diritti si era fatto paladino Hitler, si concludeva con il passaggio alla Germania di 25 mila chilometri quadrati di territorio ceco.

La crisi militare, da tutti temuta fino alla vigilia dell'incontro, era scongiurata e i «quattro grandi» tornavano da Monaco con l'aureola di salvatori della pace.

Mussolini veniva celebrato dalla stampa fascista come garante degli equilibri diplomatici europei; Chamberlain scendeva dall'aereo agitando la dichiarazione d'intesa e annunciando «questa è la pace per il nostro tempo»; Daladier era accolto a Parigi dagli applausi; a sua volta Hitler che aveva allargato i confini tedeschi senza sparare un colpo di fucile, poteva a buon diritto compiacersi del decisionismo proprio e delle incertezze altrui.

In realtà la Conferenza non segnava affatto l'inizio di una nuova epoca nella vita politica europea, né la garanzia di stabilità e di coesistenza pacifica fra le potenze: essa era una tappa nella marcia nazista verso la conquista del mondo, un episodio in cui Hitler aveva dimostrato la sua forza e la sua astuzia mentre Gran Bretagna e Francia avevano evidenziato i loro limiti e le loro paure.

La crisi sfociata negli accordi di Monaco nasceva dalla centralità geografica e politica della Cecoslovacchia. Come alleata della Francia e della Russia e come unico Stato democratico a oriente del Reno, essa era una perpetua spina nel fianco per la Germania di Hitler. D'altra parte per la sua posizione non era facile sostenerla militarmente. La Cecoslovacchia, inoltre, non era uno «Stato nazionale», ma uno «Stato di nazionalità», con minoranze di slovacchi, ungheresi, romeni e soprattutto tedeschi accanto alla maggioranza ceca.

Dopo l'annessione dell'Austria allo Stato germanico, l'irrequietezza dei tre milioni di tedeschi (chiamati genericamente, anche se impropriamente, «Sudeti») era andata via via aumentando, dando vita ad un movimento nazionalista tedesco in Cecoslovacchia che reclamava a gran voce di entrare a far parte del Reich.

Per Hitler era un'occasione ghiotta: la «liberazione» dei Sudeti offriva la copertura ideologica per l'obiettivo, ben più concreto, di rimuovere l'ostacolo della Cecoslovacchia. In quella situazione, un obiettivo era chiaro sia a Chamberlain sia a Daladier: evitare la guerra ad ogni costo, perché né la Francia né l'Inghilterra avevano la preparazione militare necessaria. Restava da decidere come: cedendo alle pressioni tedesche e avallando l'annessione dei Sudeti, oppure stringendo le file di una solida alleanza antigermanica che scoraggiasse le mire espansioniste di Hitler.

La seconda soluzione era la più efficace (come avrebbero dimostrato gli eventi degli anni successivi) ma si scontrava con difficoltà, rivalità e timori interni: la Francia, alleata della Cecoslovacchia, non voleva impegnarsi direttamente in un braccio di ferro non la Germania senza la garanzia di intervento inglese; l'Inghilterra, per contro, temeva troppo i bombardieri tedeschi per rischiare una mobilitazione immediata e preferiva prendere tempo: entrambe, a loro volta, offrivano di un'alleanza con la Russia Sovietica e degli eventuali compensi che Stalin avrebbe voluto a spese della Polonia.

Gli Stati Uniti, infine, dichiaravano per bocca del presidente Roosevelt che «era errato al cento per cento associare gli Stati Uniti alla Francia e alla Gran Bretagna in un fronte di resistenza a Hitler».

Se non era possibile resistere ad Hitler, bisognava allora trovare la forma più dignitosa per cedere senza darne l'impressione e trasformare il ricatto nazista in un'apparente risoluzione della diplomazia internazionale.

La Conferenza di Monaco nasceva da queste premesse. Il 29 settembre, due giorni prima che scadesse l'ultimatum di Hitler per l'occupazione dei Sudeti, s'incontravano i capi di governo di Germania, Francia, Gran Bretagna e Italia. Il Duce, legato ad Hitler dall'Asse ma formalmente estraneo alla questione cecoslovacca, fungeva da mediatore super partes. Poco prima che cominciasse la Conferenza, Mussolini ricevette da Attolico, ambasciatore a Berlino, l'elenco delle condizioni da porre, formulato dal ministero degli Esteri tedesco senza che Hitler, gli si disse, ne sapesse nulla. Vero o no che questo fosse, si trattò di un accorgimento comodo per i tedeschi: Mussolini tirò fuori condizioni con l'aria del mediatore imparziale e Hitler poté fare sfoggio di spirito conciliante accettandole. L'apparenza di un «diktat» fu evitata: fino all'ultimo Hitler non fece richieste e accettò di buona grazia quel che gli altri gli offrivano. La Cecoslovacchia venne smembrata senza che né Chamberlain né Daladier mettessero in discussione le zone da cedere. E il 10 ottobre successivo i confini della Germania si allargavano sino a comprendere un vasto territorio abitato da 3 milioni e mezzo di uomini, che i Trattati di Versailles di vent'anni prima avevano assegnato alla Cecoslovacchia.

Premessa di una pace stabile, come si volle far credere? Monaco fu in realtà ben altro: Hitler aveva vinto in modo trionfale e Mussolini aveva iniziato la sua recita da comprimario; Chamberlain si era preoccupato di salvare gli inglesi dalle incursioni aeree; Daladier e la Francia avevano solo guadagnato tempo.

Gianni Oliva

PAJETTA

E la guerra mi sembrò inevitabile

Giancarlo Pajetta aveva 27 anni e quel 29 settembre 1938 era a Civitavecchia, in prigione dal 1931, dopo aver già scontato in precedenza due anni di carcere minorile quale dirigente della gioventù comunista; solo nell'agosto del 1943, ritornerà libero. Ecco il suo racconto:

«Ero in carcere già da cinque anni, e non è che il potessimo seguire gli avvenimenti politici giorno per giorno, privati come eravamo di giornali e notizie. Quel che vedevamo da quei cameroni di Civitavecchia, e su questo riflettevamo tristemente, era il maturare di un tragico cedimento da parte dei Paesi che già avevano ceduto durante la difesa della Repubblica spagnola. I governi del non intervento, Inghilterra e Francia, avevano detto di sì a Hitler; Mussolini si era attribuito parte del merito, e ora la Germania si apprestava ad imporre con la forza la sua volontà. Hitler aveva giocato la carta della prepotenza contro degli imbelli, Mussolini lo aveva assecondato e anzi, quando si concluse con la spartizione della Cecoslovacchia quel semplice rinvio della guerra, ritornò attraversando l'Italia come l'artefice di quell'*accordo di pace*, osannato ad ogni stazione ferroviaria da schiere di camicie nere: aveva conquistato l'Impero, aveva vinto in Spagna, adesso era anche l'uomo della pace.

«Noi sentimmo il dolore di tale sconfitta. E la consideravamo una sconfitta ancor più umiliante per quei Paesi che pensavamo avrebbero potuto, e avrebbero dovuto, opporsi al piano tedesco che era ormai chiaro: spartizione della Cecoslovacchia, poi Danzica, poi la Polonia. Fu un periodo molto triste, perché anche se eravamo in prigione sentivamo arrivare la guerra. Si discuteva molto in carcere, e debbo dire che in tutti c'era la convinzione dell'imminenza della guerra: anche Monaco, non faceva che renderla inevitabile. E infatti gli avvenimenti si susseguirono tragicamente: dopo un anno ci fu il 1° settembre di Danzica, e infine la guerra mondiale.

«Turbamenti? Beh, diciamo pure traumi, quando poi ci giunse notizia del patto tra Germania e Unione Sovietica. Lo considerammo ovviamente un atto di difesa da parte dei sovietici, ma gli interrogativi rimanevano. Io ero allora il dirigente dei comunisti incarcerati in quei sei cameroni di Civitavecchia, e stilammo un documento. Ci nutrivamo di illusioni e speranze, e ricordo che dissi: questa guerra può vedere i tedeschi avanzare per qualche giorno o qualche mese, può durare poco o molto; ma questa guerra finirà con la bandiera rossa a Berlino».

g. p.

SPADOLINI

L'ora della mediazione era passata

Monaco cinquant'anni fa. I popoli d'Europa si illusero che la pace fosse possibile, ma anche i governanti sembrarono volervi credere ad ogni costo. Perché? Alle democrazie non era ancora chiara la natura del nazismo? Lo domandiamo al sen. Spadolini.

«La natura del nazional-socialismo era già abbastanza chiara in quel settembre del 1938. La tragedia austriaca era alle spalle. Il riarmo tedesco era già una realtà. L'antisemitismo come regola di vita collettiva non era un mistero per nessuno. I piani di espansionismo tedesco verso l'Oriente erano stati confessati e ribaditi in mille occasioni. L'errore massimo fu di cedere, di avviare quella linea di "appeasement" che avrebbe avuto poi sbocchi inesorabili. Alla camera dei comuni due soli deputati si rifiutarono di applaudire quando una voce si levò, "Ringraziamo Iddio per il nostro primo ministro". Chamberlain aveva annunciato in quel momento che Mussolini aveva accettato di fare da mediatore e anche Daladier si era messo sulla stessa posizione. I due parlamentari che rimasero seduti furono Churchill e Eden. Saranno dei protagonisti di Monaco sentì la Cecoslovacchia. Ma rimane efficace e lapidaria la risposta che il ministro cecoslovacco a Londra, Jan Masaryk, rivolse a Chamberlain una volta convocato a Downing street la sera dell'annuncio di Monaco: "Se avete sacrificato la mia nazione per la pace nel mondo, sarò il primo ad applaudirvi. Ma se non sarà così, che Iddio abbia pietà delle vostre anime".

Lei aveva soltanto 13 anni allora, ma ha qualche ricordo personale di quel giorno?

«Sì: il ricordo dell'entusiasmo spontaneo in tutta la nazione italiana. L'idea che l'Italia fosse alla testa della battaglia per la pace riuniva in quel momento tutti. Io ho il ricordo delle piccole radio di quel tempo a cui si era collegati per avere notizie dello sviluppo della mediazione e ho anche un vago ricordo della città imbandierata. La verità è che l'entusiasmo di tutte le masse italiane, che applaudivano Mussolini difensore della pace, irritava il dittatore. Il diario di Ciano è rivelatore e definitivo in materia: egli protestava contro i "pancialichisti" come delusi sprezzantemente gli amanti della vita tranquilla. L'ora della mediazione era già passata con il sacrificio dell'Austria. Il ruolo dell'Italia poteva essere grandissimo se si fosse unita seriamente alle potenze occidentali nell'arresto della furia hitleriana. Monaco rimase invece una parentesi in una politica che aveva perso ormai ogni capacità di equilibrio e di equidistanza».

g. p.

VIGLIONE

Noi giovani ci sentimmo prigionieri

«*Avevo quindici anni*...». Aldo Viglione, «capitano di lungo corso» della politica piemontese, socialista da sempre, più volte assessore, più volte presidente della Regione e del Consiglio, attualmente alla guida del «parlamento subalpino» soprattutto nei momenti più delicati e complessi, ricorda «quell'incontro» con la lucidità di un ragazzo che, svegliato di soprassalto, si trova di fronte ad un avvenimento di respiro storico.

«*Ero un bambino* — racconta — *ultimo di tutti i condizionamenti dell'epoca, intimorito da mille messaggi che andavano in un'unica direzione soltanto. Dell'avvenimento storico si parlava da tempo. E l'organizzazione nazionalfascista l'aveva preparato con grandissima attenzione. Ogni particolare era stato curato con ossessiva precisione. L'attesa era grande*».

«*Dalla radio e dai film Luce, ogni giorno sentivo il grido dei dittatori che proclamavano conquiste in tutto il mondo, esaltavano l'affermazione della razza privilegiata, dettavano con toni di comando le regole di una vita da esaltati. Ogni fatto diventava motivo di gloria, di vittoria, di discorsi*».

In quest'atmosfera di follia collettiva che tutto coinvolge, avvolge, frastorna arriva la notizia dell'incontro tra Mussolini ed Hitler. Il risalto è quello di sempre: enorme, storico, sproporzionato. «*Non ho dimenticato quelle immagini: trionfale accoglienza, schieramento di milizie, il tono altisonante degli interventi, una veste complessiva da parata imperiale*».

Che cosa l'impressionò di più?

«*Sicuramente la presenza del Re Vittorio Emanuele III che costituzionalmente riceveva Hitler, mentre Mussolini doveva subirne la presenza. In mezzo a tutti quei falsi splendori quella figura minuta e triste di Vittorio Emanuele mi induceva ad una sorta di inquietitudine, di patimento per colui che non aveva saputo al momento opportuno conservare la democrazia nel nostro Paese*».

«*Ma erano soltanto piccoli lampi nella mia mente dal momento che gli splendori imperiali e la vanità trionfavano dovunque*».

E voi? «*Noi, Balilla, Avanguardisti, giovani studenti fascisti ci sentivamo al tempo stesso esclusi e prigionieri, forze obbedienti ad un disegno che sentivamo non essere nostro*».

«*Certo* — conclude — nessuno di noi allora immaginava i sacrifici, i drammi, il dolore che il nostro Paese avrebbe dovuto sopportare per cancellare dalla l'orrendo che questo regime aveva provocato nel mondo».

g. m. r.

Palermo. L'ingresso della villa di via Villagrazia dove sono stati assassinati i coniugi Bontade

In Sicilia da domenica sera si contano 16 vittime. Gli ultimi due omicidi questa notte a Cinisi **Catania.** Giuseppe Ferrera, un boss malato, si è fatto blindare la porta della sua stanzetta nell'ospedale

E' la guerra
Altre due esecuzioni mafiose

PALERMO ■ Da domenica sera a stamattina in Sicilia sono 16 gli assassinati nella nuova guerra di mafia. Ma come si fa a dirlo? L'elenco, a questo punto, può allungarsi da un momento all'altro. Quest'incertezza contribuisce ad alimentare l'atmosfera da thrilling che pesa come un macigno sull'isola.

Poco prima di mezzanotte un altro allarme. A Cinisi hanno assassinato a colpi di fucile e pistola il boss Giuseppe Agrusa, 58 anni. Passeggiava disarmato e senza nulla temere con un amico, Giuseppe Leone, un incensurato di 61 anni, rimasto esanime accanto a lui. Il duplice omicidio è avvenuto in corso Umberto, la strada principale del paese, a 20 chilometri da Palermo e a breve distanza dall'aeroporto di Punta Raisi, tradizionale luogo di partenza e di transito di ingenti quantitativi di droga, soprattutto eroina e cocaina.

Dopo un'interminabile notte di interrogatori e indagini, carabinieri e polizia sono praticamente a quota zero: non si sa nulla. Si ritiene probabile comunque che il solo obiettivo dei killer fosse Agrusa. Si allunga così la catena di morti a Cinisi, il paese del boss Gaetano Badalamenti, l'ex presidente del tribunale della mafia detronizzato poi da ogni carica da Cosa nostra (faceva anche parte della «cupola», la supercommissione mafiosa) dopo essersi schierato con le cosche perdenti capeggiate da Bontade e Inzerillo assassinati sette anni fa e da Buscetta diventato il pentito numero uno delle cosche.

Catturato a Madrid dopo alcuni anni di latitanza, Badalamenti è a New York dove l'anno scorso è stato condannato a 30 anni di carcere nel processo per la «pizza connection», un racket che controllava droga, prostituzione, scommesse clandestine e altri illeciti affari negli Usa e in Canada. Non si sa ancora con esattezza se Agrusa fosse un «badalamentiano», ma è certo che il clan del boss ora in prigione negli Usa è stato decimato: sono 14 fino ad oggi gli uccisi, tra parenti e amici di Badalamenti, negli ultimi anni.

Cinisi. Giuseppe Leone e il boss Giuseppe Agrusa assassinati ieri sera

L'alto commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica e i suoi 007 farti piovere dall'oggi al domani nell'isola, cercano di sciogliere i nodi delle indagini rese problematiche anche dall'omicidio, ieri mattina, del procuratore legale Giovan Battista Bontade e della moglie Francesca Citarda nella loro lussuosa villa di via Villagrazia. Fratello di Stefano Bontade, ellminato nel 1981, Giovan Battista aveva abbandonato i clan perdenti ed era passato con i vincenti dopo un accordo stretto con i boss delle cosche corleonesi.

E a Catania, nell'ospedale Maurizio Ascoli, dove è ricoverato per tubercolosi Giuseppe Ferrera, capo del clan dei «cavadduzzi» (che in siciliano vuol dire piccoli cavalli) nonché braccio destro di «Nitto» Santapaola il quale è stato condannato all'ergastolo per il delitto Dalla Chiesa, si è fatto montare una porta blindata all'ingresso della stanza dove è piantonato. Quattro operai si sono presentati nell'ospedale dove i dirigenti ignoravano ogni cosa. «Anche a Palermo ho fatto così e nessuno ha trovato niente da ridire», ha sostenuto il boss due settimane fa scampato a un agguato in ospedale dove i due killer furono messi in fuga da un suo guardaspalle che ingaggiò con loro un conflitto a fuoco.

Antonio Ravidà

NOTIZIE

Cuneo, morti 2 operai nell'auto fuori strada

CUNEO ■ *(g. d. m.)* Tragico incidente questa mattina alle 6,30 sulla statale Caraglio-Dronero all'altezza della frazione Paschero San Carlo. Una Lancia Delta con a bordo tre operai della Michelin di Cuneo che stavano facendo ritorno a casa dopo avere concluso il turno di notte è uscita improvvisamente dalla carreggiata finendo nel prato laterale e schiantandosi contro una grossa pianta.

Nell'urto violentissimo sono deceduti sul colpo Pierino Menardi, 50 anni, residente a Dronero in via Colombo, che era alla guida, e Ernesto Dattero, 43 anni, abitante a Dronero in via Carlolò. E' rimasto invece gravemente ferito ed è stato ricoverato all'ospedale di Cuneo Emilio Golè, 40 anni, pure residente a Dronero in via Bula 8. Sul luogo della disgrazia sono accorsi i vigili del fuoco di Cuneo e i carabinieri di Caraglio che stanno ancora svolgendo le indagini per accertare la dinamica della disgrazia. L'unico superstite non può essere ancora interrogato per le preoccupanti condizioni: ha riportato numerose fratture e la prognosi è quindi riservata.

I tre operai dopo avere concluso il turno di lavoro nello stabilimento Michelin della frazione Ronchi di Cuneo come ogni mattina stavano rientrando alle rispettive abitazioni. L'incidente si è verificato in un tratto quasi rettilineo e probabilmente è stato provocato da un improvviso malore che ha colpito l'autista della Delta. Le salme delle due vittime estratte dai rottami della vettura sono state trasferite all'obitorio del cimitero di Caraglio.

Gli cade pistola e uccide la sorellina

CATANZARO ■ Una bambina di dieci anni, Milena D'Agostino, è morta ieri pomeriggio a Catanzaro colpita da un colpo di pistola, esploso da un'arma che era maneggiata dal fratello di tredici anni Walter.

Secondo i primi accertamenti fatti dalla squadra mobile della questura del capoluogo calabrese il colpo sarebbe partito accidentalmente da una pistola caduta per terra, di proprietà del padre dei due bambini e regolarmente denunciata. La pallottola ha colpito la bimba alla nuca provocandogli una ferita gravissima. Immediatamente soccorsa, Milena D'Agostino è morta durante il trasporto nell'ospedale.

Sequestrato a Bari grano radioattivo

BARI ■ Grano radioattivo in Puglia. La magistratura di Bari, dopo la denuncia e l'intervento delle autorità sanitarie marittime, ha disposto l'immediato sequestro di oltre duemila tonnellate di grano radioattivo giunte a bordo della nave greca «Alexandria». Il carico, acquistato da un pastificio di Matera tramite una società inglese, è risultato pericolosamente radioattivo: 348 becherel in più della soglia massima consentita per le quantità di cesio 137 e cesio 134. Nessun pericolo se il grano viene toccato assicurano gli esperti, ma sarebbero gravissime le conseguenze se fosse utilizzato per fini alimentari. In questo caso può provocare pericolose malattie. Adesso la quantità di grano sequestrato sarà prima stoccato in appositi silos e, quindi, verrà distrutta.

NEL VARESOTTO

Uccide a coltellate la moglie perché faceva troppe telefonate

Le ha squarciato la gola in un appartamentino a Solbiate Olona. Dopo il delitto è andato a lavorare poi si è consegnato ai carabinieri. Erano sposati da pochi mesi

VARESE ■ Ancora un delitto nel Varesotto: un fatto di sangue agghiacciante, per un movente assurdo. Francesco Pansardo, 27enne, ha sgozzato la giovane moglie Maria Limongi, 23 anni, solo perché la donna telefonava spesso alla madre che abita in provincia di Potenza.

«Ho ucciso mia moglie...», così ieri sera a tarda ora l'uxoricida ha detto sconvolto ai carabinieri di Castellanza. Increduli i militari, non volevano credere al Pansardo. Sembrava strano che il giovane che avevano di fronte, d'aspetto quasi dimesso, potesse avere ucciso la moglie. Solo che nel suo racconto c'erano molte tragiche verità, prima fra tutte la morte della giovane donna, trovata sgozzata nel cucinino del mini-appartamento di Solbiate Olona, dove i due abitavano da qualche mese. Si erano sposati all'inizio dell'anno. L'uxoricidio al termine di un violento litigio.

«Maria telefonava spesso a sua madre...», ha mormorato in lacrime Francesco Pansardo. Un litigio con un tragico epilogo. Cosa possa essere accaduto nel cucinino è facilmente ricostruito, visto le condizioni in cui è stata trovata la giovane donna, con la gola squarciata da una coltellata. Un delitto consumato 24 ore prima del momento in cui Francesco Pansardo si è costituito nella caserma dei carabinieri di Castellanza.

Nessuno si era accorto di niente. Fatto che la giovane donna non era uscita di casa non aveva suscitato sospetto o interrogativi. A quanto pare la si vedeva poco. Conduceva un'esistenza tranquilla.

Francesco Pansardo, stando al suo racconto, dopo aver ucciso la moglie, sembra che l'abbia vegliata per tutta la notte. Ieri mattina, poi, dopo aver coperto con il lenzuolo il corpo della giovane donna si è recato al lavoro, come se nulla fosse accaduto. Ha raggiunto Legnano dove in un'azienda del posto è occupato come manovale, anche se possiede un diploma di perito meccanico.

Maria Limongi, ragioniera, era in attesa di una occupazione che però non arrivava. Solo nella tarda serata di ieri, l'uxoricida, si è deciso a denunciare il suo crimine. Si è recato dai carabinieri di Castellanza che poi ha accompagnato a Solbiate Olona, dove si è avuta la tragica conferma del delitto.

In giornata Francesco Pansardo, nella caserma dei carabinieri della compagnia di Busto Arsizio sarà interrogato dal magistrato inquirente. Sempre in giornata sono attesi i parenti della giovane vittima che stando a quanto si è appreso era legatissima alla madre che risiede, come abbiamo detto, in provincia di Potenza.

Al Nord in cerca di una occupazione per un futuro meno incerto i giovani coniugi erano giunti poco dopo il matrimonio. Solo che la ragazza non aveva superato l'allontanamento dalla famiglia. Qualcosa deve aver sconvolto la mente di Francesco Pansardo che in preda a raptus omicida ha sgozzato la giovane moglie, utilizzando un coltello da cucina.

Marco Marelli

ARCHITETTURA E DESIGN A CERSAIE '88
progetti • proposte

BAGNOEXTRA
Il bagno tra senso e sensualità
a cura di Denis Santachiara

Autori invitati:
ARAD ● CASELLI ● CASTIGLIONI ● CITTERIO ● D'ERCOLE/GIALLO ● DE PONTE/RUIZ ● GUERRIERO ● KAERA ● LA GUIDARA ● LA PIETRA ● MARISCAL ● McKOY ● MEDA ● MENDINI ● NAUTILUS ● PUPPA ● RAGGI ● RUGGERI ● SCHNEIDER/FEITH ● SHIMIZU ● SIMONI ● WINESSITE ● SKENE ● ZANUSO

Il bagno, oltre alle sue funzioni tradizionali, tende ad essere un luogo per "intrattenere" non solo il corpo ma anche lo spirito.

Queste "funzioni e valori aggiunti" propongono un nuovo "senso" e una nuova "sensualità".

L'intervento del design con l'uso di tecnologie avanzate tende a recuperare l'idea classica di "lavatrio" e quindi del bagno come luogo di purificazione sensoriale oltre che fisiologico.

CASA APERTA
a cura di Ugo La Pietra

"Casa Aperta" per vedere, per dimostrare, per conoscere la produzione e l'applicazione di piastrelle ceramiche per lo spazio privato e collettivo.

Una struttura costruita per alludere alle diverse possibilità di impiego di materiali da rivestimento. Tutto è reso in modo "interrotto" per poter essere visibile al visitatore e per poter dare indicazioni e sollecitazioni.

Diverse tipologie di rivestimenti (interni, esterni, per la zona bagno, per la cucina, per il soggiorno) saranno posate sulla struttura costruita per l'occasione.

La posa sarà realizzata "in progress" durante tutti i giorni della manifestazione, in una sorta di dimostrazione-spettacolo, dove dal grezzo si arriverà al finito.

SETTORI ESPOSITIVI
• PIASTRELLE DI CERAMICA
• ARREDAMENTI PER AMBIENTE BAGNO
• APPARECCHIATURE IGIENICO SANITARIE
• ATTREZZATURE E MATERIALI PER LA POSA E L'ESPOSIZIONE DI PRODOTTI CERAMICI
• APPARECCHIATURE PER PROVE E CONTROLLI
• MATERIE PRIME, SEMILAVORATI, ATTREZZATURE PER PRODOTTI CERAMICI

CERSAIE
SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER EDILIZIA E DELL'ARREDOBAGNO
BOLOGNA 4-9 OTTOBRE 1988
Quartiere fieristico

Informazioni Stampa e Pr:
EDICER - Viale S. Giorgio, 2
41049 SASSUOLO (Modena)
Tel. (0536) 807600-804656
Tlx 511928 - Fax (0536) 806510

CERSAIE
Promosso dall'Associazione nazionale dei produttori di piastrelle di ceramica e di materiali refrattari in collaborazione con l'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna

Segreteria Organizzativa:
CERSAIE - P.O. Box 103
40050 FUNO CENTERGROSS
Bologna - Tel. (051) 860040-860041
Fax (051) 862514 - Tlx. 213409 CERFU I

FOLLIA A CAGLIARI

Ammazza moglie, figlia e suocera e s'uccide gettandosi dalla finestra

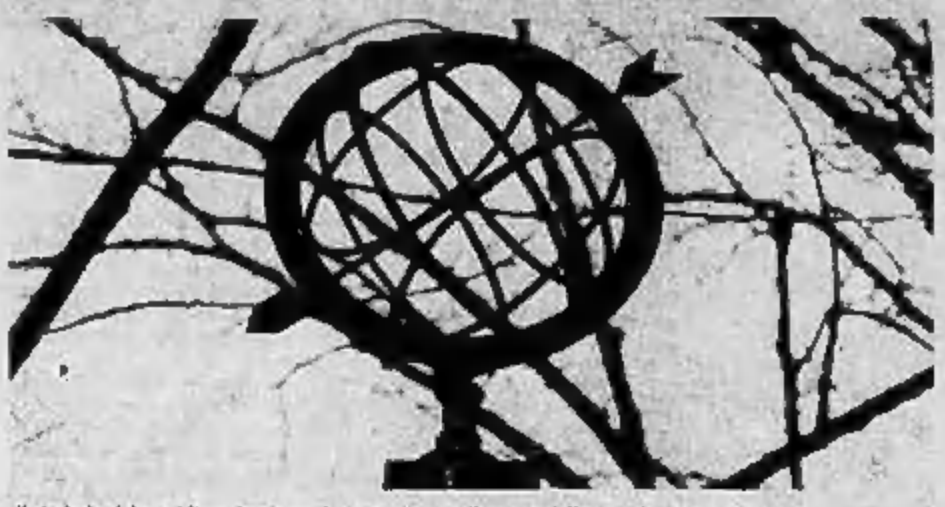
CAGLIARI ■ Triplice omicidio e poi suicidio nel centro di Cagliari. Il minatore pensionato Gaetano Cingotta 56 anni di Enna, in un raptus di follia, ha ucciso, a colpi di fucile caricato a pallettoni, la moglie Maria Elisa Vargiu 52 anni, la figlia Carla di 15 e la suocera Innocenza Piras di 82, tutte cagliaritane. Subito dopo l'uomo si è gettato dall'ottavo piano sfracellandosi sul marciapiede. La tragedia è avvenuta durante la notte nell'appartamento dei Cingotta in via Alghero 35. Una volante della polizia di Stato ha scorto il corpo privo di vita dall'uomo ed ha dato l'allarme. Per entrare nell'appartamento un ispettore della polizia di Stato è dovuto passare attraverso un una delle finestre dopo aver percorso un pericoloso cornicione. All'interno i tre corpi delle donne. Secondo la prima ricostruzione l'ex minatore ha primo sparato contro la figlia Carla e subito dopo contro la moglie. La suocera ha cercato di sottrarsi alla furia omicida del genero barricandosi in una delle stanze ma Gaetano Cingotta ha fatto nuovamente fuoco attraverso la porta uccidendola. Circa il movente del gesto dell'ex minatore si ritiene che l'uomo, con un carattere particolarmente difficile, sia rimasto sconvolto dalla minaccia di separazione legale fatta dalla moglie nel corso di una delle tante discussioni in famiglia. Evidentemente l'equilibrio psico-fisico dell'ex minatore, provato dai lunghi anni di lavoro nella miniera di Monteponi (Iglesias), non ha retto al pensiero di una separazione della moglie e dalla figlia.

Gaetano Cincotta ha scatenato la sua furia omicida alle 2 del mattino.

Secondo una prima ricostruzione fatta dagli investigatori della sezione omicidi della squadra mobile cagliaritana l'uomo (il quale da tempo aveva rapporti tesissimi con la moglie, dopo che quest'ultima aveva presentato istanza per la separazione legale) ha caricato il fucile con munizioni da caccia grossa e ha esploso i primi due colpi contro la figlia Carla che dormiva. A questo punto, sempre secondo la ricostruzione della polizia, Maria Elisa Vargiu si è affacciata alla porta della propria camera da letto e il marito l'ha fulminata con un colpo che ha raggiunto la donna al viso e al torace. Cincotta poi ha esploso altri due colpi contro la porta della camera della suocera, Innocenza Piras. La donna, dopo aver sentito i primi colpi, aveva chiuso la porta tentando di barricarsi ma la scarica di pallettoni l'ha raggiunta ugualmente, uccidendola. A questo punto Gaetano Cincotta, dopo aver lasciato a terra il fucile, si è lanciato da una finestra ed è morto sul colpo.

Il corpo di Gaetano Cincotta è stato trovato poco dopo da una «volante» (la strada dove abitava Cincotta è a poche centinaia di metri dalla questura) e gli agenti hanno avuto non poche difficoltà per scoprire cosa era successo. Gli abitanti del palazzo, infatti, terrorizzati dalla sparatoria, si rifiutavano di far entrare nel palazzo.

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche



Il simbolo del meridiano in piazza Statuto, ritenuta il centro della «magia nera» torinese

CONVEGNO

Si tiene dal 17 al 21 ottobre al Centro Incontri della Crt dopo un anno di polemiche

POLEMICHE

La proposta è di «Dialogos» una nuova associazione per confronti culturali

Il Diavolo fa paura agli hotel e c'è chi respinge gli esperti

Il diavolo resiste. Diceria, fughe in massa di sponsor spaventati, crociate, lo hanno ridimensionato, ma non vinto. Dal 17 al 21 ottobre sarà a Torino. All'esame lo attendono esperti e studiosi di fama mondiale. Di lui vogliono conoscere storia e letteratura, segreti sociologici e componenti psicoanalitiche, paure e deviazioni psichiatriche. Sarà un meeting in piena regola nel nome della scienza, ma alcuni albergatori hanno rifiutato d'accogliere gli ospiti. Paura? Disinformazione? Timori? *«Un atteggiamento incomprensibile* — dice il professor Filippo Barbano — *frutto forse anche di tutto ciò che di sbagliato s'è detto e scritto sul convegno».*

Le prime voci di un ottobre del Maligno a Torino avevano fatto scoppiare la fine del mondo. Il bilancio preventivo della manifestazione (un miliardo) aveva fatto voltare le spalle a banche, enti e istituti sui quali gli organizzatori avevano sperato. Le polemiche avevano provocato sorprese sia in Comune che in Regione e alla delibera del Comune che stanziava 120 milioni non ne erano seguite altre. *«E' gravissimo* — accusa con garbo Marzano Marzano che nell'iniziativa ha creduto subito — *che Provincia e Regione pronte a finanziare sagre e castagnate da ogni parte non abbiano voluto partecipare. Bastava sfogliare il programma per capire che era una cosa estremamente seria».*

Mentre la notizia rimbalzava sui giornali di tutto il mondo, riserbo e discrezione hanno consigliato agli ideatori della rassegna di tacere. Rigorosamente. Così han fatto anche quei radicali che si erano agitati non poco per bloccare l'iniziativa, e i satanisti che avevano chiamato a raccolta centinaia di persone. Ma nel silenzio Filippo Barbano, docente di sociologia all'Università di Torino, Alberto Conte, direttore del Dipartimento di matematica, Eugenio Corsini, direttore dell'Istituto di filologia classica, padre Eugenio Costa, direttore del Centro teologico di Torino, hanno lavorato ininterrottamente.

Rappresentazione del Diavolo, che «dominerà» Torino per 5 giorni

«La nostra — spiegano — *voleva essere una manifestazione multimediale e interdisciplinare, così sarà».* Settanta relazioni saranno il filo conduttore del convegno che si terrà al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23. Il titolo? *«Diabolos, Dialogos, Daimon».* Tre i temi: il diavolo nel mondo giudaico-cristiano, nella tradizione cristiana latino-medievale, nell'epoca moderna. Quattro le sessioni, tutte rigorosamente scientifiche, alla ricerca della figura del maligno tra ermeneutica e psicopatologia.

Se trovare gli sponsor per la manifestazione non è stato facile, con minori difficoltà si sono trovati i relatori. L'argomento è curioso e si presta a mille interpretazioni. Ad Ivrea verranno personaggi famosi (da Gianni Baget-Bozzo a Cesare Musatti, da Franco Ferrarotti al professor Di Nola), docenti di università italiane ed estere (dal professor Franco Bolgiani a Domenico Devoti, da Giorgio Barberi Squarotti a Claudio Gorlier, da Fiedrik Tenbruk dell'Università di Tubinga a Jean Bruneau dell'Università di Lione. L'idea del convegno era stata avanzata da Maria Teresa Galli che con lo studio «La giostra» si occupa di immagine da anni a Torino.

L'associazione culturale Dialogos l'aveva immediatamente accolta come una coraggiosa proposta da lanciare nella città dove l'esoterismo dilaga e dove l'arcivescovo Ballestrero è stato costretto a nominare, due anni fa, sei esorcisti. Però quando sono trapelate le prime notizie, una levata di scudi ha scavalcato tutto, ora un convegno ad altissimo livello fa giustizia di tante ingiustificate paure.

Gian Mario Ricciardi

Il nuovo modello di fuoristrada della «Iato»

Un fuoristrada tutto italiano antigiapponese

Un nuovo fuoristrada tutto italiano sarà presto sulle strade d'Europa. Dopo la cessata produzione della Fiat Campagnola, sul mercato nazionale era rimasto soltanto il «Maguna» della Pisavre di Savigliano a difendere la bandiera, contro l'invasione giapponese. Il 15 ottobre invece, data di apertura del 18 Expofuoristrada a Torino Esposizioni, verrà presentato lo «Iato», un 4x4 con motorizzazione Fiat, telaio in longheroni e carrozzeria in vetroresina e fibre di carbonio. L'immagine che presentiamo in anteprima è del fotografo Silvano Marchino.

La progettazione è stata fatta in Toscana, a Bientina, in provincia di Pisa, (patron l'industriale Francesco Cavallini), in uno stabilimento vicino a Pontedera (dove c'è la Piaggio), mentre la produzione avverrà in un nuovissimo impianto a Nusco (Avellino).

Insieme a Cavallini si sono ufficialmente un imprenditore di Pistoia e un gruppo industriale di La Spezia. Nel '90 si prevede di produrre duemila pezzi; lo stabilimento a pieno ritmo dovrebbe arrivare a tremila annui. La commercializzazione in Europa è stata affidata alla «Graziella srl» di Torino, sede in strada Settimo 332, che da anni vende fuoristrada e no.

Luigi Tarantola, 48 anni, titolare della «Graziella» (il nome della moglie che lavora con lui), che vende auto da 30 anni, è entusiasta della novità. *«Abbiamo già contatti con mezza Europa: Germania, Olanda, Finlandia, Francia, con contratti solo da firmare. Per ora esce il modello civile, in seguito ci sarà una versione militare da cui discenderà una da lavoro. Specialmente da parte delle amministrazioni pubbliche c'è molta attesa di un fuoristrada italiano».* Lo «Iato», secondo i pochi dati ufficiali disponibili, avrà tre motorizzazioni: 1600 e 2000 benzina e un due litri turbodiesel. E' omologato per 5 posti e per ora verrà prodotto solo in versione torpedo; il modello aperto verrà in seguito. Prezzo dai 26 milioni del «base» ai 33 del turbodiesel superlusso. Consegne prima della fine dell'anno.

CONVEGNO

Il sacrificio dell'avvocato Croce

Ricordato alle 15. Altro fatto: l'Ordine dei giornalisti ha preparato un documento sul blocco delle riprese in aula per la trasmissione tv «Un giorno in pretura»

Lo uccisero in un pomeriggio di pioggia, il 28 aprile 1977, nell'androne di un palazzo di via Perrone, dove aveva il suo studio. Gli sparò uno dei killers più feroci delle Brigate Rosse, Raffaele Fiore: così, undici anni fa, moriva il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino, Fulvio Croce, colpito dalle Br che volevano impedire la celebrazione del dibattimento contro i capi del «nucleo storico» brigatista.

Domani, come voleva il codice, della difesa d'ufficio di Renato Curcio e dei suoi compagni (i brigatisti avevano revocato il mandato ai loro legali di fiducia), l'avvocato Croce aveva accettato con coraggio quel ruolo che lo collocava nel mirino delle Br.

Oggi pomeriggio, alle 15, il suo sacrificio e l'impegno dell'avvocatura torinese in quei giorni, saranno ricordati con un convegno di studi nella sala Sest di via Bertola 28: «Il processo alle Brigate Rosse e l'assassinio dell'avvocato Fulvio Croce». Interverranno il vicedirettore di «Repubblica», Giampaolo Pansa, e il giurista prof. Coppi.

● Il Consiglio interregionale Piemonte e Valle d'Aosta, in un comunicato, ha preso posizione sulla recente polemica scoppiata tra gli avvocati torinesi e i curatori della trasmissione tv «Un giorno in pretura». *«Senza entrare nel merito dei contenuti della trasmissione* — si legge nel documento —, *il Consiglio sottolinea in termini generali che l'esercizio del diritto di cronaca è un bene tutelato dalla Costituzione, e che tale garanzia va assicurata sia alla stampa sia ai mezzi radiofonici e televisivi. Il Consiglio auspica, anche con la mediazione della magistratura, che si possa conciliare la tutela dei diritti della difesa con l'essenziale esercizio della libertà di stampa, senza stabilire precedenti pericolosi per il mantenimento del carattere pubblico dei processi».*

CARMAGNOLA

San Filippo Restaurata la facciata

Sono costati circa 400 milioni i lavori, che stanno per essere ultimati, per il rifacimento della facciata e la sostituzione dei tetti della settecentesca chiesa di San Filippo nella centrale piazza Manzini a Carmagnola. La chiesa, in stile vittoriano, sorse, per iniziativa dei padri filippini, sui resti delle fortificazioni del castello medievale. Venne consacrata il 19 maggio del 1745 e all'inizio fu dedicata alla SS. Trinità e in seguito a San Filippo.

Il costo del restauro è stato per metà coperto con un contributo della Soprintendenza ai beni storici e architettonici del Piemonte e per la restante parte dal Comune. I lavori si erano già iniziati fra il '71 e il '72 ma, in seguito, per motivi tecnici, furono sospesi per riprendere soltanto nell'86. La chiesa, nota anche per i suoi pregevoli dipinti, sarà restaurata — così conferma l'assessore Luciano Vanzetti — anche all'interno, ma il progetto non è ancora pronto. Una volta ultimata l'opera, la chiesa, che è da tempo sconsacrata, diventerà sede di manifestazioni e concerti.

GENIO E DISTRUZIONE NEL CANTO DI UN SASSOFONO. CIO' CHE *BIRD* DICE. LO DICE CON UNA COMMOZIONE SINCERA, E UN GUSTO VISIVO NEI QUALI SI TRADUCE LA SENSIBILITA' DI EASTWOOD. *(CORRIERE della SERA)*

UN FILM DI CLINT EASTWOOD

"Non esistono racconti più ricchi della vita degli americani"

WARNER BROS. PRESENTA UNA PRODUZIONE MALPASO
BIRD FOREST WHITAKER DIANE VENORA MUSICA DI LENNIE NIEHAUS
SCRITTO DA JOEL OLIANSKY PRODUTTORE ESECUTIVO DAVID VALDES
PRODOTTO E DIRETTO DA CLINT EASTWOOD

OGGI AL CRISTALLO
Grande PRIMA

...SARA' UN SUCCESSO ANCHE DA NOI COME LO E' STATO IN U.S.A. C'E' DA GIURARLO... (IL CORRIERE DELLA SERA)
...PERFETTO, SPIRITOSO, BEN FATTO... (LA STAMPA)

PAGHI UNO ENTRI DUE
SOLO OGGI CON IL COSTO DI UN BIGLIETTO ENTRANO DUE PERSONE

Domani all'AMBROSIO

FANTASMA SPASSOSO, GIOIOSO E VIZIOSO

TORINO P.ZZA D'ARMI
STREPITOSO SUCCESSO
HOLIDAY ON ICE

LA FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO
Con il famoso personaggio dei cartoni animati «Snoopy»
Orario spettacoli:
MART. MERC. GIOV. ore 21,15
VEN. SAB. ore 16,15 e 21,15
DOM. ore 15,30 e 18,30
LUNEDI' RIPOSO
PREVENDITE:
PALASPORT - TEL. 335.2911
P.ZZA D'ARMI - TEL. [illegible]
Biglietteria speciale per
CRAL E DOPOLAVORI
STADIO COMUNALE
(Corso Marsiglia) - TEL. 329410
Improrogabilmente fino al 2 ottobre

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE D'INFORMAZIONE
Corso Vittorio Emanuele 167

Viù, una storia di miseria

Vino e delitto

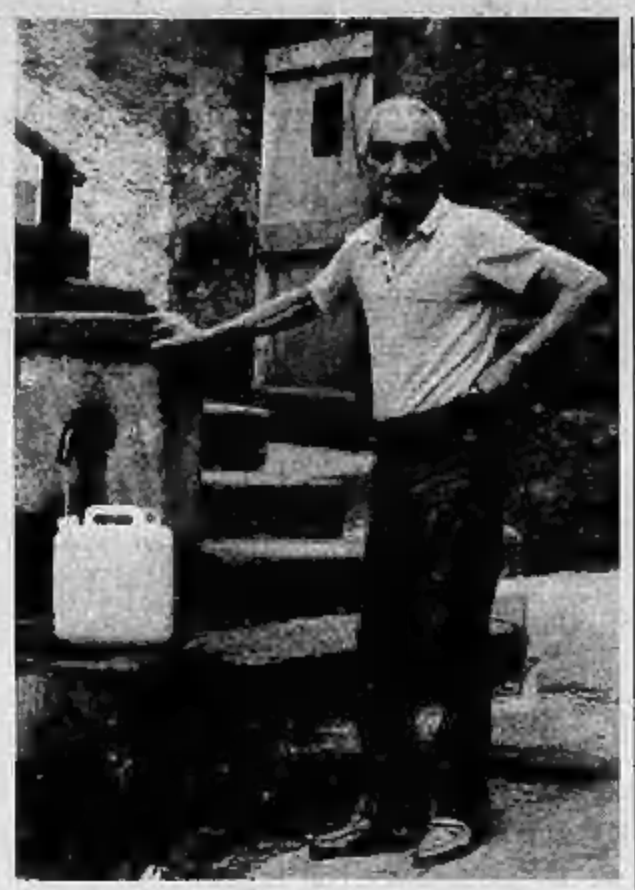
Confermata dalla corte d'appello la condanna a 10 anni per l'alcolista che ha ucciso la convivente. Arresti domiciliari in una baita

Ha ucciso la donna che viveva con lui. Ernesto Borgna, 67 anni, uomo di mille lavori ma senza occupazione fissa, era stato condannato dalla prima corte d'assise a 10 anni di carcere. E' lui il responsabile della morte di Elide Boerol ma, tenendo conto dell'età e dello stato di salute, ha ottenuto gli arresti domiciliari. La sentenza è stata confermata oggi in appello.

Una storia di miseria che nemmeno i magistrati si sono sentiti di giudicare severamente. Lui era sposato con tre figli ed era occupato in una fabbrica di pile. Ma aveva bisogno di fare un «lavoro libero»: si è licenziato dalla fabbrica e si è licenziato anche dalla famiglia. E' andato ad abitare in un sottotetto di Viù appena protetto dal vento con cartoni. Faceva l'imbianchino ma più frequentemente stava accanto alla stufa della trattoria «Stella d'Italia». La sua compagna era Elide Boerol che ha la metà degli anni di lui ma che con lui condivide il vizio del bere.

Litigi, discussioni, botte dalle quali non restava nemmeno il ricordo. Lui era geloso e l'accusava di tradirlo. Lei, finché era sobria, cercava giustificazioni ma quando il vino si faceva pesante rispondeva soltanto con insolenze. Pugni, schiaffi e graffi anche la notte del 13 novembre.

Ernesto Borgna si difende dicendo che lei voleva uscire per raggiungere alcuni amici: «Le ho detto soltanto una spinta per mandarla a letto». In realtà il corpo della donna era coperto da lividi. Fra le coperte la donna troncava di dolore ma lui — probabilmente incosciente — ha deciso che voleva fare il marito e che lei doveva essere la moglie. Cosa che gli vale anche l'accusa di violenza carnale. A mezzanotte è arrivata l'ambulanza: troppo tardi.


Ernesto Borgna, 67 anni, agli arresti domiciliari

Bolletta Sip misteriosa

In questi giorni la Sip sta inviando agli abbonati un avviso sugli impianti privati di derivazione interna che non a tutti può apparire chiaro e che, inoltre, tace su un particolare importante: riguarda la definitiva entrata in vigore il 28 settembre della legge 75 del 6 marzo '87 che ha cancellato il precedente monopolio Sip sulla manutenzione di centralini, segreterie telefoniche, apparecchi di intercomunicazione, multifunzioni, risponditori, semplici addizionali ecc., indipendentemente se forniti dalla stessa Sip o da terzi.

In conseguenza della legge, informa l'avviso, «*decade l'obbligo della Sip di fornire l'assistenza di manutenzione con la cessazione dell'addebito dei relativi canoni previsti dal vigente tariffario*». Perciò «*i canoni di manutenzione già automaticamente addebitati per il periodo successivo alla data del 28 settembre saranno regolarizzati contabilmente con la prossima fatturazione. Fino al 31 dicembre '88 si potrà comunque ancora usufruire del nostro servizio di assistenza con addebito ad intervento*».

Che cosa significa?

«*Che ora la Sip non ha più l'esclusiva sulla manutenzione degli apparecchi di derivazione interna di proprietà privata e che gli utenti non sono più obbligati a pagare il relativo canone* (dalle 1400 lire a bimestre degli addizionali alle 20.000 dei *cordless*, gli apparecchi senza cavo, ndr) *e sono liberi di rivolgersi a chi vogliono in caso di guasti*», spiega il dott. Raffaele Lioy, caposervizio per tutta l'area piemontese della Sip.

Ci sono però due distinguo, correlati fra loro che bisogna spiegare nei particolari: uno fra chi ha acquistato tali impianti dalla Sip e chi si è rivolto altrove (purché ne abbia denunciato l'acquisto alla società); e un altro fra chi ne era già in possesso prima del 6 marzo '87 e chi se li è procurati in seguito, trovandosi perciò in «regime deregolamentato» prima del 28 scorso.

Chiarisce il dott. Lioy: I possessori di impianti di derivazione interna Sip possono, se vogliono, e questo è il particolare di cui l'avviso spedito dalla Sip agli utenti non fa cenno, rifare il contratto di manutenzione entro il 31 dicembre (pagando il relativo canone anche se il loro apparecchio funzionasse sempre alla perfezione), mentre gli altri no, salvo che si tratti di centralini o impianti di intercomunicazione acquistati da terzi prima del 6 marzo '87 e purché denunciati alla Sip entro il 31 dicembre '88.

Infine: chi ha acquistato impianti telefonici interni durante i 18 mesi di regime transitorio deve aver già fatto la propria scelta per la manutenzione Sip o altrui; chi lo farà dal 1° gennaio '89 in poi potrà naturalmente decidere liberamente; chi decide di rinunciare all'assistenza Sip può ancora usufruirne fino al 31 dicembre pagando i singoli interventi; dalla bolletta relativa al bimestre novembre-dicembre sarà detratta (salvo rinnovo del contratto) la percentuale di canone manutenzione relativa a ottobre, ormai automaticamente addebitata.

m. sp.

L'ingresso di via Accademia presidiato stamani dagli studenti

ARTISTICO

Trasloco bloccato

Gli studenti: «Non si va in via Plava»

In mattinata gli studenti del 1° Liceo Artistico hanno bloccato l'ingresso della sede di via Accademia Albertina per impedire che venisse completato il trasloco di banchi e sedie nei locali di via Plava che il Provveditorato ha indicato come soluzione di emergenza per l'inagibilità di quelli di via Accademia. I ragazzi contestano una decisione «*tanto più incomprensibile dal momento che si è chiarito come, con l'acquisizione della vecchia succursale, in via San Sebastiano Po, della scuola elementare Gozzi, sia possibile organizzare l'anno scolastico con un disagio di gran lunga inferiore*».

Gli studenti non fanno che ripetere quanto sostengono genitori e professori. Padri e madri, del resto, hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica per chiedere che si accertino eventuali violazioni della legge nella paradossale vicenda. Ieri sono stati ricevuti in Prefettura. Continuano a porre il problema che non si può attendere la vigilia dell'anno scolastico per comunicare loro che i figli non andranno più a scuola in via Accademia Albertina, almeno sino al settembre prossimo. Per domani è prevista una manifestazione in via Coazze.

E' serenamente mancato
Michele Paolillo (Mike)
anni 54
Con dolore lo annunciano la moglie **Dolores**, la figlia **Gisela**, la mamma **Sabina**, la sorella **Rosanna** e famiglia. Funerali: venerdì 30 c.m. ore 9,15 parrocchia S. Pellegrino. Non fiori ma offerte alla Scuola Madre Mazzarello.
— **Torino**, 29 settembre 1988.

Ilonka **MIKE** ti ricorderemo sempre **Alex, Claudio, Giuliana.**

Claudio, Dede, Daniela, Danilo e **Nicci** per sempre ricorderanno il caro zio **MIKE.**

La **Compagnia** della **Scuola Media**, con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Gisela per la perdita del **PAPA'.**

L'Aeritalia Società Aerospaziale Italiana p.A. - Grugliasco - Valhoit Cambiamento - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio dipendente signor
Michele Paolillo
— **Torino**, 22 settembre 1988.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, il **Consiglio Centrale Gruppo Aziendi Aeritalia** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del suo consigliere centrale signor
Michele Paolillo
— **Torino**, 29 settembre 1988.

Gli **Amici** del **Consiglio Direttivo Gruppo Aziendi Torino** ricorderanno sempre con affetto il loro caro vice presidente
Michele Paolillo
— **Torino**, 29 settembre 1988.

Prendono parte al dolore della famiglia
Diego Ala
Paolo Amastia
Roberto Andreghetti
Alejandro Antonellini
Gianluca Antonietti
Giovanni Arnaudo
Marzio Arrais
Gualtiero Arsenio
Marco Astegiano
Gian Mario Avogrino
Eraldo Badella
Filippo Bagnato
Mario Balocco
Emilio Barbarmini
Sergio Barbero
Giovanni Barbisa
Riccardo Bargello
Riccardo Barzan
Celsolo Battaglia
Giuseppe Bau
Piergiorgio Bellei
Umberto Benassini
Angelo Berta
Ermanno Bertolino
Giovanni Bertolone
Mario Bigatto
Giorgio Bompane
Rita Bonacoorso
Umberto Bonacina
Enzo &Ivana Bonardo
Franco Bondesan
Giancarlo Bonelli
Giancarlo Bortandelli
Alberto Borzarelli
Lucemaria Bosco
Adriano Bozzano
Martino Braghin
Paola Braida
Luciano Bruno
Virgilio Bufamini
Riccardo Bufferali
Carlo Calzia
Luciano Capra
Alfredo Capuani
Rodolfo Carabelli
Laura Casavecchia
Sergio Castelli
Liga Cavagnola
Fernando Cavallerio
Giuseppe Cavallo
Paola Celeghin
Giorgio Cerlano
Piergiorgio Chiantore
Stefano Ciarlini
Franco Ciprì
Aldo Cerbino
Lorenzo Cigliendolo
Giulio D'Alessandro
Giorgio Daniell
Gianfranco De Ferrari
Ruggero De Silvestro
Paolo De Stefanis
Luigi Dedonatis
Silvano Desanetis
Franco Desario
Antonio Di Stefano
Luigi Dionisio
Armando Doria
Orfeno Fadini
Piersteriano Fantino
Enzo Ferinazzo
Michele Favino
Dario Ferraro
Umberto Ferrero
Giuseppe Ferretti
Ezio Forlani
Giuseppe Ferro
Antonio Filisetti
Secondo Fornaria
Gianpaolo Forsel
Antonio Gandolfo
Ernesto Garino
Adriano Garretto
Dario Gennaro
Luigi Gerbi
Franco Ghirardello
Ciro Giacobbone
Salvatore Giannuzzi
Gabriele Giuffré
Giuseppe Giuffrida
Giorgio Giuntoro
Vittorio Givone
Mario Gola
Franco Greco
Giuseppe Gremo
Michele Guadagno
Patricia Howard
Alberto Ruemic
Luciano Ligorzi
Eros Lojacono
Alessandro Manaia
Pierangelo Manuela
Carlo Carla Marcianna
Michele Marenco
Gabriella Martinella
Bruno Mazzotti
Vitale Maio
Silvano Milanta
Pietro Miola
Piero Maggino
Giovanni Molfarro
Mauro Mollo
Annamaria Nidici
Giuseppe Noverasco
Bruno Novelli
Eraldo Padovano
Giuliano Paneti
Pierluigi Parolin
Giorgio Passarello
Giampaolo Patella Reita
Piermario Pellegrino
Mario Pellerei
Giorgio Pereiro
Carlo Petroni
Andreapaolo Piano
Mirto Pigino
Gianluigi Pollano
Giancarlo Pone
Paolo Putorti
Rodolfo Quersoli
Bruno Rabaschino
Giorgio Ravinchio
Gilberto Recchi
Romeo Rivera
Luigi Rutta
Ernesto Sandratto
Luciano Santocki
Cesare Sandino
Antonio Sbuttoni
Giovanni Scribanto
Corrado Soria
Roberto Spazzaferro
Walter Stergin
Antonio Stillo
Antima Summa
Giuseppe Taregna
Massimo Tecchio
Aldo Tonon
Amaldo Tonas
Renzo Torchio
Giovanni Trevenzo
Piero Vergnano
Adriana Viberti
Roberto Vietto
Augusto Zaberi.

E' mancato
Emilia Damolchiorre vedova Bertasso
anni 87
Lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Giuseppina Montanaro**, le nipoti **Graziella e Simona**, nipote, cugini e parenti tutti. Funerali ospedale Molinette (via Sinisaria 5), sabato 1° ottobre ore 10. La cara salma proseguirà per il cimitero di Collegno.
— **Torino**, 28 settembre 1988.

E' mancata
Raffaella Boursier nata Zanchetta
di anni 78
La piangono il marito **Andrea**, i figli **Giovanni e Franco**, le nuore, i nipoti **Fabio, Davide, Patrizio**, i cognati **Margherita e Ghia**, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cortese per le amorevoli cure prestate. Funerali in Piossasco giovedì 29 settembre partendo dall'abitazione dell'estinta, via Pellerino 53, alle ore 15.
— **Piossasco**, 29 settembre 1988.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mastrototaro
anni 52
Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Margherita**, il figlio **Marco**, papà, fratello, cognata, nipote e suocera. I funerali avranno luogo venerdì 30 settembre alle ore 9,45 partendo dalla Molinette nella parrocchia S. Rosa da Lima, via Beaulard 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 settembre 1988.

I **Colleghi** del **Reparto Spedizione** si uniscono al dolore della famiglia Mastrototaro per la perdita del collega **GIUSEPPE.**

Francesca, Silvana ed **Alessandro** si uniscono al dolore di Rita e Marco per la perdita dell'amico **BEPPE.**

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente
Giuseppe Mastrototaro
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Il **Gruppo Aziendi** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Giuseppe Mastrototaro
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Serenata da grande fede cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bellotti ved. Gariglio
Con dolore lo annunciano i figli **Piero, Mariangela** e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento ai dott. Amalberti, ai suoi collaboratori ed alla suora per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 1 ottobre 1988 ore 8,30 parrocchia Sant'Ermenegildo.
— **Torino**, 26 settembre 1988.

Partecipano i nipoti **Piero** e **Dario Gariglio** con le rispettive famiglie.

Partecipano al lutto
Pino Binda
Renato Alpegiani.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Quarello
Con infinito dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio **Alberto** e la cognata **Teresa**. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Trigesima: 24 ottobre ore 18,30 chiesa S. Margherita.
— **Torino**, 23 settembre 1988.

Elio, Lea e famiglia partecipano al dolore di Alberto.

Ferdinanda Bresci, con mamma e **Albino** partecipano al dolore di Elio per la perdita della cara mamma
Rosa Forlino ved. Ghisbbi
— **Torino**, 28 settembre 1988.

I **Condomini** e gli **inquilini** del **Condominio** di corso **Ferrucci 92/94** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Rosa Forlino ved. Ghisbbi
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Anna Maria Appendino
Giuliana Cusino con **Gino** e **Roberto** partecipano al dolore degli amici Ghisoldoni Appendino
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Impiegati e **Dirigenti** della **S.V.F. S.p.A.** partecipano commossi al dolore dell'ing. Giannarino Ghirardotti
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** della **S.V.F. S.p.A.**, partecipa al dolore dell'ing. Ghirardotti per la perdita della moglie **ANNA MARIA.**

Francesco Villa, Ada Furno, Alessandro Sommi, Silvana Pacchiega, con la famiglia **Furno**, si stringono a Giannarino nel dolore per la perdita di **ANNA MARIA.**

Gianna e **Aldo Pellegrino** partecipano commossi al dolore che ha colpito Gianfranco e Valentina.

Maestra **Rosalba** e fam. addolorate partecipano al grave lutto.

Luciana e **Alberto** con **Mila** e **Marco, Dindi** e **Gianni** annunciano con grandissimo dolore la morte di
Franco Momigliano
I funerali avranno luogo venerdì 30 settembre alle ore 15 dall'abitazione in via Del Crocifoi 1 Milano. Per conferma dell'orario telefonare allo 02/3282941.
— **Milano**, 28 settembre 1988.

Domenico Siniscalco, profondamente addolorato per la scomparsa del grande maestro e amico
Franco Momigliano
lo ricorda con infinito rimpianto e gratitudine
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Il **Presidente Onorario**, il **Presidente**, il **Comitato scientifico**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei revisori**, il **personale** e gli **studiosi** della **Fondazione Luigi Einaudi** partecipano commossi al grave lutto della famiglia e della scienza per la scomparsa dell'amico e maestro
Franco Momigliano
da vent'anni membro autorevole del Comitato Scientifico.
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Presidenza, Amministratore Delegato, Direzione Generale, Dirigenti della **Ing. C. Olivetti & C. S.p.A.** prendono parte al lutto per la scomparsa del
prof. Franco Momigliano
dei molti anni appassionato impegno della società.
— **Ivrea**, 28 settembre 1988.

Bruno Lamborghini ricorda con grande affetto il suo maestro
prof. Franco Momigliano
— **Ivrea**, 28 settembre 1988.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici e i collaboratori della **Direzione Studi e Strategie** della **Olivetti.**
— **Ivrea**, 28 settembre 1988.

Cristiana Antonelli ricorda con riconoscenza e rimpianto il suo maestro
prof. Franco Momigliano
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Il **Preside**, i **Docenti**, i **Ricercatori** e il **Personale Amministrativo** della **Facoltà di Scienze Politiche** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e illustre scienziato
prof. Franco Momigliano
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Gli **Amici** di **Rivarolo e Pregelli** esprimono il più profondo dolore per la scomparsa del
prof. Franco Momigliano
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Ruggero Livia e **Claudia** sono vicini a Luciana Mila e Alberto.

I **Colleghi** ed **Amici** e il **Personale** del **Dipartimento di Economia** dell'**Università di Torino** annunciano con grande dolore la scomparsa del
prof. Franco Momigliano
insigne economista
e docente di grande valore
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Ricordano l'amico
Giovanni Balcet
Terenzio Cozzi
Enrico Filippi
Graziella Fornengo
Pier Carlo Frigero
Lia Fubini
Gianmaria Gronchetto
Elvio Lombardini
Francesco Silva
Gian Luigi Vaccarino
Vittorio Valli
Giovanni Zanetti

Lucio Levi, Giuliana Lattes e **Livia Nozzi** ricordano con rimpianto l'amico di sempre
Franco Momigliano
— **Torino**, 29 settembre 1988.

Graziella Mario Pent partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Arduino Faggianini
Lo piangono: figli, sorelle, generi, nipoti. Funerali venerdì 30 ore 11 ospedale Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 settembre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Falzone ved. Costanzo
Ne danno il triste annuncio: mamma, figli, nuore, nipoti, sorelle, fratelli, cognati, consuoceri e parenti tutti. Funerali venerdì 30 con partenza alle ore 11,45 Ospedale Molinette
— **Torino**, 28 settembre 1988.

E' mancata
Maria Racca in Pagliasso
La piangono il figlio **Armando**, i figli **Franco** e **Luigi**, la nuora **Emma**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 8,15 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 settembre 1988.

Maria, Claudia Gaizio, vicine a Emanuella, Pia, Pucci, piangono la scomparsa del caro amico
Medardo Gamba
— **Torino**, 29 settembre 1988.

Marisa, Cesare, Sara Gastino partecipano con dolore al lutto di Rosanella e dei figli.

Condomini, inquilini, Amministrazione via Tripoli 100 via Belfiore 37 porgono sentite condoglianze ai famigliari della signora
Assunta Bratto in Di Marco
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Il **Direttore** del **Centro** di **Cultura Scientifica Ettore Majorana**, professor **Antonino Zichichi**, i membri del **Comitato Scientifico** e i **Direttori della Scuola Nazionali e Internazionali** partecipano con profondo dolore la scomparsa del
prof. Marcello Conversi
membro del Comitato Scientifico internazionale, e ne ricordano l'impegno e l'attività negli anni difficili in cui nacque il CCSEM.
— **Erice**, 28 settembre 1988.

Giorgio Pistrastaferi desidera partecipare la sua commozione e il suo turbamento per la morte di
Mauro Rostagno
avendo avuto il privilegio di condividerne ideali ed emozioni e l'onore di essere suo amico. Esprime le sue condoglianze e la sua solidarietà a Chicca e a Maddalena e a quanti hanno di lui e con lui vissuto in questi anni più recenti.
— **Cortese**, 29 settembre 1988.

Mauro Rostagno
Gli amici di sempre vicini a Carla e Luciano:
Anna Renato Capra
Raul Gilberto Pane
Cristina Beppe Canepa
Patrizia Nuzzia
Roberto Borgna
Joan Tanswell
Michele Piacentino
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Reinero
anni 73
Lo annunciano costernati la moglie **Graziella**, la sorella **Nina**, cognati e nipote, zie e cugini. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 10 nella chiesa di Santa Rita via Vernazza. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Stra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 settembre 1988.

La famiglia **Bianchietti** partecipa al dolore della signora Gratarola per la scomparsa di **GIUSEPPE.**

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-11,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Maronco, 23

Enrica Testa Ortoleva con la figlia **Grazia** e **Costanza** annunciano la scomparsa del marito
DOTTOR
Giuseppe Ortoleva
avvenuta in Savigliano il giorno 27 settembre. Funerali giovedì 29 settembre alle ore 15,30 nella parrocchia di San Bernardino in Balzaro. Un particolare ringraziamento all'amico fraterno dottor professor Domenico Gullino e ai suoi collaboratori.
— **Saluzzo**, 27 settembre 1988.

Aurelio e famiglia partecipano al grave lutto

Rodolfo e **Carla De Giorgis** si associano al dolore della famiglia.

Partecipano con affetto al dolore di Enrica Grazia e Costanza gli amici:
Guido Borgna e famiglia
Valerio e **Cristina Borrega**
Giovanni Cadorin e famiglia
Giuliano Costa e famiglia
Edoardo Galliano e famiglia
Renato Malnardi e famiglia
Giancarlo Pescarmona e famiglia
Ugo Rabo e famiglia.

Ricordando il caro amico **PEPPE** partecipano al dolore della famiglia:
Tocino e **Grazia Corzani**
Gianfranco Costamagna
Mario e **Rossella Daniele**
Attilio e **Marialuisa De Carolis**
Ottavio Forcella
Valerio e **Margherita Griglio**
Pierluigi Ponte
Ilbi e **Lucia Rabbia**
Carlo e **Miranda Rusconi.**

Il **Presidente** ed i **Soci** del **Lions Club Saluzzo - Savigliano** partecipano con grande dolore alla dipartita del loro socio e past presidente
DOTTOR
Giuseppe Ortoleva
e sono vicini alla famiglia.
— **Saluzzo**, 29 settembre 1988.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** e delle **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore della famiglia per il decesso del
DOTTOR
Giuseppe Ortoleva
Dipendente dell'Istituto
— **Torino**, 27 settembre 1988.

Partecipano al lutto dei familiari i **Colleghi** del **Servizio Tecnico.**
— **Torino**, 27 settembre 1988.

I **Colleghi** del **Servizio Sicurezza Aziendale** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTTOR
Giuseppe Ortoleva
— **Torino**, 27 settembre 1988.

Mario e **Anna Marengo** sono affettuosamente vicini a Enrica, Grazia e Costanza.

La famiglia **Le Fauci**, profondamente commossa, partecipa al dolore di Enrica e figlie.

Cristianamente è mancato
Rinaldo Beralla
anni 78
L'annunciano la moglie **Olga Serra**, il figlio **Carlo** con la moglie **Piera Piana**, i nipotini **Luca** e **Francesca**, il fratello don **Dario**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Pianezza venerdì 30 ore 15 chiesa parrocchiale partendo dall'ospedale civile di Cirié ore 14.
— **Pianezza**, 29 settembre 1988.

Tilde e **Maria Rosa Piana** partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Piana Bapelli** e **Poggi** partecipano al dolore di Carlo e Piera.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
p.i. Dante Malinverni
anni 75
Angosciati lo piangono la moglie **Anna Rita Ferraris** col figlio dottor **Gian Franco**, la cognata **Marina** unitamente al marito sig. **Giulio Tiepoli** e il figlio dottor **Paolo** e consorte, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torraca venerdì 30 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Novara.
— **Torraca**, 28 settembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Remondino (Pierino)
Ne annunciano i figli **Carlo, Gianluigi** con la moglie **Natalina** e l'adorato **Andrea**, l'affezionata **Domenica** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani venerdì 30 alle ore 8,15 nella parrocchia San Giuseppe Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 settembre 1988.

Partecipa al lutto il **Gruppo Aziendi Municipale** di **Torino.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Clerico
Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Ferruccio**, la nipote **Anna Malina**, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Giovanetti e al dott. Paoletti per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 30 alle ore 8,15 partenza dall'ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Arona. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 settembre 1988.

Gemma Cesa Mongilardi piange con **Ferruccio** e famiglieri la cara indimenticabile amica **LAURA.**

Partecipano con profondo cordoglio gli amici:
Mario Martin
famiglia **Giovanni Gallinetto**
Liana, Elena Bef
Ely, Giancarlo, Maria e Dino Paoletti

Roberta, Remo e **Sergio** profondamente commossi sono vicini a Ferruccio e condividono il suo dolore per la perdita della sorella
Laura Clerico
— **Torino**, 28 settembre 1988.

E' mancata
Cesarina Treves ved. Muggia
La piangono le figlie **Elena; Fiorella** con **Ignazio** e l'adorata **Nina**; cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 8,30 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 settembre 1988.

Rita Donatello Elda Nadella e famiglie piangono con Elena e Fiorella la scomparsa della cara zia **CESARINA.**

Improvvisamente è mancato
geom. Guglielmo Turris
anni 64
Con dolore lo annunciano la moglie **Maria Mastrosimone**, mamma, sorella, cognato, figliuccia **Patrizia**, parenti tutti. Funerali in Orbassano venerdì 30 settembre ore 15 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione via Gaidenboro 8. La cara salma proseguirà per il cimitero di Torino.
— **Orbassano**, 28 settembre 1988.

ANNIVERSARI

1987 — 1988
Renato Bacuti
Quanto ci mancherai lo scopriamo nel tempo, di ciò che ci hai insegnato faremo tesoro per tutta la vita. **Lucia** e i tuoi cari.

29-9-1980 — 29-9-1988
Guido Caretto
Gli amici lo ricordano con immutato affetto.

1908 — 1988
Vittorina Pesando ved. Medail Bertolotto
Mamma sei sempre con noi. S. Messa domenica 2 ottobre ore 8 chiesa S. Giovanni, corso Vittorio Emanuele 18.

1888 — 1988
Lorenzo Bergallo
Con immutato affetto e rimpianto. Moglie, figli, nuore, nipoti. S. Messa domenica 2-10-88 ore 8 Rebaudengo.

29-9-1948 — 29-9-1988
Francesco Dell'Orto
I tuoi cari con immutato affetto.

1904 — 1985
Teresio Palmizio
Ricordandoti: Marisa.

La panettiera Diana Fasciali, organizzatrice di una colletta per Marco Sinchetto

Eugenio Bolley

SINCHETTO

Nei negozi si raccolgono aiuti per l'uomo rimasto sfigurato. «Vogliamo costringerlo amorevolmente a uscire dal suo isolamento»

Una mano tesa da via Tripoli

Ancora un'iniziativa per aiutare Marco Sinchetto, scampato al rogo di Brandizzo e rimasto solo dopo aver perso tutta la famiglia, moglie, figlio, sorella, tra le fiamme.

Alcuni commercianti di via Tripoli si sono mobilitati per raccoglier fondi. Oltre a testimoniare concretamente la loro solidarietà, i commercianti vogliono portargli personalmente il denaro andando a trovare nella sua casa di Pianezza per «costringerlo amorevolmente» ad uscire dall'isolamento in cui si è chiuso.

Dice Diana Fasciana, una panettiera in via Tripoli 100: «*E' da una settimana che io, il tabaccaio e il macellaio abbiamo esposto una cassettina per raccogliere offerte vicino al ritaglio dell'articolo di "Stampa Sera" che parla di Sinchetto. Molta gente contribuisce, nel mio negozio ho già messo insieme 148 mila lire. Purtroppo c'è anche stato un brutto episodio. Un ladruncolo, un tipo sui 35 anni con i baffi, lunedì mattina ha rubato la mia cassettina delle offerte scappando poi fuori dal negozio. Meno male che sabato sera avevo tolto il denaro già raccolto*». La «sottoscrizione» è aperta anche nella tabaccheria Giunzioni, via Tripoli 104, e nella macelleria di Tommaso Grosso, via Tripoli 93.

E Marco Sinchetto? Siede in cucina, come al solito. Non riesce a trovare la forza («*mi manca il coraggio*» dice lui) di uscire tra la gente, sfigurato com'è dalle ustioni e costretto a portare una maschera di garza sul capo. Guarda l'assegno da cinque milioni che gli è appena stato consegnato. Per lui, in gravi ristrettezze economiche, è una boccata di ossigeno.

Dice: «*Sono commosso, ringrazio tutti. La signora di Rivoli che ha donato un milione, i signori di Fossano, Ivrea e Rapallo che hanno versato mezzo milione. Ringrazio sin da ora i commercianti di via Tripoli e tutti gli altri che hanno mandato a «Stampasera» del denaro per me. E ringrazio anche il pittore di Bardonecchia, Eugenio Bolley, che ha messo a disposizione le sue opere per chi vuole aiutarmi*».

La ditta presso cui lavorava Sinchetto, una fonderia, gli ha ormai sospeso lo stipendio e lui ha ancora molte spese, anche per le cure mediche cui deve sottoporsi: a cinque mesi dalle ustioni dal «Centro Grandi Ustionati» del Cto la sua epidermide non è guarita. Necessita di controlli periodici e medicazioni quotidiane.

Purtroppo un nuovo lavoro per ora non è stato trovato. Sinchetto non può tornare in fonderia, ma le menomazioni che ha subito alle mani, gravemente ustionate pure esse, rendono difficile reperirgli un'attività.

Ogni tanto in casa squilla il telefono. E' sempre nuova gente che vuole manifestare la propria solidarietà. «*Con molti parlo volentieri, sono gentili. Qualcuno chiede se può venire a trovarmi. Però ci sono anche tante persone, di varie confessioni religiose, che telefonano per "convertirmi". Sono telefonate che mi fanno male, non perché non sono religioso, ma perché sono insistenti e noiosi. Già sono depresso per conto mio, figuriamoci quando mi portano solo di "rassegnazione" e di "aver fede" in ogni caso. Mena male che ci sono i veri amici, quelli che non mi hanno mai abbandonato in questi mesi. Vorrei ringraziare anche loro. Sono Domenico Del Palmo con la moglie. Domenico fa il meccanico, ripara moto e dici in corso Francia a Grugliasco, ma spesso perde ore di lavoro per venirmi a trovare o farmi commissioni. Se ho bisogno lui c'è sempre, come mio fratello Leonardo e la moglie. Anche loro sono disponibilissimi*».

Intanto da martedì, nel salone de «La Stampa» in via Roma sono in vendita le serigrafie donate a Sinchetto dal pittore Bolley, artista di fama internazionale conosciuto anche in Giappone dove a Tokyo gli sono già state dedicate due personali.

Eugenio Bolley è pittore sensibile che da sempre conduce una ricerca grafica da cui numerose opere stilizzate. In oriente Bolley ha esplorato paesaggi, segni e ideogrammi e ha scoperto il fascino di quel lontano paese traducendolo in nuove figurazioni. Nel complesso un'arte giocata insieme alla magia di una metafora raffinata evocata a rappresentare un'esigenza interiore di ordine morale. L'arte di Bolley media tra tecnologia e immaginazione.

Le serigrafie donate a Sinchetto (in vendita a 150 mila lire, vi sono già una quindicina di prenotazioni) li chiamano Kokesy e si ispirano alle bambole giapponesi pur trasfigurandole nella ricerca di angolazioni e prospettive inedite.

Marco Vaglietti

SAINT-VINCENT

Tribuna politica al processo Depone come teste Jader Jacobelli

L'anziano commentatore politico ha riproposto uno dei temi più scottanti: chi erano i soci occulti della casa da gioco?

Jader Jacobelli, l'anziano notista politico, è stato sentito, come teste, al processo per lo scandalo del Casinò di Saint-Vincent. Secondo il giornalista, che per decenni si è occupato dei congressi tenuti all'Hotel Billia, Chaloncal e Giovannini erano stati imposti a Masi come soci. Ha detto anche che un gruppo di valdostani, che facevano capo all'avvocato Aristide Marcoz, volevano entrare nell'azionariato della casa da gioco.

Le dichiarazioni di Jacobelli hanno riproposto uno dei temi più scottanti non risolto dall'istruttoria e che, verosimilmente, non sarà chiarito neanche dal dibattimento: l'identità dei soci occulti del casinò.

Jacobelli ha raccontato che la posizione di Masi nella casa da gioco era diventata sempre più marginale e che riceveva minacce così pesanti da indurlo a far dormire il figlio in altre abitazioni «come aveva fatto il conte Cotta nei tempi passati».

Un altro contributo sulla possibile presenza di politici locali nella compagine azionaria della casa da gioco, l'ha dato Gianfranco Fisanotti, segretario dell'assessore alle finanze che, all'epoca della costituzione della Saiset, era il democristiano Sergio Ramera. Fisanotti ha confermato che Masi gli aveva espresso la sua perplessità sul fatto che Bondaz, allora segretario della democrazia cristiana, aveva rifiutato azioni della Saiset, una «società aperta a tutti», come avrebbe detto Masi. A questo punto rimane poco credibile che le azioni siano state offerte solo a Bondaz e che tutti le abbiano rifiutate come aveva fatto lui. L'ingresso della Saiset nel casinò era stato approvato da tutte le forze politiche ed è forse per questo che l'identità dei soci occulti è rimasta ignota.

Ad Aosta circolavano voci secondo le quali una parte della società apparteneva a politici, un'altra ad un gruppo massonico. Gli unici soci occulti venuti alla luce sono personaggi marginali.

Pittoresca la testimonianza di Giuseppe Boetto, uno dei personaggi caratteristici che ruotavano attorno alla casa da gioco e conosciuto come «il colonnello», nome di battaglia di quando faceva parte delle formazioni partigiane che operavano in val Chisone agli ordini di «Costantino».

Boetto è diventato prestasoldi, come tanti altri colleghi, dopo aver dissipato i suoi beni sui tavoli da gioco. «Ho costruito anche il palazzo dell'Università di corso San Maurizio — ha detto «il colonnello» — ma poi sono fallito. Siamo stati cacciati fuori dalle sale del Casinò tre o quattro volte. Per rientrare mi ero rivolto a Ramera. Gli avevo offerto un milione al mese per il partito. Gli detti i soldi per cinque mesi senza, però, riuscire ad entrare. Il sesto mese Ramera mi restituì l'assegno dicendo che non poteva fare nulla e che mi avrebbe restituito anche gli altri soldi. Gli dissi di lasciar perdere».

Boetto non è il solo prestasoldi che si sia rivolto ad un esponente democristiano.

FLASH

TUTTE

ALL'ATTO

● Quaranta famiglie, in via Sansovino 154, sono da 15 giorni senza acqua. E accusano la Iacp

ARRESTO

Bandito bloccato con la spranga

Dopo la rapina in cartoleria. Il proprietario l'ha inseguito ed è riuscito a bloccarlo. Il malvivente accusato di aver rapinato cinema e ristoranti

Tenta una rapina in cartoleria ma il proprietario lo insegue armato con una spranga di ferro e lo fa catturare dalla polizia. E' stato arrestato Sabino Schiraldi, 23 anni, che per l'anagrafe è residente a Moncalieri, ma che in realtà abita a Torino in via Bernardino Galliari 16. Gli uomini della squadra mobile sospettano che sia il «solitario» che ha visitato la cassa del cinema Centrale e del cinema Fiamma, un paio di ristoranti e alcune tabaccherie.

Movimentato l'episodio di ieri sera. Il giovane entra nel negozio Tecnocart in via Muriaglio 14. Dietro il bancone: il proprietario Roberto Maneglio, la moglie Angela Giordano e la figlia Mara. Vuole vedere dei quaderni ma insospettisce il fatto che porti gli occhiali da sole a specchio alle 19,30. Infatti, dopo qualche minuto Sabino Schiraldi si slaccia il giubbotto e dalla cintura sfila una rivoltella. «Fuori i soldi».

Nel cassetto non ci sono più di centomila lire e il rapinatore si indispettisce: «Dammi il portafoglio, voglio anche i tuoi soldi». Ma anche il portafoglio è quasi vuoto: pochi biglietti da mille. Il giovane si arrabbia e chiede alla donna l'anello di nozze. «No, quello no, è il ricordo del matrimonio». Urla e pianti.

Sabino Schiraldi

Sabino Schiraldi scappa e corre verso piazza Sabotino ma a quel punto il proprietario della tabaccheria lo insegue. Prende la sbarra che serve per abbassare la serranda del negozio, raggiunge il rapinatore e lotta con lui. Frattanto la moglie chiama la polizia che manda una pattuglia: gli agenti bloccano il rapinatore.

STAMPASERA

UN FIORE PER...

IL NUOVO FIORE PORTERA' IL NOME DI

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

TELEFONO ETA'

PROFESSIONE

SCUOLE DI DANZA

ABASTO CCT: Corsi di Recitazione e Mimo per adulti e ragazzi. Lettura Poetica. Per inf. e iscrizioni: via Magenta 69/a, tel. 857.5365 - 561.0892 ore 16-19.

ABASTO CCT: Dizione Theater, Teatro gestuale (Lecoq): percorso di 6 stages dal 10 ottobre, numero limitato. Inf. 857.5365.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Laboratorio sull'arte del narrare. Sono aperte le iscrizioni per **Fiaccole nuove di tabulazione**, per altri professionisti che vogliono narrare divertendo; **Narratori Soliti**, invito agli insegnanti; **Raccontar storia**, speciale per ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Inizio dal 17 ottobre 1988. Iscrizioni e inf. tel. 489.678 - 482.245.

BELLA HUTTER: Scuola di Danza di Erika Hutter. Per iscrizioni 1988-89 lu-ve 10-12; 15-18 via Avogadro 4, tel. 514.856.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza, 4 seminari da ottobre a maggio: Sosta Palmisti, Giacobbiotte, Dizzoso, Eugenio Allegri. Solo livelli avanzati. Inf. lunedì-venerdì 10,30-13; 15,30-19, via Avogadro 4, tel. 514.856.

BELLA HUTTER - SETTEMBRE STAGES: Graham, moderno, atelier teatrale, principianti, avanzati.

CENTRO DANZA ANITA GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore. Direzione artistica del **Ginger**. Per iscrizioni e informazioni: lunedì-venerdì dalle 18,30 alle 19,30, via Gioia 56, tel. 886.4043.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: corso Casale 137, tel. 428.5972. Iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI»: via Leoni 40 - Tel. 271.869: sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva. Per informazioni e iscrizioni orario 17-20 nei giorni feriali.

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 539.978 ore 15 - 19.

CENTRO YOGA «SHANTI MARGA»: Ginnastica per la 3ª età-Stretching. Ginnastica specifica localizzata (addome, fianchi, glutei, esterno e interno cosce). Al mattino in corso Re Umberto 11 - Segreteria ore 15-18, tel. 534.861.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di danza classica e perfezionamento», diretta da **Loredana Furno**. Sono aperte le iscrizioni all'Anno scolastico 88/89. Via Principessa Clotilde 3 (p. Statuto), tel. 472.996 dalle 15 alle 19.

DANZE: Scuola di Danza Contemporanea, Improvvisazione e composizione coreografica diretta da **R. Jeannès**. Stage 18-25 ottobre di **T. Thatcher**. Corsi tutti i livelli e al mattino per professionisti. Iscr. Lu-Me-Ve 15-19 via P. Clotilde 2 tel. 950.0049.

STUDIO TEATRO (Ass. Cult.): iscrizioni e informazioni per i corsi di dizione e recitazione diretti da **Anna Ellena**. Orario segreteria dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì, tel. 521.1530.

FUTURA SCUOLA DI DANZA: Centro Educativo Fisico, via Chieca della Salute 158/A, tel. 220.2503 (orario segreteria 10-21). Corsi di danza moderna-jazz per la stagione 88-89 per bambine e adulti, inizio corsi 4/10.

HEAD: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza jazz diretti da **Jole Manisvari e Renata Casanza** per i livelli principianti, intermedi e avanzati. Agevolazioni sul pagamento dell'iscrizione. Per informazioni tel. 201.282 - 805.5957 - 805.1205 ore pomeridiane.

JAZZ BALLET AL TEATRO NUOVO: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. ore 10-12 e 15-19, tel. 655.552.

INTRADOSSO (Via San Massimo, 21): corsi di Recitazione e Dizione diretti da **Pier Giorgio Gai**. Informazioni tel. 871.009 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE (v. C. Alberto 13/A): iscr. corsi di recitazione, dizione, danza, mimo. Inf. tel. 713.848 (9-11) 533.378 (18-20).

MAESTRI STUDIO-DANCE CENTER (c.so Cosenza 68, tel. 399.723): sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, contemporanea, jazz, etno, ginnastica dolce e Acrogym. Corsi speciali preparatori per bambini dai 3 ai 6 anni. Per iscrizioni e informazioni orario 15-20.

MIRAFIORI STUDIO-CORSI DI RECITAZIONE sono aperte le iscrizioni per i corsi di dizione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, recitazione. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi Mirafiori Studio, c.so Cosenza 68, tel. 399.723. Orario 15-20.

MUSICA COLORATA-LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: riconoscere la musica attraverso il gioco. Inf. e iscrizioni, via Pomba 4, tel. 539.976 (ore 15-18).

SCUOLA DANZA SARA SCOLLERO: corsi di danza classica e contemporanea diretti da **Marilena Gena**. Corsi professionali al mattino. Inf. e iscr. a. Piazza Emanuele I 28, ore 15-18, tel. 518.201.

SIMONETTA COSTANTINO della Compagnia **Cristina Merlotti**: corsi di danza modern-jazz alla Massx. Via Principessa Clotilde 3. Inizio 3 ottobre. Iscrizioni da lun. a ven. orario 16-20. Inf. tel. 878.782.

TANZSTUDIEN: dir. Silvia Negri. Allievi 88-89. Danza moderna, jazz, ginnastica dolce, corsi differenziati per età e livello. Segreteria: lun.-ven. ore 15-19, tel. 658.978, via Madama Cristina 51.

TANZSTUDIEN SPECIALE BAMBINI: Danza e musica: dai 18 ai 24 mesi insieme alle mamme. Danza e musica: dai 3 anni in su corsi differenziati per età. Segreteria: lun.-ven. ore 15-19, tel. 658.978, via Madama Cristina 51.

TEATRO DI TORINO (p.zza Maresciallo 9): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno**. Inform. e iscriz. presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19. Tel. 795.603.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI RECITAZIONE: diretta da Enza Gioviva. Sono inoltre le iscrizioni per adulti, corsi speciali per ragazzi. Inf. e iscr. c. d'Azeglio 17.

TIMING (via Carmagnola 49, tel. 235.8151): Lezioni dimostrative aperte g. 29/9 ginnic-jazz; g. 30/9 danza moderna. Tel. per prenot.

UN FIORE PER...

REGOLAMENTO

Indicare sul tagliando, oltre al proprio nome, cognome, indirizzo e numero di telefono, il nome di una donna alla quale dedicare un fiore fiorista. **Il tagliando dovrà essere imbucato in un'apposita urna collocata presso il salone «La Stampa» in via Roma 80, Torino, oppure potrà essere spedito**, al seguente indirizzo: La Stampa - Ufficio Promozione Marketing - Concorso «Un fiore per...» - via Marenco 32, 10126 Torino. Fra i tagliandi pervenuti entro l'8 ottobre 1988 verranno estratti a sorte 10 week-end (dalla cena del venerdì al pranzo della domenica) per due persone, pensione completa, a Sanremo presso i seguenti alberghi:

	HOTEL	CATEGORIA
I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per lettera raccomandata; i loro nomi saranno inoltre pubblicati su Stampasera entro il mese di ottobre 1988. I soggiorni dovranno essere effettuati entro il mese di giugno 1989 con esclusione dei seguenti periodi: dal 27-12-1988 al 4-1-1989 - Festività della Canzone italiana - Pasqua - Grand Prix di Montecarlo. L'estrazione si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato della sorveglianza.	1. Royal	lusso
	2. Astoria	1ª
	3. Londra	1ª
	4. Miramare	1ª
	5. Nazionale	1ª
	6. G. Hotel Des Anglais	1ª
	7. Europa	2ª
	8. Eden	2ª
	9. Lolli Garibaldi	2ª
	10. Morandi	2ª

SCUOLA & DOPO

STRANIERI

Da 8 anni in città si tengono brevi corsi di lingua e cultura italiana per giovani provenienti da vari Paesi europei. Ma quale molla spinge un forestiero verso questi studi?

Torino in Europa è «prof» d'italiano

Sono ormai otto anni che Torino, nel mese di settembre, ospita giovani rappresentanti di organizzazioni giovanili internazionali, mandati dal Consiglio d'Europa a frequentare un corso di lingua e cultura italiana della durata di tre settimane. Una ventina di studenti ogni anno, provenienti dai vari Paesi europei, trascorrono nella nostra città un piacevole periodo di studio e conoscenza della vita italiana, grazie all'iniziativa promossa dall'Assessorato alla Gioventù del Comune, con il patrocinio del Ministero degli Esteri e del Centro Europeo della Gioventù del Consiglio d'Europa.

La prima domanda che i giovani studenti stranieri si pongono al loro arrivo, un po' provenuti e diffidenti nei confronti della nostra città, è proprio perché mai hanno scelta Torino a rappresentare l'Italia in Europa. La risposta, nel dar loro il benvenuto, è stata data da Giampiero Leo, assessore alla Gioventù: *«Torino è una città a vocazione europea che ha sempre dedicato molta attenzione ai problemi giovanili ed alla comprensione di questi in ambito internazionale. Ecco perché un corso di lingua e cultura italiana, che fonde questi due aspetti, non può che essere fatto a Torino»*.

Al di là della scelta della città, la domanda che sorge spontanea è che cosa spinga dei giovani norvegesi, danesi, svizzeri, tedeschi, portoghesi, ecc. a studiare l'italiano. Le risposte sono molto varie: per la musicalità della lingua, per comunicare con gli italiani presenti nei loro Paesi, per scegliere, attraverso la lingua, il temperamento degli italiani, perché in alcuni Paesi si studia l'italiano come materia opzionale, come ad esempio si fa per il latino, oppure per lavorare nelle associazioni che si occupano di immigrati.

Certo, in tre settimane, specialmente per i principianti, è difficile imparare minimamente una lingua, ed è proprio per questo che gli insegnanti dell'Enaip, dove ha luogo il corso, hanno da tempo adottato un metodo che permette ai giovani studenti di poter affrontare una conversazione corrente in italiano, non puntando alla sola sopravvivenza.

«Abbiamo elaborato e pubblicato una grammatica ad hoc per stranieri — dice Silvano Prevosto, responsabile, insieme a Fabia Catti, della formazione linguistica — *in modo che sia possibile in tre settimane dare le basi per un successivo sviluppo totale della lingua. Naturalmente i risultati sono differenziati a seconda del livello di partenza e delle persone»*.

Accanto al corso di lingua, questi giovani europei, di età compresa tra i 20 e i 26 anni, hanno avuto in queste settimane tre accompagnatori a loro disposizione, per la parte culturale e turistica del corso, cioè per l'incontro diretto con la città. Visite a musei, mostre, alla Fiat, alla Rai, a «La Stampa» si sono alternate a incontri informali con giovani studenti torinesi, a feste in vari locali e nei parchi regionali, nonché a singole cene in venti famiglie torinesi.

Di fronte a tante proposte e a tanti aspetti della città, le impressioni sono state molteplici. Per Didier, studente belga di 22 anni, ciò che più lo ha colpito è stata *«la linearità della città, con le sue strade drille che sboccano in piazze quadrate e rettangolari e con i grandi portici che spezzano la monotonia del paesaggio, e poi d'improvviso il Valentino, il parco dove s'incontrano gli amanti e di fianco il Po che scorre imperturbabile, nonostante l'attività della città»*.

Ma oltre alle osservazioni paesaggistiche e di colore, non sono mancate le critiche. René, 20 anni, terzo anno di scienze politiche a Vienna: *«C'è una certa impressione di ricchezza tra la gente e i giovani sembrano superficiali, non c'è impegno politico e sociale nella loro vita, pensano di più ad andare in discoteca, a vestirsi bene. Anche le iniziative umanitarie, come le corse a favore dei bambini poveri, hanno molta superficialità: basta fare una corsa di 5 km per la città per mettersi a posto la coscienza?»*.

Anche per Carlsen, studente tedesco di pedagogia, *«i giovani seguono troppo la moda a Torino e tutti sembrano uguali e senza personalità. Per un tedesco, poi, aggirarsi per il centro con i sandali ai piedi e lo stile un po' demodé, significa attirare l'attenzione, quasi come essere in uno zoo»*.

«Quello che mi ha attratto di Torino — dice Felix, rappresentante dell'Unione nazionale degli studenti svizzeri — *è la politica giovanile che viene favorita dall'atteggiamento positivo della città nei confronti dei giovani. Ad esempio, i grandi concerti allo stadio, gli scambi internazionali, il mercatino dei libri usati, sono tutte iniziative che sarebbero impossibili in una città svizzera. Quello che invece mi stupisce è che all'università, generalmente simbolo dei movimenti giovanili, non esista un'associazione di tutti gli studenti come a Berna o Friburgo. Perché gli studenti non esprimono le proprie opinioni, ma lasciano che una minoranza organizzata in gruppi politici gestisca tutta la vita universitaria?»*.

Con l'austriaco Thomas, invece, l'immagine della vita sociale, dall'impegno, alla «dolce vita». *«Per me il momento preferito per cogliere tutta l'italianità della città è il dopopranzo, passato in un bar di via Garibaldi, all'aperto. La sintesi della "dolce vita" la si trova lì, in un caffè assaporato pian piano e in una sigaretta»*.

E se in tre settimane molti congiuntivi e condizionali sono sfuggiti, tutti, indistintamente avranno colto invece il senso di questa importante esperienza umana e sociale.

Donatella Actis

FLASH

SFAVILLA E SEDUCE

● E' UN COSTUME DA BAGNO IN LAME'. LO VENDE HARRODS A LONDRA, FACENDOLO PRESENTARE DALLA BIONDISSIMA MODELLA, PENSANDO ALLE SPIAGGE DELLA PROSSIMA STAGIONE

IN PIEMONTESE

Spigolar fieno e legna!

Possono suonare, a dir poco, sconcertanti le sentenze dei nostri vecchi che proclamavano: *«Le fërvaje 'd pan ëgnarà a son amens ëd povertà!»* (Le briciole di pane sciupate sono semi di povertà!). Ed ancora *«Dacant a ògni briòla 'd pan ëgnarà, a-i é 'n mòrt ëd fam che an na ciama cont!»* (accanto ad ogni briciola di pane sciupata c'è un morto di fame che ce ne chiede il conto), e ancora *«Se gnun a spairèissa, tuti a mangerìo!»* (Se nessuno sciupasse, tutti mangerebbero).

E' una espressione che richiama alla memoria il tempo della nostra infanzia — tempi d'oro di Santa Miseria! — in cui avevano cadenza ciclica i liberi lavori della «spigolatura», del «*Mésson*». Il tempo del «*mésson*» incominciava a fine maggio quando si andava a *«méssoné l' sanfeingh»* (spigolare il fieno maggengo), proseguiva a fine giugno quando si andava, cantando, *«a méssoné 'l gran»*. Era, *«el per e grand mèsson»*, questo (la mèta e grande spigolatura), che dava pane e farina bianca. A luglio si andava a *«méssoné 'd patate»* (spigolare patate) e a *«méssoné l'arseta o ariòrda»* (spigolare il secondo fieno). Ed era a settembre l'appuntamento con *«el tërseul»* (il terzo fieno).

Dalla prima estate ad autunno inoltrato scorreva così la stagione ideale *«për andé a méssoné d' lërsa»* (per andare a spigolare legna); ed era autunno brumoso quando andavano *«a rapoé arlongh ai filagn patòc»* (a spigolare i grappoli tardivi). E l'inverno giungeva — benvenuto! — ad offrirci il piacere di vivere dei nostri istanti *«el mèsson a dà pan, pitansa e bòsch, tant da vive quàich dì tut dël nòstr»* (la spigolatura dà pane, pietanze e legna, tanto da vivere qualche giorno, tutto del nostro lavoro).

Erano giorni nei quali si intuiva il piacere di essere padroni a casa *«a l'é mej esse padron màire che servidor grass»* è meglio essere padrone magro che servitore grasso), e quanto vero sia che *«a l'é mej na fëtta 'd pan a ca nòstra, che un bon bocon a ca d'l'autri»* (è meglio una fetta di pane a casa nostra che un buon boccone a casa d'altri).

Si capiva, *«noi mamà mèsseur»* la soddisfazione del lavoro, e quanto fosse vero che *«chi a travaja a l'é nen pover»* (chi lavora non è povero) ed anche *«chi a travaja a l'ha gran e paja»* (chi lavora ha grano e paglia).

Persino la fiamma del *«bòsch méssonà»* (legna spigolata) esprimeva dal camino un calore più vivo, più intimo, più familiare. Questo sentirsi produttori di pane e di calore metteva in evidenza, a noi, tutta la banalità e l'inutilità della scuola, spingendoci a sognare l'età *«dij muscoj, dij pluch e dël libret»* (dei muscoli, dei peli e del libretto di lavoro). *Mamajada!* (Bambinate!). Mamma diceva che *«chi a stà sota la cepa dël fornel a sà mach ël fum!»* (chi sta sotto la cappa del camino puzza soltanto di fumo) ed ancora *«a l'é mej sudé che tërmolé e tossé»* (è meglio sudare che tremare e tossire). Dicevamo, anche noi, con il sussiego di coloro che sanno: *«Chi a l'é costumà a travajé, a fé gnente a peul nen stélé»* (colui che è abituato a lavorare, non può stare senza far niente); ed affermavano con orgoglio che *«la càmola dij Bré a l'é la peuja 'd travajé»* (il tarlo dei Brero è la voglia di lavorare).

Peccava certo di presunzione *«mé grand»* (mio nonno) quando sillabava la sua cabala *«Ambo travajé! Terno seguité! Quaterno mai chité!»* (Ambo lavorare! Terno seguitare! Quaterna mai smettere!).

Ma lui — mé grand — ripeteva ad ogni tramonto: *«I ringrassio che la giornà a l'é sémper lì ch'a finiss!»* (Io soffro perché la giornata è sempre lì che finisce!). ...e lui onestamente povero... *Col sant òm!* (Quel sant'uomo!) ... al tramonto d'un dì d'estate, al *«temp dij mèsson!»*.

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

BUROCRAZIA

Se firmo una procura a vendere...

Signor direttore,
ho apprezzato la nuova veste tipografica del nuovo giornale del pomeriggio. Vorrei che in una delle nuove pagine dedicate alle rubriche fosse trattato al più presto possibile il seguente argomento: *Procura a vendere auto usata - Ritiro nuovo.*

Come deve comportarsi il privato cittadino che compera un'auto nuova da un concessionario per essere al riparo da tutte le conseguenze civili e penali che ne possono scaturire facendo la procura a vendere?

Spero che questo argomento sia sviluppato con chiarezza, onde evitare sorprese a chi compera un'auto nuova.

Grazie.

Federico Malaspina, Asti

Risponde il nostro esperto nel settore assicurativo, **Giuseppe Alberti**:

Le conseguenze che si possono avere a seguito di una «procura a vendere» per i veicoli a motore sono, a volte, serie. Si pensi, ad esempio, a tutte quelle notifiche dell'Intendenza di Finanza spedite ai automobilisti che, malgrado le «procure», risultavano ancora intestatari di auto cedute, di fatto, da molti anni.

Cominciamo col dire che la maggior parte degli operatori del settore si comportano con serietà, facendo richiesta all'Aci-Roma per ottenere l'esenzione dal pagamento della «tassa di possesso» per i veicoli acquistati con la semplice procura. In questo modo il cliente non rischierà in futuro di vedersi intimare il pagamento della tassa per un veicolo che non è più suo.

Per essere certi che il concessionario abbia inoltrato la detta richiesta, è saggio farsi rilasciare fotocopia della raccomandata e della procura notarile.

Purtroppo però si è qualche commerciante che non invia la predetta richiesta (forse per non dare la prova del giro d'affari e, quindi, pagare meno tasse) e chi ha ceduto l'auto può effettivamente trovarsi in guai seri.

Per evitare tutti ciò, un altro accorgimento è quello di verificare che nella procura sia bene indicato che la stessa non può essere «girata» ad altro commerciante. Così facendo, chi ha ritirato l'auto non potrà fare altro che vendere effettivamente il veicolo, con regolare trascrizione al Pubblico registro automobilistico del nome del nuovo proprietario.

E' successo invece molte volte che un'auto, ceduta con procura, sia passata in così tante mani, da perderne ogni traccia, meno che per il fisco.

Per finire, sarà bene elencare alcuni dei rischi nei quali potrebbe incorrere chi non si è fatto consegnare fotocopia dei documenti di cui si è detto: contravvenzioni per irregolarità nella circolazione (divieto di sosta, ecc.), tasse di proprietà non pagate e, infine, cosa assai più fastidiosa, le conseguenze per incidenti stradali. Infatti anche se chi circola con «procura» ha acceso una polizza per la «responsabilità civile», i massimali potrebbero essere inferiori al danno procurato e, pertanto, il danneggiato potrebbe pretendere la differenza e solo dopo aver dimostrato la propria estraneità al fatto ci si potrà ritenere «fuori pericolo», ma, per giungere a ciò, si potrebbero affrontare non poche noie: testimoni, avvocati, udienze e così via.

Le grane, inoltre, potrebbero avvenire anche se il «massimale» è all'altezza del danno. Chi è stato, per ipotesi, tamponato da un'auto venduta con procura, una volta rilevato il numero di targa, diffiderà la persona che risulta ancora intestataria al PRA, e anche in questo caso, con notevole perdita di tempo e denari.

Marlon Brando e Maria Schneider in «Ultimo tango a Parigi»

ULTIMO TANGO

Andiamoci piano con le sepolture

Signor direttore,
l'articolo di Mauro Anselmo su *Ultimo tango*, pubblicato nella prima pagina dell'edizione del mattino di *Stampasera* di lunedì 19 settembre, è troppo demoralizzante. Io non credo che il bel sogno di liberazione sessuale del Sessantotto sia svanito nel nulla. Si è tornati indietro, è vero, ma non così indietro come si era prima; le onde arretrano e poi rifluiscono, è vero, ma la costa, a ogni ondata, si erode un poco, e il mare della Storia progredisce. Io, trentacinquenne, continuo a pensare che sia cosa buona e giusta l'amore fatto per amore, fatto perché sì, senza ragioni e gabbie esterne codificate come il rapporto duraturo garantito, l'obbligo della fedeltà, il matrimonio, l'interesse, la convenienza, la sicurezza...

Ciò, io continuo proprio, caparbiamente, a pensarlo. *You may say that I'm a dreamer, but I'm not the only one*: una «minoranza qualificata» di adolescenti e di giovani, con i quali ho avuto occasione di parlare di *Ultimo tango* e di altro, la pensa, pur con diverse sfumature, nel mio stesso modo. Andiamoci piano, quindi, con le sepolture.

Distinti saluti.

Carlo Molinaro, Torino

PREDICATORI

Le tasse? C'è anche chi le paga

Egregio signor direttore,
abbiamo letto con sgomento quanto è stato pubblicato sul numero del 19 agosto del suo giornale: *Il fisco a caccia dei predicatori "esentasse"*.

Se altri non paghino tasse, non lo so. Purtroppo noi le paghiamo e anche salate. La legge di reciprocità varata per il riconoscimento giuridico, ma finora l'esentasse non ha funzionato per noi...

I torinesi conoscono bene l'Esercito della Salvezza che, se anche può avere apparenze folkloristiche per gli sprovveduti, ha una base teologica indiscutibile dal punto di vista cristiano e una disciplina degna dei Francescani.

Per terminare, le tasse le paghiamo; si dovevano citare altri che non le pagano e non le hanno pagate e qui non parlo di privati, ma di religiosi. Ma si sa che in Italia si punta sempre con scopi chiaramente politicizzanti verso le minoranze.

Distinti saluti.

Miriam Vinti, Roma
(segretario generale Esercito della Salvezza)

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori/Ecologia Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
L'oroscopo della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. Il campo di alta pressione è ancora uniformemente ripartito su tutto il bacino centrale del Mediterraneo. Una moderata saccatura da Sud-Ovest tende ad indebolire l'area anticiclonica. Graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore occidentale della penisola.

PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente nuvoloso o irregolarmente sereno su tutta la regione con copertura medio-alta ed addensamenti cumuliformi più intensi sui versanti sopravvento delle zone alpine ed appenniniche. Possibili isolate precipitazioni sull'arco alpino. Nebbie e foschie notturne dopo il tramonto in pianura ed alla testata delle valli.

TEMPERATURE. Massime superiori alla media e minime stazionarie. Zero termico intorno a 3800 metri.

VENTI E MARI. Deboli variabili da Nord-Ovest. Mari quasi calmi o poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Cielo prevalentemente nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco, più frequenti nelle zone alpine e dell'Appennino ligure-piemontese.

TEMPERATURA (ore 8 e 12) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

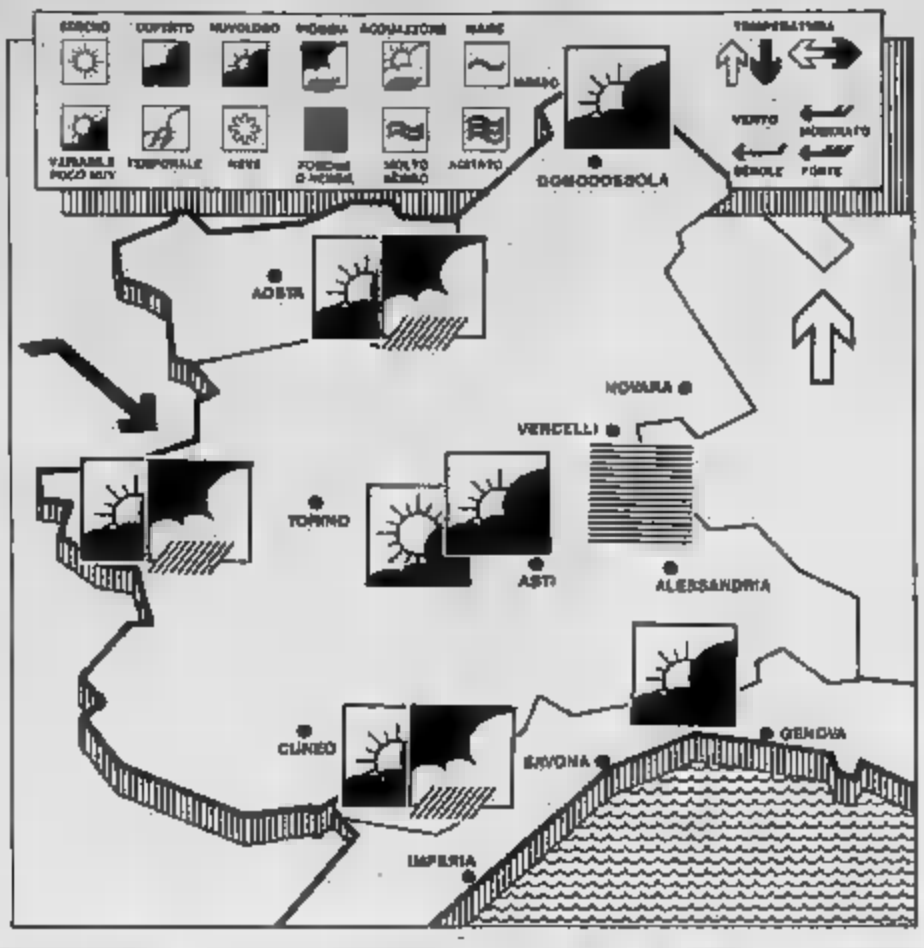
Torino	18	21	Novara	15	19
Alessandria	15	18	Acqui	14	17
Asti	15	19	Genova	19	23
Cuneo	17	22	Savona	20	24
Verzelli	18	20	Imperia	24	24

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

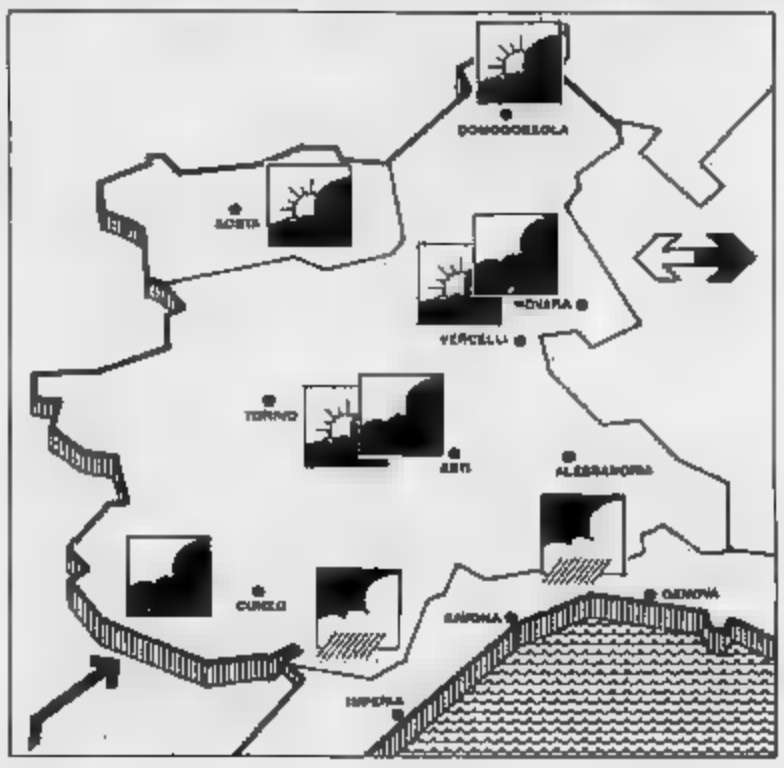
	11	27	Verona	14	28	Trieste	18	22
Venezia	13	24	Milano	14	29	Bologna	16	23
Firenze	17	28	Pisa	14	24	Ancona	13	24
Perugia	17	26	Firenze	13	29	L'Aquila	11	22
Roma	11	23	Campobasso	18	25	Bari	14	29
Napoli	13	25	Potenza	12	20	S.M. Leuca	17	22
R. Calabria	17	28	Messina	21	28	Palermo	18	
Catania	18	27	Alghero	14	25	Cagliari	15	

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	18	17	nuvoloso	Lisbona	16	34	
Atene	18	28	sereno	Londra	13	18	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	14	24	sereno
Berlino	09	no		Madrid	16	31	
Bruxelles	7	18	nuvoloso		a		
Buenos Aires	9	18	nuvoloso	Mosca	9	13	sereno
Copenaghen	14	17	pioggia	New York	19	23	sereno
Francoforte	11	23	sereno	Parigi	11	23	nuvoloso
Gerusalemme	18	29	sereno	Pechino	25	31	sereno
Ginevra	7	22	sereno	Rio de Janeiro	np	np	
Helsinki	3	15	pioggia	Varsavia	14	19	nuvoloso
Il Cairo	21	34	sereno	Vienna	14	24	sereno



SABATO



SITUAZIONE. Una debole perturbazione ad un'area depressionaria che fa il minimo sul Mare del porterà corso giornata nuvolosità variabile sulle Alpi nordoccidentali determinando una copertura del cielo con nubi medio-alte.

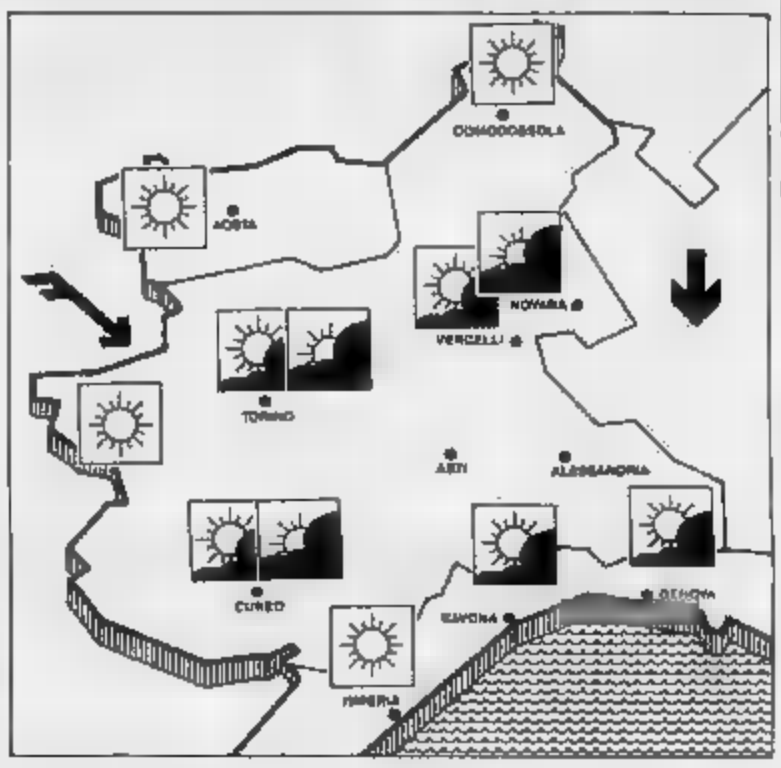
TEMPO PER VENERDI'. Su il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta coperto annuvolamenti che interesseranno maggiormente l'Appennino ligure e regioni limitrofe in serata sarà possibile anche qualche pioggia.

TEMPERATURE. Stazionarie sia le minime che che potranno però subire variazioni e seguito transito della perturbazione. Zero termico a 2500-3000 metri.

VENTI E MARI. Deboli con direzione variabile provenienti da Sud-Sud-Ovest e rinforzi sul settore tirrenico. Mari da calmi a poco mossi.

PER SABATO. Peggioramento più o meno diffuso con nuvolosità a tratti intensa ma seguita da schiarite. Piogge occasionali su tutta la regione.

DOMENICA



SITUAZIONE. Il ramo freddo della perturbazione che ha toccato marginalmente il settore alpino della nostra penisola, sta lasciando le zone occidentali spostandosi quelle orientali.

TEMPO PREVISTO PER SABATO. Cielo più o meno perturbato su tutto il Piemonte, Liguria e Golfo di Genova. nuvolosità a tratti intensa è subito seguita schiarite. Piogge occasionali sul settore appenninico ma di modesta intensità mentre sul settore alpino sarà possibile qualche isolato temporale.

TEMPERATURE. massime che le minime subiranno una debole flessione per il della perturbazione. zero termico intorno a 2600 metri.

VENTI E MARI. Moderati occidentali e di direzione , leggermente mossi mare molto ondoso in aumento.

PER DOMENICA. Cielo da a poco nuvoloso su tutta regione temperature in leggera diminuzione.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astro

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Sul lavoro, non peso a piccoli contrattempi e usate quindi un po' di pazienza: la meta non è vicinissima, ma pienamente raggiungibile. In amore, evitate di dubbi al rapporti un carattere conflittuale e la fortuna vi rimarrà accanto.

TORO
21 aprile
21 maggio

Dimostrate elasticità mentale sul lavoro e agite nel modo giusto per raggiungere il successo. Se siete attraenti dubbi in amore e non deste corpo alle ombre, interesse di tormentare stesso voi stessi e il partner con assurde gelosie.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Con abilità che si potrebbe definire sportiva, evitate tutti gli ostacoli: alcuni li superate altri non affrontarli, dimostrando un ottimo fiuto. Successi personali sicuri e stato d'animo euforico.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Non andare a fondo dei problemi per paura di scoprire il vostro torto e preferite favoleggiare senza costrutto. Il rischio inevitabile è quello di cacciarsi in un vicolo cieco e di alienarvi le simpatie. Siate realisti e supererete l'impasse.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Amore in primo piano, con un partner che vi offre la possibilità di fare una bella figura in campo sociale e che rappresenta un'ottima «spalla» anche per che riguarda la professione. La fortuna è facile e a portata di mano in ogni campo della vita.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Il pessimo umore vi spinge a chiudervi stessi e a reagire di fronte alle provocazioni. Rimanere inerti nella vostra fantasia non giova alla soluzione dei problemi: meglio tradurre in realtà le idee che vi vengono e che sono buone.

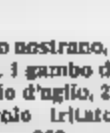
BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Soltanto la permalosità potrebbe intralciare le iniziative e il loro conseguente successo. Ma facendo leva sulla congiunta diplomazia, la fortuna è facile, le novità da sfruttare sono ottime e la giornata si rivela positiva qualunque cosa facciate.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

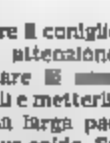
State lottando per cambiare la vostra vita e lentamente ci riuscite, soprattutto nella professione e in campo sociale. In amore, dovete avere ancora un po' di pazienza e tenere a bada il vostro desiderio segreto di distruggere un rapporto.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre



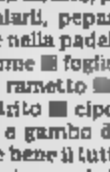
Il cattivo umore non è del tutto giustificato. Invece di dare agli altri la colpa di un vostro errore, riconoscetelo in tempo e trovate subito un rimedio. Vi aiuteranno un amico fidato, il partner fedelissimo e naturalmente anche le Stelle.

CAPRICORNO
22 dicembre



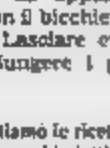
Vi mancano stranamente le idee chiare a proposito di una circostanza un po' intricata, che sembra allettante in apparenza ma che non presenta garanzie serie per il futuro. Così siete tesi e finite per litigare furiosamente con un amico o un collega.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio



Aumentano ancora le possibilità di successo e di realizzazione di molti desideri. Continuano ad arrivare notizie positive vuoi sul lavoro vuoi nei rapporti con il prossimo. Ma in amore, le cose non cambiano restano negative, almeno per il momento.

PESCI
19 febbraio
20 marzo



Una crisi pessimistica spinge ad un vittimismo che irrita chi vi sta intorno e soprattutto vi aliena le simpatie di che potrebbe aiutarvi a risolvere molte cose. Fate leva specialmente sull'intuito sulla sensibilità nei rapporti con gli altri.

TOTIP & Giochi

a cura di Giorgio Lombardi

Ora è il 31 veneziano a guidare la classifica

Con la prima estrazione d'autunno è caduto 25 di Milano, che era massimo ritardatario assoluto 139 settimane d'assenza. I centenari superstiti formano così una terzina, guidata dal nuovo leader assoluto, 31 di Venezia, giunto a quota 134 e seguito da 29 di Palermo a 130; indenne anche 25 di Milano, «giovanissimo» con le sue 102 settimane, che secondo alcuni cabalisti in quindici giorni avuto la qualità di «far fuori» il numero più anziano. Ora la fascia dei centenari s'è ristretta tra 30 e 31.

Hanno ripetuto l'uscita: 30 a Firenze, 66 a Genova, 57 a Palermo, 10 a Roma, 43 a Venezia notare che nelle ultime dieci estrazioni sono comparsi per ben cinque volte 30 a Firenze, o Torino.

Per chi segue il gioco combinazioni: sabato formati terni nelle Cadenze a Genova (71-81-61) e nelle Decine a Torino (61-62-66).

Numeri in maggior ritardo

	63	30	10	20	34	3	31	18	2	17
	53	54	52	52	45	44	44	42	40	40
	7	30	86	69	43	80	83	66	18	26
	72	52	50	47	46	41	39	38	37	36
	26	76	31	49	58	9	87	82	64	66
	87	85	84	54	51	49	49	45	45	42
	37	19	69	15	80	12	72	70	27	35
	67	70	60	53	50	49	46	45	40	38
MILANO	25		47	20	60		8		72	48
	102		75	74	62		58		46	45
NAPOLI	86	80	68	43	64	31	64	8	65	18
	78	73	72	63	60	50	46	45	43	38
PALERMO	29	24	78	6	43	69	77	74	34	71
	130	90	62	43	39	30	35	33	32	32
ROMA	82	65	64	8	48	13	62	36	68	70
	71		56	44	40	38			37	36
	58	36	89	27	41	65	1	66	77	88
	75	73	71	66	62	60	57	57	53	52
	31	81	60	19	81	73	58	57	30	62
	134	80	72	71	65	60	53	55	54	52

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	17	2	30	1	1	6	18	4	22	46
VENTIDUE	1	28	1	26	3	66	13	16	17	16
CADENZE	7	2	3	6	4	6	0	7	1	5
	43	34	40	35	20	46	50	23	51	37
FIGURE	0	6	2	9	2	1	3	1	5	1
	29	15	27	45	23	20	18	26	52	60
DECINE	6	5	4	1	6	9	7	5	4	5
	16	19	26	49	22	26	21	17	15	16

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

ENALOTTO

Concorso n. 39

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	1
GENOVA	2	x
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	2
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	2	x
ROMA 2°	1	x

CONFIDENZE

di Renzo Rossotti

Una ripresa al fulmicotone, dopo la pausa estiva, con un gioco rilanciato «alla grande» e, soprattutto, una pioggia settimanale ambi e terni che tengono su il

I primi dati — si stanno — sembrano indicare un incremento quindici per cento, se non di più, nelle puntate del lottanesi, quando il lotto è passato nelle mani del cal.

Il dato è confortante e dimostra che i tabaccai, entrati in scena con qualche perplessità, hanno lavorato bene.

«*Forse sono troppo bravi, rapidi, efficienti. E questo è forse un pericolo?*», domanda Gianluigi Borsello, che di lotto po' se ne intende e che è nato giocatore. «*E' un pericolo perché, vedendo che funziona così bene anche fase attuale, ossia il gioco manuale, lo Stato, tutti i problemi che si ritrova, non ha alcun incentivo a spendere miliardi per giungere all'attesa automazione*».

E' un problema che abbiamo affrontato, insieme quello tempestività pagamenti a chi vince; determinanti per sconfiggere il clandestino.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Coniglio alla cacciatora

1 coniglio nostrano, 1 cipolla, 1 carota, 1 gambo di sedano, 1 spicchio d'aglio, 2 cucchiai prezzemolo tritato, salvia, , 300 pomodori maturi pelati, 1 bicchiere vino bianco secco, sale, pepe, olio d'oliva.

Tagliare il coniglio a pezzi, facendo attenzione e non sbriciolare ossa, lavarli, asciugarli e metterli a rosolare in una larga padella con olio d'oliva caldo. Far rosolare da un lato, poi girare i pezzi, salarli, peparli ed aggiungere nella padella a rosolare insieme foglie di intere, il rametto rosmarino ed il trito cipolla, carota, aglio e gambo di sedano. Rosolare bene il tutto a fuoco vivace, poi, quando il trito comincerà appassire, bagnare con il bicchiere vino bianco. Lasciare evaporare, aggiungere i pomodori pelati, aggiustare sale e pepe e far cuocere a fuoco lento per almeno un'ora. cottura ultimata, dovrà essere ben denso, aggiungere il prezzemolo tritato, girare bene, lasciare insaporire qualche minuto, poi aggiustare i pezzi di coniglio sul piatto portata, coprirli con il loro sugo e servire in tavola ben caldi.

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagalin e del professor Sartorio. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

DAL DETTAGLIO

Scuole d'inglese: quando la concorrenza stuzzica il «fair-play»

C'è ormai lotta e [illegible] fronto [illegible] le scuole [illegible] inglese di Torino. [illegible] conquistare il maggior numero di studenti non lesinano i colpi. La British School è scesa in campo decisa. [illegible] annunci pubblicitari [illegible] sono duro stigmatizza la [illegible]a che ribassa troppo i prezzi: «Se hai fra i 15 e i 25 anni hai l'età per capire che un corso serio d'inglese [illegible] si può svendere!». C'è chi la spesso? «Evidentemente sì — spiega alcuno Guido Bodo, amministratore della [illegible]itish School — ed è un fenomeno che si [illegible] manifestando proprio a Torino. Basta guardare alcuni annunci sui giornali, per riconoscere chi offre corsi a prezzi stracciati. Noi proponiamo circa 15 ore di lezione in piccoli gruppi a 800 mila lire, mentre vi sono scuole che chiedono anche la metà dei prezzi di mercato». A questi [illegible] lavorare [illegible] perdita? «Non ci rimettono — dice Bo[illegible] — perché magari [illegible] in modo discutibile il personale e dimenticano di dire che il loro corso non è di cento ore, ma di 50».

«Questa faccenda non mi riguarda — commenta Paola Forni, direttrice della [illegible] School — perché la nostra qualità è nota. Un [illegible] si aggira attorno alle 990 mila lire. E per le lezioni singole gli allievi ci dicono che siamo persino i più cari, riconoscendo però la qualità superiore [illegible] nostro insegnamento. Così non trovo simpatico quell'annuncio [illegible] British. Non è etico insinuare dubbi sulla correttezza professionale dei concorrenti».

«Magari il British ce l'ha con noi — osserva Tiziana Maronero, della segreteria dello Shenker Institute — perché reclamizziamo [illegible] a sole mezz per 440 mila lire. Sono prezzi promozionali, [illegible] posso assicurare che non vendiamo affatto un sottoprodotto. Il nostro corpo docente è formato [illegible] insegnanti laureati [illegible] madre lingua inglese, in perfetta regola. Quanto ai costi non c'è problema, [illegible] ci rimettiamo».

m. lup.

[illegible] davanti al Regio (foto Mauro Glorzelli)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447.
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	[illegible]
Guasti gas	882384
Guasti luce	
Aem	7413131
Enel	[illegible]
Guasti acque	[illegible]
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 732021
[illegible], traumatologia e grandi ustionati, v. Zurigo 29 69331
Dermatologica S. Lazzaro, v. Cigna 20 6367141
Regina Margherita, chirurgia e Policlinico 94 636222
Ma[illegible], c. Bramante 86/90 8566
Maria Adelaide, l.go Dora Firenze 87 29101.
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 85421
Martini, v. Juliano 71 [illegible]43
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
Nuova Assistenza Martini, p. [illegible] Statuto 2 33991
Oftalmico, v. Juvara 19 [illegible]
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 60861
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 837637.

Farmacie ore 19,30/22,30

V XX Settembre 5	543287
V Monginevro 29	372515
C Svizzera 42	7498064
V. S. Remo 37	390270
V Sempione 112	2053235
C Francia 1/b	943515

Notturne ore 19[illegible]
C. Vittorio Emanuele 66 538271.
P. Massaua 1 793308.
B. Nizza 45 6699259.

Infermieri a domicilio

Aalda, v. Goberti 46 540469
Aidel, v. Sacchi 502395.
Ail, v. Stampini 26 [illegible]
Aslda, v. Cumiana 55 301301
Assistenza, v. Po VII 168 6191820.

Associazioni assistenza

Amnesty International, via Valgioie 10 [illegible]
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Amarro, [illegible] orientali
Aldo, v. P. Tommaso 39 [illegible]

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Alla 88 225; Asalto, 701.124, Abate 380 650, Abatelli, 707.2261, Agostino, 707.3614, Alcano, 707.2748; Arami, 757 0779, Arnau, 335-5849; Ass Idraulica 337 926, Barbero 706 6886, Berna, 335 2745, Bevel 334 6350, Dora, 339 3208; Greco, 337 891; Lasia, 731 967, Mainetti, 371 242; Rocca, 377 887.

Elettricisti

[illegible], v. Nizza 8. 351 429
Asle, c. Orbassano 187. 322.415
Bachis, v. Sarpi 154 [illegible]
Bronzo, v. Cibrario 90. 220 4250 e c
Agnelli 146. 757 059
Ciel, str [illegible] 226 4284
Vruna, v. Treore 6. 671 216

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	540335
Lipu, v. Livorno 7/8	487015
Wwf, v. Livorno 18/a	485434.

Pronto soccorso

notturno e festivi
Dr. Bechis, v. Vercelli 174 733642.
[illegible], c. Agnelli 101 398386.
Dr. Bigia, c. Peschiera 148/c [illegible]
Centro Europa, v. Cimabue 6/a 3097509.
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 8503033.
Dr. Ernesto, v. Vitar Fecchiando 4 588241 cod. 1413.
Dr. Fissore, v. della Rocca 33. 588241 cod. 1[illegible]
Dr. Garigila - Panichi, v. Goberti 57 585373.
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734.
Dr. Gonnelino, v. S. Giulia 21 378516
Dr. Leso, v. Bauchiero 15/b [illegible]

DOCUMENTI

Dove richiederli

[illegible], famiglia, cittadinanza, identità, residenza [illegible]-documenti, lavoro, trasferire arredare, [illegible] lavoro, iscrizione liste elettorali:
V. Consolata 23 57555104
V. Deggio 5 505543
C [illegible]262 352773
V. Gaidano 77 3099552
V. Morelli 55 bis 442671
V. M. Ortigara 95 705858
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 61 726033
Vl. Mughetti 10 735843
V. Cellarengo 12 2166453
V. C. Massaia 27 2167842
V. Valdellatorre 111/c 734233
B. Falchera 7 7620854
V. S. Benigno 284444
C. Vercelli 3741441
C. Moncalieri 18 5599820
V. Nagavilla 6 3470208

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

[illegible] 116.
Europa Assistance 530855 - 512760

Autonoleggi

[illegible] 301107
Europcar 8508525
Hertz 8508544.
Maggiora 8503013.

Taxi urgente

Radio taxi 3745
Central taxi [illegible]
Pronto taxi 5737
Radio taxi 5730

Aereo-taxi

Gitansh 02/7498954
Eurotty 4700897 - 4703573 5778525
Interavia 4703938 - 5778820

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza 0141/444255.
Torino - Ivrea - Aosta 0125/736585
Torino - Milano 3010789.
Torino - Savona 5715182.
Autostrade 3420052

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele 301616 5.45, 6.15, 6.45, 7.15; [illegible]; 8.15; 9, 9.45, 10.30; 11.15; 12, 12.45; 13.30; 14.15; 15; 15.45; 16.30; 17; 17.30; 18; 19; 19.30; 20; 20.30; 21; 21.30; 22; 22.30. Arrivo a [illegible] aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. [illegible] 2[illegible].
Partenze: 5 solo festivi: 7; 8; 9.30; 10.30; 12; 13; 14.30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo festivi; a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - [illegible]mperia, C. Inghilterra p. 7.20, a. Alassio 11.20; Diano 11.42; Sanremo 12.30
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6.30; 7.30; 8.30*; 11.15*; 12.30; 14.30*; [illegible]; 17.30. Feriale, Asterisco Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 16.45 escluso domenica. P. 20, a. 7.45 solo domenica 3211487.
Autolinee internazionali
Sadam 301616, c. Inghilterra 3.
Torino - Atene. Martedì e sabato p. ore 21,30, a. ore 22 dopo quarto successivo.
Torino [illegible] - [illegible]. P. lunedì marcoledì [illegible] ore 15; a. ore 19,30. Martedì giovedì sabato domenica p. ore 7,30, a. ore 12
Torino - Lione - Parigi - Londra. Lunedì giovedì, p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni (fino al 31 ottobre), p. 15,15, a. Barcellona 8.30. Valencia [illegible]; Madrid 19,30

Treni

Stazione P. Nuova 317551
Stazione P. Susa 506513
Torino - Roma: p. 3,05 a. [illegible] 13.25; 6.20-16.05; 8.30- [illegible] 12.20-0.35; 14.30-22.40 16.15-23.10; 16.45-23.35; 17.40-0.23; 19.48-3.02; 20.46-4.20; 22.35-5.33; [illegible]
Torino - Milano: p. 7.10 e 8.45; 7.28 (P. Susa) - 8.55; 9.10-10.45; 11.10-12.45; 13.10-14.45; 13.55-15.40; 15.10-16.45; 17.10-[illegible].45; 21.40-23.10.

Aerei

Aeroporto Città di Torino. [illegible] 5778581; biglietteria 5778571
Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8.10; 7.30 - 8.35; 8.55 - 10; 10.55 - 12; 14.30 - [illegible]; [illegible] - 15.40; 18.35 - 19.40 (Escl. sabato e domenica). 20.20 - 21.25.
Torino - Napoli: 18.55 - 20.15.
Torino - Palermo: 11.20 - 14.10
Torino - Catania: 16.55 - 21.50
[illegible] - **Cagliari**: 12.20 - 13.35
Torino - Alghero: 7 - 8.35; 16.20 - 19.55 solo sabato e domenica
Torino - Pisa: 11.20 - 12.10.
Torino - Francoforte: 7.10 - [illegible] domenica: 16.30 - 18.50 no sabato.
Torino - [illegible]: 7.55 - 8.45 escluso lunedì e sabato: 8.25 - 10.15 e 17.35 - 18.35 - 19.25 escluso domenica.
Torino - Parigi: 11.40 - [illegible] 16.55 - 20.10 escluso sabato

Alberghi

Ricevimenti e cene
Bar Borsa, v. Giolitti 18/g 510612.
Baretti, p. Castello 29 [illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317.
Caffetteria Bazzotta, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291
Caffetteria Stella, p. S. Carlo 191 547920.
Cesari a Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Bagatto, v. Tenna 3 [illegible]

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 (ad domenica 869223.
La Squola, c. G. Cesare 85 [illegible]

Film

Top video, v. Sangiorgio 25 [illegible].

Videoregistrazioni

Videoreporter, c. [illegible] 18/b 715658
Videostar, v. [illegible] 3183445
Zelig, c. Peschiera 161 331676.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 28 472121
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 5691540 fer. 7,30; 8; 10. Fest. dalle 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 548235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 16,15; 19. Fest. 8; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18; 19
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212365. fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 1[illegible]. Fest. 8; 9; 10; 11; 12, 17,30; 18,00
Gran Madre, p. G. Madre 4 [illegible] fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18 Fest. 8; 9; 10, 11; 18; 21.
Monte dei Cappuccini, v. Giardino 35,521[illegible] fer 18 sopr. sabato fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23. 669 2836: dom. ore 10,30
Comunità israelitica, v. S. Pio V 12, 668.2367; sab. ore 9
Chiesa Evangelica Battista, v. Bonelli 68, 537.250. dom. ore 10
Testimoni di Geova, v. Sangiovine 243, 738 1234: giov. ore 19.30 e dom. ore 15

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delegadini, v. S. Teresa 19/f 55401
Jet service, v. Assisi 2 4731121.
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910.
Moto-taxi, v. Bologna 220/85 2602.
Moto-A.A.C., v. Susa 18 767676.
Pony Express, v. [illegible] da Pola 15/17 8811.
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [illegible].
Torino Express, v. [illegible] 5 5079444.

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.15-18.30
V. Alfieri 10 3612177.
V. Villarbasse 39 3358425.
V. Avogadro 8 540347.
V. Oropa 137 [illegible]
V. Bruno 1 4470626.
V. Foglizzo 28 731035.
V. Montecuco 63 857096.
V. Genova 113 634941.

Bancomat

C.: Agnelli 120, [illegible]; v. Asmara di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT; c. Brennero 84/b, S. Paolo; c. [illegible] 30/d, CRT; v. Cibrario 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Cesare 54, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 338/a, BNL; v. G. Bruno 161; S. Paolo; c. G. Cesare 20[illegible], Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 66, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; p. [illegible] 78, S. Paolo; v. Nizza 66, Credit.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 360, [illegible]; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 154, Comit; c. Orbassano 242, S. Suispizna; c. Gibasolito 260/a, S. Paolo; c. Peschiera 151; S [illegible] di Pescara 182, S. Paolo; c. [illegible], S. Roma; c. Peschiera 337/a, S. Subalpina; v. Pinelli 2, S. [illegible]; v. Po 36, S. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 84, Comit; p. Rebaudengo 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Saboino 65, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. [illegible] 48, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135, S. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, BB; c. Turati 16, S. Paolo; c. Unione Sovietica [illegible], S. Paolo; v. Venchiglia 27, B. Pop. Novara; c. Vigliani 166, B. Pop. Milano; v. Vigliani 166/1, S. Paolo; p. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 187, B. d'America.

Bancomat Torino-Centro
B. Regina 31, BNA; p. Castello 133, B. Sella, v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 15, B. di Sicilia; v. Barbaroux 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano, Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 282, BB; v. Roma 378, Comit; p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. S. Carlo 215, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 6, Comit; v. S. Teresa 28, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Prev. Lombarde, c. Vittorio 88, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Colletta, v. Regaizzoni 5/7, 205.0006
Galileo, v. Modigliani 25, 309.8557
Olimpica (Stadio Comunale), c. [illegible]siopoli 113, 329.9836
Parri, v. Tiziano 39, [illegible]
[illegible] (Parco Carrara), c. Appio [illegible] 744.036
Sampione, v. Gottardo 10, [illegible]
Sospello, v. Sospello 116, 257.823
Stadio Comunale, c. G. Ferraris 894, 361.571
Thesaia, v. Vasile 31, 721.822

DI NOTTE

[illegible]

Sale da ballo

Americo, Frejus 27, 447-7171
Artecchino, S. Secondo 57, 597 137
Woodstock, Moncalieri 145, 683.886
Casanova, Volta 4, 543.713
Tango, Avigliana, 481.748
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 688.0580
Du Parc, Regina 104, 521-5275
Eden, Raimondo [illegible], 608.0321
Fara, Po 30, 812.2434
Garden, Val Salice 4, 655.858
Isabella, Donizetti 8, 650.0955
La Lucciola, Tavagnasco 206, 200.097
Napoleon, San Massimo 14, [illegible]
Le Roi, Stradella 8, 276.952
Lido Club, Moncalieri 422, 681.0649
Mercedes, Marocchi 8, [illegible]
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.948
Patio, Moncalieri 346/14, [illegible]
Portico, Cigna 47, [illegible]
Tuxedo, Bellono 8, 656.690

Bagni pubblici

Bagatella, Cavoretto 2, 661.1156
Via En Rose, Bertolotti 6, 669.0980
Bolillo, Sacchi 34, 547.930
Charleston, Cavalcanti 5, [illegible]
Charmag, P. Ciotilda 82, 484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171, 338.187
Club -Y-, Virzaglio 3, 561.736
Dac Club, Pomi 12, 669.0456
Dammarlene, Virgilio 1, 534.773
Evergreen, Sacchi 28, 541.025
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hypapa, Cosalli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monbalcone 62, 321.061
Le Privé, Camerana 11, 535.052
Macchia, Volta 8, 548.458
Metro Caserat, Giolitti 21, 540.841
OK Club, Giulio 147, 618.169
Non Neve, Fattori 71, 740.818
New York, Genova 366, 609.0617
Piazza Grande, S. Donato 3, 497.056
Pick-Up, Berge 6, 447.2204
Portobello, Moncalieri 5, 630.297
Reglné, Ventimiglia 152, 537.462
Rendez-Vous, Maddalena, 661.0200
Stadio 2, Nizza 32, 650.9431
Templari, S. Chiara 48, 495 449
The Big Club, Br[illegible], 859.453
Top, La Cimbra 13, 471.826
Vanglia, v. Sebastida 25, 661.1269
Vogue, Andrea Doria 9, 593.771

Alberghi

Bar Chatham, T. Rossi 3, [illegible]
Columbia, Corso Sicilia, [illegible]143
Le Perroquet, Goito 15, 880.5881
My Club, M. Cristina 68, [illegible]
Odeon, Pomba 7, 548.930
Tent-va, Rossini 14/C, 882-809

MOSTRE

All'«Arte 121» suggestive impressioni dell'800 italiano

La galleria torinese «Arte 121», diretta da Angelo Nardelanni, propone — in questa prima parte [illegible] stagione espositiva — una scelta di piacevoli «impressioni» dell'800 e del [illegible] italiano. Si passa da una veduta di Camino alla «Strada per il Musiné» [illegible] Delleani, dall'«Idillio» di Luigi Premazzi (1814-1891), allievo [illegible] Migliara, a [illegible] misurato disegno di Quadrone. Tra gli altri «pezzi», tutti di pregevole fattura, si ricorda l'interno di Ajmone e un prezioso acquarello di Follini, il paesaggio di Cavalieri e l'ampio impianto compositivo del «Boscaiolo» di Elena Falco Marinaldi, unico a Cosola, Zolla, Sacerdote.

Luigi Premazzi, acquarello: è in vendita alla Galleria Della Rocca

GALLERIE

ACCADEMIA DELLE SCIENZE [illegible] TORINO (via Accademia delle Scienze 6) Mostra: «Fra società e scienza». Fino al 30 ottobre: dal martedì a domenica 9-13 e 16-19. Ingresso L. 5000 [illegible] L. 3500. Tel. 518.392
[illegible] 121 (via [illegible]za [illegible], tel. 587.954) E. F. Marinetti, F. Bosso, G. Guarnotti [illegible], M. [illegible], M. [illegible]. C. Ghedurin, G. Ghedurin, C. Maggi, [illegible]ta, L. Almone, L. Delleani, M. Lisa, E. Degenaro, G. A. Vavassi, G. M. Scaglia, A. Fraietta, G. Caveli, Cesare Beatrice, C. Saccaggi, L. Premeggi, O. Cavalli, V. Cavalieri, L. Castiglione, G. Blanert, E. Sacerdote, G. Carnino, E. Tolano, M. Sampini, C. Follini, G. B. Quadrone ecc.
BATTILOSSI (via Cesare 45 - Torino) Trasmo d'interno: tappeti di G. Galtia e P. Derazia. Fino al 15 ottobre. Orario negozio.
[illegible] ART (via del [illegible] 42, tel. 839.8965): Collettiva: Ciardi, Pastoletto, Nespolo, Boetti, Germanà, Schifano, Angeli, [illegible], Cascobelli, Ragazzini altri.
GALLERIA SUBALPINA (Via Juvarra 16, ore 16-20).
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali grafici, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato. 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Torino, tel. 616 209. Dal lunedì-venerdì: 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4): Pittori '800 [illegible].
LA CONCHIGLIA: Franco Temolo.
LA FINESTRELLA - [illegible] (tel. 531.187): '600-'800 piemontese.
MARCO POLO (via Marco Polo 28, tel. 308.967): Collettiva dei dor Maestri del '900 F. [illegible], Donzio, R. [illegible], G. [illegible] Chirico, M. [illegible], G. Casanari, F. Casorati, F. [illegible] di Calli, D. Cantatore, R. Guttuso, M. Ceccotti, G. Severini, A. Bueno, F. [illegible]. Or. [illegible] 12,00; 16-19,30 (chiuso [illegible]nedì).
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra [illegible] 2000, Villaggio delle figure, prorogata fino al 30 ottobre; collezione Aperta da martedì a [illegible] ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 15 47.
[illegible] GIUNTA REGIONALE - GALLA [illegible] Mostra [illegible]. fino al 29-9-88 [illegible]. Feriali chiuso. Ingresso libero.
PORTICI (p. Vittorio, 22): Mario Fumis, ore 15.30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERISTI ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Silvio Vigliaturo.
ANTEMCOMUNE (via Vanchiglia 11): Proposte per un collezionismo. Mostra a carattere promozionale.
DAVICO: prosegue la mostra **Natura morta**, volumi in galleria.
PIERRA FIN-ART LEARING (corso Vittorio 62, tel. 543.393): Pittori italiani e francesi

TEMPO & DANARO

Alla Della Rocca super-star asta per chi ama gli oggetti d'antiquariato

Fra le manifestazioni culturali, i convegni e le conferenze che caratterizzano quasi ogni [illegible] la vita [illegible] città, si segnala per oggi e per [illegible] l'asta di dipinti, arredi antichi, oggetti d'arte, argenti e gioielli, presentati dalla Galleria della Rocca, in via della Rocca 33, [illegible] tratta [illegible] tre [illegible] (questa [illegible] [illegible] 21 e domani [illegible] 15,30 e 21) per quasi 600 lotti che, sicuramente, richiameranno l'attenzione del pubblico, [illegible] collezionisti, di quegli [illegible] dell'oggetto d'antiquariato [illegible] ogni volta s'intrecciano tra poltrone e vasi e cassettiere.

Per una serata alternativa, diversa dal consueto, si riscono, quindi, alcuni pezzi che verranno disputati [illegible] i presenti [illegible] sala: i dipinti «Bambino che gioca» di Carlo Stratta, valutato 5 milioni, e il «Paesaggio montano con animali al pascolo» di Tavernier, in catalogo da 10 a 12 milioni; il mobile a doppio corpo in [illegible] ebanizzato, interamente decorato sul fronte a tarsie [illegible] avorio, della fine del XVIII secolo, valutato intorno ai 50 milioni. Ci sono poi candelabri, [illegible] Lombardia del [illegible] sec., a 30 milioni; specchiere, tappeti, orologi, poltrone [illegible] scuola lombarda di affiancano ai bei cassettone a ribalta con alzate, impiallacciato [illegible] di noce, del XVIII secolo, veneziano posto [illegible] vendita per circa 80 milioni.

Si hanno poi [illegible] coppie [illegible] alzate in argento sbalzato [illegible] motivi di ghirlande e fogie d'alloro, Fabergè, 1892 circa, con valutazione pari a 30 milioni; la curiosa coppa con frutta e fiori in legno policromo, di scuola piemontese, fine del XVIII sec., che è valutato 3 milioni e un cassettone inghilterra, XVIII sec., a 30 milioni.

(c. mi.)

Grande figura [illegible]

Ben Gazzara fa il Santo tra Patsy Kensit e Philippe Leroy

Ben Gazzara è Don Bosco. Intorno al Santo i volti di Philippe Leroy e Patsy Kensit nel film di Leandro Castellani. Sarà proiettato, stasera, alle ore 21, al cinema Reposi, in via XX Settembre.

L'anteprima della pellicola, prodotta da Raiuno-Tiber, è organizzata da La Stampa e Rai. I biglietti d'invito sono già stati esauriti.

Il lavoro cinematografico dedicato alla vita di Don Bosco è stato realizzato a Torino, le riprese sono state effettuate un anno fa e completate nei mesi scorsi.

Con questa interpretazione Ben Gazzara è stato oggetto di numerose interviste in cui ha rivelato il suo rapporto con la religiosità.

Del personaggio che ha sceneggiato e recitare, l'attore ha apprezzato l'intelligenza, la forza, la passione, la furbizia, il suo ideale di missionario tra i ragazzi. Una conoscenza fatta recentemente attraverso la documentazione dettagli, sulla base dei racconti sentiti da storici, scrittori, oltreché dagli episodi contenuti nel copione. Un'interpretazione, quella di Gazzara, che ha ricevuto unanimi da parte dei critici.

Stasera, gli invitati avranno modo di vedere di persona. Da domani, con il in programmazione, l'occasione sarà per tutto il pubblico torinese.

Ben Gazzara

Dieci minuti di follia «quasi totale» Per gioco... questo ed altro

E' l'ultima novità delle notti torinesi. Per la terza settimana consecutiva, a grande richiesta, Signorotti ha il suo fedele aiutante Mr. Hyde si esibisce stasera alla birreria Garibaldi di corso 114. L'appuntamento è per le in punto. Titolo show (si fa per dire): «Go, Signorotti, in programma dieci minuti di «relativa pazzia» fra i con eventuale coinvolgi- dei clienti, più una «chicca» finale che è un peccato anticipare.

Per le cronache discografiche, Signorotti dovrebbe essere di Nativo di è l'ultimo grido della perestrojka dell'Est arriva da noi, com'era prevedibile, con un po' di sulle . Il suo motto è: «per gioco, questo e altro». Lo accompagna Mr. Hyde di cui si sa solo che dovrebbe essere figlio di un certo Stevenson.

Così, cappellino in testa, pantaloncini, bretellone rigorosamente in Urss, scarpe da ginnastica, camicia immacolata, sguardo arrapante «su per giù simile» a quello dell'attuale giovanissimi, Signorotti sta già facendo numerosi proseliti. Al punto che è sorto addirittura un «fans club» dedicato appunto look e pensiero. Follia, certo. Nessuno può giurare che durerà; il divertimento per ora è assicurato.

Signorotti e mr. Hyde

Giovedì 29 Settembre 1988

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL GAGATELLE (tel. 661.11.56): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 50. Ingr. e cons. L. 7000.
MUSIC (via Frejus 27): I Ragazzi del Sole.
ARLECCHINO: ogni sabato venerdì, consonca.
e ritmi per tutti Edo Puma. sera e tutti i giovedì sera ballo D.O.C. con Ronny.
DU PARC: sera ore 21 gala inaugurale.
FORTINO: ore 15,30 tradizione Armando. Ingresso libero.
(str. Valsalice 4/a, tel. 655 653): ore 15 discomusica ballo passo di danza. Ingresso libero con il migliore programma di attualità.
(c. Taranto 206): ore 21 ingresso libero con ballo misto. Sorprese per tutti. Orch. I Simpatici. Domani ore 21 serata caffè. Trofeo di ballo liscio, presenta Patrizia.
LE RAGI: oggi chiuso
TANGO: ore 21 Balsamo
- Chivasso: sabato ballo liscio orch. Peonies.
KIT DANCING - Valperga (To): I Novelli; domenica ore discoballo a scuola ballo, ore 21 I Souvenir.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (Moncalieri 5): Bruno Trucco.
CASPE' LENI (corso Vittorio): Piano Bar - Jazz Club.
LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): tutte le sere 22-4.
MACUMBA - Pinerolo Ristorante (tel. 0121/74.115)! tutte le sere cena danzante alle ore 3.
MY CLUB SHAKER - Piano bar (via M. Cristina 58, : tutte le sere (chiuso lunedì) Carmen Rizzi, Nino Rolando.
REVE' - PIANO BAR - DISCOTECA (v. N. Fabrizi 71, tel. 740.814): ottobre ciapre. Alla tastiera lo showman Nicoletti.
- Valperga (To): sabato ore 22 e domenica ore 15 e 21 d.j. Mauro, d.j. Fabiano.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere 22-4,30.
S. O: Ristorante Dance Valentino. La Piana's Trio o.
SUMMERTIME - Piano bar (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534 772): al piano Renzo Gobino.
YOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 882.809) le sere strep-tease e arte varia ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: All'ombra di Torino, cantore e poeta trasteverino Remo Liberati (tel. 514.496 solo pren.).
Charly al P. Bar - (Bertolotti ang. Sottorivo, 539 548); giov.-ven.-sab. (pom./sera) ven

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e CIGLIANO: Salone Mafonio, ore 21, Concerto Coro Palestrina del Teatro Regio Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Brani di musica lirica e pastorica.
TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie di Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.
ADUA/Sala Conferenze: Stagione '88-'89: oggi ore 17,30, presentazione del cartellone del Teatro Adua e, a seguire, «Ridendo il cartellone: apparti, cartoons, citazioni», recital a cura degli attori del Gruppo della Rocca. Ingresso libero. Tel. 574.3276-987.871
ore 20,30 Rame in Parti femminili. Regia di (fuori abbonamento). Biglietteria 9-13, 15-19, inf. tel. 535.440. Ultimi quattro giorni.
ALFIERI: Il Fiore all'occhiello, abbonamento a 5 opere e 4 spettacoli (Brambilla-Quattrini, Savignano-Pistin, Colli, Jannuzzo, Trio Lopez Marchesini Solenghi). Biglietteria 9-13; 15-19 (nl
AUDITORIUM RAI: ore 21, 11° Antidogma Musica Quartetto Vocos (Romania). Musiche di Maiavici, Vlad, Vieru, Enescu. Ingresso L. 3000.
AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1988-1989: 19 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 6 ottobre 1988 al 24 marzo 1989. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario. Conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 23 settembre al 29 settembre 1988. Nuovi abbonamenti: dal 30 settembre al 5 ottobre 1988. Orario: dalle 10 alle e dalle alle 19 sabati inclusi presso la sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino. Per informazioni telefoniche 88.074.653 - 88.074.961 (011) 8800 int. 4653 e 4661.
HOLIDAY ON ICE - Teatro Tenda - P.zza d'Armi. Informaz. tel. 500.334. La famosa rivista americana sul ghiaccio con il famoso personaggio dei cartoni animati Snoopy a Torino fino al 2 ottobre. Aperte le prevendite presso: Palasport (Parco Ruffini tel. 335.9911), Cassa Teatro Tenda d'Armi (tel. 500.334). Prevendita per soci dei circoli ricreativi, aziendali e dopolavori presso biglietteria Stadio Comunale (Curva Maratona tel. 329.0419 - C. Sebastopoli ang. c. Agnelli). Orario spettacoli: mart. merc. giov. ore 21,15; ven. 15,15 e 21,15; domenica ore 15,30 e 18,30. Lunedì riposo
ANTE (Virginio 105 - Tel. 687 602): Classici del jazz: Anna Lorez voce, Aldo Izza pianoforte.
I - Autunno Monferrino: Villa Castelvecchio ore 21 concerto musica classica, orch. giovanile di Torino. Musiche di Vivaldi, Haydn. Ingresso libero
S. FILIPPO: ore 15,30 - 11° Festival Antidogma Musica Quartetto es (Romania). Musiche di Mozart, Beethoven, Shostakovic. Ingresso L.
O: stasera ore 21 Serata di Gala in onore di Luigi con le Compagnie Jazz Ballet - On Stage. Inf. tel. 856.552.
NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale '88-'89 Sala Valentino. Inf. e pren. c so d'Azeglio 17.
SALA VALENTINO: da sabato ore 20,30 **Il fiore della sella e una sella**, di P.P. Pasolini, regia di A.M. Tosco, 1° spettacolo in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. d'Azeglio 17.
TEATRO DI TORINO (p. - tel. 795.800): 1° ottobre ore 21 la Compagnia Torinese di Operetta I Nuovi presenta **Operettamoremio** gioni i tempi di arie de con **Arturo Testa**. Prevendita biglietti presso la cassa del Teatro oggi e domani dalle 17,30 alle 19,30, sabato dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19
TEATRO STABILE TORINO: Vendita degli abbonamenti per la stagione 1988/89, presso: Biglietteria del Teatro Stabile, via Roma 40, tel. 537.8245; Milan Viaggi, via Accad. delle Scienze 1, tel. 513.641, Cassa di Risparmio di Torino (per i soli clienti della banca), Agenzia 7, via Nizza 148 e Agenzia di San Mauro, piazzale Mochino; Aptel (ritiro e pagamento con consegna degli abbonamenti a domicilio), Turati 60 527.762 - 500.758

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura: parziale.
BASILICA DI SUPERGA CASA Orario: 12,30; 15-17; venerdì chiuso.
ESPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (Villa Gualino, viale Settimio Severo): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, e festivi 10-24; lunedì chiuso.

LE PAGINE DI VIVATORINO

a cura di Clara Caroli

Studenti allo Studio 2 Pista-pasto al Top

Studio Due +8

Con quel «look» metallico essenziale, perfettamente metropolitano, discoteca di via Nizza cornice per i parties tendenza. E l'hanno capito gli astuti universitari torinesi, che ogni giovedì sera si radunano sulla piste dello Studio Due e con lo slogan «Modern Life» ballano dalle 22 fino notte fonda. E' un di giovani che si ritrova di giovedì. Un appuntamento non mancare per chi vuol scatenarsi, incontrare e passerella. per i malati presenzialismo. Ottimo successo per il locale, il quale un «8».

A cena al Top +7

A osservarlo da fuori, attraverso i vetri che si affacciano sulla pista, dà un po' l'impressione di un acquario. E anche vedere all'interno i privilegiati che banchettano potrebbe far pensare al film «Pane e cioccolato». Ma il ristorante del Top Nepentha di via Le Chiuse 13, (45 mila lire compresi vini e posto in sala con consumazione) non è riservato a pochi eletti. aperto a tutti martedì a (escluso il mercoledì) due fasce orarie: 21 e alle 24, con servizio su prenotazione (tel. 471.026). Finito il pasto o lo spuntino si va in pista. L'abbinamento cena-ballo è gustoso: «7», dunque.

Jazz Dance al Nuovo +7

«Celebrating Luigi's Dance» è il titolo «gala» in programma alle 21 al Teatro Nuovo per festeggiare il maestro danza Luigi, per la prima volta a Torino direttamente da New York, che ha tenuto in questi giorni uno stage Nuovo. La serata ha come protagonisti il Jazz Ballet di Adriana Cava e la pagnia ospite Onstage, da Donatella Bianchini, che presentano alcuni i più significativi balletti del repertorio (musiche di Chiara, Lovisa, Casacci e Manhattan Transfer). Al termine, al Luigi verrà assegnato riconoscimento. Premiamolo anche noi un bel «7».

Zauber +6

Il circolo musicale Doctor (Murazzi lungopo Cadorna 4) ha goduto per alcuni anni della fama (buona o cattiva, a scelta) del ritrovo underground inquietante dove era assai probabile incontrare tipi strani, alternativi, un po' fuori di testa. Oggi, inquietante meno alternativo. Il Doctor Sax è popolare fra i giovani torinesi per suoi concerti. Stasera alle 21,30 capita Zauber, gruppo rock che si è messo in luce nell'83 realizzando insieme I -Profumo rovina-, sui testi da minori detenuti al Ferrante Aporti. Bell'exploit, serve una conferma. Un «6» attesa.

Gianfranco D'Angelo +6

La discoteca Heaven, colle della Maddalena, ospita l'esilarante cabaret del comico-guida programma televisivo «Drive In» (ingresso 20). Lo show D'Angelo, incastrato a metà serata (inizio alle 21,30 circa) dischi, chiacchiere e qualche drink, propone i consueti monologhi satira pungente rivolta al mondo della politica, a quello dello spettacolo, al costume italiano che più di tutto presta agli attacchi verbali dell'artista. Non sono in programma invece le imitazioni Vip confermato in video il talento di caricaturista D'Angelo. Peccato: soltanto un «6» per questa mancanza.

ARTE

Eterni dinosauri, creature catastrofiche in una mostra con libro

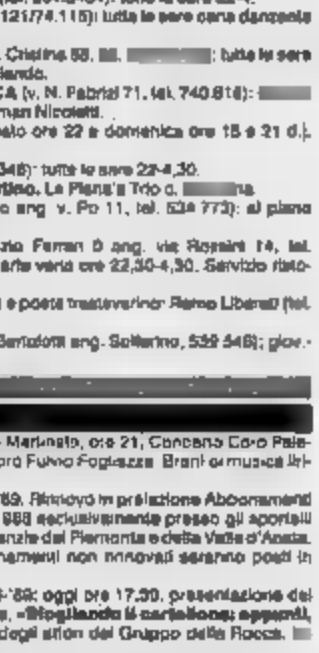
«Eppure i dinosauri restano belve congetturali, in fondo incredibili».

Che idea quella di una mostra e un libro su queste «creature catastrofiche». E' venuta a Gribaudo che espone i suoi lavori su «Dinosaurus» alla Nick Arte, in via Botero 19.

Oggi, dalle 20 presso la galleria, in occasione dell'inaugurazione viene presentato il libro «Gribaudo (edito da Fabbri Editori), il cui testo è di Fruttero e Lucentini, i quali parteciperanno alla serata.

Dinosaurus?

«Ci chi romanticamente si ostina a raccogliere dicerie leggendarie sulla loro sopravvivenza — scrivono Fruttero e Lucentini —. Di tanto in tanto un trafiletto di giornale che riporta i sospetti, o le speranze, di qualche vingigiatore...».


Gribaudo Dinosaurus

Serata dantesca e sulfurea con canti dell'Inferno al ritmo di jazz-band pomeriggio col liscio per nostalgici oppure veglia di riflessione in attesa della marcia per la pace

Anni Sessanta a Hiroshima.

La musica dei favolosi xties, tutta da ballare, rivive dalle 21,30 in poi all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 scaletta curata dai dj Steve, Angelo e Franco.
Idro per Jazzofili.

La terrazza in riva al Po dell'Idrovolante, in viale Virgilio 105, di fronte al Borgo Medievale, ospita 22 Pino alla chitarra Dino Contenti contrabbasso, che propongono evergreen del jazz.

Informatica per Antidogma.

Le Festival Internazionale di Musica Antica e Contemporanea targato «Antidogma». noto il «Musica e informatica», prosegue alle 16,30 nell'Oratorio di San Filippo (via Maria Vittoria dove esibisce il romeno Quartetto Vocos. In programma musiche di Mozart, Shostakovic e Beethoven. La stessa formazione impegnata all'Auditorium della Rai nel concerto di poranea romena (brani di Maiavici, Vlad, Vieru e Enescu).

Concerto da Larry.

Si è inaugurato Teatro Club via Bogino 9 il ritrovo per Jazzofili C. del grande sassofonista americano Larry Nocella. Alle il protagonista il trio di Zegna (con Piero Leveratto basso e Al- batteria), che si esibisce fianco dello Nocella, «guest star» serata.

Divina Commedia.

Nell'«Inferno» della libreria di via San Donato 47 alle 21,30 il quartetto jazz Faye Nepon.

nello swing!

ogni giovedì, il Club di corso Brescia ospita un'orchestra «live» che ricostruisce musiche e atmosfere degli Anni Anche stasera tocca alla Band diretta da Gianni Basso. Le danze si aprono alle 22.

Rame-Fo: donne e satira.

Franca Rame protagonista fino a domenica al Teatro (inizio ore 20,30) spettacolo «Parti femminili», scritto a quattro mani con Dario Fo (che firma anche la regia), e interpretato al fianco di Giorgio Bialavati e Alessandro Balducci. lavoro si compone due unici: «Una giornata qualunque», una donna successo che tenta il suicidio (salvata per coincidence rocambolesche) e «Coppia aperta», satira famosa larghezza vedute nel rapporto a due.

Giorgio Tonin a Vigone.

Il chitarrista è di scena alle nella chiesa del Gesù di Vigone. Esegue brani di Castelnuovo-Tedesco, Villa-Lobos e Torroba.

A passo di danza.

ultracinquantenni scendono in pista (inizio ore al Garden di strada Valsalice 4/A Chalet Valentino, in viale Virgilio 25. I pomeriggi danzanti per anziani, che seguono in autunno con appuntamenti settimanali, promossi dall'Assessorato al Turismo-Epat.

Cura per la cultura.

Presso il Caffè San Carlo, in piazza San Carlo 156, si svolge la cerimonia presentazione «Segnalazioni del Laboratorio per la cultura».

Reo

La parentesi della musicale che si parallelamente in cinque città italiane offre oggi due appuntamenti Lingotto: alle 16 il programma una prova aperta di «Gruppen per tre orchestre» Stockhausen, eseguita dall'Orchestra della Rai con la guida di tre direttori il coordinamento di Mark Foster, mentre alle 21 è prevista l'esibizione del soprano Adrianne Csengery che, accompagnata dal violino Andràs Keller e dal pianoforte di Carlo Bruno, interpreta pagine di Bartok e Kurtag.

Un per la pace.

Stasera 21 incontro organizzato Sermig l'Arsenale della Pace, in piazza Borgo 64, per discutere le iniziative per gli immigrati. Confronto Associazioni degli stranieri.

Sguardo su Cina e India.

Questa alle 21, tuto Sociale, Siracusa 10, Giorgio Carola presentano diapositive in multivisione «Cina, uno sguardo oltre la Muraglia» e «India, magia di un mondo antico».

Centro Baha'i.

Stasera alle 21 riprendono attività in via Lombroso 6 con il dibattito «Fede e scienza nell'era moderna».

PRISMA 1.5 LX

La differenza di viaggiare in Lancia.

IL FASCINO DI UNA SIGLA

La Prisma è una vettura che ha fatto dell'equilibrio un valore irrinunciabile. In perfetto stile Lancia. Equilibrio di valori formali, destinati a non tramontare, come tutti i pezzi classici. Equilibrio sulla strada in ogni situazione. A questo valore si aggiunge il fascino tutto speciale di tutto Lancia di una sigla che è tradizione e prestigio. La firma LX. Nella Prisma 1.5 LX tutte le caratteristiche di stile, raffinata eleganza degli interni ed estrema attenzione ai dettagli sono accentuate e curate nei minimi particolari. Dai prestigiosi colori per gli esterni della Prisma 1.5 LX: nero, grigio e platino, naturalmente metallizzati, che si abbinano, in combinazione cromatica raffinatissima, con gli interni in tessuto quadrettato elegantissimo. La sigla anteriore e la targhetta posteriore di identificazione. Gli alzacristalli elettrici. La chiusura centralizzata e i cristalli atermici. Tutti particolari che fanno del fascino LX il fascino più raffinato di Lancia. Un fascino che è a vostra disposizione con la prova speciale offerta dai Concessionari Lancia.

LX

PRISMA 1.5 LX - 80 CV DIN, 166 km/h. – PRISMA integrale - 1.6 i.e. - 1.6 - 1.5 - 1.3 - turbodiesel - diesel

PROVE SPECIALI DAI CONCESSIONARI LANCIA.

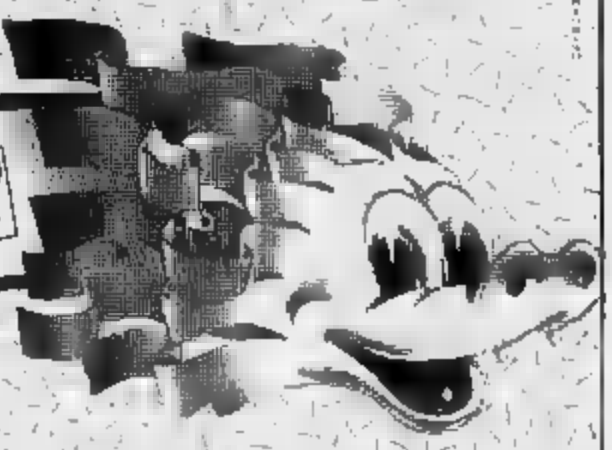
I prezzi chiavi in mano comprendono IVA, Oltre Free per Lancia da 1.6 i.e. a 16 valvole, 1.6 a iniezione, 1.6 turbodiesel e diesel. I prezzi promozionali non comprendono messa su strada e trasporto. La serie Lancia possono essere momentaneamente esaurite.

A BEINASCO

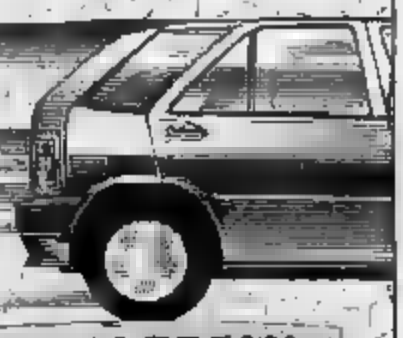
29 SETTEMBRE
8 OTTOBRE

40 NEGOZI 40 BOUTIQUES

BRICO center ipercoop



VIENI A FAR FESTA
VINCI LA Tipo.



E TANTI ALTRI PREMI

TUTTI I GIORNI
ORARIO
CONTINUATO 9-21
LUNEDI': 15-21

A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

9 GIORNI DI FESTA

9 giorni di spettacolo no stop con tante attrazioni e mille sorprese.
9 giorni di festa per scoprire in allegria la qualità della spesa firmata Centro Commerciale Le Fornaci.

GRANDE CONCORSO

Al termine di 9 giornate, tutte le cartoline imbucate e regolarmente vidimate, verranno estratte 6 CARTOLINE FORTUNATE PER 6 PREMI GIORNALIERI.
SABATO 8 OTTOBRE, tutte le cartoline partecipanti, comprese quelle vincitrici dei premi giornalieri, SARÀ ESTRATTA LA SUPERCARTOLINA FORTUNATA, CHE AGGIUDICHERÀ UNA FIAT TIPO.

TUTTI I GIORNI ORE 21 6

1 orologio "VETTA" - 1 "GRANADA" - 1 TV color PHILIPS - 1 impianto HI-FI AIWA - 1 videoregistratore VHS-HIT - 1 lavatrice S. GIORGIO - 1 viaggio MILANO-AMSTERDAM - 1 lavastoviglie - 1 congelatore IGNIS
SECONDI: 1 bicicletta - 1 microonde - Moulinex - 1 macchina Stiratta - 1 radio registratore stereo AIWA - 1 set 3 valigie - 1 autoradio - 1 orologio BREIL - 1 piccolo video OLIVETTI - 1 macchina fotografica OLYMPUS
TERZI PREMI: 3 compressori d'aria - 3 stampe - 3 set valigia - 27 buoni spesa da L. 100.000 CAD - IPERCOOP

NEL CENTRO COMMERCIALE LE FORNACI

OLIMPIADI

TREDICESIMA GIORNATA

La Griffith vince i 200 e frantuma il primato mondiale (21"34). Alla Joyner Kersee il lungo (7,40). Di Napoli (5°) ■ Mei (1°) avanzano nei 1500 e nei 5000. Antibo fuori

La bellissima Florence Joyner Griffith ha vinto i 200 metri e sorride: è la regina dei Giochi di Seul

Vola sexy-Florence oro a tempo di record

DAL NOSTRO INVIATO

● Record del mondo 21"34 (abbassato di 37 centesimi il precedente) do- ■ ■ il tempo di 21"56 in semifinale. Florence Griffith è la sensazionale medaglia d'oro dei 200. Una gara super veloce al termine della quale ■ ■ atlete sono scese sotto i 22: la giamaicana ■ Grace Jackson (21"72), la tedesca Heike Drechsler (21"85), ■ giamaicana Marlene Ottey (21"99). Florence ha dormito sino alle 13, ora di Seul. Si è alzata quattro ore prima della gara, ha fatto una bella colazione integrata ■ ■ minerali, s'è messa ■ vanti allo specchio per una sommaria coloritura delle guance ■ delle labbra, ha scelto ■ lacca per le unghie, mani e piedi: ■ lavoro che ■ impegnata per un'ora.

Non potendo dilungarsi nelle prove ■ costume, giacché la squadra americana ■ ■ regole inflessibili in materia ■ moda maschile e femminile, Florence si rifà col maquillage. Terminato il riscaldamento ■ è seguito ■ messa a punto delle unghie, Florence non ha avuto altro problema che quello ■ perfezionare il disegno ■ lampone della bocca. Un definitivo colpo ■ pettine ed eccola pronta per entrare in scena.

Una madre stilista e una nonna sarta hanno contribuito a fare della Griffith una straordinario modello volante. Aprirà un atelier quando avrà smesso di essere una protagonista sulle piste. *«Non riesco a pensare soltanto* ■ ■ *e forse questo è un mio limite. — dice — Sono circondata da troppe cose interessanti. Ciò che mi interessa di meno, e diciamo pure che non mi interessa affatto, sono le mie avversarie.* ■ ■ *disistimo,* ■ ■ *bravissime. E' ■ in campo femminile preferisco concentrare tutte le attenzioni su di* ■ *to e la Florence che non* ■ *viviamo* ■ *poco insieme. In campo maschile, Florence preferisce Al Joyner, suo marito e fratello* ■ *Jackie,* ■ *stella dell'eptathlon maglie di Bob Kersee, divenuto così allenatore-marito e allenatore-cognato».*

C'è stato un periodo nero nella vita d'atleta ■ Griffith. Ritenendo d'aver esaurito il meglio delle batterie, s'era nascosta in un lavoro quieto: la velocista delusa aveva punito ■ proprio supposto fallimento facendo la ■ ■ ■ ria ■ un'azienda. Un ■ lontano dalle ■ e poi l'incontro con Kersee. Bob mi è tornata la voglia di correre.

Da una vecchia Griffith possiamo tirarne fuori una nuova? *«Hai le zampette di un pollo e le spalle da teorica all'esercito della salvezza»*, fu la risposta di Kersee. Poi le gambe e le spalle di Florence divennero un raduno ■ muscoli, con quel che ■ seguito.

Frattanto le altre gare finno registrare il successo della ■ Joyner Kersee nel salto in lungo, cognata ■ Griffith, (7,40 ■ penultimo tentativo) davanti all'eterna sconfitta Drechsler (7,22). Il bronzo è andato alla sovietica Chistiakova (7,11). Mentre la Drechsler si abbandona a lacrime di amarezza (rifiuta perfino l'intervista), nella pedana del disco trionfano le connazionali Martina Hellmann (72,30) ■ ■ Ganaicy (71,88); terza è la bulgara Hristova (69,74).

Buone notizie nel clan del mezzofondo azzurro, con Mei che vince alla grande la semifinale dei 5.000, e con il giovanissimo emergente ■ Napoli che ■ avanti ■ i 1.500. Mentre Antibo, ottavo ■ sua semifinale, ■ fuori per trentanove centesimi ■ secondo.

Annotiamo ■ particolare curioso nel salto con l'asta del decathlon, quando il britannico Thompson è *«precipitato»* sul ■ poiché l'attrezzo si ■ spezzato sotto il ■ del poderoso atleta. Thompson è comunque apparso in difficoltà e sembra improbabile che possa ripetere le due medaglie d'oro conquistate a Mosca ed a Los Angeles.

Gianni Ranieri

Un balzo della Joyner ed è primato olimpico

L'atleta si lamentava per un infortunio, ma si è superato smentendo anche il pessimismo del suo allenatore

Il Mei che non ti aspetti

Tante polemiche attorno al ligure, accusato di aver trascorso negli ultimi giorni troppo tempo sui campi di tennis insieme ■ Panatta. Ma faceva lo spettatore

NOSTRO SERVIZIO

SEUL ● Stefano Mei si è preso una bella soddisfazione questa mattina. Dopo aver vinto con una certa disinvoltura la sua batteria, si è ripetuto vincendo anche la semifinale dei 5000 e candidandosi così come protagonista di primo piano nella sfida per le medaglie in programma sabato.

La ■ nasce non solo dal risultato, ■ anche dal fatto che con questa prestazione è riuscito a smentire in un colpo solo tutte le voci sotterranee e i sospetti ■ lo avevano accompagnato durante la lunga vigilia della sua prima Olimpiade.

■ forse è lo stesso atleta ligure ■ essere rimasto sorpreso dalla vittoria. Infatti non aveva nascosto il suo pessimismo, anche a causa di un dolore al ginocchio (frutto ■ una botta) che non gli dava respiro. Stefano era stato esplicito: *«Ho potuto vincere la batteria, perché* ■ *credo che avrò altre possibilità* ■ *ripetermi qui a Seul»*.

Comunque c'è chi dice che il suo record l'abbia già conquistato: quello di permanenza sui campi da tennis, non da giocatore ma da spettatore. Stefano Mei ha scelto ■ ■ piuttosto singolare di prepararsi all'avventura. Chiunque avesse avuto bisogno di lui, sino a ieri pomeriggio, poteva trovarlo avvinghiato ai nostri azzurri guidati da Panatta: spettatore agli allenamenti, accanito tifoso durante ■ incontri, ■ pagno ■ passeggiate nei momenti di tempo libero, a pranzo e a cena sempre allo stesso tavolo.

Ora, ■ sa bene che lo spirito olimpico contempla nella vita in comune e nello scambio di esperienze uno dei suoi motivi ■ esistere. Ma c'è un limite a tutto, pare abbia osservato qualcuno nel gruppo dell'atletica: bene o male ■ ■ venuto qui per correre e siccome ■ ■ neppure arrivato a Seul in condizioni ■ forma smaglianti, forse sarebbe stato opportuno spiegargli che qualche ■ ■ allenamento attivo in più gli avrebbe fatto molto meglio che non assistere a quello degli altri.

Per fortuna l'atleta aveva il conforto del suo allenatore, che da tempo gli ha fatto un quadro chiaro delle sue possibilità: *«Mi ha detto che se superavo la semifinale o addirittura vincevo, era già una grande impresa. Ora* ■ *sono* ■ *finale ho aggiunto che se riesco ad inserirmi addirittura tra i tre delle medaglie, secondo lui è davvero un miracolo»*.

Evviva l'ottimismo. Mei ■ aspettava altro per godersi ■ partita di tennis in più. In realtà da lui l'atletica italiana si aspetta un acuto che ■ ■ senso ad una carriera, vissuta finora su un'unica stagione ad alto livello: quella dell'88, culminata con la medaglia d'oro nei 10 mila a Stoccarda davanti a Panetta e Antibo.

L'anno scorso ha rappresentato per lui una parentesi interlocutoria che, invece, ha maturato certezze per tutti gli altri del gruppo: Panatta è ormai concentrato soprattutto ■ 3000 siepi, Cova ha ■ problemi ■ e Antibo è l'emergente su cui l'ambiente punta ■ occhi chiusi, anche se proprio stamane è uscito di scena nella sua ■ semifinale dei 5000, per ■ 36 centesimi ■ secondo.

A Mei era rimasta la soddisfazione di quell'impresa in Germania e l'interrogativo, ■ da sciogliere, sull'effettiva consistenza delle sue doti e sulla capacità con cui ■ cercando di concretizzarle. Con in più, ■ discreto fama come combattente di prima fila nella battaglia contro il doping.

Come tutti quelli che van- ■ piano, dicevano i maligni: ma da oggi non potranno più dirlo.

Laura Alari

PUGILATO

Sospesi ■ giudici «avversi» a Nardiello

SEUL ● La giuria di Appello Internazionale ha respinto il ricorso dell'Italia contro il risultato del match del superwelter italiano Vincenzo Nardiello contro il coreano Si-Hun Park. ■ compenso ■ deciso di sospendere i tre giudici, Stanley Wachanga del Kenya, Kourad Moulmad dell'Algeria e Gedeon Pieter dell'Indonesia che hanno assegnato la vittoria ■ pugile locale.

Il presidente della federazione Ermanno Marchiaro aveva preannunciato che l'Italia avrebbe presentato un ricorso che aveva poche possibilità di cambiare il risultato, ma che il passo andava compiuto per non far passare sotto silenzio un caso molto grave e che si aggiungeva alle molte decisioni ■ giuria ■ evidente favoritismo nei confronti dei pugili locali. ■ situazione si ■ «appesantita» soprattutto dopo l'aggressione nei confronti dell'arbitro neozelandese Keith Walker, dopo la sconfitta ■ un coreano.

Nardiello era stato dato vincitore ■ due giudici, mentre solo Wachanga aveva dato la vittoria a Park. Gli altri due avevano dato parità con preferenza per ■ e questa loro indicazione ■ risultata determinante.

Si apprende inoltre che ■ coreano, qualificatosi quale responsabile ■ sicurezza nella zona del ring ■ un accreditamento a nome S.H. Yoong■ fine di ogni ripresa ■ match ■ Nardiello e Si-Hun Park, andava a controllare i cartellini dei giudici e riferiva il risultato ■ dirigenti della Corea. Questo episodio è stato riferito oggi da testimoni oculari. Le stesse fonti hanno informato che ■ capo degli allenatori della squadra ■ di pugilato, Sung-Ho Lee, squalificato dopo l'aggressione all'arbitro Walker, si trovava, durante lo ■ match, nel recinto riservato alla stampa da dove urlava consigli a Park.

Questi fatti rischiano di accentua■ le polemiche che hanno contrassegnato il torneo di boxe per il quale molte delegazioni hanno protestato a seguito dei favoritismi che, a loro parere, sono stati commessi a beneficio dei coreani dopo l'aggressione a Walker che, a parere di molti, ha messo alcuni giudici ■ condizione di non decidere ■.

Heike Drechsler: niente oro, solo amarezza

SOLO ■ ■ E

Storia di una grande atleta che fallisce gli ori olimpici

Drechsler, eterna illusione

NOSTRO SERVIZIO

SEUL ● Nel diario segreto ■ Heike Drechsler ■ data del 29 settembre sicuramente sarà sottolineata in ■. E' una delle più brutte giornate della ■ della campionessa. Eppure nel giro ■ poche ore si è messa al collo una medaglia d'argento (salto in lungo) e una di ■ (200 metri). Sono medaglie che non le possono comunque restituire quel bellissimo e dolce sorriso che distribuisce con estrema grazia e dolcezza a chi le si avvicina.

Sorrideva alle premiazioni, ma ■ versava lacrime, simulando un ■ grande. Finirà la sua Olimpiade con molte medaglie, ma neppure un oro. Infatti, per vincere un metallo prezioso dovrebbe metterci lo zampino il demonio: un cambio fuori settore, un bastoncino che si perde per strada, insomma uno degli incidenti più comuni alle staffettiste statunitensi ■ della 4X100. E invece lei dovrà completare la collezione di argenti e di bronzi, ■ za l'ombra di un solo oro.

Quattro gare, proprio come Carl Lewis. L'hanno definita il Lewis in gonnella e tecnicamente l'accostamento regge. A differenza ■ «figlio del vento», ■ è riuscito a ■ l'oro nel lungo (e quasi sicuramente ne vincerà un'altra nella staffetta, oltre ad essersi vista restituire il successo dei 100 metri a causa della squalifica di Ben Johnson) per la ■ Heike però, ex donna-vincente, il calice sarà più amaro.

Cominciò da ragazzina e vinceva tutto, ■ un vero fenomeno, tan■ ■ ad Helsinki, nel 1983, fu la più giovane campionessa mondiale: non aveva ancora 20 anni quando vinse il titolo nel salto in lungo.

Negli anni successivi passò di vittoria in vittoria. Nella ■ specialità preferita — il salto in lungo — collezionò 27 vittorie consecutive, un ■ cord. ■ vinto tutto quello che ■ possibile vincere, ■ campionati europei juniores al titolo mondiale assoluto, dalla Coppa Europa a quella ■ mondo, fino ai titoli ■ ■ della ■ Est. Il 1986 fu il suo anno d'oro. Eguagliò il primato mondiale della grande Marita Koch sui 200 metri con 21"71, per ben due volte, migliorò il mondiale del ■ in lungo, ai campionati europei di Stoccarda vinse tre titoli, due individuali (200 metri e ■ in lungo) e uno con la staffetta. Fu lei la donna copertina ■ campionati continentali.

Ma il mito degli invincibili esiste solo nei fumetti. Dopo tante vittorie la musica è cambiata. Sulla scena è comparsa Jackye Joyner Kersee, che ha cominciato ad imporre la sua legge nel ■ in lungo. ■ mondiali ■ Roma, un anno fa, le prime avvisaglie che il piedistallo sul quale era collocata la bella Heike vacillava. Nello sprint si trovò la strada sbarrata dalla sua piccola e compatta ■ nazionale ■ Gladisch, oggi signora Müller; finì ■ da nei 100 metri. Nel lungo, la Joyner non ebbe pietà, lei fu ■ seconda e per di più si procurò un infortunio, dovendo così rinunciare a qualsiasi sogno di gloria ■ la staffetta, che comunque finì seconda.

Oggi, nello spazio di un paio d'ore o poco più, ha dovuto ancora fare i conti con la famiglia Joyner. Prima Jackye, che saltando 7,40 al penultimo balzo, le ha sfilato un oro ■ sembrava sicuro. Ed Heike è rimasta di gelo ed ha pianto.

Neppure il tempo di arrabbiarsi o di deprimersi, che già l'aspettava la semifinale dei 200 metri: seconda dietro alla giamaicana ■n. Un'ora più tardi, la finale, in una gara da capogiro con Florence Griffith che volava in 21"34, straordinario primato del mondo. Lei poteva anche affondare nell'amarezza e nella stanchezza. E invece ha ottenuto almeno il bronzo.

■ ■

CALCIO

E' stato perdonato il granata che aveva contestato Rocca

POLEMICHE

Ancora accuse all'arbitro Al Sharif «E' un immaturo»

Cravero riabilitato

Forse in campo contro la Germania

NOSTRO SERVIZIO

PUSAN ● Il tramonto si confonde con l'alba sulla spiaggia di Pusan, in una notte senza sogni [illegible] Rocca, ferita mortalmente in riva ad una finale così bella, così vicina che, adesso, osservarla da lontano equivale a una tortura. Anche gli sfoghi [illegible] dopo-partita, quella rincorsa a cercare aggettivi feroci per vendicarsi, almeno a parole, di mister Al Sharif, l'arbitro siriano, additato come grande colpevole della disfatta, adesso sembrano lontani [illegible] finale. Il magico scontro [illegible] sabato sera chiuderà l'Olimpiade [illegible] calcio.

Eppure erano [illegible] parole eloquenti: «*Ci mandano uno che potrebbe soltanto vendere tappeti*», diceva Tacconi. E Mauro, indignato, mimava l'incredibile gesto dell'arbitro che, a suo dire, gli avrebbe replicato per tutta la durata del *match*: quel dito medio proteso verso l'alto, squallida confessione [illegible] inciviltà [illegible] chiunque, figuriamoci per [illegible] direttore di [illegible] che dovrebbe essere espressione [illegible] dignità *super partes*. [illegible] Al Sharif, a botta calda, non è stato considerato [illegible] *per partes*; «Malafede», giurarono [illegible]

[illegible] Rocca, a freddo, [illegible] deviato il tiro: «*No, [illegible] cominciamo a parlare di malafede, finisce lo sport. Credo semmai che la responsabilità della Fifa sia stata quella [illegible] scegliere un siriano per arbitrare una semifinale tra Urss e Italia. Due grandi espressioni del calcio europeo non possono [illegible] affidare a un [illegible] che, a livello di esperienza, [illegible] può [illegible] i requisiti giusti. E si è visto quanto sia ancora acerbo il siriano. Non voglio dire che [illegible] influito sull'esito [illegible] l'incontro, anche se l'espulsione [illegible] Ferrara per un fallo sicuramente veniale [illegible] praticamente deciso la nostra sorte, [illegible] anche i giocatori mi hanno fatto notare come non riuscisse a [illegible] i normali casi di "vantaggio" spezzando il gioco senza motivo. Anche a danno [illegible] sovietici, sia chiaro*».

Rocca dice tutto [illegible] fila, quasi avesse [illegible] di archiviare l'Urss. Capisce che il suo compito, adesso, più [illegible] recriminare, è quello di ricaricare il fucile [illegible] vista [illegible] [illegible] per il terzo posto, un bronzo [illegible] rappresenta [illegible] comunque un traguardo di prestigio: «*Adesso lascio che la squadra smaltisca le tossine [illegible] stress fisico e nervoso. Da domani riprenderò a parlare [illegible] Olimpiadi, della Germania, [illegible] medaglia che voglio assolutamente. La condizione fisica non mi spaventa: avete visto che, pur in netta [illegible] inferiorità numerica, [illegible] Ferrara fuori, [illegible] Virdis infortunato ma costretto a restare in campo [illegible] già state fatte le due sostituzioni consentite, negli ultimi 7-8 minuti abbiamo tenuto sotto pressione i sovietici. [illegible] quel gol di Carnevale fosse arrivato qualche minuto prima, non so come sarebbe finita*».

Invece [illegible] pensa alla Germania e con finale, visto che mancheranno [illegible] e Iachini squalificati, visto che Tacconi accusa il riacutizzarsi [illegible] vecchio stiramento alla coscia, [illegible] Virdis ha problemi muscolari, [illegible] zoppica per il tallone maledetto, [illegible] Carnevale, infine, dolorante, è stato costretto stamane al riposo. Un solo recupero lampo, quello di Rizzitelli, la cui botta al ginocchio, che sembrava la più seria l'altra sera, non desta preoccupazione.

Rocca segue il [illegible] di guerra con noi, e dice: «*Ho sempre sostenuto [illegible] 20 titolari. I sostituti [illegible] danno ampie garanzie e sono [illegible] vinto che avrebbero potuto darmene anche in [illegible] una finale col Brasile. [illegible] una squadra divertente. Ho [illegible] mente [illegible] soluzioni: Brambati potrebbe giocare centrale, Carobbi [illegible] destro e [illegible] Agostini, rientrante sulla sinistra. A centrocampo ricorrerò anche Colombo, [illegible] posto [illegible] Iachini potrebbe entrare Cravero che, centrale a metà campo, mi dà garanzie. Se dovessi [illegible] a disposizione [illegible] una [illegible] punta, metterò Mauro in appoggio, insomma, non mi preoccupo*».

Francesco De Musso

[illegible]. Ancora un'immagine della semifinale tra Urss-Italia: il sovietico Cherednik è bloccato da Crippa

Si Hun Park è dichiarato vincitore, Nardiello crolla a terra sconvolto

PUGILATO

Una parola d'ordine: vinca il coreano E Olimpia diventa regno d'ingiustizia

L'estrema parzialità della giuria è stata la causa di verdetti ingiusti e ha provocato gravi incidenti [illegible] risse. Anche l'Italia, con Nardiello, fra le squadre danneggiate

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] ● Uno [illegible] più discussi tornei [illegible] boxe nella storia olimpica è ormai giunto in dirittura d'arrivo: [illegible] oggi e sabato, infatti, [illegible] no assegnate tutte le medaglie, che per ogni categoria di [illegible] [illegible] quattro visto che nel pugilato non [illegible] la finale per il terzo posto e [illegible] quindi assegnati [illegible]

Nella boxe, a Seul, è successo veramente di tutto. I pugili di [illegible] [illegible] stati [illegible] ponderatamente protetti [illegible] arbitri e giudici, arrivando a vincere dei combattimenti che anche un bambino [illegible] tre anni e una casalinga di ottanta [illegible] [illegible] per perdi. [illegible] confronto, [illegible] polemiche di [illegible] nel 1960, quando [illegible] parlò molto [illegible] favori [illegible] cessi ai nostri pugili, [illegible] una barzelletta.

Detto ciò, procediamo con ordine: nei pesi minimosca avviene il primo scandalo. [illegible] ring, [illegible] il bulgaro Hristov ed il coreano Bjung Young Il, dopo un buon combattimento Hristov vince nettamente perché il coreano è fermato dall'arbitro. Poco dopo, i secondi di Bjung Young salgono sul quadrato tentando di farsi giustizia con lo stesso arbitro, che per la [illegible] è il neozelandese Walker. Il quale tenta di proteggersi dietro il personale di servizio ma [illegible] inservienti stessi, anche loro ovviamente coreani, si trasformano in [illegible]. Walker scappa verso gli spogliatoi ma durante il tragitto un addetto alla sicurezza [illegible] il tempo [illegible] spaccare una bottiglia in faccia. E' una scena terribile.

Le conseguenze sono: squalifica a vita per i coinvolti, Walker [illegible] sale [illegible] primo aereo per la [illegible] Zelanda [illegible] di aver chiuso con [illegible] boxe, le dimissioni del presidente del Comitato Olimpico coreano. Inoltre, Bjung Young passa un'ora e sei minuti immobile [illegible] suo angolo, [illegible] di lasciare il ring anche quando la sessione finisce [illegible] i custodi [illegible] palazzo chiudono le luci.

Due giorni dopo, combattono il sudanese Pahadan ed il coreano Se Chung Park, il quale manda k.o. l'avversario [illegible] un pugno alle reni. L'arbitro d'istinto squalifica il [illegible] reano, [illegible] poco dopo su invito [illegible] del presidente della giuria, il bulgaro Jetchev, si consulta [illegible] i giudici, nessuno dei quali afferma [illegible] aver visto il colpo proibito. Morale, k.o. valido, passa [illegible] turno Se Chung.

Tre giorni più tardi, l'americano Todd Foster manda k.o. il coreano Park che si ferma scambiando il gong del ring [illegible] (a [illegible] [illegible] batte su due ring contemporaneamente): [illegible] tutto è regolare, perché [illegible] per distrazione è il pugile [illegible] aver sbagliato. Invece, prima viene data la vittoria a Foster, poi [illegible] parlo addirittura di una [illegible] squalifica, infine viene deciso di ripetere il *match* la sera stessa. E' [illegible] prima volta [illegible] nella storia del pugilato viene ripetuto un *match*. Nel secondo incontro, rivince Foster.

E' poi la volta del massimo jugoslavo Mavrovic, che [illegible] ce nettamente ai punti con il [illegible] Man, [illegible] il verdetto è a favore [illegible] quest'ultimo. Si arriva così a ieri sera, quando al nostro Nardiello, [illegible] alle [illegible] [illegible] un coreano, succede [illegible] stesso infortunio occorso allo slavo. Si combatte nel superwelter ed il nostro pugile vince a parere di tutti. Ma [illegible] giuria, ancora [illegible] volta, la pensa diversamente, ribaltando il verdetto che vede vincitore Park per 3-2.

Succede il finimondo. Nardiello [illegible] di [illegible] giustizia da solo, [illegible] viene per fortuna bloccato [illegible] segretario generale del Coni, Pescante. Poco dopo, sfascerà lo spogliatoio per sfogarsi mentre la Federazione boxe inoltra un reclamo senza speranza.

[illegible] attesa di altri scandali, [illegible] boxe prosegue [illegible] verso le finali: dei nostri pugili (cinque erano arrivati ai «quarti») è sopravvissuto solo il peso piuma Giovanni [illegible] risi, oramai sicuro [illegible] medaglia [illegible] bronzo. Parisi [illegible] sconfitto l'israeliano [illegible] e stasera sarà di [illegible] sul ring per arrivare [illegible]

Guido Bagatta

DONNE-CANNONE IN PEDANA

Pesano un quintale ed anche più giocano con bambole di pelouche

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL. [illegible] Anche [illegible] donna cannone ha [illegible] cuore [illegible] Olimpiade da consumare. Chiusa nella cameretta del villaggio a impegnata nella dura fatica degli allenamenti, la donna cannone, sia il [illegible] o il disco la sua specialità, trascorre le ore che la separano dalla grande prova in un'ansia [illegible] [illegible] quella che coglie e stordisce una bambina alla vigilia degli [illegible]

Davvero? E' dunque possibile che [illegible] sovietica Galina Yermakova, altezza [illegible] metro e novanta, peso cento chilogrammi, nasconda sotto quel portentoso imballaggio di carne e di muscoli la sorpresa [illegible] un animo da scolaretta? E Galina Murashova, un metro [illegible] ottanta, chilogrammi 92, la dobbiamo [illegible] siderare volumi nosamente e coraggiosamente proiettata verso qualsiasi avventura della vita o anche lei, [illegible] tanto in tanto, tentenna?

La bulgara Tzvetanka Hristova, 90 chili, medaglia di bronzo del disco, spiega con un pigolio d'uccellino che esce da una cassa toracica da far invidia al vincitore dei 400 ostacoli, [illegible] le misure [illegible] ragazza atleta non sono [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] resta profondamente femminile. E' più facile imbattersi [illegible] una donna che, parlandoti, [illegible] soltanto parlandoti, intendiamoci, ti [illegible] l'impressione di assomigliare a [illegible] maschio passeggiando tra le velociste. Ma basta stare un [illegible] in compagnia di queste gigantesse e sparisce ogni dubbio sulla genuinità del loro sesso. E' la diagnosi di uno [illegible] allenatori della squadra sovietica, Yuri Bakarinov. Martina Hellmann, [illegible] chili, discobola tedesco, medaglia d'oro, è dello stesso parere. E [illegible] [illegible] bisogno di spiegarsi: stringe al petto un fidanzato [illegible] [illegible] chilogrammi che l'adora.

Femminili e dolci. La Galina da cento [illegible] tiene sul letto un orsacchiotto. Dal parapetto d'un bicchiere di plastica posato [illegible] centro del comodino, [illegible] affaccia [illegible] crisantemo [illegible] [illegible]. A un'anta dell'armadio [illegible] [illegible] con le puntine da disegno l'immagine [illegible] di un bosco [illegible] [illegible] (è di là anche [illegible] lei non [illegible] dice, che parte con la sua gerla piena [illegible] medaglie olimpiche Babbo Natale). [illegible] Galina da novantadue chili lavora a maglia nei ritagli di tempo. Sto facendo un golfino. Prego, [illegible] sieda, [illegible] offro un caffè?

Galina Murashova ha trentun anni. Quando ride stringe [illegible] palpebre sugli occhi azzurri [illegible] appoggia [illegible] dita grosse [illegible] cetrioli sulle labbra pallide e sottili. [illegible] [illegible] fiocchetti rossi ai capelli. Con un pugno neppure troppo violento potrebbe facilmente abbattere una porta. Lieta d'una visita inattesa (c'è qualcuno che intervista le donne cannone?) ci stringe la [illegible] attentissima a [illegible] stitutrice la [illegible] meno integra [illegible] quando gliel'abbiamo data.

Tamara Press: altri tempi

La donna [illegible] [illegible] leggera, volteggia. Rarissimo sorprenderla in posizione di riposo. Non che sfondi le seggiole o i divani se si siede. Le piace dimostrare che non [illegible] perduto il dono dell'agilità. «*Un [illegible] desiderio? Non [illegible] privato. Forse assistere a un balletto dei Bolscioi*». Sì, ma [illegible] reperibile in quel celebre teatro una poltrona adatta ad accogliere la stazza?

In pedana la donna [illegible] [illegible] si trasforma. Assume [illegible] aspetto [illegible] guerriero, [illegible] [illegible] mimesi in maglietta e calzoncini [illegible] d'un soprano [illegible] per [illegible] corde wagneriane: la sua severità cancella [illegible] fresco ricordo [illegible] d'una signorina precocemente ingrassata. Quando Galina e Gabriella combattono per una medaglia, non penserete mai [illegible] [illegible] villaggio c'è [illegible] bambolotto di pelouche che le aspetta.

[illegible] **Ranieri**

FLASH

DONNA GIA'

[illegible] A JANET EVANS LE TRE MEDAGLIE D'ORO VINTE [illegible] SEUL DEVO- [illegible] [illegible] GIA' UN SOGNO. ECCOLA A PIACENTIA, IN CALIFORNIA, FRA DUE COMPAGNE, MENTRE TORNA A SCUOLA.

ULTIME NOTIZIE: L'Italia bronzo nella sciabola Nel pugilato in finale il «piuma» Parisi

SEUL ■ E' arrivata un'altra medaglia nella scherma: si tratta del bronzo ottenuto nella sciabola a squadra. Nella piccola finale l'Italia ha battuto la Francia solo per il computo favorevole delle stoccate: infatti l'incontro era finito sull'8 a 8. Pedana Scalso, Dalla Barba, Meglio e Marin (Cavaliere era la riserva) hanno subito a condurre, arrivando sul 5 a 2. Poi la rimonta dei transalpini. Quando si temeva il peggio è emerso il carattere di Meglio, che, pur soccombendo per 5 a 3 ha messo a segno le stoccate decisive per aggiudicarsi il bronzo (risultato complessivo di 45 stoccate a 43). Nella finale l'Ungheria (che ha battuto l'Italia) contenderà l'oro all'Urss.

Per quel che riguarda gli spadisti turno preliminare superato sconfitto per 8-5 la Spagna e per 8-6 la Corea guadagnandosi direttamente un posto nei quarti in programma domani mattina. Troveranno la vincente di Canada-Svizzera che invece devono incontrare negli ottavi. hanno tirato Bellone, Sandro Cuomo, Angelo e Stefano Pantano mentre è rimasto in panchina Andrea Bermond.

● Pugilato. Giovanni si, l'unico azzurro in gara nel pugilato, ha raggiunto oggi la finale dei pesi piuma e si è assicurato virtualmente la medaglia d'argento. Il pugile italiano ha sconfitto prima ripresa il marocchino Achik, che, dopo aver subito un atterramento ha abbandonato. Nell'altra il romeno Daniel Dumitrescu ha sconfitto ai punti (5-0) il sudcoreano Lee Jae-hyuk.

● Arco. Il Mario Di Buò ha mancato per un soffio la qualificazione alle semifinali della gara individuale di tiro con l'arco. Infatti piazzato al tredicesimo posto di una prova che promuoveva il turno successivo i primi dodici arcieri. è rimasto staccato dal dodicesimo, il giapponese Yamamoto, per un punto: 318 contro 317.

FLASH QUANDO

● E' ACCADUTO A DALEY THOMPSON NELLA PROVA DI SALTO PER IL DECATHLON

BRICIOLE DI SEUL

Doping: si aggrava posizione di Johnson

I livelli di testosterone naturale riscontrati a nell'organismo di Johnson nel corso accertamenti clinici cui l'atleta è stato sottoposto corso dell'esame antidoping sono quindici volte inferiori al normale il che sta ad indicare che l'atleta ha fatto un uso ancor più massiccio del previsto steroidi anabolizzanti. Lo il facente funzione di responsabile «Centro canadese per il controllo doping», dottor Mosse. «Questo dato lascia intendere che Ben Johnson ha fatto un massiccio impiego di steroidi. l'atleta si fosse limitato infatti ad una o due dosi i livelli di testosterone naturale riscontrati in Ben Johnson non sarebbero basti».

Tennis: finale tra Graf e Sabatini

La tedesca Steffi Graf e l'argentina Gabriela Sabatini disputeranno la del torneo olimpico di tennis, singolare ne. In Graf ha eliminato problemi la Zina Garrison (6-2, 6-0) ed altrettanto netto è stato il Sabatini sulla bulgara Manuela (6-1, 6-1). Nella olimpica Graf e Sabatini si affronteranno per sedicesima volta: fino ora tedesca ha 13 incontri, la sudamericana due. Nel doppio gli spagnoli Emilio Sanchez e Casal hanno sconfitto gli svedesi Edberg e Jarryd e incontreranno Flach e Robert Seguso.

Oro per gli Usa nel basket femminile

Stati Uniti, battendo Los Angeles, hanno conquistato la medaglia d'oro femminile basket battendo in finale per 77 a 70 la forte Jugoslavia. Ventiquattro ore prima la rappresentativa americana battuta in semifinale dall'Unione Sovietica.

I GIOCHI AL VIDEO

RAI DUE

11/13 —
PALLAVOLO — finale femminile (Perù-Urss)
PALLAMANO — finale femminile
13,30/16 —
ippica, ippodromo giornata
SCHERMA — finale sciabola a squadre (m)
23,55/1,45 —
ATLETICA — disco (m), 100 hs (f), 4x400 (m-f)
CANOA — finali (m-f)
NUOTO SINCRONIZZATO — finale singolo
1,45/3 —
TENNIS — finale m (Mecir-Mayotte)
3/5,20 —
ATLETICA — 50 km marcia (m), alto (f), 100 hs (f), peso (f), 1500 (m)
BASKET — finale m (Jugoslavia-Urss)
5,20/10 —
ATLETICA — 4x100 (m-f), 4x400 (m-f), 3000 siepi (m), 10.000 (f)
JUDO — finale mediomassimi (m)
finale (m)
10/12 —
CALCIO — Italia-Germania Ovest (finale 3°/4° posto)

RAI UNO

18,10 —
Riepilogo giornata

RAI TRE

22,40 —
Missione Seul

CAPODISTRIA

11/14,30 —
PALLAVOLO (f) — Cina-Giappone (finale 3°/4° posto)
BASKET (m) — Urss-Australia (finale 3°/4° posto)
14,30/16 —
SCHERMA — Sciabola a squadre
16 —
BASKET (f) — Jugoslavia-Usa (finale 1°/2° posto)
TENNIS (f) — semifinali
0/5,20 —
Atletica, Nuoto sincronizzato, Pallavolo m (semifinale Brasile-Urss), Tennis m (finale Mecir-Mayotte); Basket f (Jugoslavia-Urss)
5,20/10 —
Atletica, Tennis (finale doppio)
10/12 —
CALCIO — Italia-Germania Ovest (finale 3°/4° posto)

COLLOQUIO CON LIVIO BERRUTI

Brucia la beffa-Nardiello ma non serve ritirarci da Seul

— Sono Carlo Zaccagnini. Come giornalista ho sempre in mente la tua bellissima finale di Roma, quando tutti gli atleti indossavano, eccezioni, ufficiale, e maglia azzurra. Come spettatore ho visto invece che a Seul, come in altre occasioni, diversi atleti erano vestiti in modo eterogeneo. Ti piace una simile confusione?

«Hai pienamente ragione. Quando rappresenta ufficialmente la propria nazione, soprattutto alle Olimpiadi, bisogna salvaguardare anche l'immagine formale. Purtroppo, per un malinteso senso di libertà, si è permesso troppo a iniziative ed eccessi degli singoli atleti. Dico "eccessi" perché per certe specialità, e anche per certi atleti, la maglietta standard può creare dei disturbi, forse più psicologici che reali, che scalfiscono la concentrazione. La soluzione più logica sarebbe il fare due tipi di divisa: standard ed una apposita per quegli atleti particolari necessità».

— Mi Giovanna Barbanera, casalinga che segue sport. La squalifica a di Johnson sembra eccessiva?

«E' vero, l'impressione che certi dirigenti sportivi siano stati emotivo. E' giusta la squalifica a anni proposta dal Cio, mentre quella a vita proposta dalla nuotatrice non sembra esagerata, l'impressione di puzzare se non almeno di mancanza di umanità».

Sono Carlo Ricci e ho assistito all'incontro di boxe fra il nostro Nardiello e Park Si Hun. Com'è possibile che sia stata accettata squadra azzurra la del verdetto? Non sarebbe meglio protesta?

«Purtroppo è il rischio che fatalmente si corre quando si gareggia con gli atleti del Paese ospitante in sport fondamentale la valutazione dei giudici. Succede anche nel nostro campionato calcio, no? Certo, la prima reazione ti porterebbe piantare tutto e andartene, però si innescherebbe spirale pericolosa molto più ingiusta perché penalizzerebbe gli altri azzurri che potrebbero ben figurare. Forse sarebbe utile, per evitare verdetti macroscopicamente ingiustizia, istituire delle particolari giurie d'appello postile solo Cio».

AI LETTORI. Ricordiamo che Livio Berruti è a disposizione mattine dalle 11 alle per rispondere alle telefonate sulle Olimpiadi, che verranno pubblicate il giorno successivo «Stampasera». Il numero di telefono è 011 / 65.68.650.

Il commento di Berruti: l'abissale superiorità della Griffith

Anche l'odierna giornata ha visto brillare le stelle della velocità. Stavolta è toccato alle donne rispondere all'exploit dei loro colleghi, sfoderando una Florence Griffith che ha dato un altro saggio della sua abissale superiorità. Il bello è che già in semifinale aveva eliminato ogni dubbio: correndo in 21"56 non solo otteneva il nuovo record mondo, ma dimostrava di avere grossi margini miglioramento. Puntualmente, finale, ha compiuto capolavoro, distaccando di oltre metri la seconda arrivata, giamaicana Jackson e oltre 6 tedesca Drechsler.

E' stata una che ha messo in mostra non tanto le sue doti velocistiche, quanto quelle di tenuta distanza. Infatti curva era ancora, per ore un gergo ciclistico, in gruppo, poi sul rettilineo ha innestato marcia in più ed è arrivata traguardo con lo stesso sorriso gioia che aveva già ammirato nella finale 100. se avesse saputo quisiamoci il titolo di «Miss simpatia», sono le lacrime commozione che hanno inondato il suo viso all'atto della premiazione a darci misura della grande umanità, ben diversa da quella di un certo nostro campione che, anni fa, sul podio Campionato Europeo, aveva esibito un atteggiamento di totale freddezza, non di sfottente Ovunque, mentre la nostra bandiera saliva sul pennone più alto. Per fortuna è stato solo un'eccezione, perché i nostri campioni di qui hanno stessa pulizia e onestà sportive, oltre che fisica, di tutti coloro che fanno lo sport per passione e amore. Con la speranza applaudire domani una medaglia di metallo buono nei siepi (la brutta Panetta nelle semifinali spero sia solo un incidente di percorso), anche oggi bronzo sciabola a squadre, abbiamo rimpolpato il nostro non eccelso medagliere.

Livio Berruti

COME E' ANDATA

● Ore 1,30: semifinali e ore 5,30: finali mas. (Di Buò) e fem. (campioni in carica Daniel Pe- Usa e Sell Hyang del Sud).

ATLETICA ● Ore partenza 50 km (Bellucci, Duccessoni e Perricelli), ore 0,40: batterie 4x400 0,45' qualif.; mas.: 1,10: 4x400 mas.; 2 semifinali 100 hs. fem., ore marcia 50 km (campione il messicano Gonzalez); ore 3,30: qualif. fem.; ore 3,40: siepi 1500 (mas. Di Napoli); ore 4: finale fem. Angelea vinse la occidentale Meyfarth), 4,10. hs. fem. (campionessa la statunitense Fitzgerald Brown); 4,30: batteria 4x100 (Madonia, Floris, Pavoni), ore 4,50: batteria 4x100 fem. (Angotzi, Fenlan, lot): 5,20: finale (in gara Panetta schini, campione in carica il tedesco Kork); ore 5,45: semifinali 4x400 mas.; ore 6,10: semifinali 4x400 fem., 6,40: finale 10.000 fem. (si via l'azzurra Muroratto, la non figurava nel programma).

BASKET ● Ore 0,45: finale 5°/6° posto (Brasile-Canada); ore 3: finale 1°/2° posto mas. (Urss-Jugoslavia, campioni e Los Angeles gli statunitensi)

CALCIO ● Ore finale 3°/4° posto (Italia-Germania Ovest).

● Ore 0: (campione Ferguson/Nuova Zelanda); ore 0,30: C1-500 mas. (Cain/Cane-; ore 1: finale K1-500 (Andersson/Svezia); ore 1,30: finale K2-500 mas. (Nuova Zelanda, in gara Bonomi-Scarpa), ore 2. K2-500 mas. (Jugoslavia); 2,30: finale K2- (Svezia)

GINNASTICA ● Ore 9: finale (campionessa la sovietica Furig), in lizza le italiane Stacciol e Imperatori).

HOCKEY ● Ore 0: finale 5°/6° posto mas.; ore 2: 7°/8° posto mas., ore 4: finale 3°/4° posto mas.; ore 6,15: finale 1°/2° posto mas. (campione in carica il Pakistan)

JUDO ● Ore 0,45: ore 8: finale medio-massimi (campione il sudcoreano Ha Hyoung Zoo, in gara Fazi).

LOTTA LIBERA ● Ore 1 lotte kg 52, 57, 74, 82, 100 e finali kg 52 (campione Tmenaj/Jugoslavia), kg 74 (Schultz/Usa) e kg (Barnach/Usa)

NUOTO SINCRONIZZATO ● Ore 0,30: finale singolo (campione Tracie Ruiz/Usa).

PALLAMANO ● Ore 1. 5 e di classificazione mas. dal 5° al 12° posto.

PALLANUOTO ● Ore 4,30 e 10: incontri fase finale e di classificazione Ungheria per il 5°/6°.

PALLAVOLO ● Ore 0,45 e 11,30: Brasile e Urss-Argentina), ore 3 11°/12° posto mas. (Tunisia-Sud Corea), ore 9 9°/10° posto mas. (Italia-Giappone)

SCHERMA ● Ore 0: sciabola a Bermond, Cuomo, e Pantano), 11: finale spada a squadre vince la Germania Ovest).

SPORT EQUESTRI ● Ore 1: quadrato indiv.

TENNIS ● Ore 1,30: finale singolo mas. (Mecir-Gilbert) e finale doppio fem.

● Ore 8,10: semifinali singolari e doppi mas. e fem.

I NUMERI DI SEUL

Il sovietico Alexandr Kurlovich

ATLETICA. Finale, 200 donne. 1) Florence Griffith-Joyner (Usa) 21"34 (**primato del mondo**), oro; 2) Grace Jackson (Jam) 21"72, argento; 3) Heike Drechsler (Rdt) 21"85, bronzo; 4) Marlena Otley (Jam) 21"99; 5) Silke Moeller (Rdt) 22"09; 6) Gwen Torrence (Usa) 22"17; 7) Mala Azarachvili (Urs) 22"33; 8) Galina Malitchougina (Urs) 22"42.

ATLETICA. Finale, Decathlon. 1) Christian Schenk (Rdt), punti, oro; 2) Torsten Voss, (Rdt), argento; 3) Dave Steen (Can), 8328, bronzo.

ATLETICA. Finale, Salto in lungo donne. 1) Jackie Joyner- (Usa) 7,40 m, **primato olimpico**, oro; 2) Heike Drechsler (Rdt) 7,22, argento; 3) Galina Chistiakova (Urs) 7,11, bronzo; 4) Elena Belevskaia (Urs) 7,04; 5) Nicole Boegman (Aus) 6,73; 6) Fiona May (Gbr) 6,62; 7) Agata Karczmarek (Pol) 6,60; 8) Sabine John (Rdt) 6,55; 9) Diying Xiong (Cin) 6,50, 10) Inessa Kravetz (Urs) 6,46.

ATLETICA. Finale, Lancio del disco donne. 1) Martina Hellman (Rdt) 72,30, **primato olimpico**, oro; 2) Diana Gansky (Rdt) 71,68, argento; 3) Tsvetanka Khristova (Bul) 69,74, bronzo; 4) Svetla Mitova (Bul) 69,14; 5) Ellina Zvereva (Urs) 68,84; 6) Zdenaka Silhava (Cec) 68,64; 7) Gabriele Reinsch (Rdt) 67,26; 8) Xuemei Hou (Cin) 65,94; 9) Hourxun Yu (Cin) 64,06, 10) Larisa Mikhaltchenko (Urs) 64,06; 11) Carol Cady (Usa) 63,42; 12) Galina Mourachova (Urs).

ATLETICA. Salto in alto donne. Qualificate (m 1,92): Hee-Sun Kim (Cde), Olga Tourtchak (Urs), Janet Boyle (Gbr), Maryse Ewanje-Epee (Fra), Stefka Kostadinova (Bul), Megumi Sato (Gia), Tamara Bykova (Urs), Galina Astafei (Rom), Lyudmila Andonova (Bul), Diana Davies (Gbr), Louise Ritter (Usa), Cristina Stanton (Aus)

ATLETICA. 1500 semifinali. Batterie (i primi di ogni più i migliori tempi degli esclusi, si qualificano per le semifinali). Prima batteria: 1) Steve Cram (Gbr) 3'40"69; 2) Steve Scott (Usa) 3'41"57; 3) Remi Geoffroy (Fra) 3'41"86, 4) Joseph Chesire (Ken) 3'41"72, 5) **Gennaro Di Napoli** (Ita) 3'41"85; 6) Marcus O'Sullivan (Irl) 3'42"01 qual. Seconda batteria: 1) Kipkoech Cheruiyot (Ken) 3'39"98; 2) Mark Deady (Usa) 3'41"81; 3) Magens Guldberg (Dan) 3'42"01; 4) Said Aouita (Mar) 3'42"18; 5) Mario Silva (Por) 3'42"34. Terza batteria: 1) Peter Rono (Ken) 3'37"65; 2) Jeff Atkinson (Usa) 3'38"33; 3) Peter Elliot (Gbr) 3'38"60; 4) Marcus Hackstelner (Svi) 3'39"05; 5) Mostafa Lachat (Mar) 3'39"80; 6) Rachid Kram (Alg) 3'39"90 qual. 7) Joaquim Cruz (Bra) 3'40"82 qual. 8) Mbigenyi Thee (Bot) 3'41"97 qual. 9) Spyros Spyrou (Cip) 3'42"32 qual. Quarta batteria: 1) Jens-Peter Herold (Rdt) 3'40"97; 2) Han Kulker (Ola) 3'40"90; 3) Steve Crabb (Gbr) 3'41"12; 4) Peter Wirz (Svi) 3'41"26; 5) Omar Khalifa (Sou) 3'41"46; Abdelmajide Monof (Mar) 3'41"73 qual.

ATLETICA. 5000 metri semifinali. Semifinali (i primi sei di ogni gara più i migliori tre tempi degli esclusi, qualificati per la finale). Prima semifinale: 1) Domingos Castro (Por) 13'22"44; 2) Sydney Maree (Usa) 13'22"81; 3) Dieter Baumann (Rfg) 13'22"71; 4) Pascal Thiebaut (Fra) 13'22"71; 5) Yobes Ondieki (Ken) 13'22"85; 6) Hansjoerg Kunze (Rdt) 13'23"04; 7) Jack Buckner (Gbr) 13'23"17 qual., 8) **Salvatore Antibo** (Ita) 13'25"64. Seconda semifinale: 1) **Stefano Mei** (Ita) 13'24"20; 2) John Ngugi (Ken) 13'24"43; 3) José Regalo (Por) 13'24"48; 4) Gary Staines (Gbr) 13'24"51; 5) John Doherty (Irl) 13'24"61; 6) Evgueni Ignatov (Bul) 13'24"76; 7) Paul Arpin (Fra) 13'24"82 qual.; 8) Jonny Danielsson (Sve) 13'25"25 qual.

ATLETICA. 1500 F. Finalisti: Laidoute Balkauskaite, Urss; Doina Melita Melinte, Romania; Tatiana Samolenko, Urss; Fatima Aouam, Marocco; Lynn Williams, Canada; Kim Gallagher, Usa; Mary Stanley, Usa; Andrea Hahmann, Rdt; Christine Cahill, Gbr; Paula Ivan, Romania; Shireen Bailey, Gbr; Deborah Bowker, Canada

SOLLEVAMENTO PESI. Categoria massimi. Finale: 1) Kurlovic (Urs), kg 462,5 in due alzate, oro; 2) Nerlinger (Rfg), kg 430, argento; 3) Zawiej (Rfg), kg 415, bronzo.

SCHERMA. Sciabola a squadre. Finale per il terzo e quarto posto: **Italia** (Dalla Barba, Marin, Scalzo, Cavaliere, Meglio) batte Francia, per la migliore differenza stoccate (65-63) sul punteggio di 8-8. Finale: 1) Ungheria, oro; 2) Urss, argento; 3) **Italia**, bronzo.

SCHERMA. Spada a squadre. Risultati turno preliminare: **Italia** (Bellone, Cuomo, Mazzoni, Pantano) b. Spagna 8-5; **Italia** b. Corea del Sud 8-6. Italia qualificata per i quarti.

LOTTA LIBERA. Finale. Cat. 48 kg. 1) Takashi Kobayashi (Gia), oro; 2) Ivan Tzonov (Bul), argento; 3) Sergei Kerum-tchikov (Urs), bronzo.

LOTTA LIBERA. Finale. Cat. 62 kg. 1) John Smith (Usa), oro; 2) Stepan Sarkissian (Urs), argento; 3) Simeon Chterev (Bul), bronzo.

LOTTA LIBERA. Finale. Cat. 68 kg. 1) Makharbek Khadartsev (Urs), oro; 2) Akira Ota (Gia), argento; 3) Kim Tae Woo (Cde), bronzo.

PUGILATO. Semifinali. **Piuma** (57 kg): **Giovanni Parisi** (Ita) batte Abdelhak Achik (Mar) per abbandono alla prima ripresa. Daniel Dumitrescu (Rom) batte Lee Jae-hyuk (Cds) 5-0

Leggeri (60 kg): George Cramme (Sve) batte Nergouy Enkhsoi (Mgl) ai punti (3-2) Andreas Zuelow (Rdt) batte Romallis Ellis (Usa) ai punti (5-0). **Welters** (67 kg): Robert Wangila (Ken) batte Jan Dydak (Pol) per forfait. Laurent Boudouani (Fra) batte Kenneth Gould (Usa) ai punti (4-1). **Medi** (75 kg): Henry Nsoka (Rdt) batte Chris Sande (Ken) ai punti (5-0). Egerton Marcus (Can) batte Hussain Shah Syed (Pak) ai punti (4-1) **Massimi** (91 kg): Ray Mercer (Usa) batte Arnold Vanderlijde (Ola) ko 1. seconda ripresa. Baik Hyun-Man (Cds) batte Andrzej Golota (Pol) ko 1 seconda ripresa.

TENNIS. Doppio uomini. Semifinali: Flach-Seguso (Usa) battono Mecir-Srejber (Cec) 6-2, 6-3, 6-1. Sanchez-Casal (Spa) battono Edberg-Jarryd (Sve) 6-4, 1-6, 6-3, 6-2

TENNIS. Singolare donne. Semifinali: Steffi Graf (Rfg) batte Zina Garrison (Usa) 6-2, 6-0. Gabriela Sabatini (Arg) batte Manuela Maleeva (Bul) 6-1, 6-1.

TENNISTAVOLO. Singolare uomini. Quarti di finale: Erik Lindh (Sve) batte Jiang Jialiang (Cin) per 3-1; Tibor Klampar (Ung) batte Chen Longcan (Cin) per 3-2; Kim Ki Taik (Cds) batte Jan Ove Waldner (Sve) per 3-2; Yoo Nam Kyu (Cds) batte Jorgen Persson (Sve) per 3-1

TENNISTAVOLO. Singolare donne. Quarti di finale: Jiao Zhimin (Cin) batte Hong Cha Ok (Cds) per 3-0; Li Huefen (Cin) batte Valentina Popova (Urs) per 3-0; Chen Jing (Cin) batte Ffoura Boulatova (Urs) per 3-0; Maria Hrachova (Cec) batte Bettine Vriesekoop (Ola) per 3-0.

KAYAK. K2 1000. Prima semifinale: 1) Romania 3'25"91; 2) Australia; 3) Rfg; 4) Hungria; 5) **Italia**. Seconda semifinale: 1) Nuova Zelanda 3'23"13, 2) Ungheria; 3) Norvegia; 4) Urss; 5) Canada; 6) Gran Bretagna. Terza semifinale: 1) Usa 3'25"36, 2) Rdt; 3) Svezia, 4) Finlandia; 5) Cina.

KAYAK. K4 1000 semifinali. Risultati semifinali. Prima semifinale: 1) Ungheria 3'07"18; 2) Svezia 3'10"11; 3) Italia (Bonomi, Scarpa, Pieri, Mendrogna) 3'12"44, 4) Canada 3'15"03; 5) Usa 3'15"80. Seconda semifinale: 1) Urss 3'09"07; 2) Polonia 3'10"87; 3) Francia 3'11"11; 4) Nuova Zelanda 3'15"90.

PALLAMANO femminile. Finale. 1) Corea del Sud, oro; 2) Norvegia, argento; 3) Urss, bronzo.

BASKET femminile. Usa-Jugoslavia 77-70 (42-36). 1) Usa, oro; 2) Jugoslavia, argento. 3) Urss, bronzo.

PALLAVOLO. Finale femminile. Urss (oro) batte Perù (argento) 3 a 2

MEDAGLIE

Nazione	Ori	Arg	Br	Tot
Urss	36	29	26	84
Germania E.	31	25	23	79
Usa	23	20	26	69
Germania O.	10	10	8	28
Ungheria	8	5	5	18
Bulgaria	7	6	8	21
Romania	5	10	6	21
G. Bretagna	4	7	6	17
Italia	4	4	4	12
Corea Sud	4	3	7	14
Francia	4	3	4	11
Cina	3	6	16	22
Polonia	3	4	4	11
Giappone	3	4	4	10
Australia	3	4	2	9
Norvegia	2	3	3	8
Olanda	2	2	1	5
Cecoslov.	2	2	0	4
N. Zelanda	2	1	7	10
Jugoslavia	2	1	2	5
Danimarca	2	1	1	4
Finlandia	1	1	2	4
Spagna	1	0	2	3
Kenya	1	0	2	3
Marocco	1	0	2	3
Turchia	1	0	0	1
Svizzera	1	0	0	1
Portogallo	1	0	0	1
Brasile	0	2	2	4
Svezia	0	2	2	4
Canada	0	1	4	5
Brasile	0	1	2	3
Costa Rica	0	1	0	1
Cile	0	1	0	1
Senegal	0	1	0	1
Indie Olandesi	0	1	0	1
Antille Ol.	0	1	0	1
Messico	0	0	2	2
Grecia	0	0	1	1
Belgio	0	0	1	1
Filippine	0	0	1	1
Thailandia	0	0	1	1
Colombia	0	0	1	1
Mongolia	0	0	1	1
Pakistan	0	0	1	1

RADIO REPORTER 93

FOTO ROBERTO CHIARLO

FM 93 MHZ

APPUNTAMENTI SETTIMANALI

12 — Ogni giovedì, Reporter Parade Italia, mini classifica italiana secondo Reporter

18,45 Ogni giovedì: «Backstage Pass» informazioni [illegible] concerti nel mondo a cura di **Erwin Arduino**

17,35 Ogni venerdì: «Il grande calcio», ospiti i giocatori di **Torino** e **Juventus** alternati, a [illegible] di **Angelo Caroli** e **Giorgio Destefanis**

14 — Ogni domenica, radiocronaca delle partite di campionato della Serie A a cura dei giornalisti: **Enrico Helman, Marco Bernardini** e **Darwin Pastorin**

LAVAZZA

PALINSESTO PROGRAMMI

7 — **Manuela Dorlani**

7,30 Giornale radio nazionale (1ª edizione) dalla redazione [illegible] Roma

8 — Oroscopo letto da personaggi dello spettacolo. Per il [illegible] di ottobre: **Lori Del Santo.**

[illegible] — Giornale radio nazionale (2ª edizione) dalla redazione di Roma

9,10 **Piero D'Amore**

10,30 Giornale radio nazionale (3ª edizione) dalla redazione di Roma

11 — **Graziella Porro**

11,30 Bollettino viabilità a cura dell'A.C.I.

12,30 Giornale radio nazionale (4ª edizione) dalla redazione di Roma

13 — **Marco Morosino**

15,30 Giornale radio nazionale (5ª edizione) dalla redazione di Roma

16 — **Programma Rock Cafe**, interviste, concerti e curiosità [illegible] i veri big internazionali dello spettacolo. Corrispondenze da Londra, New York [illegible] Los Angeles. A partire dal 1° ottobre tutti i giorni dalle [illegible] alle 16,40

16,40 **Marco Particelli** e le classifiche americane, inglesi ed Reporter

17,30 Giornale radio nazionale (6ª edizione) dalla redazione di Roma

18,30 **Flavio De** [illegible]

19,30 Giornale radio nazionale (7ª edizione) dalla redazione di Roma

21 — Chiusura programmi in diretta, [illegible] notturno

AREA D'ASCOLTO IN PIEMONTE AL 15-07-1988

TORINO e cintura - Frequenza 93.00 Mhz
Area: Chivasso - Pinerolo - Avigliana - S. Giorgio Canavese

ALTA VALLE DI SUSA
Ulzio - Salice d'Ulzio - Frequenza 107.00 Mhz
Sestriere - Bardonecchia - Cesana - San Sicario - Frequenza 93.100 Mhz

CUNEO - Frequenza 93.00 Mhz
Provincia di Cuneo - Savigliano - Fossano
[illegible] città - Frequenza 92.400 Mhz

LAVAZZA

Il Toro vince con un discutibile rigore

Grazie Lo Bello

Bresciani, ancora una volta fatale al Milan

La decisione arbitrale non salva la squadra di Radice dall'eliminazione, ma condanna alla stessa sorte i rossoneri di Sacchi

Chi ricorda come i tempi lontani nel calcistico-arbitrale non può dimenticare che il grande Concetto Lo Bello decideva le partite (non sempre, ma volte) lui arbitrate con uno stile personale ed autoritario, punto «inventare» il risultato, sempre in perfetta buona fede. La partita, insomma, era rappresentata in gran parte da lui, e quelli che giocavano avevano un'importanza molto relativa. Adesso Concetto raggiunto tempo i limiti di età, ma arbitrare c'è il figlio il quale, volte, sembra aver preso tutto padre: le partite, insomma, è lui a deciderle. Buon sangue, come è noto, non mente, neanche campo di calcio.

Infatti, quando ieri diretto Torino-Milan, Rosario Lo Bello ha dato davvero questa impressione, quando ha concesso al Torino un calcio di rigore che è poi risultato decisivo ed vincere la partita granata per uno a zero. Una partita che non certo un'importante, palpitante per il Torino, ma il cui risultato rappresenta dell'incentivo per la squadra e per il pubblico in inizio di stagione.

Il Milan, invece, fuori dalla Coppa rappresenta danno può essere intorno ai cinque miliardi di mancati incassi che la squadra di Berlusconi avrebbe ottenuto se fosse avanti nella manifestazione. Berlusconi si spaventa certo di fronte una cifra genere, ma è comunque il di farlo presente, se non altro per rendere onore al Torino.

Inoltre, ma su questo non intendiamo certo seguire i maligni, si è detto che i dirigenti del Milan andati troppe volte a disturbare Lo nel spogliatoio, prima la partita mischiasse, col risultato di innervosirlo e disporlo, del tutto inconsciamente, contro i colori rossoneri. Ripetiamo, queste sono storie che non hanno valore e che non varrebbe neppure la pena di raccontare.

Mentre si può raccontare che il calcio di rigore decretato dall'arbitro ha deciso probabilmente la partita troppo rispetto per la regolarità dei fatti avvenuti. Lo Bello non lo ha certo in al Milan e quindi andiamo avanti così, perché in fondo la squadra di Sacchi non fatto nulla di to per vittoria, anche ha esercitato una certa pressione ed evidente predominio territoriale. Ma di «pungere» davvero difesa avversaria l'è sentita. Mentre il Torino ha saputo far suoi del regalo di Lo Bello con Bresciani.

Elemento, quest'ultimo, dimostra sempre molto vivace ed intraprendente, al punto da far pensare che sia fondatissima la voce che vuole titolare effettivo non comincerà il campionato. Il Torino, comunque, anche subito un po' troppo a centrocampo, tuttavia per demeritare la vittoria, che senza dubbio bene. Ed a patto, naturalmente, suddetta vittoria monti la testa ai ragazzini che hanno bella mostra loro qualità.

Lo Bello può aver dato una mano, ma più che il calcio di rigore conta che i giovani granata hanno in mostra il serbatoio del settore giovanile mostra di esser sempre pronto a fornire nuovi elementi. Intanto, Cristi ne ai Brescia Zanincili ed arriva il portiere Marchegiani sempre dal Brescia.

Beppe Bracco

Zavarov ha trasformato la Juventus

C'è Zavarov altra Juve

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — L'hanno plaudita in 17 mila. Tutto il pubblico bresciano, e i tifosi della Juventus, si è deliziato prodezze di Aleksandr Zavarov, il Platini ucraino. Anche Giampiero Boniperti era entusiasta del sovietico, che ha segnato due gol, uno su azione e l'altro su punizione, ed ha spunti da classe, come un assist di tacco, un fendente da venticinque metri di poco fuori e, soprattutto, fa di aver già preso in pugno le redini della squadra.

«Questi applausi diretti a lui, vanno in realtà a Zavarov: quando può scegliere un gol è più bello dell'altro, significa che le cose vanno bene e questa è una Juventus che piace», ha commentato Boniperti lasciando lo stadio dopo l'intervallo. Aveva già abbastanza per convincersi che Sacha è l'uomo, per dirla Altobelli, che può fare la differenza.

Ed a Brescia l'ha fatta, non solo per la doppietta ma per l'autorità con cui si è mosso, senza avvertire la benché minima conseguenza del leggero riportato nel 1° del suo sfortunatissimo esordio torinese in Coppa con l'Ascoli. Proprio quella sconfitta, con l'altro pareggio casalingo con il Como, avevano compromesso la qualificazione, ma la prestazione di Brescia è confortante sotto tutti gli aspetti, non solo perché Zavarov non usurpa la maglia che appartenne a Platini, ma perché tutti si sono mossi con maggior determinazione. non praticamente corso pericoli. Il Brescia non ha un attacco terribile, il ugualmente indicativo per una difesa che, con Tricella, più equilibrata anche grazie al sostegno del centrocampo. Sono piaciuti anche Rui Barros e Marocchi. Laudrup s'è impegnato a fondo con qualche spunto interessante: quando il danese avrà perfezionato l'intesa con Zavarov, crescerà il rendimento, e lo spettacolo dovrebbe essere

Zavarov fatto ammonire per fallo su Testoni, un duro, a conferma è lottatore, leader. E il gesto finale, di fotoscacco un handicappato all'imbocco sotto è

Il campione vero. E la Juventus, quando avrà recuperato olimpici, sarà sicuramente competitiva come sogna Boniperti.

«L'avvocato Agnelli dichiarato che spero sia all'altezza delle aspettative — ha commentato il sovietico dopo il match — *e mi pare di cominciare a dimostrarlo: e lo saranno anche i miei connazionali a Seul dove vinceranno sicuramnte la medaglia d'oro contro il Brasile, poiché non ripeteranno gli errori che la nazionale maggiore ha commesso contro l'Olanda negli Europei»*.

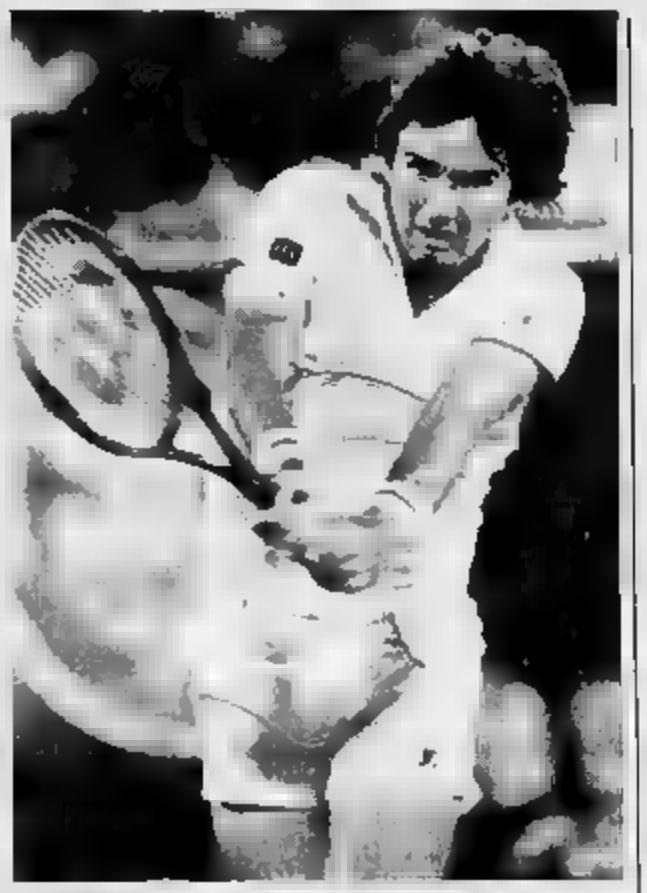
Bruno Bernardi

TENNIS

Connors e Sanchez benefici

Campioni tennis in campo a fini benefici. Lunedì sera, due grandi campioni saranno di scena al palasport del Parco (inizio ore 20,30) favore dell'Unione per la lotta alla muscolare. Sono Jimmy Connors, 36 anni, la leggenda del tennis americano d'oggi, più di quindici anni fra i «top ten», ed il giovane spagnolo Emilio Sanchez che arriverà direttamente da Seul dove protagonista torneo di doppio dopo essere stato sorprendentemente sconfitto in singolare dal nostro Paolino Canè.

I biglietti, il verrà devoluto all'Uildm, no in vendita presso Salone La Stampa di via 80 e presso Circolo Stampa-Sporting di corso Agnelli (tribuna lire 50.000, te 25.000).



Quando Connors è in campo, lo spettacolo è garantito

BASKET

Asti spettacolo sognando la B1

Con uno sponsor ed un allenatore torinese, la Crt Asti inizia la centesima avventura serie B2 di basket. Domenica a Cremona esordisce squadra completamente rinnovata. La formazione voluta dall'esperto mo Boero, il suo ritorno su una panchina piemontese, è un cocktail di giocatori provenienti da ogni regione.

«Una squadra di ragazzi in gamba — afferma Boero — *hanno voglia di lavorare. Quest'anno non partiamo l'idea fissa della B1, anzi si tratterà di una stagione di transizione dell'ormai imminente costruzione nuovo Palazzetto che consentirà programmi più ambiziosi. Ma la mia Crt può giocare basket spettacolo»*.

Al della B2 presenta anche Cerutti Giorcelli Casale (domenica in con il Treviglio), sempre costretta ad esibirsi nell'obsoleta palestra via Leardi: la matricola monferrina è vinta di aver squadra per la serie cadetta Innesti del *playmaker* Teso, dell'ala Bramati e del *pivot* Aulino e Montaguti. I risultati del pre-campionato confermano la bontà lavoro dei dirigenti casalesi.

Infine in l'Aostaleasing che ha chiamato due giovani torinesi, la guardia-ala Boarolo, e il pivot Tiberti per confermarsi, ancora volti tra le protagoniste del campionato.

La serie C, invece, ritarda di settimana l'inizio del campionato. via dieci squadre piemontesi: Mobili Trau Cerea e Cus Torino, partono mire molto ambiziose, si accontenta della salvezza la Italtermica Collegno.

Renato Botto

TENNIS

Nei circuiti piemontesi è il momento dei Master finali

Gran finale stagione per il torinese. Tengono banco, ovviamente, le esibizioni dei campionissimi internazionali, ma ci sono momenti di gloria alla per una piccola folla di giocani appassionati casa.

E' arrivata l'ora più importanti circuiti regionali: i tennisti selezionati numerosi della primavera-estate giocano il trofeo più ambito. Domenica la volta dei giovanissimi: il circolo Comunale di Rivoli (via Di Nanni 19) ospita infatti il Master finale del 3° Nardelli Sport, competizione riservata giocatori giocatrici Under 12 e Under 14. Per ogni categoria sono stati ammini mini-tennisti con la migliore postazione in

Quattro giorni dopo scatterà «maratona» tennistica del Green Park (sempre a Rivoli), Master finale del Grand Prix Hi-Tec, riservato ai giocatori di terza categoria, e dell'attesissimo Grand Prix Slazenger, che raduna i migliori giocatori N.C. promossi finale dopo un'interminabile tornei in tutto il Piemonte.

Ma ci altri due importanti rendez-vous per i giocatori piemontesi, programma questa domenica. Nell'innovato circolo torinese T.C. Italgas (via Passo Buole 28) si conclude il torneo regionale femminile C, al quale sono iscritte tutte le migliori giocatrici categoria. anche il campionato a squadre di e C4: Olivetti e La Grioia Rivoli si contendono il titolo femminile a Ivrea, Promozione Monviso e Le Pleiadi quelle maschile a Grugliasco.

r. b.

TRIS

10 settembre ...

PREMIO CLIFF OF MOHER — L. 27.500.00 m. 1200 (pista diritta)

N.	CAVALLO	FANTINO	PESO	PRONOSTICO
1	CODY JONES	S. Fancera		E' rientrato vincendo. Protagonista
2	MAC'S FLYER	R. Sanmino		Ottimo curriculum e ruolo primario
3	GET THE MONEY DOWN	G. Di Chio	59	Femmina bizzosa, è una sorpresa
4	SIZZLING HOT	M. Puccistà		E' regolare e si piazza spesso
5	ALBA IULIA			Resta sullo stesso successo recente. Chance
6	PI	L. Ficuciello		In buona forma, merita considerazione
7	MANSLOW	B. Jovine	56	Sembra in calando, ma può risorgere
8	MAIN FASHION	G. Fois		Non è ancora esploso. Attendiamo
9	INDISPOSED	G. Ceselli	54,5	E' ben inserito al peso. Possibile
10	NILO RIVER	G. Ugas	55	Specialista della distanza. Ci sta
11	CAMILLE TREAT	M. Giorgi	53	E' salita di tono e può inserirsi
12	SEA WISH	V. Mezzanasta	52	Buon ruolino di marcia. E' atteso
13	FLAXLEY	N. Mules	51	E' discontinuo, ma merita fiducia
14	EMILIO LEPIDO	A. Tortorella		Rendimento alterno. E' una sorpresa
15	FOLLY LUCKY	M. Fancera	47	Ben attrezzata per la velocità
16	SIGN DI FEDERICI	F. Speranzano		Ha peso favorevole e qualche chance
17	BELLIPHA DANCER	M. Mosconi	45,5	E' in ripresa anche se è inferiore
18	BUCKINGHAM PALACE	G. Pretta	47	Nonostante il peso, è buon corsa

RAPPORTO DI SCUDERIA

IL PRONOSTICO

Alba Iulia, Cody Jones
Camille Treat

LE SORPRESE

Get The Money Down,
Emilio Lepido, Folly Lucky

5 CAVALLI	L. 8.000	Alba Iulia, Cody Jones, Folly Lucky
4 CAVALLI	L. 24.000	Alba Iulia, Cody Jones, Camille Treat, Picture
5 CAVALLI	L. 80.000	Alba Iulia, Cody Jones, Flaxley, Sizzling Hot, Nilo River
6 CAVALLI	L. 192.000	Alba Iulia, Cody Jones, Mac's Flyer, Flaxley, Picture, Manslow

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 15,45 di venerdì

126, PANDA E UNO: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Un esempio: acquistando una Uno Diesel S 5 porte con rateazione a 36 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 35 rate mensili di L. 437.000 cadauna, risparmiando L. 1.132.000.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. E' valida sino al 30/9/88 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al 12/9/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIATSAVA

E' UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT

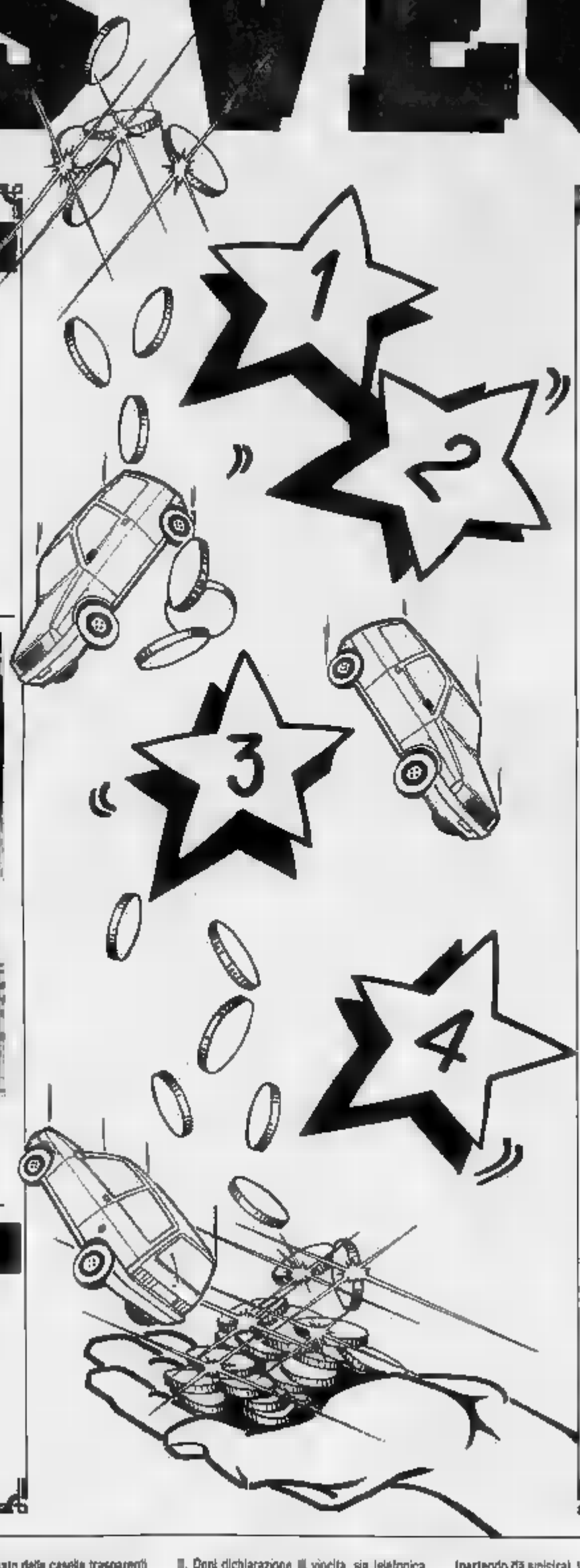
STAMPASERA

BOUTIQUE MAZZINI *Griffe*

Città Mercato
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

VI INVITANO A VINCERE A

LAS VEGAS



PREMI

TUTTI I GIORNI

2 buoni acquisto del valore di L. 500.000 ciascuno per chi rintraccia sei volte il simbolo.

10 buoni acquisto del valore di L. 150.000 ciascuno per chi rintraccia sei volte ogni altro simbolo.

TUTTE LE SETTIMANE

1 **Y10 FIRE**

SUPERPREMIO FINALE

1 **FIAT TIPO**

Salvatore Rotondo, 25 anni, universitario al quinto anno di ingegneria meccanica, ha passato il suo buono-acquisto di 150 mila lire alla fidanzata Cristina. Ha un carattere sanguigno Salvatore: «Quando ho vinto, ero convinto fosse uno sbaglio». Cristina invece li decisa: «Questi soldi li spenderemo, consigliata dai miei genitori»

VINCITORI

Corso Grappa 44, Torino
vince un buono L. 500.000
da spendere presso

I premi non assegnati ieri a far parte del monte premi per l'estrazione

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
CHE PUÒ FARTI VINCERE UNA Y10 FIRE.

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ		VENERDÌ	SABATO
			5		

Questa è la cifra di oggi. Tenete nota ordinata di tutte le cifre che verranno pubblicate ogni giorno dal lunedì al . Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero di codice uguale al completo pubblicato. Il codice si trova a sinistra (in alto in corrispondenza chance n. 3) della . Le vincite del premio settimanale comunicate telefonicamente al n. 167802005 e confermate a mezzo telegramma entro le 20.00 del sabato.

SE AVETE VINTO TELEFONATE A QUESTO NUMERO
167802005

Le vostre telefonate, dopo il primo scatto, sono a carico di Stampasera. Le dichiarazioni di vincita sono valide solo se comunicate entro le ore del giorno in cui si sono verificate.

APPOGGIATE QUI LA VOSTRA TESSERA

POSIZIONE INIZIALE

♢	♢	K	♡	♡	♠
♡	♠	♡	♢	Q	♠
LAS VEGAS	♠	♠	♣	♠	Q
♠	K	♡	♠	♠	K
♢	Q	Q	K	K	♠
♡	♢	♢	♠	Q	♠
Q	K	Q	♡	LAS VEGAS	♡
K	♠	♠	LAS	♢	♢
K	♠	K	♠	♠	♡
♠	K		♠	♡	♡
Q	♠	♠	♢	♡	K
♢	♣	♢	♡	K	Q
♡	♠		♢	K	K

POSIZIONE FINALE

Collocate la vostra tessera sopra questa griglia in modo che la prima chance a. 1 figuri in alto a destra, e controllate i simboli che appaiono attraverso le sei caselle trasparenti.
Se i simboli sono uguali avete vinto.
Altrimenti proseguite il controllo scorrendo lentamente la tessera in basso finché avrete finito la griglia. Poi capovolgetela in modo che in alto a destra figuri la stella chance n. 2 e ripetete il . Poi girate la tessera e collocatela sulla chance n. 3 e continuate il controllo anche con la chance n. 4.
Ogni giorno avete insomma ben diversa possibilità di vincita.

REGOLAMENTO

Il gioco Las Vegas è in 19 settembre e termina il 10 dicembre

GIOCO

1. Stampasera distribuirà con vari sistemi centinaia di migliaia di , ciascuna combinazione di sei caselle trasparenti su una griglia composta in totale di caselle.
Ogni tessera è inoltre numerata con di codice

2. tessera non sia rispondente a descrizione automaticamente considerata nulla e, sua esibizione, sostituita con valida a Stampasera.

3. Ogni giorno Stampasera pubblicherà una griglia composta sei colonne e tredici righe. Ogni griglia di gioco, del medesimo formato delle caselle trasparenti delle tesserine, conterrà un simbolo

4. I lettori dovranno sovrapporre ogni giorno la propria tessera di gioco griglia pubblicata Stampasera, facendola progressivamente , capovolgendola e girandola in modo da avere sempre in alto a destra uno dei quattro numeri di chance (1, 2, 3 o 4).

5. Si realizza una vincita quando nelle sei caselle trasparenti simboli uguali.

6. I dovranno telefonare le ore del giorno di pubblicazione al numero 167802005, avendo cura di tenere a portata di mano la propria tessera
Ciascuna, infatti, corrisponde a codici particolari, al evitare al equivoci
Le vincite andranno confermate con telegramma da inviarsi a STAMPASERA - LAS VEGAS Editrice La Stampa - via Torino, alle ore 20.00 del giorno.

7. Ogni dichiarazione di vincita, sia telefonica che scritta sarà considerata valida solo se completa di nome, cognome, indirizzo, recapito del dichiarante e numero di codice della vincente.

8. Il montepremi giornaliero comprende due premi consistenti in buoni d'acquisto del valore di 500 mila ciascuno, da assegnarsi a coloro rintracceranno sei volte il simbolo "cuori"; e dieci premi consistenti in buoni d'acquisto da lire mila ciascuno, da assegnarsi a coloro che rintracceranno sei ogni altro

9. Tutti i premi eventualmente non assegnati andranno ad accrescere il montepremi previsto per l'estrazione finale.

SETTIMANALE.

1. Il lunedì al sabato di ogni settimana, Stampasera pubblicherà mettere sul giornale una cifra: tale cifra del lunedì sarà la prima del numero intero (partendo da sinistra), la del martedì sarà la seconda e così via, sino al sabato. Il possessore tessera di gioco contrassegnata dal mese pubblicato via via durante la settimana vincerà il premio settimanale.

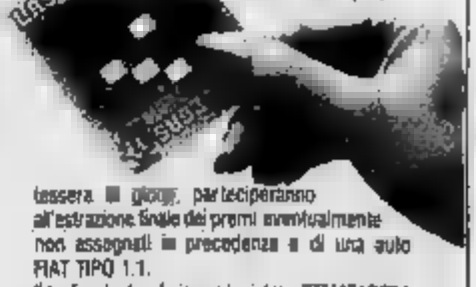
2. I dovranno comunicare la propria vincita telefonicamente entro le ore 20.00 del sabato della settimana in cui essa sarà realizzata, confermandola a mezzo telegramma da inviarsi sempre entro le ore 20.00 dello stesso giorno.

3. Ogni settimana, il della tessera riportante il numero di codice composto cifre pubblicate nell'ordine nel corso settimana, vincerà una Y10 Fire.

4. In caso si avrà diritto al in palio se la tessera vincente con sarà accompagnata copia giornale relative settimana in cui si è realizzata la vincita.

FINALE.

Dal dicembre al 24 dicembre 1998 Stampasera pubblicherà per 12 giorni, un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in regolarmente affrancata, con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria



tessera di gioco, parteciperanno all'estrazione finale dei premi eventualmente non assegnati in precedenza e di una sola FIAT TIPO 1.1.
Il tagliando dovrà essere inviato a STAMPASERA - LAS VEGAS Editrice La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 Torino.

Non possono partecipare a VEGAS i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass i familiari, e dipendenti agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari

D.P.R. MIN.

Torino si muove con due novità a 24 carati nel campo musicale
Il grande violinista per la stagione sinfonica
E lo sperimentatore per vestire di nuovo il vecchio monumento della Fiat

Salvatore Accardo. Nel titolo: Luciano Berio

Orchestra sinfonica della Rai e Progetto Lingotto

La ditta Accardo & Berio

TORINO ● Due nomi d'oro, a 24 carati, aleggiano [redacted] Torino, la Torino che fa musi[redacted] Salvatore [redacted] e Luciano Berio.

Del primo si dice sempre più insistentemente [redacted] sia candidato a sostituire Mario [redacted] quale responsabile artistico delle stagioni dell'Orchestra Sinfonica [redacted] Rai (che ha trovato nella Fondazione [redacted] l'auspicato appoggio finanziario).

Il secondo [redacted] coinvolto nel «Progetto Lingotto», [redacted] vedrà l'ex stabilimento Fiat, mitico esempio di archeologia industriale, diventare se[redacted] numerose [redacted] culturali, nell'ambito [redacted] quali la [redacted] avrà un ruolo più che adeguato.

[redacted] Accardo esiste, [redacted] vero, qualche perplessità: l'incarico [redacted] Messinis scadrà in febbraio [redacted] maestro mantiene il più stretto [redacted] circa il futuro, lo stesso Accardo ha già [redacted] mani avanti, un musicista come lui tanto impegnato in giro per [redacted] mondo, [redacted] potrebbe certo [redacted]parsi [redacted] tempo pieno [redacted] Torino, vorrebbe eventualmente [redacted] «collaboratore artistico» accettando volentieri [redacted] direzione musicale [redacted] la mettiamo con l'incarico di direttore principale [redacted] confermato [redacted] Ferdinand Leitner?).

Berio invece, se è permesso il paragone irriverente, sta [redacted] Lingotto [redacted] il cacio [redacted] maccheroni: non stupisce la sua partecipazione a [redacted] progetto globale che guarda al futuro, e che per quanto concerne [redacted] la musica [redacted] auspica possa aprire un capitolo importante soprattutto nel campo della sperimentazione più avanzata.

Alla conferenza stampa [redacted] stamani, presente Cesare Annibaldi, c'era anche l'architetto Renzo Piano, cui [redacted] affidata la trasformazione del Lingotto, [redacted] sono meglio [redacted] Beaubourg, dell'inventore degli straordinari spazi [redacted]nici del «Prometeo» di Luigi Nono potrà dire [redacted] sua nel [redacted] in cui, in [redacted] progettuale, si definirà la strutturazione del «settore musica».

Insomma, Torino drizza le orecchie e si pone in attesa di eventi che paiono clamorosi, legati come [redacted] a [redacted] personaggi di così grande spicco.

[redacted] è un nome [redacted]simo in città: è frequentemente ospite delle nostre stagioni musicali, ogni [redacted] accende entusiasmi irrefrenabili, [redacted] è soltanto [redacted] fra i più [redacted] violinisti del [redacted]stro tempo, è [redacted] di cultu[redacted] aperto ai più svariati interessi, insegna, organizza [redacted]gioni musicali, è anche direttore d'orchestra. Un destino segnato sin dalla più tenera infanzia: piccolissimo, s'incantava nell'ascoltare [redacted] musica, a tre anni chiese un violino e il padre, incisore di cammei a Torre del Greco, gliene procurò uno in miniatura (tuttora conservato gelosamente accanto alla collezione [redacted] vari») [redacted] il quale [redacted] piccolo Salvatore suonò [redacted] motivo che conosceva meglio: Lili Marlene. Poi [redacted] studi, severi, col [redacted] D'Ambrosio, il diploma a soli [redacted] anni, l'inizio precoce di una carriera che lo vede oggi, a 47 anni, virtuoso [redacted] i virtuosi: «Non [redacted] difficoltà, le ignora», [redacted] scritto [redacted] un critico. E Torino, [redacted] vogliamo, [redacted] un po' [redacted]: Accardo è nato qui, [redacted] incidentalmente (la sua famiglia è veracemente campana) e soprattutto [redacted] accanito della Juventus: perdino [redacted] amati «terrier» [redacted] chiama Juve, si [redacted] che è pronto a spostare date di concerti o affrontare [redacted] faticosi per seguire [redacted] squadra [redacted] impegnata in [redacted] partita importante. Venisse qui, [redacted] tutto casa, Auditorium e stadio...

Con Luciano Berio, siamo di fronte ad un figura ombroso ed ironico (è nato ad Oneglia nel '25) che rifiuta con tre etichette e classificazioni, che [redacted] più di trent'anni indaga e sperimenta con curiosità inesausta ed è fra i grandi [redacted]tori contemporanei uno [redacted] i più rappresentati [redacted] mondo, [redacted] per la sua capacità di penetrare i linguaggi più diversi, di essere sempre interprete del proprio tempo, [redacted] possedere la musica [redacted] assoluto, offrendola in tutti i [redacted] aspetti: [redacted] generosità verso il pubblico, non con al[redacted] aristocratica. [redacted] tutto ciò [redacted] Berio tocca, soprattutto [redacted] campo [redacted] apparentemente più semplice [redacted] pensi ai «Folksongs» affidati [redacted] voce indimenticabile [redacted] Berberian, che fu sua moglie) [redacted] il frutto di operazione intellettuale tra [redacted] più sofisticate.

Creatore nel '54 dello [redacted] Fonologia [redacted] della Rai di Milano, insieme a Bruno [redacted]; «motore» dell'Ircam parigino (Istituto per le [redacted] acustico-musicali), Berio [redacted] uno straordinario manipolatore [redacted] suoni, siano essi [redacted] all'elettronica [redacted] strumenti [redacted] (celebri [redacted] sue «Sequenze»). Nel compositore c'è tutto: [redacted] Vienna e le sue frantumazioni, la lezione di Cage, le [redacted] espressive di una generazione di musicisti (come Nono, [redacted] Boulez) figlia e orfana allo [redacted] tempo [redacted] una Rivoluzione musicale, l'attenzione [redacted] quanto posto a disposizione [redacted] tecnica, in [redacted] continua. In Berio, in particolare, c'è un orecchio [redacted]to [redacted] musica popolare, financo delle [redacted]. Inoltre c'è in lui un inestinguibile amore-odio per l'opera lirica, che è [redacted] negli unici, veri capolavori d'oggi («Opera», «Un re in ascolto», «La [redacted] storia») perché Berio ci mette ironia, talento teatrale, [redacted] di[redacted]. [redacted] negando l'opera, le rende omaggio [redacted]nuno.

Vittoria Doglio

[redacted]

Bongiorno, cavalier Mike...

Dice: «E' vero, sono stato nominato da Casa Savoia»

Il cavaliere Mike parte con il suo *«Telemike»* con una settimana [redacted] anticipo. E' sempre prestante, il ciuffo ben pettinato, l'abbronzatura giusta quella [redacted] ringiovanisce ma non sottolinea [redacted] rughe. [redacted] 65 [redacted] non si vedono.

Mette subito le mani avanti: *«I migliori conduttori delle televisioni private devono [redacted] i migliori venditori. Così vogliono i nostri sponsors, che [redacted] quelli che ci finanziano. Per questo io non mi vergogno d'essere un imbonitore. Eppure, e ci tenga a dirlo, adesso [redacted]ete chiamarmi cavaliere. Sono stato nominato a Ginevra la scorsa settimana da Casa Savoia "Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro". Era infilato in un gran mantello: c'era tutta [redacted] famiglia Savoia».*

[redacted] Bongiorno, così [redacted] come formazione men[redacted], può essere monarchico?

«Naturalmente [redacted] io [redacted]no, eppure ho provato tenerezza nel rivedere Titti, Vittorio Emanuele, il [redacted] di Aosta. Forse perché [redacted] sciuta a Torino».

Il suo gioco «Telemike» parte con una settimana d'anticipo. Osserva il presentatore: «I migliori conduttori nelle private devono essere i migliori venditori»

Una edizione questa che darà più spazio ai collegamenti via satellite, dopo il successo della puntata del 25 maggio con l'astronauta Titov...

«E' stata la prima volta nel mondo. Ma che tipi questi sovietici! Il 15 ottobre andrò a [redacted] per proporre altri collegamenti. Comunque sono stati loro ad offrirmi il primo e io rimasi senza parole. Grazie alla base controllo "Mir" che spostò [redacted] qualche millimetro le antenne [redacted] satellite orientandole verso il salotto elettronico del mio studio, tutto funzionò bene».

Mike però non ci dice quanto lui si senta be[redacted] quando torna a casa dopo [redacted] registrazione di Telemike (sempre verso le tre di notte) e accende il televisore [redacted] i programmi di tutto il mondo.

«Dalla mia poltrona guar[redacted] il mondo: America, Giappone, Russia: grazie alla mia gigantesca parabolica piazzata sul tetto».

Poi torna sul [redacted] chiodo [redacted]: *«Sono il presentatore più richiesto dagli sponsors che fanno la fila per venire [redacted] mio programma».*

[redacted] domanda ricorrente ogni anno: [redacted] è ancora stufo? [redacted] quiz è cominciato nel dicembre [redacted] 1955 (e non nel 1954 come [redacted] Mike sbagliando le date) col professore Degoli e il *«Controfagotto»*. Più di [redacted] anni fa.

«Il quiz [redacted] il telegiornale, cambiano le notizie ma il telegiornale [redacted] sempre quello. Noi cambiamo i giochi (anche quest'anno [redacted] stiamo facendo), i concorrenti, gli ospiti. [redacted] meccanismo, più o meno, rimane. Il primo ospite è Jovanotti, poi Gianna Nannini e il fratello campione automobilistico».

Jovanotti deve essere [redacted] cresta dell'onda: [redacted] inaugurato anche il salotto [redacted] Co[redacted] smentendo subito di [redacted] Tiziana, la [redacted] di Baudo. Dice: *«Solo simpatia di tre giorni nata a Sanremo, lei mi chiama "piedone" perché porto il [redacted] scarpe. Sfido, [redacted] alto un metro e novanta...».*

In un angolino [redacted] studio, durante la presentazione, c'era il minivalletto Andrea Dotti. Sette anni, [redacted] musetto che incanta a una [redacted] vora[redacted] nell'ingurgitare piatti [redacted] piatti. Lo ha eternato [redacted] collega del padre, fotografo [redacted]ciale di *«Telemike»*.

Tonia, la solerte addetta stampa, invece si affretta a far mettere da parte una fettona [redacted] per Mike, che [redacted] vorace ma golosissimo [redacted] di [redacted].

Che sia per mancanza di affetto?

Adele Gallotti

Mike Bongiorno: stasera l'ennesimo ritorno

[redacted] ORS[redacted]

Tanti giovani compositori per raccogliere un Ulivo d'oro

IMPERIA — L'«*Ulivo* d'oro» approda all'ottava edizione.

Il premio, attribuito a [redacted] delle composizioni in prima esecuzione assoluta, create per [redacted] Festival [redacted] Imperia, [redacted] assegnato [redacted] all'Auditorium Restano, durante la serata [redacted] ai compositori [redacted] e imper[redacted] sull'omaggio a Giacomo [redacted]

Introdotti dal critico Enzo Restagno, quattro giovani compositori presenteranno i propri pezzi [redacted]: Giuseppe Elos di Torino (Theme), Luigi Abbate di Bergamo (Eremo), Vincenzo Simmarano di [redacted] (Schubert-oso), [redacted] Mandanici di Brescia (Il signor Govoni dorme).

Ad eseguire i brani sarà il Gruppo [redacted] insieme di Cremona, diretto da Emilio Pomarico, [redacted] partecipazione del soprano Gabriella Ravazzi.

Del maestro Manzoni (autore [redacted] teatro e di musica [redacted] camera), [redacted] eseguiti il Preludio Grave di Cuney, *«Musica Notturna»* e *«Op. 50 (Daunium)»*.

Oltre [redacted] maschile *«Voi preti la biele stele»*, interpretato dal Coro Mongioje di Imperia, 30 cantori diretti dal maestro Elio Guglieri.

s. de.

AL NUOVO

E' di scena «Luigi», il più famoso maestro del mondo

La [redacted] danza suona il jazz

Eugène-Louis Facciuto, [redacted] arte Luigi, E' il più famoso maestro di danza jazz [redacted] mondo: da [redacted] anni «sforna» ballerini che diventano a loro volta docenti e portano la sua tecnica nel mondo; ha insegnato [redacted] tra i tanti, a John Travolta, Liza Minnelli e Richard Chamberlain, perfino la [redacted] Twyla Tharp, reginetta della [redacted] post-modern, [redacted] nella sua scuola newyorkese.

Luigi [redacted] a Torino da oggi, ospite [redacted] Teatro Nuovo e della scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava (che fu una tra le sue migliori [redacted]ve), dove terrà uno stage. Questa sera, [redacted] Nuovo, [redacted] di ga[redacted] Maestro, [redacted] la partecipazione della compagnia [redacted] Cava, Jazz Ballet, e del [redacted]ppo milanese On Stage diretto da Donatella [redacted]. Verranno consegnate [redacted] Luigi ben [redacted] targhe come riconoscimento alla [redacted] ultratrentennale attività.

E' curioso apprendere che la tecnica di danza elaborata da Luigi (raccolta in [redacted] bel volume edito [redacted] recente [redacted] editrice Di Giacomo di Roma) [redacted] nata da una situazione [redacted] gravissimo disagio personale: [redacted] fine degli Anni [redacted] Louis Facciuto, promet[redacted] ballerino, rimase vittima di un gravissimo incidente stradale, restò pa[redacted] per alcuni mesi [redacted] perse l'uso della parte destra [redacted]. [redacted] spezzata, la sua carriera: invece Louis, [redacted] grande [redacted] d'animo, tornò alla [redacted] danza. Per prima cosa, si impose di rimanere in piedi senza un supporto per rinsaldare l'insicuro senso dell'equilibrio, poi imparò a concentrarsi per controllare tutto il corpo, utilizzando ogni [redacted]. Da questi principi base, nascono le [redacted] Luigi, [redacted] escludono [redacted] sbarre o qualsiasi altro supporto meccanico, [redacted], e soprattutto poggia[redacted] concentrazione mentale [redacted] ballerino, sulla conoscenza di sé, [redacted]cità di utilizzare [redacted] me capacità espressiva, unito naturalmente [redacted] tecnica. [redacted] Luigi sono [redacted] definite *«una preghiera [redacted]po [redacted] parola per parola»*.

v. d.

[redacted] VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA
Stag[redacted] Teatrale [redacted]
da sabato 1-10 ore 20,30
Il [redacted] delle mille [redacted] una [redacted]
di P.P. Pasolini - Regia di A.M. Tosco
1° spettacolo in abbonamento
C.so M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.583

SALA [redacted]
NUOVO PROGETTO PROSA
Stagione Teatrale 88-89
Abbonamento a 10 spettacoli
a scelta su 15 L. 105.000
Ridotto giovani L. 65.000
speciale studenti e recite scolastiche
In vendita presso
Teatro Nuovo - Corso d'Azeglio 17

[redacted]
Stasera ore 20,30
ULTIMI QUATTRO GIORNI
[redacted]
RAME
in
«Parti femminili»
Regia di
DARIO [redacted]

[redacted] sera, ore 22
[redacted]
D'ANGELO
HEAVEN CLUB
Colle [redacted]
Pren. tel. 661.0377

[redacted]
«IL FIORE ALL'OCCHIELLO»
Abbonamento
a 5 oppure 4 spettacoli
BRAMIERI - QUATTRINI
SAVIGNANO - PIERIN
COLLI - JANNUZZO
[redacted]

MUSIC
AMERICA

DJ [redacted]
Il vero salotto di Torino
Ore 21
GALA' INAUGURALE

le roi
«MORTO IL RE VIVA IL RE»
Domani sera PARTY D'INAUGURAZIONE STAGIONE INVERNALE

TOP DISCOTECA
V. LE CHIUSE 18
Questa sera ore 22 IL GIOVEDI'
DEE JAYS MARCO e GREGORY

PROGRAMMI TV STAMPASERA

Giovedì 29 Settembre

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Portobello**, giochi. Seconda parte
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Lo scoiattolo grigio - La spiaggia delle tartarughe*
15 — **Primissima**
15,30 **Cronache italiane - Cronache dei motori**
16 — **Gli antenati**, cartoni animati
16,25 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
16,50 **Storia di uomini e di moto** Quinta puntata (1970-79)
17,35 **Spaziolibero: A.I.L. Accanto ai medici ed ai pazienti ematologici**
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg flash**
18,05 **XXIV Olimpiade**, sommario
18,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **FILM ● Mosse Wine detective**, di Jeremy Paul Kagan. Con Richard Dreyfuss, Susan Anspach, Bonnie [illegible], John Lithgow, F. Murray [illegible]un, Cleavon [illegible]. Usa poliziesco 1976 — *Un investigatore privato anticonformista combinaguai alle prese con problemi economici trova inaspettatamente un cliente disposto ad una lauta ricompensa. [illegible] «solo» [illegible] un [illegible] leader [illegible] Cerca di scoprirne le tracce ricandagli in carriera e parlare con alcuni rivoluzionari detenuti. L'aplata divina ha però presto bollente*
22,20 **Telegiornale**
22,30 Relax a Coca Cola in [illegible]zione con Videomusic presentano **Notte rock edizione speciale**
23,20 **Per fare mezzanotte**
24 — **Tg1 notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina** con Lina Agostini e Piero Badaloni
9,25 **Dadarumpa**, [illegible] del [illegible] televisivo
10,40 **Vicino al cielo, [illegible] alla terra**, documentario
[illegible] **Portomatto**, [illegible] di Adolfo Uppi. Con Maria [illegible] Ruta, Didi Lauri
11,55 [illegible] **tempo fa**
[illegible] **Portomatto** contenitore condotto da Maria Teresa Ruta. Seconda parte

RAIDUE

Palinsesto interamente dedicato alle Olimpiadi fino alle ore 16,25
16,25 FILM ● **La vacca e il prigioniero**, di Henry Verneuil, con Fernandel, Pierre Louis. Francia commedia 1959 — *Un soldato francese catturato dai tedeschi fugge dal campo di prigionia travestendosi dietro una mucca: al fratto di un paradossale espediente per passare inosservato. Gli va tutto bene o quasi*
18,15 **Dal Parlamento**
18,20 **Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
19,30 **Tg 2 oroscopo**
19,35 **Previsioni del tempo**
19,45 **Tg 2**
20,15 **Tg 2 Lo sport**

SERA

20,30 **Le inchieste del commissario Maigret**, da Georges Simenon. *Maigret e la famiglia felice*, sceneggiato, con Jean Richard — *Un uomo viene ucciso con un colpo di pistola in circostanze misteriose. A ritrovarne il cadavere sono la moglie e la figlia. Manca qualsiasi indizio per avviare le indagini*
22 — **Tg 2 Stasera**
22,15 **Il mi[illegible]lo**, un programma [illegible] detto a destra da Jocelyn da un'idea [illegible] Jacques Antoine
23,05 **Tg 2 - Notte flash**
— **Metal 2**
23,15 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,50 **Appuntamento al cinema**

DOMANI MATTINA

Giochi della XXIV Olimpiade
24 — **Canoa**, finali
—**Hockey su prato**, finale per il quinto posto
—**Scherma**, eliminatorie a squadre spada [illegible]
0,20 **Atletica leggera**, [illegible] mezia [illegible] km [illegible] staffetta maschile; [illegible] e [illegible] metri femminile
3 — **Judo**, finale [illegible] 95 kg maschile
9 — **Ginnastica ritmica**, finale
12 — **Scherma**, finale spada a squadre maschile

RAITRE

14,30 **Dante Alighieri, Divina Commedia**, lettura di Giancarlo Sbragia. **Purgatorio, Canto IX**
14,55 **Calcio!** da [illegible]cio indietro Italia-Belgio under [illegible] valevole per il Torneo internazionale 4 Nazioni
16,45 **TG3 Olimpia**. Speciale Sauli
16,20 **Vita da strega**, telefilm
16,45 **Tg 3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
— **Mister 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Scheggo**
20 — **Ose Banca d'Italia**. Prima puntata

SERA

20,30 **Quelli**. *La [illegible] si mette: dire o non dire? Legalizzare la droga?* Dibattito [illegible] Italo Carlo e Vittorio Stajdacher. Moderatore Giorgio [illegible] *E' un nuovo programma di informa[illegible] [illegible] Rossi preparerà di volta in volta tanti scomodi. I duellanti, ognuno coi suoi testimoni, potranno colpirsi e [illegible] di filmati, documenti e collegamenti che suffragheranno la loro opinione. Quasi all'ultimo sangue*
22,30 **Tg 3 sera**
22,40 **Missione Sauli**, sommario
23,40 **Appuntamento al cinema**
[illegible] **Tg 3 Notte**
24 — **Vent'anni prima - Scheggo**

DOMANI MATTINA

9,55 **Televideo**, pagina dimostrativa
12 — **Dse Invio a teatro**, programma di Marco Parodi e Pino [illegible] Vio con la partecipazione di Primo Soma e Laura Lattuada, critici e protagonisti. **Il cardinale Lambertini**, di Silvio Blasi. [illegible] Gino Cervi. Prima parte

RETE 4

10,30 **Sentieri**, telefilm
14,30 **La valle dei pini**, telefilm
15,30 **Così gira il mondo**, telefilm
16,30 **Aspettando il domani**, telefilm
17 — **Febbre d'amore**, telefilm
18 — **Dalle 5 alle 8 orario continuato**, telefilm. *Spionaggio industriale*
18,30 **Lou Grant**, telefilm. *Intervi[illegible]*
19,30 [illegible] **Intoccabili**, telefilm. *Il [illegible] di Eddie O.* [illegible]

SERA

20,30 **FILM ● Il vendicatore di Jesse il bandito**, di Fritz Lang, con Henry Fonda, Gene Tierney, Jackie Cooper. Usa avventuroso 1940 — *Jesse il bandito viene ucciso dal fratello Ford. Questi vengono arrestati e in seguito graziati. Il fratello di [illegible] Frank, decide di fare vendetta da solo. E' il seguito di «Jesse il bandito»*
22,20 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm [illegible]
22,50 **Visitanti** *La fine della strada*
23,25 **Feste locali dell'Avanti, Psi**
23,40 FILM ● **Agente [illegible] Police Connection**, di Howard W. Koch, [illegible] Robert Duvall, [illegible]. Usa poliziesco [illegible]
1,50 **Vegas**, [illegible] *Il convegno*

ITALIA 1

14 — **Emilio**, conduce Gerry Scotti
14,30 **Deejay Television**. Programma musicale
15,05 **So To Speak**, corso di inglese
15,30 **Family Ties**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Memole dolce Memole**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
— **Prendi il mondo e vai**, cartoni animati
— **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni animati
16,30 **Magnum P. I.**, telefilm
19,30 **Happy Days**
20 — **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni animati

SERA

[illegible] FILM ● [illegible] **subisce [illegible]ra**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, [illegible] Reder, Milena Vukotic, [illegible]nio Fernando Italia comico 1983 — *Continuano le tragiche avventure di [illegible] povero impiegato Fantozzi. Fra l'altro si [illegible] l'appartamento durante [illegible] tempesta rivelerà di condominio, poi scopre [illegible] la figlia ormai è [illegible] misura [illegible] incinta da u poco di buono...*
22,15 **Zanzibar**, telefilm
[illegible] **Dibattito!** condotto da Gianni Ippoliti
23 — **Tre cuori in affitto**, telefilm. *Misura per misura*
23,30 **Premiere**, i trailers della settimana
[illegible] — **Rock a mezzanotte**. [illegible] Live
23,40 **Star Trek**, telefilm

CANALE 5

19,30 **Cari genitori** quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie** con [illegible] Predolin
[illegible] — FILM ● **La [illegible] a sei soldi**, di Albert Lewin, con George Sanders, Herbert Marshall, Steven Geray. Usa biografico 1942 — *Dal romanzo di Somerset Maugham basato sulla vita di Paul Gauguin che qui si chiama Strickland ed è inglese. Ottimo padre di famiglia fino ai quarant'anni, viene poi preso da un'irresistibile irrequietezza che lo spinge a vagabondare in l'Europa e la Polinesia. Diventa un celebre pittore ma non fa in tempo a godere la sua fama*
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
17,30 **C'est la vie**, gioco
18 — **O. K, il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19,15 **Casa Vianello**, telefilm
19,45 **Tre mogli e marito**, [illegible] Marco Columbro

SERA

20,30 **Telemike**, con Mike Bongiorno. *Seconda edizione del noto quiz che l'anno scorso ha fatto vincere premi [illegible] due miliardi di lire. Recordman Gianpiero Maltpina con [illegible] milioni*
23,15 **Maurizio Costanzo Show**
0,00 **Premiere**, i trailers della settimana
0,40 **Sulle strade della California**, telefilm

DOMANI MATTINA

8 — **Il dottor Kildare**, telefilm
10,35 **Cantando cantando**, con Gino Rivieccio
11,15 **Tuttintavoglia**, quiz con Lino Toffolo
12 — **Strega per amare**, telefilm

GBR

[illegible] FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
15 — **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
16 — FILM ● **Tutti gli uomini del re**, di Robert Rossen, con Broderick Crawford, Mercedes McCambridge. [illegible] drammatico 1950 — *Willie Stark, giovane di modeste condizioni, [illegible] si afferma splendidamente [illegible] la politica. Uccide l'individuo lo spoglierà per averlo poi al loro servizio e [illegible] ad ogni compromesso per sfondare. Trasparente biografia di un politico americano e dei retroscena.* [illegible] *la morte, fecero molto scalpore*
18 — **L'orso e il cagnolino**, cartoni animati
19 — **G.B.P. Monitor**, redazionale
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'orso e il cagnolino**, cartoni animati
[illegible] FILM ● **Arcana**, [illegible] Giulio Questi, con Lucia Bosé, Tina Aumont. Italia drammatico 1972 — *Maria [illegible] donna meridionale vedova di un modesto mercante morto per un incidente sul lavoro. E' una specie di medium e sfrutta la sua dote per sopravvivere nella grande città in cui va con il figlio. Film ambizioso e cervellotico*
22 — [illegible]re e figlio investigatori spe[illegible], telefilm
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **G.B.P.** [illegible]or, redazionale

TELECITY

13,30 **Lupin III**, cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
[illegible] **Piume e pallottole**, sceneggiato
15,45 [illegible], telefilm con Robert Wil[illegible], Eddie Albert, Sharon Gless.
17 — **Squadra speciale antiermine**, telefilm
18 — **Super 7**. Presentano Carlo e Pitta[illegible] con Mic [illegible]
— **Bravestar**, cartoni animati
18,30 **Lucky Luke**, cartoni [illegible]
19 — **I [illegible] [illegible] Terra**, cartoni animati
19,30 **Lupin III**, cartoni animati
20 — **Squadra speciale settiermine**, telefilm
20,30 FILM ● **Festeremi**, [illegible] Cioccolib, [illegible] Michael Baldwin, Reggie Bannister. Usa [illegible] 1978 — *Un ragazzino assiste ad un omicidio e scopre che un uomo dissezionerà la testa e se la porta a casa. Film popolato di mostruose creature e impernato sulla dimostrazione dell'assunto che i fantasmi non esistono*
22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz, [illegible]dato da Umberto Smaila
23,15 **Switch**, telefilm [illegible] Wagner, Edda Albert, Sharon Gless
— **Programmi no stop**

ITALIA 7

12,10 **Automarket tv**, promozionale
12,45 **Tg 4 Flash**
13 — **Telefilm**
13,25 **Tg 4 Flash**
14,10 **Tg 4 Sera**
14,30 **Automarket tv**, programme [illegible] mozionale
15,15 **La favola di Andersen**, cartoni [illegible]
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, [illegible]
19 — **Automarket** [illegible] programma [illegible] mozionale
19,10 **Tg 4**
19,30 [illegible] **favola di Andersen**, cartoni animati
20,20 **Penalty**, rubrica [illegible]
22,15 **Okay motori**, rubrica
[illegible] **Rosso d[illegible]a**, varietà. Replica [illegible] [illegible] tv, programma promozionale
24 — **Notturno**
0,15 **Tg 4**
0,30 FILM ● **La dottoressa preferisce i marinai**, con Paola Senatore, Alvaro Vitali, Gianni [illegible] Italia commedia 1981 — *Due disoccupati vengono assunti da una ditta di pulizie e spediti in un albergo in cui alloggiano i marinai di un mercantile ed una ballerina*

PRIMANTENNA

13 — **Cronaca e informazione**
14 — **Le auto della settimana**
14,30 **Formula uno**, musica pop
15,30 **Sestuke**, cartoni
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **La parapsicologia al telefono**, di Maria Bizzotto
18 — **Filo diretto**
19 — **Messaggio dallo spazio**, telefilm
[illegible] [illegible] **lha** [illegible], incontri maschili e femminili
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **L'ideale**, telenovela
[illegible] — **Il cavaliere solitario**, [illegible]
24 — **Rockin' in the UK**, rock inglese con Chris Doris
1 — **L'ispettore Scott**, [illegible]

[illegible]

16 — **Homoludens**, digressione storico-antropologico sul [illegible]
18 — **Il pagnone estate**, rotocalco di attualità culturale condotto [illegible] Giuseppe Nori
17,30 **Radiouna jazz '88**, a cura di Adriano Mazzoletti. *Jazz e misticismo*
17,58 **Ondaverde camionisti**
18,08 **Ogni giorno, una storia**
18,30 **Musica sera: X[illegible] Concorso Polifonico Guido D'Arezzo**
19,22 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
20 — **Thrilling**, avventure [illegible] a tinta nera, [illegible] Alessandro Tevini
20,30 **Musica tra le stelle**, programma [illegible] Morelli
21 — **Italia estate** [illegible], [illegible] da AdrianoMazzoletti
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,06 **La** [illegible]

[illegible]

15 — **Stereobig**
15,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdenotte**

RADIODUE

12,45 **Eatvbl**, estate di giochi, musica, premi, radiochiacchiere
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il maestro di settotavio**, di Arrigo Boito. Lettura integrale a più voci a cura di Angelo Bandini
15,30 [illegible] **Economia**. Taccuino [illegible] mico. Media delle valute
15,45 **Estate per tutti**, [illegible] di musica, parole, attualità a cura di Franca Guerini
16,32 **Prima di cena in compagnia di Radiodue**. *La musica [illegible] vita: l'estremo ritorno*
[illegible] **Duo Radiocampus**
20,10 **Colloqui**, conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate
22,10 **Panorama parlamentare**

[illegible]

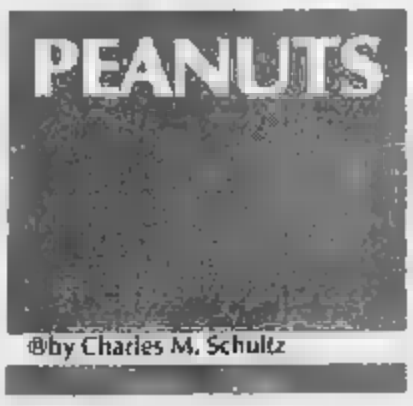
15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
18,50 **Stereo [illegible] Classic**
20,45 **F. M. Musica**

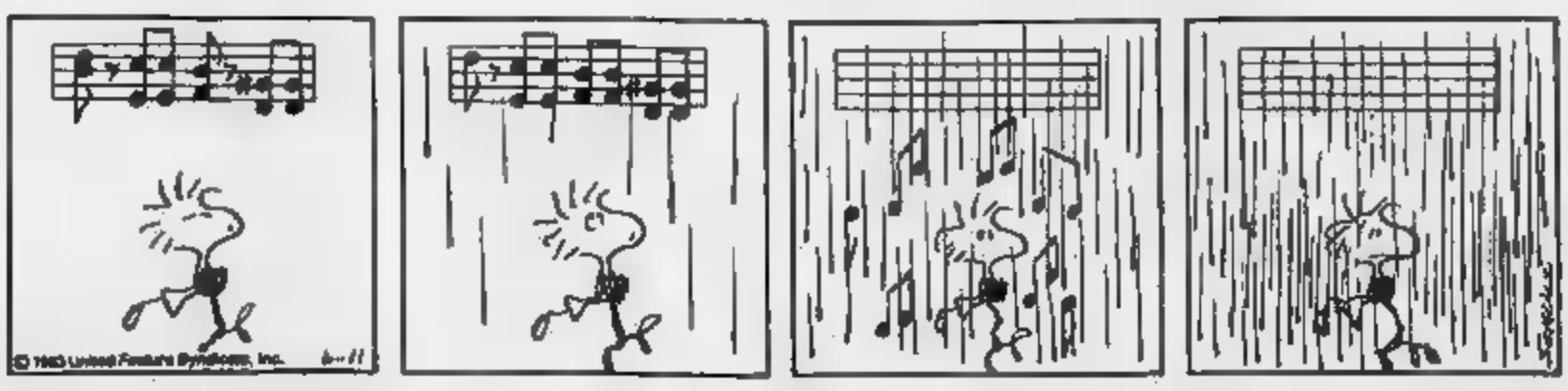
RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Stagione radiolonica Festival Jazz**. Ravenna Jazz '88
17 — **Il mondo dell'economia** a cura di Carlo Tati. *Nuovi scenari [illegible] relazioni industriali*
17,30 **Terza pagina**, musiche [illegible] Ravel e Khechaturian. *Luigi Boccherini*, [illegible] *in si bemolle maggiore op. 35 n° 2*
19,55 In collegamento [illegible] il Teatro Comunale di Firenze, inaugurazione della stagione lirica 1988. **Simon Boccanegra**. Melodramma in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi.
23,25 Il [illegible], presenta Andrea Zanchi

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Ondaverdenotte**
[illegible] **Il giornale dell'Italia**





ODEON TV

13,30 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm. *Dopo la caduta*
14 — FILM ● **All'inseguimento dei predatori**, di Richard Lang, con Jenny Seagrove, Eddie Albert, William Conrad. Usa avventuroso 1985 — *In realtà il film s'intitolava «A me piace Flynn», dove Flynn è il protagonista dei gialli scritti da una bella ragazza. La finzione però per lei diventerà realtà e trasformerà in un'intricatissima vicenda di spie e controspie*
15,35 **La tv dei ragazzi**
— **Pole position**
— **Gli orsetti del cuore**
— **Jayce il cavaliere dello spazio**
— **Gi Joe**
— **Centurions**
— **Masak**
Jenny 20-21, varietà
19,30 **M'ama non m'ama**, quiz
20 — **La ruota della fortuna**, quiz

20,30 FILM ● **La aquatarlora di New York** di Lucio Fulci, con Jack Hedley, Howard Ross, Paolo Malco. Italia horror 1982 — *Uccide solo donne, e tutto allo stesso modo, particolare. Le testimonianze di una di loro, sfuggita per un pelo al mostro, non vale il lavoro a polizia sulle gliate traccia, come inutili sono le ipotesi di uno psichiatra criminologo. Che sia inafferrabile?*
22,30 **Benny Hill Show**, telefilm con Benny Hill, Jackie Wright
23 — **Un asino nel buio**, telefilm
23,30 **Baby e Larry due perfetti americani**, telefilm
24 — FILM ● **Il giustiziere del passato**, di Matt Cimber, con Ral Vallone, Rex Harrison, Rod Taylor. Usa drammatico 1983 — *Un reduce della seconda guerra mondiale dedica la sua vita alla dispersa ricerca di sei diabolici individui, spietati assassini di sua moglie. Da un racconto di Mario Puzo.*
— **Film no stop**

8 — **Cartoni animati**
8,35 **Good times**, telefilm
9,30 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
11,30 **Agua viva**, telenovela
13 — **Super Lamù**, cartoni animati

MONTECARLO

14,30 **Clip clip**, musica, videoclips, immagini emozionanti per i giovani
15 — **Batman**, telefilm. *Ghiaccio verde*
15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
16 — FILM ● **Tre donne per uno scapolo**, di Delbert Mann, con Glenn Ford, Angela Lansbury, Geraldine Page. Usa commedia 1964 — *Uno scapolo conosce una ragazza ad un congresso. Lei s'innamora di lui, ma lui è già impegnato con una ricca vedova e con una bella bionda pronta per l'avventura. Vedova e bionda però daranno lo scapolo che alla fine sposa la ragazza*
18 — **Sagni particolari: genio**, telefilm con Howard Hassemann
18,30 **Quartieri alti**, telefilm
19 — **Matlock**, telefilm. *Il barone*
20 — **Tmc News**

20,30 **Saul '88.** Un vero show con i momenti più belli e spettacolari della giornata olimpica
22,30 FILM ● **Lo smemorato** di Luciano Salce, con Marcello M[illegible]anni, Pamela Tiffin, Vima Lisi. Italia commedia 1969 — *Equivoci a catena nella storia di Michele che cade dalla padella nella brace quando, liberatosi una moglie ipersexy e scocciatrice, finisce nelle grinfie di un'altra signora che crede di riconoscere in lui il marito scomparso. Ispirato al caso dello smemorato di Collegno*
0,25 **Notte News**
Get Smart, telefilm. *L'invisibile*

7,30 **CBS Evening News**, [illegible] originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
8,30 **Seul '88.** Gare in diretta o in differita

9 — **Giochi olimpici**
— **Atletica**
— **Tennis**
— **Ginnastica**
— **Pallacanestro**

SVIZZERA

17,30 **Telegiornale.** Prima edizione
17,35 **Per i bambini:**
— **Libro aperto.** *I tre figli del lattaio; Addio incubi*, storie animate
— **I racconti della volpe**, favole realizzate da Susan Kodicek. *La casa del topo*
18 — **[illegible]or Pospenagle**, telefilm. *Madame de Vega*
Talecity. Gioco a premi realizzato in collaborazione con il Touring club svizzero, l'Automobile club svizzero e l'Ufficio [illegible] per la prevenzione degli infortuni. *Nona lezione: Porte Broite-Fusin*
19 — **Olimpia hit.** I principali avvenimenti in breve
19,00 **Il quotidiano.** Fatti e cronache
20 — **Telegiornale.** Edizione principale

20,30 FILM ● **Intrigo internazionale**, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Eva Marie Saint. Usa spionaggio 1959 — *Roger, arrestato per ubriachezza, racconta alla polizia una storia incredibile che lo vede vittima di un rapimento. Per venire a capo della faccenda deve innamorarsi di Stati Uniti e rischiare la vita al fianco di una bellissima spia. Uno dei migliori film di Hitchcock, giocato tutto sull'imprevedibilità delle situazioni e l'ironia*
22,45 **Telegiornale**
22,50 **Giochi olimpici.** Retrospettiva della giornata

9 — **Giochi olimpici**
— **Atletica**
— **Tennis**
— **Ginnastica**
— **Pallacanestro**

CAPODISTRIA

Palinsesto interamente dedicato alle XXIV Olimpiade di Seul
13,30 **Pugilato**, incontri di semifinale in differita
16 — **Repliche**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo a cura di Oscar Orefici

20,30 **Rubrica speciale**
21 — **Repliche**
21,30 **Summary**
23 — **Canoa**, gara di finale

4 — **Atletica leggera**, gara di finale
— **Salto in alto (F)**
— **100 hs (F)**
— **3000 siepi (M)**
— **Nuoto sincronizzato (singolare)**
— **10.000 (F)**
8 — **Judo** categoria 95 kg
12 — **Tennis da tavolo**, finale doppio ma[illegible]

IN POLTRONA

Moses Wine Detective

RAIUNO — 20,30

Appuntamento [illegible] primo [illegible] per [illegible] appassionati del genere giallo e poliziesco. Per la serie di Raiuno intitolata «Tredici gialli per [illegible] dormire», questa sera [illegible] 20,30 va in onda il film «Moses Wi[illegible] Detective», che Jeremy [illegible] Kagan [illegible] girato nel 1978 (colori, [illegible] 1 ora e quarantacinque minuti). Si tratta, naturalmente, [illegible] un poliziesco americano.

La trama: il detective [illegible] Wine (che è interpretato da Richard Dreyfuss, quarant'anni) lavora co[illegible] investigatore privato, più per raccogliere i soldi [illegible] [illegible] alla [illegible] ex moglie (Bonnie Bedelia), che per vero amore della [illegible]

Richard Dreyfuss

[illegible] giorno Moses Wine viene [illegible] [illegible] [illegible] un candidato.

[illegible] viene [illegible]to il compito di rintracciare un ex leader universitario.

Le inchieste di Maigret

RAIDUE — 20,30

Per la serie di Raidue «Le inchieste del commissario Maigret», [illegible] [illegible] 20,30 gli spettatori potranno seguire il telefilm intitolato «Maigret e la famiglia felice».

[illegible] accade in questo episodio?

Rincasando insieme [illegible] la figlia Veronique, [illegible] signora Josselin trova [illegible] salotto il corpo del marito, assassinato con un colpo [illegible] pistola.

A [illegible] primo sopralluogo il commissario Maigret (interpretato dal bravo Jean Richard), constata che nulla è stato sottratto.

In [illegible] manca solamente la pistola della vittima; che è, [illegible] mente, dello [illegible] calibro del bossolo rinvenuto accanto [illegible] cadavere.

Jean Richard

Se Jean Richard (sessantasette anni) è Maigret, il ruolo di sua moglie è stato affidato all'attrice Annik Tanguy.

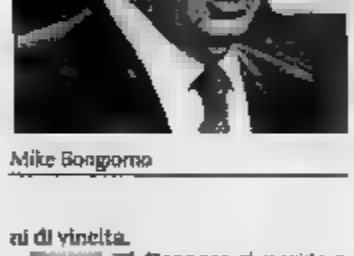
Ritorna Telemike

CANALE 5 — 20,30

Il secondo [illegible] di «Telemike» (in onda questa [illegible] su Canale 5 [illegible] 20,30) riparte, dopo [illegible] lunga pausa estiva, da [illegible] campione [illegible] carica.

[illegible] Bongiorno ha infatti voluto considerare l'estate niente più che una parentesi [illegible] riposo e ripropone la trasmissione [illegible] alcune no[illegible] (ad esempio il nuovo gioco delle carte e quello [illegible] «pronta risposta») ma [illegible] sostanziale [illegible] gno di quella «continuità» che da decenni è [illegible] [illegible] migliore [illegible] me «re» del telequiz.

Ritorna dunque in pista Donato Di Gennaro, specialista in calcio nazionale; con all'attivo 215 milio-


Mike Bongiorno

ni di vincita.

[illegible] [illegible] Gennaro risponde a domande che riguardano l'attività della squadra nazionale italiana di calcio, nel periodo che va [illegible] dal 1930 fino al [illegible].

Fantozzi subisce ancora

[illegible] 1 — 20,30

[illegible] [illegible] tramonto l'umorismo di Paolo Villaggio legato [illegible] figura del ragionier Fantozzi, lo [illegible] protagonista [illegible] [illegible] e commedie che han sempre riscosso [illegible] grande e spontaneo [illegible] [illegible] di pubblico.

Le gags legate ai due personaggi di Fracchia e Fantozzi continuano a divertire anche il pubblico più giovane, che le legge o lo vede in televisione per la prima volta.

Italia 1 ripropone [illegible] una serie di [illegible] le avventure e le disavventure del famoso ragionier Ugo, raccogliendole [illegible] in significativa sigla: «Nato per perdere».

Il film di questa sera, il terzo [illegible] Italia 1 manda in onda, andrà in onda alle 20,30.

E' del [illegible] e porta la regia di Neri Parenti.

S'intitola «Fantozzi subisce [illegible] ora», e propone una nuova serie di tragi-comiche avventure, riprese dai libri.

Il ragionier Ugo Fantozzi, interpretato naturalmente [illegible] [illegible] Villaggio (cinquant'anni), torna a casa dall'ufficio, luogo dove accumula, come sempre, cocenti delusioni e pesanti umiliazioni, e si trova suo malgrado coinvolto in una furibonda riunione condominiale.

Ma non è finita, perché anche tra le mura domestiche lo attende il putiferio.

La sua bruttissima e adorata fi[illegible] Mariangela, è incinta, ma non vuol [illegible] chi sia il padre del [illegible]no.

La «tragica» signora Pina, la moglie di Fantozzi «con i capelli [illegible] topo», è disperata.

Al ragionier Ugo [illegible] [illegible] che partire, con [illegible] disastrosi, alla ricerca del responsabile.

Gli altri interpreti [illegible] film [illegible] Fernando nel ruolo di Mariangela, Milena Vukotic (cinquant'anni, nei panni della moglie di Fantozzi), [illegible] Reder, e l'immancabile Anna Mazzamauro (quarantatré anni), nei panni della divertentissima signora Silvani, la collega d'ufficio di cui Fantozzi è segretamente innamorato.

Anche questa volta, i tentativi

Paolo Villaggio

per conquistare il [illegible] [illegible] vezzosa e civettuola signora Silvani, si trasformano in una serie [illegible] gaffe [illegible] spunto per alcuni tra i momenti più esilaranti della commedia ma destinata, [illegible] te, a non andare mai in porto.

Il film di questa sera dura 1 ora e [illegible] minuti.

Da aggiungere, naturalmente, il tempo destinato alla pubblicità, sempre invadente, soprattutto quando vengono proposti [illegible] e programmi di cassetta.

Una curiosità, per i fans di Fantozzi, riguarda il film in programma questa sera.

Infatti Paolo Villaggio, [illegible] celebre per il personaggio di Fracchia, [illegible] per la prima volta come un autentico «mattatore» [illegible] pellicola.

Destinato perdino a finire in croce.

Fanno concorrenza a Villaggio, questa [illegible] sul network, un film giallo su Odeon Tv («Lo squartatore di New York»), una pellicola dell'orrore su Italia 7 («Fantasmi»), e un western su Retequattro [illegible] vendicatore di Jess il bandito»).

Tutti e tre [illegible] inizio [illegible] [illegible] 20,30.

STAMPASERA
TUTTI I VENERDI'
SETTE GIORNI
DI PROGRAMMI TV

RETE 7

13 — **Marron glacé**, telenovela
14 — **Yattaman**, cartoni animati
14,30 **Ranxie la strega**, cartoni animati
15 — **Fantastici 4**, cartoni animati
15,30 **Cyborg**, cartoni animati
16 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni animati
16,30 **Kuni Kum**, cartoni animati
17 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
17,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
18 — [illegible]cartoni animati
18,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Informa 7**, [illegible]
19,30 **Appuntamento con... Kristina**, cartomanzia
20,20 FILM ● **Ora X pattuglia** [illegible]ide, di [illegible] Guarnaro, [illegible] P. [illegible]chard, M Dean. Italia spionaggio
22,10 **Telediomani**, collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23 — **Energia**, [illegible] di informazione scientifica
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — FILM ● **Il mostro dell'isola** di Roberto B. Mansero, con Franca Mar[illegible] [illegible] Karloff. Italia [illegible] [illegible] — *Dietro la* [illegible] [illegible] rispettabilissimo cittadino si [illegible] [illegible] un trafficante senza scrupoli. Per intorno un to[illegible] a non indagare più gli rapisce la figlia, ma il poliziotto, complice una fiorentina perduta, si ripromde la bambina e arresta il malfattore

RETE MANILA

9,30 **Morning music**
11,40 **Nel** [illegible] **del cartone**, cartoni animati
13,05 **Manila music**
15,05 FILM ● **Napoli d'altri tempi**, [illegible] [illegible] Grimaldi. Italia commedia 1938 — *Un trovatello della indubbie attitudini canore viene adottato da una nobile signora la cui figlia gli dedica tutto il suo tempo. Il ragazzo cresce e* [illegible] *la ragazza lo ama. Lei è d'altro lignaggio, lui il figlio d'ignoti, è un amore impossibile. Per fortuna il giovane troverà una popolana con cui essere felice*
16,40 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
21,30 **Il giramondo**, documentario
22 — **La sola della settimana**, programma promozionale
22,40 **Manila music**
1 — **Il giramondo**, documentario

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**, informazioni locali e nazionali
13 — **Parola mia**, rubrica a cura di Gian Luigi [illegible]
15 — **Anche i ricchi piangono**, [illegible] vela con Veronica Castro
17 — **Mary Hartman**, situation comedy
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
19 — **La vedova e il piedipiatti**, sceneggiato di Mario [illegible], con Ave Ninchi, Enrico Papa
19,30 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**, informazioni locali e nazionali
20 — [illegible] **Daya**, telenovela
20,30 **Leonardo**, sceneggiato di Renato Castellani, [illegible] Philippe Leroy
21,40 **Delta sì - no**, documentario
23 — **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**, [illegible] locali e nazionali
23,10 FILM ● **Milano revenge**, di Umberto Lenzi, con Philippe Leroy, Antonio Sabato. Italia poliziesco 1973 — *Gangster story all'italiana: un mafioso meridionale va a Milano e diventa il re della prostituzione. Un fr*[illegible]*o, la droga, lo combatte perché non* [illegible] *di combinare tra affari con lui. Arriva un americano che dice di voler mettere i due d'accordo ma in realtà vuol diventare il boss delle loro organizzazioni congiunte*

CANAVESE

13 — **La valle dei dinosauri**, cartoni
13,30 **Detective in pantofole**, telefilm
14,30 **Le sole della settimana**, programma promozionale
15 — FILM ● **Tizio, Caio, Sempronio**, di Metz e Marchesi. Italia [illegible] da 1851 — *[illegible] storia di Roma antica è presa a pretesto per parodiare* [illegible] *vizi e bassi* [illegible] *delle vicende politiche*
17 — **Telegiornale**
[illegible] **La** [illegible] [illegible] **settimana**, [illegible] gramma promozionale
17,45 **Pegaso Kid**, cartoni animati
18,30 **Radarionata**,
18,50 **La** [illegible] [illegible] [illegible] cartoni animati
[illegible] **Telegiornale**
[illegible] FILM ● **Operazione Goldman**, di Antonio Margheriti, con Anthony Essex, Wandisa Leigh, [illegible] Lorys. Italia [illegible] [illegible] — *Un ricchissimo* [illegible] *rapisce uno scienziato per farsi costruire una potentissima arma.* [illegible] *ne salva per* [illegible] *le sue condizioni dopo averle imballate sulla luna.* [illegible] *un agente segreto e dopo avventure e pericoli di ogni genere l'americano* [illegible]

[illegible]

18,20 FILM ● **I verdi anni della nostra vita** di J. G. Albicocco con Brigitte Fossey. Francia drammatico 1967
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Presenza animale**, rubrica a cura di don Lino Bavasco
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,50 **G2 Servizio Segreto** di William Berke, con Lee Tracy e Nancy Kelly. Usa poliziesco 1945
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria a cura di F. Pellegrini e F. Antonioli
23 — **Il regionale**, notiziario
[illegible] **I misteri dello spazio**, documentario

RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**, per ragazzi
16 — **Rosa selvaggia**, telenovela
17 — **Un uomo da odiare**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, telenovela con Anna Martin
18,30 **La mia vita per te**, telenovela
19 — **Un'autentica peste**, telefilm
19,30 **TgA**, notiziario
20 — **La mia vita per te**, telenovela
20,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela
20,50 **Un uomo da odiare**, telenovela
21,40 **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
22,20 **Il peccato di Oyuki**, telenovela con Anna Martin

PAN TV

16,15 **Catch**, campionati mondiali
18 — **Cartoni animati:**
— **Coccinelle**
— **Dalmar**
— **L'uomo tigre**
17 — **Innamorarsi**, telenovela
18,30 **Illusione d'amore**, [illegible]
20,15 **P. V. Club**, rubrica di turismo
20,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21,45 **Catch**, campionati mondiali
2 — [illegible] ● **Il peccato degli anni verdi**

TORINO [illegible]

11,35 **Future music**, programma musicale
14,05 FILM ● **I pappagalli**
16,15 **Future music**, programma musicale
18,50 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
20 — **Gli uomini della Rai**, telefilm
22,05 **Il giramondo**, documentario
22,30 **Le sole delle** [illegible] [illegible] promozionale
[illegible] **Future music**, programma musicale

RETE [illegible]IA

14 — **I cento giorni di Andrea**, novela
15 — **Forza Bugsy**, cartoni
15,30 **Ape Magà**, cartoni
16 — **Amici animali**, cartoni
16,30 **Automobili e uomini**
17,40 **Pomeriggio insieme**
18,40 **Persuasione**, telefilm
20,30 **Skipper & Driver**
21 — **Persuasione**, telefilm
22 — **Emotivitalia**
23 — **Lo spettacolo continua**
1,30 FILM ● **Programmazione non stop**

SESTA RETE

13,30 **Shopping time**
15,30 **Pagine della vita**, telenovela
17 — **Mariana, il diritto di nascere**, novela
17,30 **Outsiders**, telefilm
18,30 **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **L'appuntamento**
20,30 **Pagine della vita**, telenovela
22,30 **Cash and carry**, programma promozionale
23,30 **Outsiders**, telefilm
0,30 **L'occasione**

TELESTAR

16,40 **Starlandia**, per i ragazzi
17,40 **Banana Split**, cartoni
18,10 **Marco ciacé**, novela
19 — **Gamsmoke**, telefilm
20 — **Charley**, telefilm
20,30 FILM ● **La donna, il sesso, il mistero**
22 — **Telediomani**
23 — **Energia**
23,30 **Controstarso**
24 — **Dario Moore**, telefilm
1 — **Quell'angelo di mio fratello**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

7 — **Sam, ragazzo del West**, telefilm
8,30 **Lassrion**, telefilm
10,30 **Prutroi** [illegible]**ra Lenny**, [illegible]
14 — **Sam, ragazzo del West**, telefilm
16 — **Hanna & Barbera**, cartoni
16,30 **Charlotte**, cartoni
18,45 **Redazionale**
20 — **Cartoni**
20,20 FILM ● **Titolo non comunicato**
22,30 FILM ● **Titolo non comunicato**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Ceppoti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Aulari; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Bernardini; Giovanni Panebianco

STAMPASERA

Luca Stanzione direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Stampato dallo stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1979
© 1988 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1177 del 16/12/1988

ANNO 120 / NUMERO 248. SETTEMBRE 1988

Una scena di «Naja» di Angelo Longoni

IL PROGRAMMA

Tre produzioni, con Shakespeare, Tardieu, Gozzi. E tra gli spettacoli ospiti: «Una visita inopportuna», di Copi, dove l'argentino anticipa la propria morte di Aids

Gisella Bein e Mario Mariani in «La francese in Italia» messa in scena dal Gruppo della Rocca

La stagione del Gruppo della Rocca

L'Adua si presenta

Si comincia il 4 novembre con «La francese in Italia». Tredici rappresentazioni. Quest'anno ci sarà una speciale «carta d'abbonamento»

Con una simpatica presentazione da parte degli attori stessi che intratterranno sino a metà ottobre o di sera o di pomeriggio il loro pubblico, il Gruppo della Rocca annuncia all'Adua la stagione in abbonamento di sei spettacoli da scegliere in un elenco di tre prodotti dal Gruppo e di dieci ospiti.

Per quest'anno inoltre è prevista una Carta Adua che consente di [illegible] a tutti gli spettacoli.

Ma [illegible] al cartellone che prevede per il 4 novembre il debutto della novità del Gruppo scritta da Alberto Gozzi sulla base del romanzo dell'abate Chiari: *La francese in Italia*, regia di Dino Desiata musiche di Pappy Corsicato, [illegible] Loredana Alfieri, Gisella Bein, Giovanni Boni, Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Edi Marchese, Mario Mariani e Anna Redini. Negli intenti [illegible] spettacolo un gioco «di [illegible] che stabilisce una contraddizione tra *l'andamento settecentesco del romanzo* e *la sua lettura vocazione all'oggi*».

Dal 17 al 23 gennaio 1989 la [illegible] produzione, dal teatro di Jean Tardieu: *Inesprimibile silenzio*, che si collega con *Uscendo in casa*, altro spettacolo dedicato dal Gruppo a Tardieu due anni or sono. Nell'elaborazione drammaturgica di Giovanni Boni, Luigi Castelon e [illegible] Spadaro, con la messinscena di Guido De Monticelli si mira a una leggerezza particolare «sospesa nell'aria del laboratorio [illegible] *fantasia*». Tre altri interpreti collaborano con Boni, Castelon e Spadaro: Loredana Alfieri, Gisella Bein e Giorgio Lanza.

Per ultima a aprile la ripresa de *Il racconto d'inverno* di Shakespeare con [illegible] di De Monticelli, un testo di tono fiabesco che purtroppo si rappresenta di rado.

Ed [illegible] i motivi degli spettacoli ospiti, i quali saranno arricchiti da alcuni qualificati fuori programma connessi con la ripresa dell'attività di [illegible] relativa all'Associazione amici dello spettacolo (da non perdere il seminario sulla scrittura [illegible] dialogica [illegible] dramma alla novella, oltre a un progetto intitolato a *La grande guerra*, dove un plotone d'intellettuali esalta il valore purificatore del conflitto e un altro descrive il senso antieroico del popolo).

Il Teatro Popolare di Roma darà un classico finalmente di moda: l'*Oreste* di Alfieri, regia e scene di Giovanni Testori in collaborazione con Emanuele Banterle per la compagnia di Adriana Innocenti, Piero Nuti, Leda Negroni, Sergio Basile e [illegible] Musio.

Per il Teatro di Porta Ro[illegible] *Naja* di Angelo Longoni autore e regista, con Francesco Paolo Cosenza, [illegible] stiano Filacamo, Riccardo Magherini, Antonio [illegible]ti, Carmelo [illegible] (uno dei pochi spettacoli estivi che siano sopravvissuti).

La Compagnia della Rancia presenta con regia di [illegible] vello Marconi il musical di [illegible] o Menken *La piccola bottega degli orrori* con [illegible] Angelillo e un [illegible] giovani che inseguono il successo del [illegible] film-feticcio.

Per la Cooperativa Bruno Cirino il [illegible] adattamento di [illegible] Moretti [illegible] Chodercos [illegible] Laclos *Les liaisons dangereuses* [illegible] [illegible] Pitagora, [illegible] Bisacco, Angela Cardile, Antonella Fattori e la regia di Luca De Fusco.

Sergio Rubini e Margherita Buy in *La stazione* di Umberto Marino [illegible] regia di Enrico Colletti [illegible] adatta l'atmosfera del thrilling per una [illegible]ria [illegible] Sud.

Dai collaudati Filodrammatici di Milano un Pirandello diretto da Lamberto Puggelli: O [illegible] uno o di [illegible] (attori [illegible] definire).

Leopoldo Trieste ritorna commediografo per il Consorzio Teatrale Calabrese in *Cronaca* [illegible] Ferrero, con Lino Capolic[illegible] ebreo reduce dal campo [illegible] concentramento.

Anni di piombo è l'adattamento del film di Margarethe von Trotta, con regia di Bernardi per lo Stabile di Bolzano e le due «sorelle» Carola Stagnaro e Patrizia Milani.

Dai racconti di Silvio D'Arzo *Inverni* di Carlo Repetti del Teatro di Genova; regia di Marco Sciaccaluga per Pericuccio [illegible] Ceresa, Elsa Albani e Gianna [illegible].

Infine — novità, insieme gaia e dolorosa — *Una visita inopportuna* di Copi con la regia di Chéreau, dove il sarcastico disegnatore e scrittore argentino ha bandito con [illegible] il cerimoniale della propria morte [illegible] Aids.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì [illegible]
Da martedì a domenica [illegible] 7000/9000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
via G. Cesare 47 — ☎ 596.027
Ognuno a bello. di John Waters, con Divine, Ricky Lake, Sonny Bono, Debbie Harry (Usa-Col.) — Il cineasta cocciano del cinema underground americano, recentemente sdoganato alle prese con la gioventù folle e balsamo dei primi Anni 60. Non vist.
Commedia
Ore 16, 17.50, 19.08, 20.45; 22.30

ADUA 400
corso G. Cesare 57 — ☎ 596.031
D. O. A. di Rocky Morton e Annabel Jankel, con Dennis Quaid, Meg Ryan, Charlotte Rampling. Colori non visto — Un professore che passa il tempo a corteggiare la sua donna quando è lasciato di avere 24 ore di tempo prima di soccombere a un misterioso avvelenamento
Giallo
Orario 16, 17.40; 19.20, 21; 22.40

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
Labbra lunte mortale di Peter Yates, con Kelly McGillis, Jeff Daniels. Colori non visto — Una ragazza coreografa irrompe nell'Ambrosiana relativamente degli Anni Cinquanta che qualcosa non quadra nell'omogeneità di un gruppo di seducenti ebrei
Giallo
Orario 15.10; 16.55, 18.40, 20.25, 22.25

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
L'allievo di Jack Sholder, con Michael Moun, Kyle MacLachlan. [illegible] Non visto (Usa - colori) — In una coppia stabilmente unita è chiamato un alieno, mandato in terra a stroncare un matrimonio di lunga polmpa che incanta il mare
Fantascienza
Orario 15.20, 17.05; 18.50, 20.35; 22.20

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 83 — ☎ 557.168
«Mr. Crocodile» Dundee II con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori — Mr Crocodile, ormai stabile in America, deve fare i conti con il boss della droga che gli rapisce la bella Linda
Commedia
Orario 15, 16.10; 20.20; 22.30

CAPITOL
via San Domenico 36 — ☎ 545.692
Asterix contro Cesare. Ultimo avviso di sfratto di Mr. Ginger [illegible]
[illegible] prima
[illegible]: 15.40; 17.20; 19.05; 20.45; [illegible]

CENTRALE
via C. Alberto 30 — [illegible]
Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance — La cocciara di «Sugar Baby» rivoluziona la mediocre vita d'un motel del nome comodo perduto nel deserto della California. Non visto
Commedia
Ore 15.30; 17,15; [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/1 — ☎ 519.116
[illegible] fuggitivi e mascalzoni, di Francis Veber. [illegible] Pierre Richard, Gerard [illegible] (Francia - colori) — Ex detenuto, [illegible] reprobo professionista si trova coinvolto in una rapina improvvisata da un padre di famiglia senza lavoro. Non vist. Ultimi giorni
Commedia
Orario 15.45, 17.30; 19.15; 21; 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/1 — ☎ 519.116
Vietnam addio! di Bill Norton, con Terence Knox, Stephen Caffrey, Johnnie Maurer — Nei primi anni della guerra nel Vietnam gli americani si trovano a sostenere l'incresciosa guerra di guerra che ne annulla la superiorità tecnologica
Guerra
Orario 15.30; 17,15; 19,15; 20.55; 22.40

CRISTALLO
via Cuneo 3 — ☎ 668.71.66
[illegible], con Tom Hanks, Elizabeth Perkins, [illegible] Loggia, John Heard. Co[illegible]
Oggi la prima

TAGLIANDO PER L'EDICOLANTE 29 SETTEMBRE 1988
STAMPASERA
L'ABBONAMENTO IN LIBERTA'
29 settembre 1988
Tagliare con la squadretta lungo la linea [illegible]

DORIA
via Cruciferi 5 — ☎ 849.435
Madame Sousatzka di John [illegible] Shirley MacLaine (Leone d'oro Venezia 1988) e Twiggy. Non visto — La disputata insegnante di piano si vede soffiare il suo migliore allievo. Ma più ne sfonda, più cresce...
Drammatico-sentimentale
Orario 15.40, 17.55; 20. [illegible]

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — ☎ 447.3341
Snack Bar Budapest, di Tinto Brass. Con Giancarlo Giannini, Raffaella Baracchi. Colonna sonora di Zucchero Fornaciari. Color. Vist. 14 Dolby stereo
Oggi la prima
Orario 16.10; 18.15, 20.25, 22.30

ELISEO BLU
piazza Sabotino — ☎ 447.3341
La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer, Anthony Quayle (Usa-Color) Non visto — Dal racconto di Joseph Roth le avventure di un ubriacone mendicante da un misterioso personaggio
Drammatico
Ore 16.30; 17.50, 20.10; 22,30

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — ☎ 447.3341
Bird di Clint Eastwood, con Forest Whitaker (Palma d'argento a Cannes '88). Colori non visto — Biografia di Charlie Parker vista da Clint Eastwood regista e produttore, con l'attore Whitaker premiato al festival di Cannes
Biografia critica
Orario 16; 19, 22

FIAMMA
corso Trapani 57 — ☎ 225.667
Sulle tracce dell'assassino, con Sidney Poitier, Tom Berenger — Parità disperata, due cowboy duri in montagna, tra le quali femmine con l'assassino e la guida maschio con l'agente (conclusione in mare)
Avventuroso
Orario 20.15, 22.30

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — ☎ 599.799
Snack Bar Budapest, di Tinto Brass. Con Giancarlo Giannini, Raffaella Baracchi. Colonna sonora di Zucchero Fornaciari. [illegible]. Vist. 14 Dolby stereo
Oggi la prima
Orario 15.10; 16,15, 20.25; 22.30

IDEAL
corso Belgioia 5 — ☎ 531.43.16
Mia moglie è una bestia di Castellano e Pipolo, con Massimo Boldi, Valeria D'Obici, Eva Grimaldi. Non visto — Sceneggiatura e una piacevolissima commedia per 30 mila anni, la bella tragedia rinascerà in un pubblicismo e rincarnazione [illegible] primo amore
Farse
Non recensito
Orario 16.30; [illegible]

KING KONG CINESTUDIO
via Po 31 — ☎ 838.71.03
Omicidi intimi - Amore, di Paul Vecchiali, con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Ricard. Vist. 18 — In dieci piani-sequenza la parabola d'un uomo solo che per la gioia di amare non smette nemmeno di fronte allo spettro dell'Aids
Commedia drammatica
Orario 15.30, 17, 15; 18; 20,40; [illegible]

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — ☎ 537.100
Cara Gorbaciov di Carlo Lizzani, con Harvey Keitel, Fiammetta Lizzani, Gianluca Favilla — Il neoluddismo di Bychkin insegna a metabolizzare alla moglie un lontanissimo spirituale [illegible] generazioni future intanto inizia la persecuzione al [illegible]mera.
Drammatico
Orario 15.50, 17,30; 19,10, 20.50; 22.30

LUX
Galleria S. Federico — ☎ 541.[illegible]
Il buio si avvicina di Kathryn Bigelow, con Adrian Pasdar, Jenny Wright. Non visto — Sembrano tutti vicini che si spostano vorticando di notte a bordo di un camper, invece rappresentano l'ultima incarnazione dei vampiri
Horror
Orario 15.40: [illegible], 20,45; 22.30

NAZIONALE 1
via Pomba 7 — ☎ 519.[illegible]
Good Morning Vietnam di B. Levinson, con Robin Williams, Forest Whitaker [illegible] Ultimi giorni a colori con Vist. — I boss alleati spuntati d'un formidabile disc-jockey accompagnano i giovani americani che nel Vietnam vanno a morire o a scriteriare
Farse
Orario 15.45; 18; 20.15; 22.30

NAZIONALE 2
via Pomba 7 — ☎ 519.[illegible]
Bird di Clint Eastwood, con Forest Whitaker (Palma d'argento a Cannes '88). Colori non visto — Biografia di Charlie Parker vista da Clint Eastwood regista e produttore, con l'attore Whitaker premiato al festival di Cannes
Biografia critica
Orario 16, 19, 22

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — ☎ 533.[illegible]
Gli orsacchiotti di Jean-Paul Dudelzak, con Charles King, Mark Kinsey Stephenson, Alexandra Dumas. Vietato 14 — Mai bambini delle vacanze che derive relative e cose maledette dove si aggirano bisce aperte e vampiri
Horror
Orario 15,30; 17, 15; 19; 20,45; 22.30
Non recensito

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — ☎ 533.[illegible]
«Mr. Crocodile» Dundee II con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori — Mr Crocodile, ormai stabile in America, deve fare i conti con il boss della droga che gli rapisce la bella Linda
Commedia
Orario 16; 18.40; 20.30; 22.30

[illegible]
via XX Settembre 12 — ☎ 531.[illegible]
Oggi chiuso per ristrutturazione ed inviti

ROMANO
Galleria Subalpina — ☎ 540.[illegible]
La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer, Anthony Quayle (Usa-Color) Non vist. — Dal racconto di Joseph Roth le avventure di un ubriacone mendicante da un misterioso [illegible]
Drammatico
Ore 15; 17,30; 20, 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — ☎ 830.[illegible]
Cadica, principio di Francesco Maselli con Ornella Muti. — Una donna sola davanti al telefono e al computer ripassa le tesi del suo amore perduto. Presentato alla Mostra di Venezia
Sentimentale
[illegible]; 18,20; 20,30; 22,30

VITTORIA
via Reiss 338 — ☎ 311.790
Scuola di polizia 5, destinazione Miami di Alan Myerson, con Bubba Smith, David Graf. Non visto — La solita banda scalcinata sbarca allegramente a Miami trovata coinvolta [illegible] delle indagini per un furto di diamanti
Farse
Non recensito
Orario 15,40; 17,30; 19; 20,45; 22,30

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 12 — ☎ 748.2867
Dance mare - Amore di Paul Vecchiali, con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Ricard. Vist. 18 — In dieci piani-sequenza la parabola d'un uomo solo [illegible] per la gioia di amare non smette nemmeno di fronte allo spettro dell'Aids
Commedia drammatica
Orario 16.50; 18.45; 20.40; 22.30

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 27 — ☎ 397.160
La bamba, di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Pena (Usa-Color) — Il cantante dietro rapidamente Ritchie Valens (la «Bamba» è tempo di rock e morire giovanissimo. Non visto.
Musicale
Orario 20.30; 22.30

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza A. Diaz 3 bis — ☎ 511.3212
La mia vita e il sempre, di Lasse Hallstrom. Con Anton Glanzelius, Tomas Von Brömssen
Orario: 20.30; 22.30

FARO
[illegible]
Nosferatu a Venezia con Klaus Kinski, Barbara De Rossi, Christopher Plummer. Colori Vist. 14 — Il vecchio vampiro, sotto dell'estinzione, fa sposare che bisogna finalmente morire se una vergine lo sposa. Pertanto si mette in caccia nella Laguna.
Horror
Orario 20.40; 22.30

FORTINO
[illegible]
Oggi chiuso. Domani **Come amare tre donne, rendere felici e vedere vivi**

NUOVO ODEON
[illegible]
Mare di Andrew Davis, con Stephen Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non visto (Usa - colori) — Un agente di polizia dell'Idaho sbarca con la moglie psicotico che crederà alla sincerità della Cia nella lotta al traffico di droga.
Poliziesco
Orario 20, 22,30

SELENE D'ESSAI
corso Belgioia 52 — ☎ 574.171
Alla ricerca di Clara Peploe con Jacqueline Bisset, James Fox, Irene Papas (U. S. 1988) Colori — Passato e presente si scontrano in un'isola dell'Egeo, contemplata da una regista che ha le nostalgie della gente del Nord per i costumi mediterranei.
Commedia
Orario 20.30; 22.30

ALTRE VISIONI

[illegible]

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 617.136)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chivasso 3, ☎ 231.764)
Oggi chiuso.

CUORE (via Nizza 58, ☎ 667.[illegible])
Biancaneve e i sette nani, cartoni animati di Walt Disney. Ore 16,45; 22,15.

FALCHERA (via Tirreno 30, ☎ [illegible] 16.66)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 264.134)
Oggi chiuso

MASSAUA (p.zza Massaua 5, ☎ 790.800)
[illegible]ve e 17 nani. [illegible]. Ore 20.30; 22,30.

VALDOCCO (via Saluzzo 12, ☎ 521.12.57)
Oggi [illegible].

STUDIO [illegible]
(c. Cosenza 65, ☎ 262.[illegible])
[illegible]

S. RITA (c. Vercelli 36/A, ☎ 295.[illegible])
[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi 16, ☎ 510.[illegible])
[illegible] le superspy magli svedesi, Gene Jansen, Candice [illegible]son. [illegible] Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Ottone 21, ☎ 464.[illegible])
Orge bizzarre e Notti di fuoco per maghi in calore. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cavanis 19)
Pissing party. Dalle 14,30 alle 22, ingresso [illegible] ai soci. Novità assolute.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 43, ☎ 521.5440)
Prima visione nazionale **Sex Bizarre** con Vanessa Del Rio e **Asaf Nuker.** Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via P. Formoso 3, ☎ 656.334)
Olivia, una bestia in calore Guy Royer, Hubert Olivier. Colori Ap. 14,30 ult. 22,30.

MASOR (largo Guido Cavalcanti 168, ☎ 267.[illegible])
[illegible] **Impossibile.** Mona Robbins, Carol [illegible]. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, ☎ 650.54.70)
Corpi caldi, [illegible] Thedersann, George Appel. [illegible] Ap. 14,30 ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 5, ☎ 565.15.25)
3 special film in esclusiva, The Sex King Sexual Festival: Voluttà intime di giovani ninfomani; Orge segrete di una suora lussuriosa; [illegible]

[illegible] **sexy storia. Colo**[illegible] No stop [illegible] 10 all'1 (ultima 23,30)

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 16, ☎ 748.0851)
Tracy Lords, i peccati della [illegible]. Prima visione nazionale Colori. Ap. 15, [illegible].

REGINA (c. Reg. Margh. 133, ☎ 530.[illegible])
I culti peccati, con Pippa Tilpyn e **Collegiali incestuose** con Ginger Lynn. Colori. Ass. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 497.7[illegible])
[illegible] **la calore**, Sandy Summer, Nina Hartley. Colori. Ap. 15, ult. 22,30. Impr. 4000.

[illegible] (via Nizza 170, ☎ 656.2617)
Desideri bestiali di Marina. Colori. Ap. 15 Ult. 22,30

TORINO (v. Sacchi 8, ☎ 530.360)
La bionda e la bestia 3 con Marina Lotar. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO [illegible]
[illegible]dre del [illegible]o, con Tady Lawson, Laura Storm, Helena Appolita. Produzione Usa [illegible] **ce e Candy calde** [illegible] **giovani mogli.** Colori. No [illegible] dalle 14 alle 24 (ult. 22,30).

FUORI CITTA'

[illegible]

LUX: Apocalypse Interdite. Vist. 18.
MARGHERITA: Grasso è bello.
CHIVASSO
CINECITTA': Codice privato.
MODERNO: La creatura.
POLITEAMA: Poliziapist III.
CIRIE'
ITALIA: Nico.
GRUGLIASCO
ROMA: Bat 21.
IVREA
ABCINEMA: Bagdad café.
POLITEAMA: Big Big Big.
MONTA [illegible]
[illegible] **bestiali dil piacere.**
[illegible]O
HOLLYWOOD: Good morning Vietnam.
[illegible] **Mr. Crocodile Dundee 2.**
[illegible] **vacca** [illegible]
[illegible]
CENISIO: Ricercati ufficialmente morti.
VALDO
[illegible] **Il buio si avvicina.**

[illegible] DI [illegible]
Sabato 1° [illegible]
Comp. Torin. di operette «I Nuovi»
«OPERETTAMOREMIO»
con ARTURO TESTA

TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21
SERATA DI GALA in onore di
LUIGI
con la Compagnia
JAZZ BALLET - DI STAGI

MINICABARET
C. U. Sambiase 385 - tel. 413 [illegible]
come sempre
RENZO GALLO
[illegible] i venerdì e sabato

Ferruccio De Ceresa reciterà a Torino con

TEATRO

La stagione della Rocca

TORINO ● E' stata presentata ieri la nuova stagione del Gruppo della Rocca, che proporrà al suo pubblico, a partire dal 4 novembre, tredici spettacoli in abbonamento, al teatro Adua.

Tre le produzioni: «La franc[illegible] Italia», di [illegible] base al[illegible] dell'abate Chiari), «Inesprimibile silenzio» [illegible] Tardieu, e la ripresa [illegible] «Il racconto d'inverno» [illegible] Shak[illegible].

Tra gli spettacoli ospiti, «Una visita inopportuna» di Copi, null'Aria; «Inverni» di Carlo Repetti, del Teatro di Genova, con Ferruccio De Ceresa ed Elsa Albani; e «Anni di piombo», adattamento teatrale [illegible] Von Trotta, per lo Stabile di Bolzano.

SERVIZIO IN ULTIMA PAGINA

1420 (-0,40)

In rialzo

[illegible] alle 10,15

Fiat	[illegible]
Olivetti	9.660
[illegible]	[illegible]
Montedison	1.920
Generali	41.300
Comau	2.378
[illegible]	19.500
Buitoni	9.830
Bastogi	328
Mediobanca	20.200
[illegible]	1.[illegible]

STAMPASERA

N. 248. [illegible] L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso [illegible] baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL [illegible]

Torino: presentate stamane le manifestazioni '89-'90 di «cultura industriale»

Il sindaco, l'architetto Piano e Annibaldi della Fiat hanno illustrato il progetto

Lingotto senza confini un programma di 2 anni

TORINO ● Quello presentato [illegible] nell'ex stabili[illegible] di via Nizza 294 è il progetto [illegible] Lingotto senza confini. Una serie di iniziative, [illegible] si svolgeranno [illegible] prossimo [illegible] al giugno 1990, ne faranno il [illegible] produzione [illegible] cultura industriale. Ci [illegible] un per[illegible] a ritroso fino [illegible] sue memorie.

Nel porsi questo [illegible] obiettivo, per superare [illegible] barriere geografiche, quelle del tempo, delle generazioni, utilizzerà, soprattutto, il linguaggio [illegible] e del suono. Dal Lingotto [illegible] onde che si propagheranno in ogni direzione, a partire dal passato per cercare il futuro.

Il programma di attività del centro espositivo del Lingotto per questo biennio è stato presentato, alle [illegible] 12,30.

Sono intervenuti, tra gli altri, [illegible] Annibaldi, [illegible] responsabile [illegible] relazioni esterne della Fiat, il sindaco [illegible] Magnani Noya e l'ar[illegible] Renzo Piano, incaricato [illegible] Comune [illegible] redigere [illegible] studio di fattibilità per il recupero dell'ex fabbrica [illegible] la destinazione dell'area circostante.

«*Il gigante*», «*la nave spaziale caduta sulla città*», con questa affascinanti descrizioni del «*monumento al lavoro*», il progettista [illegible] ha [illegible] volte evidenziato le vocazioni di questo prezioso contenitore a contribuire al [illegible] lancio produttivo [illegible] di servizio della Torino [illegible] Duemila, e [illegible] al traccia uno degli itinerari attraverso il quale il Lingotto può diventare sede di elaborazione per la cultura industriale, [illegible] punto [illegible] riferimento per scambi internazionali sul rapporto [illegible] la società del domani, [illegible] tutte le [illegible] articolazioni.

Tre i [illegible] su cui si svilupperà il programma biennale:
1) museo e laboratorio [illegible] produzione, [illegible] lavoro [illegible] le macchine, verso lo sviluppo tecnologico;
2) l'arte e il lavoro;
3) l'arte del fare e il progetto.

Quattro [illegible] appuntamenti salienti. Il prossimo novembre sarà il maestro Luciano Berio [illegible] sviluppare il tema «La Musica [illegible] il Lumaro». All'illustre compositore, «manipolatore di suoni», il compito [illegible] dirigere l'orchestra del [illegible].

[illegible] gennaio '89, [illegible] iniziative occuperanno tre aree per tre temi: «Delle macchine del Medioevo alla rivoluzione industriale», «La musica e le macchine», «Il futuro del Lingotto». Quest'ultimo settore sarà curato dallo stesso architetto Piano.

Il filone «La musica e il lavoro» proseguirà [illegible] maggio '89. Collateralmente sarà sviluppato il percorso «dai laboratori di cantiere» per arrivare alla «presentazione in tempo reale del cantiere intelligente».

Il [illegible] giugno '90, ultimo appuntamento del programma, [illegible] una mostra [illegible] «60 anni di lavoro, produzione [illegible] Lingotto 1922-1982: la cultura della produzione in questo [illegible]lo». Non sarà, peraltro, la conclusione di un [illegible], bensì una tappa da cui ripartire.

L. bor.

OGGI IN DIRETTA TV

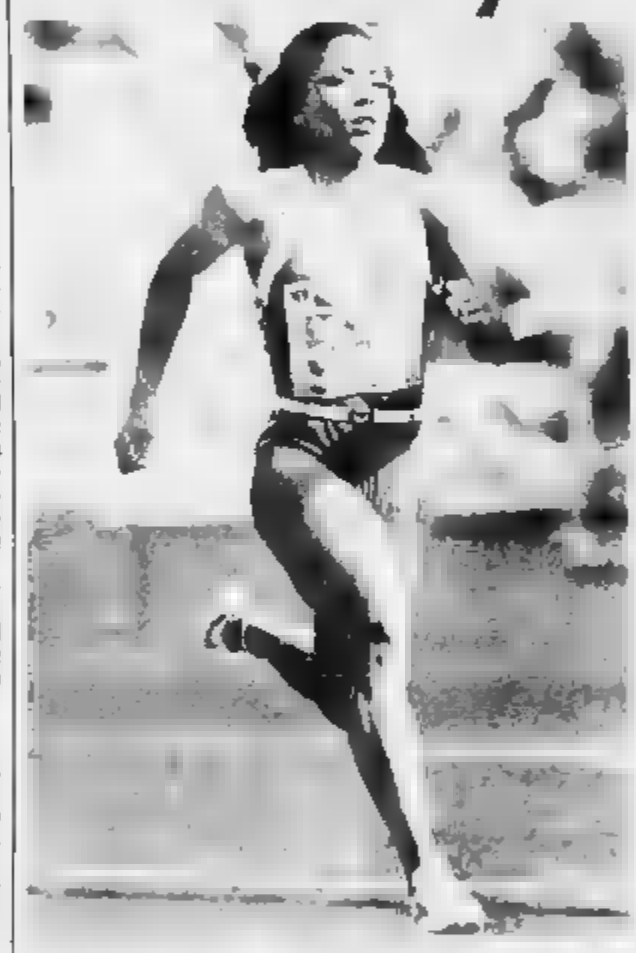
Parte lo Shuttle, folla e tensione l'ombra della catastrofe dell'86

NEW YORK ● [illegible] ora locale (le 14,59 italiane, [illegible] diretta televisiva su Rai Uno) nella [illegible] americana [illegible] Cape Canaveral è [illegible] programma il lancio del primo «Shuttle», dopo la tragedia [illegible] del «Challenger», nel gennaio 1986, nella quale morirono [illegible] i sette componenti dell'equipaggio. [illegible] spaziale c'è una grande tensione: in [illegible] una folla enorme ed un numero di giornalisti superiore [illegible] quello presente per il primo viaggio dell'uomo [illegible] Luna.

KENNEDY SPACE CENTER. L'ultimo incontro tra gli astronauti con le mogli prima del lancio.

SERVIZIO A PAGINA 3

Griffith oro sexy



La Griffith nella finale dei [illegible]: medaglia d'oro e record mondiale

SEUL ● Florence Griffith Joyner, la campionessa più [illegible] delle Olimpiadi, si è imposta questa mattina in scioltezza anche nella finale [illegible] [illegible] metri [illegible] con il tempo [illegible] 21"34 [illegible] equivale al nuovo record mondiale (quello precedente era [illegible] 21"71 ed [illegible] stato stabilito dalla tedesche dell'Est, Drechsler e [illegible] Kochi. La Griffith, [illegible] ha preceduto di 8 metri la giamaicana Grace Jackson e la stessa Drechsler, [illegible] in pratica battuto due volte il primato perché poche [illegible] prima, nel corso della semifinale, aveva fatto bloccare le lancette dei cronometri [illegible] 21"56. Con questa [illegible] impresa, l'affascinante atleta statunitense, che si era già aggiudicata la finale [illegible] 100, diventa la «regina dei Giochi».

SCIABOLA

L'Italia vince contro la Francia ed [illegible] bronzo

BOXE

Espulsi i giudici che scipparono [illegible] pugile italiano

I SERVIZI NELLO [illegible]

EDILCASE

Una solida [illegible] valida organizzazione [illegible] servizi immobiliari che in un quarto [illegible] secolo ha messo d'accordo migliaia di acquirenti [illegible] venditori di case.

Per i tuoi problemi immobiliari affidati a chi [illegible] usa [illegible] bacchetta magica, ma ti garantisce di dedicare tempo e professionalità al tuo specifico problema.

EDILCASE - CORSO MATTEOTTI, 47 - [illegible]
TEL. 011/54.81[illegible] [illegible] (5 linee R.A.)

STRAGE PER GELOSIA

Uccide moglie, figlia suocera, e si ammazza

CAGLIARI ● Quattro morti in una tragedia di folle gelosia nelle prime or[illegible] stamattina. Il pensionato, [illegible] Cincotti di 54 anni, originario di Enna ma [illegible] tempo [illegible]dente a Cagliari, [illegible] uccise a colpi di fucile la moglie Maria Elisa Vargiu, di 53 anni, la figlia Carla, di 15, e la suocera Innocenza Piras, di 82 anni. L'uomo, stando ai primi accertamenti degli agenti [illegible] squadra mobile cagliaritana, avrebbe agito [illegible] l'alba. Dopo avere sparato cinque colpi [illegible] fucile da caccia caricato [illegible] pallettoni [illegible] è lanciato nel vuoto da [illegible] finestra della sua abitazione, all'ottavo piano. Il corpo [illegible] è trovato dall'equipaggio di una Volante che salendo [illegible] [illegible] scoperto i cadaveri delle tre vittime.

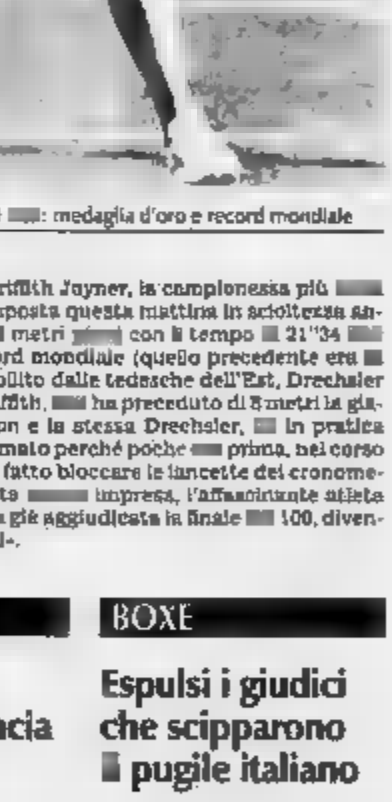
[illegible] quantomeno strana, nessuno degli abitanti del palazzo, stando agli investigatori, ha avvertito la polizia. Nessuno ha [illegible] sparatoria avvenuta nell'appartamento vicino.

Cincotti era un pensionato dell'azienda [illegible] Monteponi. [illegible] temperamento [illegible]loso sarebbe rimasto [illegible] volto da una richiesta di separazione fatta dalla moglie, direttrice di un ufficio postale cittadino. La donna lo aveva accusato di avere un carattere violento.

Cincotti avrebbe cominciato [illegible] la strage sparando due colpi contro la [illegible] Carla, ancora addormentata, e poi avrebbe esploso altri due col[illegible] [illegible] moglie. L'ultima vittima è stata la [illegible] la quale nel frattempo [illegible] [illegible] barricata nella sua camera. I pallettoni hanno trapassato [illegible] porta e un mobile, uccidendo l'anziana donna.

Con questa griglia gioca e vinci. Il regolamento è a pagina [illegible]

LAS VEGAS



QUALI VALORI?

Dopo l'articolo di Galli della Loggia intervengono Ida Magli e Luciano Gallino

BISOGNO DI CERTEZZE

«E' difficile accettare il dubbio, ma la Storia ha sconfitto gli assoluti»

«Cari laici non dovete affatto pentirvi»

Luciano Gallino

Ida Magli

TORINO — Un intellettuale «liberal», recita su «La Stampa» il «mea culpa» di un laico. Attento osservatore [illegible], Ernesto [illegible] della Loggia si è soffermato sulla battaglia ingaggiata in atto nell'Occidente, sul «primo serio attacco all'insieme dei [illegible] d'orientamento liberal-progressista». Per il liberalismo è scoccata l'ora della sconfitta? Secondo [illegible] della Loggia il rischio è reale «se non torna al suo ethos originario». Ma quanti si «battono il petto»? Due laici «provati» come l'antropologa Ida Magli e il sociologo Luciano Gallino reagiscono in modo [illegible] contrapposto: la prima di dissociarsi dal «mea culpa», il secondo è sostanzialmente d'accordo all'autocritica.

L'analisi di Galli della Loggia parte dalla «sconfitta storica [illegible] comunismo e la crisi della sinistra», dal «dinamismo nuovo [illegible] cattolicesimo e la generale ripresa in grande [illegible] idealità religiose». Tutti segnali che rivelano — secondo [illegible] storico — una società bisognosa [illegible] visione spirituale dell'esistenza. Galli della Loggia rimproverava il laicismo democratico-progressista [illegible] scarsa attenzione a: «il decadimento [illegible] luoghi deputati alla trasmissione del patrimonio culturale [illegible] scuola e università; [illegible] scientismo [illegible] civico; alla patologica dipendenza psicoculturale [illegible] tv; [illegible] dimensione orgiastica divorante della moda; alla volgarità e factionerie della comunicazione», ma anche alle nuove sofferenze.

[illegible] Magli, docente di antropologia, autrice di numerosi saggi di successo, va subito al [illegible]. «Prima di tutto trovo sbagliato il punto di partenza dell'analisi di Galli della Loggia. I [illegible] valori di cui oggi si fanno portatori la Chiesa e movimenti come [illegible] quelli proposti dall'Illuminismo, dalla Rivoluzione francese, [illegible] scoperta del soggettivismo. L'affermazione che [illegible] uguali discende dall'Illuminismo: Quando il Papa ricandida il diritto della [illegible] libertà [illegible] riferiti ai valori illuministici, non certo a quelli della Chiesa (basti pensare agli Stati Pontifici, alla Crociata). Ed è [illegible] società laica — aggiunge l'antropologa — a mettere in discussione la pena di morte, mentre la storia ci ricorda che la Chiesa ha [illegible] al rogo milioni di persone. E ci si dimentica [illegible] solo con la società laica più [illegible] metà dell'umanità, le donne, hanno avuto il riconoscimento della pari dignità con l'altro sesso: senza quei valori io, donna, non sarei certo qui ad esprimere un parere».

Gallino si mostra invece preoccupato per le nuove generazioni. «Non siamo riusciti a reinserire i valori laici in un progetto moderno [illegible] plausibile e accessibile ai giovani; abbiamo dimenticato che a ogni nuova generazione ci troviamo di fronte a una nuova "colata dei barbari". Come dire che si ricomincia tutto daccapo, [illegible] non esiste memoria storica. Secondo il sociologo, motivi ideali che hanno fatto presa [illegible] passate generazioni — egualitarismo, giustizia distributiva, democrazia — si rivelano non più [illegible] per quelle attuali nate nella società [illegible] benessere. [illegible] incalzano altri bisogni: «I laici hanno sottovalutato il fatto che troppe coscienze giovanili [illegible] smarrite [illegible] riparlare di etica, [illegible] grandi progetti [illegible] i motivi non [illegible]», insiste Gallino, associandosi all'accusa di Galli della Loggia a proposito della «distrazione» di politici ed educatori [illegible] nei confronti della trasmissione [illegible] valori «mentre i cattolici non hanno mai smesso di farlo».

[illegible] ormai [illegible] in una società post-scolastica — obietta la Magli — la trasmissione della cultura avviene per altri canali; la scuola avrà sempre più un ruolo limitato alla preparazione tecnico-professionale». L'antropologa ricorda il passato «quando i valori erano inculcati da una ristretta élite». E ora, in una [illegible] dominata dal progresso tecnologico che succede? [illegible] caro di Ben Johnson, ci deve far riflettere — dice la Magli — questa enfatizzazione dello sportivo puro finisce col tradurre lo sport [illegible] un valore assoluto, in narcotico per le masse».

Cresce il bisogno di certezza. Come vi rispondono i laici? «Troppi sono convinti che ciò che è stato acquisito non debba più essere ridiscusso», dice Gallino, pensando alle polemiche nate dopo le prese di posizioni [illegible] socialista Amato sull'aborto. «Oggi siamo di fronte [illegible] problemi "limite": aborto, eutanasia, biotecnologia, [illegible] di per sé non sono risolvibili [illegible] dalla coscienza individuale — rileva la Magli — il processo cognitivo della coscienza moderna liberale è [illegible] progetto di dubbio, come lo [illegible] Non mi stupisce la presa di certi movimenti che propongono certezze assolute perché è più difficile metterci sempre in dubbio. [illegible] già la storia ha dimostrato la follia delle fedi assolute...».

Stefania Lia Campana

CGIL, CISL, UIL

E il pensionato torna in piazza

Gianfranco Chiapella

ROMA — Pensionati sul piede [illegible] Il governo non mantiene le promesse e gli ex lavoratori preparano una «sette giorni di manifestazioni per ottenere — come spiega Gianfranco Chiapella, segretario della Fnp-Cisl — «la rivalutazione delle vecchie pensioni [illegible] del ticket».

[illegible] segretari dei sindacati pensionati [illegible] Cisl e Uil [illegible] sono incontrati ieri [illegible] capitale ed [illegible] [illegible] [illegible] ef[illegible]ve una «settimana di lotta», dal 9 al 16 ottobre. Durante questo periodo si svolgeranno migliaia di assemblee locali e comprensoriali, alcune manifestazioni regionali «di grande rilievo», presidi, cortei umani, volantinaggi nelle piazze, nei mercati, negli stadi, ed incontri di esponenti sindacali [illegible] partiti, parlamentari, amministratori. Con questa iniziativa i sindacati intendono dare — come spiega ancora Chiapella a nome delle tre organizzazioni — «maggiore rilievo ai propri obiettivi». [illegible] sono così riassumibili:

1) rispetto e attuazione dei [illegible] «conquistati con la Finanziaria [illegible] e finora inapplicati»;

2) «un [illegible] [illegible] appuntamento per gli anni futuri»;

3) «rivalutazione delle pensioni pubbliche e private danneggiate nel corso degli anni»;

4) il ritiro del decreto sui ticket sanitari;

5) il miglioramento dei servizi sociali e sanitari.

I sindacati — aggiunge il leader della [illegible] nazionale pensionati [illegible] — «non escludono il ricorso [illegible] azioni nazionali [illegible] di grande portata ed efficacia».

Oggi, intanto, un presidio di pensionati manifesta davanti a Palazzo Chigi e al Parlamento per chiedere «l'approvazione e l'invio alla Camera dei provvedimenti discussi con i sindacati e [illegible] tempo presentati [illegible] ministro Formica al Consiglio dei ministri per i miglioramenti ai pensionati a basso reddito e ai pensionati sociali, per l'agganciare [illegible] pensioni alla dinamica retributiva, per i primi parziali interventi di rivalutazione delle pensioni pubbliche e private».

Va ricordato che domenica scorsa si è conclusa a Montesilvano (con l'intervento [illegible] leader Cisl, Franco Marini) la settimana di incontri e dibattiti promossi proprio [illegible] Fnp, che ha visto alternarsi al microfono ministri, esperti, [illegible] affrontare i diversi problemi della [illegible].

Grande assente del meeting è stato il ministro del Lavoro, Rino Formica, dal quale i pensionati [illegible] (e non solo loro) si attendevano una risposta chiara in merito alla concretizzazione [illegible] provvedimenti già decisi con la Finanziaria [illegible] ma non ancora attuati.

TORINO SI

Arriva l'obiettore

Impunità ai dc che non sono d'accordo

Virginio Rognoni

ROMA — Sino a [illegible] franchi tiratori, difesi dietro l'anonimità del pulsante del voto elettronico. Da oggi sono una specie di obiettori di coscienza, o meglio — [illegible] detto l'ex ministro Virginio Rognoni — «dissenzienti dichiarati».

[illegible] pratica all'interno [illegible] dc, i cui deputati si sono riuniti martedì notte per discutere il problema del voto segreto, è avvenuta una dissociazione.

Presente il segretario del partito, [illegible] De Mita, l'assemblea [illegible] approvato, [illegible] proposta di Pino Pisicchio, una [illegible] che consente ai deputati di votare in modo diverso dal gruppo [illegible] bire sanzioni. Ciò significa che la segreteria del partito non potrà punire, né perseguitare, né buttare fuori dalle liste elettorali, coloro [illegible] non saranno d'accordo [illegible] la [illegible] con dc.

Parlando all'assemblea, De Mita aveva fatto appello al senso di responsabilità dei deputati democristiani, [illegible] che — ha detto — «nei passaggi delicati non basta la disciplina». Il segretario aveva aggiunto [illegible] «il voto palese riafferma il ruolo del singolo parlamentare, chiamato a motivare il suo eventuale, legittimo dissenso».

Su quest'ultima affermazione s'è aperto un dibattito che è sfociato, alla fine, nella presentazione [illegible] norma e con l'istituzione, in pratica, di una nuova figura [illegible] parlamentare-obiettore di co[illegible].

[illegible] canta l'assemblea di Palazzo [illegible] (che si è svolta nelle stesse ore di quella della Camera) che ha critic[illegible] [illegible] la fretta [illegible] dei colleghi di Montecitorio.

r. l.

LO CHIAMO' «PADRINO»

Montanelli in tribunale Ha diffamato De Mita?

Indro Montanelli

MONZA — Indro Montanelli, direttore de «Il Giornale», comparirà davanti ai giudici del Tribunale [illegible] Monza il 17 gennaio prossimo per rispondere di diffamazione aggravata a mezzo stampa nei confronti del presidente [illegible] Consiglio, C[illegible] [illegible] Mita, segretario dc.

Era stato il leader democri[illegible] [illegible] a sporgere querel[illegible] il 15 aprile scorso, dopo un articolo di fondo di Montanelli sull'«opzione zero», in cui De [illegible] veniva chiamato «padrino». La vicenda era finita coi dinanzi alla procura di Monza, competente per territorio [illegible] quanto il «Giornale» viene stampato a Paderno Dugnano.

[illegible] procuratore Giovanni Battista Maricondo aveva chiesto [illegible] degli atti, ritenendo l'articolo [illegible] diffamatorio. Di parere contrario il giudice istruttore Alfredo De Lillo, che ha formalizzato l'istruttoria e convocato il [illegible] a Montanelli, [illegible] di comparire in tribunale. Il direttore del «Giornale» [illegible] inviato invece una lettera, [illegible] che preferiva «esporre la sua difesa in dibattimento».

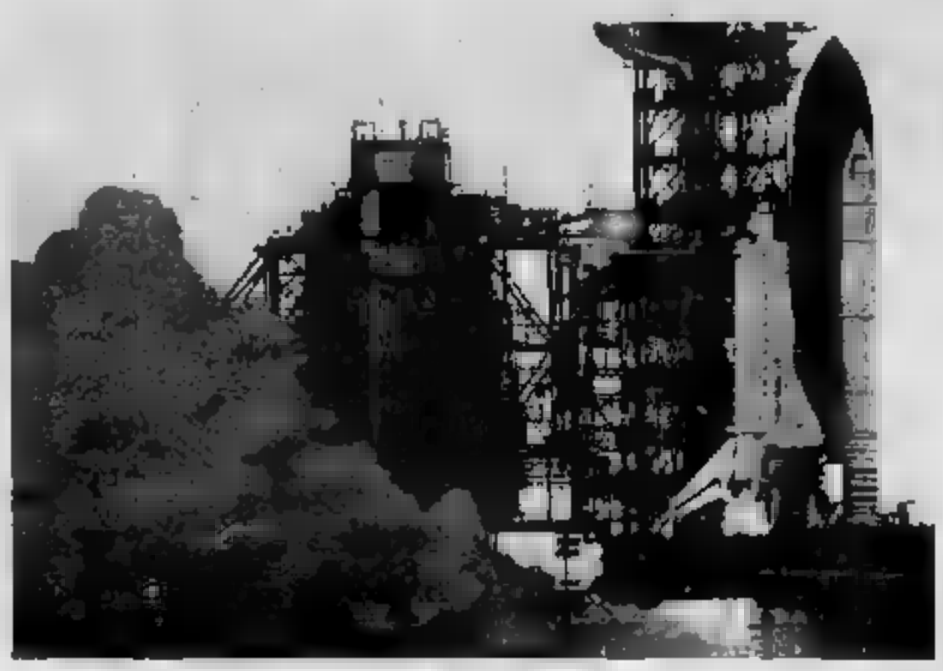
Nel suo [illegible] di fondo, Montanelli ha detto fra l'altro che [illegible] «"avvertire" De Mita [illegible] il verbo vedo intero [illegible] usa dalle sue parti) che questi metodi da padrino andranno [illegible] a Nusco e coi compari di Nusco; a Milano con noi altri sono destinati a fare piaff... piaccia o non piaccia al Signor De Mita che ne rappresenta [illegible] campione di "rispetto" [illegible] questo termine [illegible] inteso come usa dalle sue parti). L'uomo, ci dicono, è vendicativo, ma gli consigliamo di ritirare la sua proposta».

Torino, 2 ottobre '88 - Stadio Comunale - ore 15,00
GRANDE MANIFESTAZIONE DI SPORT E SPETTACOLO: "UN GOL PER AMORE"
C.O.N.I. LEGA CALCIO
[illegible] IL PATROCINIO DEL MINISTERO DI GRAZIA E [illegible] PROVINCIA E CITTÀ DI [illegible]
Nazionale [illegible] Cantanti
LEGAL TORINO

Chi canterà vittoria?

L'INCASSO SARÀ DEVOLUTO A SPECCHIO DEI TEMPI E A.I.S.M. - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
CON LA PARTECIPAZIONE [illegible] GRUPPO MONCADA «LA NUOVA MUSICA AFRO CUBANA» PRESENTERA' GIANNI [illegible]
FIDEURAM gruppo IMI
Sponsor Ufficiale
Nazionale [illegible] Cantanti
Agenzia generale Fideuram:
Torino: Corso Vittorio Emanuele II, 83 - Tel. 011/513939 - 515462
LAVAZZA
Sponsor [illegible]
Un gol per amore

Da sinistra, [illegible]: Rick Hauck e Richard Covey; in piedi: [illegible] Hilmers, George Nelson e John Lounge



La prova dei motori dello «Shuttle», accesi per venti secondi il 10 agosto scorso

Oggi lo Shuttle rimette in orbita il business Usa

Sono in ballo circa dieci miliardi di dollari all'anno. Suspense a Washington e fra i tecnici a Cape Canaveral «anche» per le incertezze meteorologiche

[illegible] YORK ● Oggi è il grande giorno per il «business» dello spazio. Alle 9,59 (ora locale: le 14,50 italiane) [illegible] americana di Cape Canaveral è in [illegible] il lancio [illegible] primo «Shuttle», dopo la tragedia del «Challenger», due anni e mezzo fa, nella quale morirono i sette componenti dell'equipaggio. Il «conto alla rovescia» ha avuto inizio lunedì [illegible] lancio dapre un discorso lasciato in sospeso, [illegible] 10 miliardi di dollari all'anno.

Lo «Shuttle» e il «business», viceversa, rimangono [illegible] rampa di lancio in caso di inconvenienti tecnici o se piove o se il vento soffia nella direzione sbagliata a più di 30 chilometri l'ora.

Quidati [illegible] comandante Frederick Hauck, i cinque membri d'equipaggio della navicella spaziale staranno in orbita quattro giorni. Il [illegible] in California nella mattinata di lunedì.

Dopo il disastro del «Challenger», altri successivi guai a tutti i programmi di lancio di satelliti hanno fatto precipitare la credibilità Usa in [illegible] esperienze spaziali. Una credibilità che gli Usa «devono» riguadagnarsi a partire da oggi.

Altri Paesi hanno infatti approfittato di questa «impasse» per buttarsi nel colossale affare finanziario. L'Urss ha già una stazione spaziale operativa: la «Mir». Secondo il quotidiano conservatore «Washington Times», il Pentagono ha recentemente fotografato con i satelliti spia lo «Shuttle» sovietico, sulla rampa di lancio di Tyuratam, agganciato al nuovo gigantesco missile «SL-X-18 Energia». Sempre secondo il giornale, [illegible] punterebbe [illegible] un «colpo propagandistico» anticipando il lancio della navicella americana. Anche [illegible] per la verità, l'Unione Sovietica [illegible] affatto necessità, tanto meno su un piano propagandistico, visti gli insuccessi a catena [illegible] progetti spaziali Usa, [illegible] precedere Washington in questo lancio.

Non è noto se lo «Shuttle» sovietico, che può essere telecomandato, viaggerà con astronauti a bordo. A differenza della [illegible], quello sovietico è una sorta di aliante spaziale. Viene lanciato in orbita da «Energia» e dispone solo di motori secondari per le manovre di orientamento e per il rientro nell'atmosfera terrestre.

Rimanendo in Europa, l'Agenzia spaziale europea (Esa) ha lanciato più volte con successo il vettore «Ariane», in grado di portare in orbita satelliti fino a quattro tonnellate. E' invece in crisi, per la gioia degli antimilitaristi, a causa di una serie di fallimenti, il progetto europeo «Eureka» che avrebbe dovuto essere alternativo al programma [illegible] «Sdi», a volta [illegible] crisi, poiché [illegible] scienziati più autorevoli lo giudicano «impraticabile». Sono di martedì le dimissioni del responsabile del progetto, generale Abrahamson. «Eureka», che era stato lanciato nel 1985 da Mitterrand, ha coinvolto 19 Paesi ed aveva un bilancio preventivato di 8 mila miliardi di lire.

Il Giappone [illegible] a disposizione sin dal 1986 il vettore «H-1», [illegible] una capacità di sollevamento di cinque quintali, [illegible] la [illegible] ha il «Long March 3», [illegible] capacità di 13 quintali.

E anche [illegible] intende sviluppare un'industria spaziale, per assicurarsi una quota di almeno il cinque per [illegible] di questo [illegible] rapida espansione. Si tratta di [illegible] obiettivo che intende realizzare sviluppando e costruendo satelliti destinati a soddisfare le esigenze di Stati dalle possibilità tecnologiche e finanziarie limitate.

E' l'«Industria Aeronautica Israeliana» (Iai), consociata in Israele della multinazionale «General Satellites Corporation», a costruire «Amos», il primo satellite per le comunicazioni interamente progettato e sviluppato nello Stato ebraico.

L'americana Nasa ha varato [illegible] un [illegible] missioni che dovranno [illegible] seguito a quella prevista per oggi. Il 17 novembre prossimo è in programma il lancio dello «Shuttle Atlantis» con [illegible] carico militare segreto. Il 18 febbraio dell'anno prossimo il «Discovery» torna [illegible] nello spazio per la messa in orbita [illegible] un altro satellite «Tdrs». Questi perlomeno i programmi. Oggi la prima verifica.

LITUANIA

Scontri in piazza a Vilna

MOSCA ● Scontri in Lituania tra i corpi paramilitari della polizia sovietica ed i manifestanti nazionalisti. I primi sono intervenuti a fianco della normale polizia usando manganelli di gomma per disperdere una manifestazione di protesta contro il patto Ribbentrop-Molotov del 1939. I secondi hanno risposto con un lancio di pietre. La manifestazione è durata quattro ore. Tutto è iniziato con il consueto schieramento delle forze di polizia attorno al luogo dove era stata organizzata la dimostrazione, piazza 'Gediminas a Vilna. La maggior parte della folla allora si è spostata in un [illegible] che si trova nelle vicinanze, ma quando Antanas Tarleckas, 60 anni, ex prigioniero politico, ha iniziato a parlare per mezzo di un megafono [illegible] agenti hanno iniziato ad usare gli sfollagente. La folla ha reagito gridando «via gli occupanti», e lanciando pietre prima di essere dispersa.

MOSCA

Resa dei conti per Ligaciov?

MOSCA ● E' la resa dei conti per Egor Ligaciov? Secondo una ridda di voci che si sono diffuse nelle ultime [illegible] nella capitale sovietica, la [illegible] in atto al Cremlino potrebbe concludersi con la scomparsa dalla scena politica, o almeno con il [illegible] siglamento, dell'uomo che viene considerato come il numero due dell'Urss e come il portabandiera dei critici della perestrojka.

Voci in questo senso si [illegible] no già diffuse parecchie volte in passato, ma Ligaciov ha [illegible] saputo reggersi in [illegible] e, anzi, ha avuto la meglio perfino su Eltsin, «alfiere» della perestrojka, costretto a dimettersi dalla leadership del partito a Mosca.

[illegible] però un fatto nuovo, apparentemente anche inspiegabile. [illegible] ridato la [illegible] all'onda di ipotesi sulla «disgrazia» di Ligaciov. Proprio mentre Shevardnadze veniva richiamato con grande urgenza da New York (ha dovuto disdire all'ultimo momento impegni presi da parecchie settimane) il [illegible] due del Cremlino il «scomparso» dal palcoscenico politico sovietico. Forse si tratta solo di una indisposizione momentanea o dell'impossibilità di [illegible] in tempo Mosca.

Sta di fatto che Ligaciov era assente ieri in due circostanze ufficiali alle quali, in occasione della visita del capo del regime della Germania Orientale Erich [illegible] ker, erano presenti tutti i massimi esponenti del regime sovietico.

Tutti gli altri membri [illegible] Politburo e [illegible] segreteria del partito erano presenti alla visita ad [illegible] dedicata alla Repubblica Democratica Tedesca, [illegible] ker ospite d'onore, ed il banchetto ufficiale offertogli in serata.

Il clima a [illegible] è molto cambiato negli ultimi anni e [illegible] da una cerimonia ufficiale non sempre nasconde un terremoto politico.

Igor Ligaciov

L'assenza di Ligaciov proprio mentre Gorbaciov ha convocato a partire da domani una sessione straordinaria del comitato centrale del partito, è però almeno sospetta.

L'argomento in discussione al plenum è la riorganizzazione dell'apparato [illegible] partito, tema quanto mai delicato per quanto riguarda il braccio di ferro in atto tra sostenitori e detrattori [illegible] perestrojka.

Il portavoce del ministro degli Esteri, Ghennadi [illegible] rasimov, ha annunciato che «ci saranno [illegible] cambiamenti nel funzionamento del[illegible] nostra struttura politica».

NOTIZIE

Accordo Usa-Spagna per le basi militari

NEW YORK ● Gli Stati Uniti e la Spagna hanno concordato i termini di un compromesso sulle basi militari. L'intesa è stata raggiunta durante un incontro fra il segretario di Stato, George Shultz, e il ministro degli Esteri spagnolo, Francisco Fernandez-Ordonez. L'accordo arriva dopo lunghi negoziati. La Spagna infatti rifiuta l'introduzione di armi nucleari sul suo territorio, ma gli Usa non hanno mai confermato o smentito la presenza di armi nucleari su navi o aerei militari. In pratica il compromesso consiste nel fatto che da ora in avanti Madrid non chiederà di controllare se le navi americane [illegible] rteranno armi nucleari.

Scompare lapide [illegible] Allende

VINHA DEL MAR (Cile) ● Una lapide marmorea sulla tomba del presidente cileno Salvador Allende, morto nel colpo di stato di 15 anni fa, è scomparsa dal cimitero Santa Ines di Vinha del Mar. Allende fu sepolto nel cimitero Santa Ines il 12 settembre 1973, all'indomani del colpo di stato milita[illegible] che rovesciò il governo di sinistra di «Unidad Popular».

Sfiorato disastro aereo

LONDRA ● Un gabbiano finito dentro [illegible] reattore di un «Boeing F37» ha costretto ieri l'aereo, con [illegible] passeggeri a bordo, [illegible] un atterraggio di emergenza, con un solo motore in funzione, all'aeroporto londinese di Gatwick. L'aereo della «British Airways» era partito da una decina di [illegible] dall'aeroporto di Bristol (Inghilterra occidentale) con destinazione Tenerife, quando un motore è entrato in avaria. Il pilota è stato costretto a spegnerlo ed è atterrato a Londra con un motore solo.

Parigi. Un momento della manifestazione contro il film di Scorsese

L'ULTIMA TENTAZIONE

Le proiezioni del film su Gesù scatenano i conservatori

A Parigi contro Scorsese

Circa 600 seguaci dell'arcivescovo Lefebvre si sono scontrati con la polizia. Un agente è rimasto ferito. Bombe puzzolenti in una sala, proiezione sospesa

PARIGI ● La prima proiezione del film di Martin Scorsese, «*L'ultima tentazione di Cristo*» è stata accolta a Parigi [illegible] in d[illegible] città [illegible] Francia con il lancio di bombe puzzolenti e di lacrimogeni [illegible] [illegible] cinematografi[illegible]. Davanti ad un [illegible] [illegible] boulevard St-Germain circa [illegible] attivisti cattolici [illegible] [illegible] movimento ispirato all'arcivescovo scomunicato [illegible] Lefe[illegible] [illegible] [illegible] scontro [illegible] la polizia: [illegible] agente vi è rimasto ferito.

La proiezione del film è stata resa impossibile in una sola sala a Parigi (su 17 che avevano in cartellone «L'ultima tentazione») a causa delle bombe puzzolenti gettate all'interno [illegible] sabotatori [illegible] film.

Ieri sera nella capitale francese si sono svolte tre grandi [illegible]ioni di protesta cattolica: la prima era organizzata [illegible] [illegible] della basilica del Sacré-Coeur di Montmartre davanti alle stazioni di Saint-Lazare e dell'Est; la seconda all'Odéon (promossa dalla Comunità di Saint Nicolas di Chardonnet); la terza infine all'Opéra, organizzata dal gruppo Solidarietà cristiana.

Gli [illegible] François de Verges e Michel Gitton, rispettivamente rettore e cappellano della [illegible] del Sacro Cuore, hanno guidato la protesta di Montmartre che ha avuto «*carattere strettamente religioso*» [illegible] du[illegible]za silenziosa sulla piazza dell'Havre e su quella [illegible] [illegible] dell'Est. Un doppio corteo [illegible] sacerdoti [illegible] [illegible] giunto quindi Montmartre dove, insieme con i fedeli, è stata celebrata una veglia di preghiera ed una Messa di riparazione [illegible] «*l'oltraggio fatto a Cristo*».

La seconda manifestazione è stata organizzata dai fedeli di Saint Nicolas du Chardonnet. Si è tenuta in piazza Odéon. Il terzo raduno anti-Scorsese, infine, era previsto in piazza dell'Opéra per iniziativa dell'Alleanza Generale contro il razzismo e per il rispetto dell'identità francese [illegible] e [illegible] (Agrif) e dell'associazione Solidarietà cristiana. Particolarmente dura la presa di posizione dell'Agrif che ha espresso la propria indignazione sostenendo che il film costituisce per tutti i credenti «*la negazione stessa della loro fede, un'aggressione inopportuna, un attentato intollerabile*».

Ufficialmente i vertici parigini [illegible] [illegible] non hanno partecipato alle manifestazioni ma sul bollettino diocesano, che è uscito ieri, l'arcivescovo di Parigi pubblica un lungo e duro dossier sullo «scandalo Gesù».

e. f.

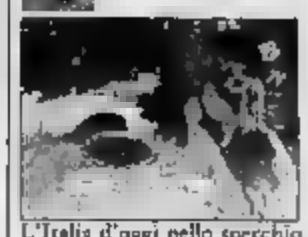
Michail Bulgakov
Romanzi

La guardia bianca, *Romanzo teatrale*, *Il Maestro e Margherita*: nel primo volume delle *Opere*, i romanzi con un saggio introduttivo di Vittorio Strada [illegible] nota biografica di Marietta Cudakova.

Traduzioni di Ettore Lo Gatto e Vera Dridso.

«Biblioteca dell'Orsa», pp. xcvii-1010, L. 50 000

Nico Orengo



L'Italia d'oggi nello specchio della televisione: il romanzo impietoso e divertito di una mutazione.

«Supercarali», pp. 216, L. 24 000

[illegible] Delille
Famiglia e proprietà nel Regno [illegible] Napoli
XV-XIX secolo

La politica delle parentele, il sistema delle alleanze, la dote delle fanciulle, lo scambio e la trasmissione dei beni: una nuova interpretazione della società meridionale.

Traduzione di Maria Antonietta Visceglia

«Biblioteca di cultura storica», pp. xcviii-xviii con 4 cartine e alb genealogici nel testo, L. 50 000

Paul Wescher
I furti d'arte
Napoleone e la nascita del Louvre

Un capitolo singolare nella storia del collezionismo: il sogno di un museo ideale che nasce dalle [illegible] delle guerre napoleoniche e da un preciso disegno politico e culturale.

Traduzione di Flavio Conilberti

«Saggi», pp. xxx-201 con 133 tavole fuori testo, L. 35 000

Igor A. Caruso
La separazione degli amanti

Cosa succede quando due persone che si amano si lasciano? Gli aspetti psicoanalitici e antropologici di un dramma inte[illegible]

Traduzione di Ada Cavaz

«Tuttestorie», pp. vi-155, L. 24 000

Simone de Beauvoir
La terza età

In edizione tascabile il libro con cui la de Beauvoir ha affrontato coraggiosamente la condizione degli anziani, [illegible]

Traduzione di Bruno Fonzi

«Gli struzzi», pp. 526, L. 24 000

Arnold Hauser
Le teorie dell'arte

Le tendenze e i metodi [illegible] critica moderna dai problemi [illegible] alle letture filosofiche e psicologiche

Traduzione di Giuseppe Sertorio

«Piper», pp. 348, L. 22 000

Joseph Conrad
La linea d'ombra
Una confessione

Il capolavoro conradiano presentato da Cesare Pavese

Traduzione di Maria Jeri

«Gli struzzi», pp. viii-142, L. 10 000

Beppe Fenoglio
Un giorno di fuoco

I fatti di sangue e di follia, l'incombere dei destini già segnati, le parabole d'un mondo sempre in guerra

Con una nota di Maria Antonietta Grignani.

«Nuovi Coralli», pp. 177, L. 14 000

Wallace Stevens
Mattino domenicale
e altre poesie

Con Eliot e Pound, uno dei vertici della sensibilità poetica del nostro secolo.

A cura di Renato Poggioli

«Collezione di poesia», pp. lx-160, L. 22 000

Einaudi

SORPRESE FORD A TORINO

Solo da:

AUTOSTADIO ☐ TORINO VIA NIZZA 69 - CORSO AGNELLI 22 / CORSO SIRACUSA 33

EUROMOTOR ☐ TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 / CORSO GROSSETO 318

CO-AUTO ☐ COLLEGNO CORSO FRANCIA 94

FIESTA friend

COMPLETA DI:
- V^a marcia •
- fari alogeni •
- tergilavalunotto •
- cinture sicurezza inerziali •
- specchi retrovisori regolabili dall'interno •
- poggiatesta •
- servofreno •
- pneumatici 155/70 •
- sedili posteriori sdoppiati •
- lunotto termico •

(IVA COMPRESA) £ **8.564.000**

ESCORT clx

COMPLETA DI:
- lunotto termico
- fari alogeni
- vetri termici
- orologio digitale
- servofreno
- cinture di sicurezza inerziali
- schienale post. a ribaltam. frazionato
- poggiatesta
- specchi retrovisori regolabili dall'interno
- valvola ripartitrice di frenata

£ **11.517.000** (IVA COMPRESA)

ORION clx

COMPLETA DI:
- V^a marcia •
- specchio retrovisore lato passeggero •
- cinture di sicurezza inerziali •
- lunotto termico •
- fari alogeni •
- predisposizione impianto radio •
- poggiatesta •
- servofreno •
- accensione elettronica •
- orologio al quarzo •

(IVA COMPRESA) £ **12.761.000**

VOYAGER diesel

COMPLETA DI:
- schienale post. a ribaltamento frazionato
- cinture di sicurezza inerziali
- poggiatesta • lunotto termico
- predisposizione impianto radio
- barra anteriore antirollio
- fari alogeni • servofreno
- valvola ripartitrice di frenata
- orologio analogico

CERCHI RS A RICHIESTA

£ **12.579.000** (IVA COMPRESA)

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

C.D'ARQUINO

L'incontro tra i «grandi» cinquant'anni fa fece credere all'Europa che un accordo con il nazismo fosse possibile: in realtà a Monaco Hitler li aveva giocati tutti e Mussolini appariva come salvatore della pace

L'illusione di Monaco

Monaco, cinquant'anni dopo: i «potenti» d'Europa si incontravano e si accordavano sullo smembramento della Cecoslovacchia: la causa dei «Sudeti», minoranza nazionale di etnia tedesca dei cui diritti si era fatto paladino Hitler, si concludeva con il passaggio alla Germania di 28 mila chilometri quadrati di territorio ceco.

La crisi militare, da tutti temuta fino alla vigilia dell'incontro, era scongiurata e i «quattro grandi» tornavano da Monaco con l'aureola di salvatori della pace.

Mussolini veniva celebrato dalla stampa fascista come garante degli equilibri diplomatici europei; Chamberlain scendeva dall'aereo agitando la dichiarazione d'intesa e annunciando «questa è la pace per il nostro tempo»; Daladier era accolto a Parigi dagli applausi; a sua volta Hitler che aveva allargato i confini tedeschi senza sparare un colpo di fucile, poteva a buon diritto compiacersi del decisionismo proprio e delle incertezze altrui.

In realtà la Conferenza non segnava affatto l'inizio di una nuova epoca nella vita politica europea, né la garanzia di stabilità e di coesistenza pacifica fra le potenze: essa era una tappa nella marcia nazista verso la conquista del mondo, un episodio in cui Hitler aveva dimostrato la sua forza e la sua astuzia mentre Gran Bretagna e Francia avevano evidenziato i loro limiti e le loro paure.

La crisi sfociata negli accordi di Monaco nasceva dalla centralità geografica e politica della Cecoslovacchia. Come alleata della Francia e della Russia e come unico Stato democratico a oriente del Reno, essa era una perpetua spina nel fianco per la Germania di Hitler. D'altra parte per la sua posizione non era facile sostenerla militarmente. La Cecoslovacchia, inoltre, non era uno «Stato nazionale», ma uno «Stato di nazionalità», con minoranze di slovacchi, ungheresi, romeni e soprattutto tedeschi accanto alla maggioranza ceca.

Dopo l'annessione dell'Austria allo Stato germanico, l'irrequietezza dei tre milioni di tedeschi (chiamati genericamente, anche se impropriamente, «Sudeti») era andata via via aumentando, dando vita ad un movimento nazionalista tedesco in Cecoslovacchia che reclamava a gran voce di entrare a far parte del Reich.

Per Hitler era un'occasione ghiotta: la «liberazione» dei Sudeti offriva la copertura ideologica per l'obiettivo, ben più concreto, di rimuovere l'ostacolo della Cecoslovacchia. In quella situazione, un obiettivo era chiaro sia a Chamberlain sia a Daladier: evitare la guerra ad ogni costo, perché né la Francia né l'Inghilterra avevano la preparazione militare necessaria. Restava da decidere come: cedendo alle pressioni tedesche e avallando l'annessione dei Sudeti, oppure stringendo le fila di una solida alleanza antigermanica che scoraggiasse le mire espansioniste di Hitler.

La seconda soluzione era la più efficace (come avrebbero dimostrato gli eventi degli anni successivi) ma si scontrava con diffidenze, rivalità e timori interni: la Francia, alleata della Cecoslovacchia, non voleva impegnarsi direttamente in un braccio di ferro con la Germania senza la garanzia di intervento inglese; l'Inghilterra, per contro, temeva troppo i bombardieri tedeschi per rischiare una mobilitazione immediata e preferiva prendere tempo; entrambe, a loro volta, diffidavano di un'alleanza con la Russia Sovietica e degli eventuali compensi che Stalin avrebbe voluto a spese della Polonia.

Gli Stati Uniti, infine, dichiaravano per bocca del presidente Roosevelt che «era errato al cento per cento associare gli Stati Uniti alla Francia e alla Gran Bretagna in un fronte di resistenza a Hitler».

Se non era possibile resistere ad Hitler, bisognava allora trovare la forma più dignitosa per cedere senza darne l'impressione e trasformare il ricatto nazista in un'apparente risoluzione della diplomazia internazionale.

La Conferenza di Monaco nasceva da queste premesse. Il 28 settembre, due giorni prima che scadesse l'ultimatum di Hitler per l'occupazione dei Sudeti, s'incontravano i capi di governo di Germania, Francia, Gran Bretagna e Italia. Il Duce, legato ad Hitler dall'Asse ma formalmente estraneo alla questione cecoslovacca, fungeva da mediatore super partes. Poco prima che cominciasse la Conferenza, Mussolini ricevette da Attolico, ambasciatore a Berlino, l'elenco delle condizioni da porre, formulato dal ministero degli Esteri tedesco senza che Hitler, gli si fosse, ne sapesse nulla. Vero o no che questo fosse, si trattò di un accorgimento comodo per i tedeschi: Mussolini tirò fuori condizioni con l'aria del mediatore imparziale e Hitler potè fare sfoggio di spirito conciliante accettandole. L'apparenza di un «diktat» fu evitata; fino all'ultimo Hitler non fece richieste e accettò di buona grazia quel che gli altri gli offrivano. La Cecoslovacchia venne smembrata senza che né Chamberlain né Daladier mettessero in discussione le zone da cedere. E il 10 ottobre successivo i confini della Germania si allargavano sino a comprendere un vasto territorio abitato da 3 milioni e mezzo di uomini, che i Trattati di Versailles di vent'anni prima avevano assegnato alla Cecoslovacchia.

Premessa di una pace stabile, come si volle far credere? Monaco fu in realtà ben altro: Hitler aveva vinto in modo trionfale e Mussolini aveva iniziato la sua recita da comprimario; Chamberlain si era preoccupato di salvare gli inglesi dalle incursioni aeree; Daladier e la Francia avevano solo guadagnato tempo.

Gianni Oliva

PAJETTA

E la guerra mi sembrò inevitabile

Giancarlo Pajetta aveva 17 anni e quel 29 settembre 1938 era a Civitavecchia, in prigione dal 1933, dopo aver già scontato in precedenza due anni di carcere minorile quale dirigente della gioventù comunista; solo nell'agosto del 1943, ritornerà libero. Ecco il suo racconto:

«Ero in carcere già da cinque anni, e non è che li potessimo seguire gli avvenimenti politici giorno per giorno, privati come eravamo di giornali e notizie. Quel che vedevamo da quei cameroni di Civitavecchia, e su questo riflettevamo tristemente, era il maturare di un tragico cedimento da parte dei Paesi che già avevano ceduto durante la difesa della Repubblica spagnola. I governi del non intervento, Inghilterra e Francia, avevano detto di sì a Hitler; Mussolini si era attribuito parte del merito, e ora la Germania si apprestava ad imporre con la forza la sua volontà. Hitler aveva giocato la carta della prepotenza contro degli imbelli, Mussolini lo aveva assecondato e anzi, quando si concluse con la spartizione della Cecoslovacchia quel semplice rinvio della guerra, ritornò attraversando l'Italia come l'artefice di quell'*accordo di pace*, osannato ad ogni stazione ferroviaria da schiere di camicie nere: aveva conquistato l'Impero, aveva vinto la Spagna, adesso era anche l'uomo della pace.

«Noi sentimmo il dolore di tale sconfitta. E la considerammo una sconfitta ancor più grave per quei Paesi che potevano avrebbero potuto, o avrebbero dovuto, opporsi al piano tedesco che era ormai chiaro: spartizione della Cecoslovacchia, poi Danzica, poi la Polonia. Fu un periodo molto triste, perché anche se eravamo in prigione sentivamo arrivare la guerra. Si discuteva molto in carcere, e debbo dire che in tutti c'era la convinzione dell'imminenza della guerra; anche Monaco, non faceva che renderla inevitabile. E infatti gli avvenimenti si susseguirono tragicamente: dopo un anno ci fu il 1° settembre di Danzica, e infine la guerra mondiale.

«Turbamenti? Beh, diciamo pure traumi, quando poi ci giunse notizia del patto tra Germania e Unione Sovietica. Lo considerammo ovviamente un atto di difesa da parte dei sovietici, ma gli interrogativi rimanevano. Io ero allora il dirigente dei comunisti incarcerati in quei sei cameroni di Civitavecchia, e stilammo un documento. Ci nutrivamo di illusioni e speranze, e ricordo che dissi: questa guerra può vedere i tedeschi avanzare per qualche giorno o qualche mese, può durare poco o molto; ma questa guerra finirà con la bandiera rossa a Berlino».

g. p.

SPADOLINI

L'ora della mediazione era passata

Monaco cinquant'anni fa. I popoli d'Europa si illusero che la pace fosse possibile, ma anche i governanti sembrarono volerci credere ad ogni costo. Perché? Alle democrazie non era ancora chiara la natura del nazismo? Lo domandiamo al sen. Spadolini.

«La natura del nazional-socialismo era già abbastanza chiara in quel settembre del 1938. La tragedia austriaca era alle spalle. Il ricatto tedesco era già una realtà. L'antisemitismo come regola di vita collettiva non era un mistero per nessuno. I piani di espansionismo tedesco verso l'Oriente erano stati confessati e ribaditi in tutte le occasioni. L'errore massimo fu di cedere, di avviare quella linea di "appeasement" che avrebbe avuto poi sbocchi inesorabili. Alla Camera dei comuni due soli deputati si rifiutarono di applaudire quando una voce si levò, "Ringraziamo Iddio per il nostro primo ministro". Chamberlain aveva annunciato in quel momento che Mussolini aveva accettato di fare da mediatore e anche Daladier si era messo sulla stessa posizione. I due parlamentari che rimasero seduti furono Churchill e Eden. Nessuno dei protagonisti di Monaco sentì la Cecoslovacchia. Ma rimane efficace e lapidaria la risposta che il ministro cecoslovacco a Londra, Jan Masarik, rivolse a Chamberlain una volta convocato a Downing street la sera dell'annuncio di Monaco: "Se avete sacrificato la mia nazione per la pace nel mondo, sarò il primo ad applaudirvi. Ma se non sarà così, che Iddio abbia pietà delle vostre anime".

Lei aveva soltanto 13 anni allora, ma ha qualche ricordo personale di quel giorno?

«Sì: il ricordo dell'entusiasmo spontaneo in tutta la nazione italiana. L'idea che l'Italia fosse alla testa della battaglia per la pace riuniva in quel momento tutti. Io ho il ricordo delle piccole radio di quel tempo a cui si era collegati per avere notizie dello sviluppo della mediazione e ho anche un vago ricordo della città imbandierata. La verità è che l'entusiasmo di tutte le stazioni italiane, che applaudivano Mussolini difensore della pace, irritava il dittatore. Il diario di Ciano è rivelatore e definitivo in materia: egli protestava contro i "pancifichisti" come definiva sprezzantemente gli amanti della vita tranquilla. L'ora della mediazione era già passato con il sacrificio dell'Austria. Il ruolo dell'Italia poteva essere grandissimo se si fosse unita seriamente alle potenze occidentali nell'arresto della furia hitleriana. Monaco rimase invece una parentesi in una politica che aveva perso ormai ogni capacità di equilibrio e di equidistanza».

g. p.

VIGLIONE

Noi giovani ci sentimmo prigionieri

«Avevo quindici anni...». Aldo Viglione, «capitano di lungo corso» della politica piemontese, socialista da sempre, più volte assessore, più volte presidente della Regione e del Consiglio, attualmente alla guida del «parlamento subalpino» soprattutto nei momenti più delicati e complessi, ricorda «quell'incontro» con la lucidità di un ragazzo che, svegliato di soprassalto, si trova di fronte ad un avvenimento di respiro storico.

«Ero un bambino — racconta — vittima di tutti i condizionamenti dell'epoca, intimorito da mille messaggi che andavano in un'unica direzione soltanto. Dell'avvenimento storico si parlava da tempo. E l'organizzazione nazionalfascista l'aveva preparata con grandissima attenzione. Ogni particolare era stato curato con assillante precisione. L'attesa era grande».

«Dalla radio e dal film Luce, ogni giorno sentivo il grido dei dittatori che proclamavano conquiste in tutto il mondo, esaltavano l'affermazione della razza privilegiata, dettavano con toni di comando le regole di una vita da esaltati. Ogni fatto diventava motivo di gloria, di vittoria, di discorsi».

In quest'atmosfera di follia collettiva che tutto coinvolge, avvolge, frastorna arriva la notizia dell'incontro tra Mussolini ed Hitler. Il mondo è quello di sempre: enorme, storico, sproporzionato. *«Non ho dimenticato quelle immagini: trionfale accoglienza, schieramento di milizie, il tono altisonante degli interventi, una veste complessiva da parata imperiale».*

Che cosa l'impressionò di più?

«Sicuramente la presenza del Re Vittorio Emanuele III che costituzionalmente riceveva Hitler, mentre Mussolini doveva subirne la presenza. In mezzo a tutti quei falsi splendori quella figura minuta e triste di Vittorio Emanuele mi induceva ad una sorta di inquietitudine, di patimento per colui che non aveva saputo al momento opportuno conservare la democrazia nel nostro Paese».

«Ma erano soltanto piccoli lampi nella mia mente dal momento che gli splendori imperiali e la vanità trionfavano dovunque».

E voi? *«Noi, Balilla, Avanguardisti, giovani studenti fascisti ci sentivamo al tempo stesso esclusi e prigionieri, forze obbedienti ad un disegno che sentivamo non essere nostro».*

«Certo — conclude — *nessuno di noi allora immaginava i sacrifici, i drammi, il dolore che il nostro Paese avrebbe dovuto sopportare per cancellare tutto l'orrendo che questo regime aveva provocato nel mondo».*

g. m. r.

Palermo. L'ingresso della villa di via Villagrazia dove sono stati assassinati i coniugi Bontade

In Sicilia da domenica sera si contano 16 vittime. Gli ultimi due omicidi questa notte a Cinisi
Catania. Giuseppe Ferrera, un boss malato, si è fatto blindare la porta della sua stanzetta nell'ospedale

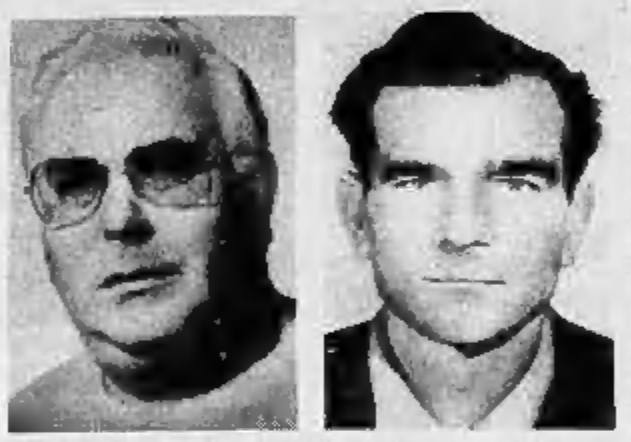
E' la guerra
Altre due esecuzioni mafiose

PALERMO ● Da domenica sera a stamattina in Sicilia sono 16 gli assassinati nella nuova guerra di mafia. Ma come si fa a dirlo? L'elenco, a questo punto, può allungarsi da un momento all'altro. Quest'incertezza contribuisce ad alimentare l'atmosfera da thrilling che pesa come un macigno sull'isola.

Poco prima di mezzanotte un altro allarme. A Cinisi hanno assassinato a colpi di fucile e pistola il boss Giuseppe Agrusa, 58 anni. Passeggiava disarmato e senza nulla temere con un amico, Giuseppe Leone, un incensurato di 63 anni, rimasto ammazzato accanto a lui. Il duplice omicidio è avvenuto in corso Umberto, la strada principale del paese, a 20 chilometri da Palermo e a breve distanza dall'aeroporto di Punta Raisi, tradizionale luogo di partenza e di transito di ingenti quantitativi di droga, soprattutto eroina e cocaina.

Dopo un'interminabile notte di interrogatori e indagini, carabinieri e polizia sono praticamente a quota zero: non si sa nulla. Si ritiene probabile comunque che il solo obiettivo dei killer fosse Agrusa. Si allunga così la catena di morti a Cinisi, il paese del boss Gaetano Badalamenti, l'ex presidente del tribunale della mafia detronizzato poi da ogni carica da Cosa nostra (faceva anche parte della «cupola», la supercommissione mafiosa) dopo essersi schierato con le cosche perdenti capeggiate da Bontade e Inzerillo massacrati sette anni fa e da Buscetta diventato il pentito numero uno delle cosche.

Catturato a Madrid dopo alcuni anni di latitanza, Badalamenti è a New York dove l'anno scorso è stato condannato a 30 anni di carcere nel processo per la «pizza connection», un racket che controllava droga, prostituzione, scommesse clandestine e altri illeciti affari negli Usa e in Canada. Non si sa ancora con esattezza se Agrusa fosse un «badalamentiano», ma è certo che il clan del boss ora in prigione negli Usa è stato decimato: sono 14 fino ad oggi gli uccisi, fra parenti e amici di Badalamenti, negli ultimi anni.



Cinisi. Giuseppe Leone e il boss Giuseppe Agrusa assassinati ieri sera

L'alto commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica e i suoi 007 fatti piovere dall'oggi al domani nell'isola, cercano di sciogliere i nodi delle indagini rese problematiche anche dall'omicidio, ieri mattina, del procuratore legale Giovan Battista Bontade e della moglie Francesca Citarda nella loro lussuosa villa di via Villagrazia. Fratello di Stefano Bontade, eliminato nel 1981, Giovan Battista aveva abbandonato i clan perdenti ed era passato con i vincenti dopo un accordo stretto con i boss delle cosche corleonesi.

E a Catania, nell'ospedale Maurizio Ascoli, dove è ricoverato per tubercolosi Giuseppe Ferrera, capo del clan dei «cavadduzzi» (che in siciliano vuol dire piccoli cavalli) nonché braccio destro di «Nitto» Santapaola il quale è stato condannato all'ergastolo per il delitto Dalla Chiesa, si è fatto montare una porta blindata all'ingresso della stanza dove è piantonato. Quattro operai si sono presentati nell'ospedale dove i dirigenti ignoravano ogni cosa. «Anche a Palermo ho fatto così e nessuno ha trovato niente da ridire», ha sostenuto il boss due settimane fa scampato a un agguato in ospedale dove i due killer furono messi in fuga da un suo guardaspalle che ingaggiò con loro un conflitto a fuoco.

Antonio Ravidà

L'olandesina Diana Beyer, protagonista del giallo dell'estate

Diana ritornerà sul catamarano di Annarita Curina

ROMA ● Tra pochi giorni rivivrà l'incubo. Risalirà sul catamarano della morte e forse le torneranno in mente le parole del suo uomo Filippo De Cristofaro: «Se mi ami, aiutami ad ucciderla». Così ricorderà le urla disperate della skipper Annarita Curina. I colpi di coltello. Il sangue. Poi la terribile immagine del cadavere squartato e gettato in mare, nelle acque dell'Adriatico, dalle quali l'assassino sperava non sarebbe più riaffiorato.

I magistrati di Ancona potrebbero presto ordinare la ricostruzione del delitto del catamarano. Tutto è pronto. Il catamarano maledetto, fatto rientrare ai primi di settembre da Tunisi, è ormeggiato nel porto di Ancona. E lei, l'olandesina Diana Beyer, protagonista del giallo dell'estate, rinchiusa da due mesi nel carcere minorile di Casal del Marmo, è sconvolta. «Non sopporto l'idea di tornare su quella barca, non ce la farei, sono sicura che non ce la farei». Un flash-back dell'omicidio potrebbe sconvolgere il suo fragile equilibrio psicologico.

A Casal del Marmo la diciassettenne ragazzina di Rotterdam è ripartita da zero. Sta cancellando il ricordo del suo amore sbagliato per Pippo De Cristofaro. Ma basta nominare il ricordo del suo amante-padrone per farla impallidire. Dice tra le lacrime: «Se lui mi avesse voluto veramente bene, non mi avrebbe mai trascinato in una storia così orribile». Dal penitenziario anconetano di Montacuto, Filippo le scrive ancora. Ma le sue lettere restano senza risposta. Diana è ormai lontana. Nella sua vita a Casal del Marmo fatta di piccole certezze quotidiane non c'è più posto per il bel playboy, con il doppio dei suoi anni, con cui era fuggita un anno e mezzo fa dalla casa dei genitori a Rotterdam.

Adesso Diana è un'altra. In carcere ha persino chiesto che le parlino di Gesù.

NEL VARESOTTO

Ammazza a coltellate la moglie perché faceva troppe telefonate

Le ha squarciato la gola in un appartamentino a Solbiate Olona. Dopo il delitto è andato a lavorare poi si è consegnato ai carabinieri. Erano sposati da pochi mesi

VARESE ● Ancora un delitto nel Varesotto: un fatto di sangue agghiacciante, per un movente assurdo. Francesco Pansardo, 27enne, ha sgozzato la giovane moglie Maria Limongi, 23 anni, solo perché la donna telefonava spesso alla madre che abita in provincia di Potenza.

«Ho ucciso mia moglie...», così ieri sera a tarda ora l'uxoricida ha detto sconvolto ai carabinieri di Castellanza. Increduli i militari, non volevano credere al Pansardo. Sembrava strano che il giovane che avevano di fronte, d'aspetto quasi dimesso, potesse avere ucciso la moglie. Solo che nel suo racconto c'erano molte tragiche verità, prima fra tutte la morte della giovane donna, trovata sgozzata nel cucinino del mini-appartamento di Solbiate Olona, dove i due abitavano da qualche mese. Si erano sposati all'inizio dell'anno. L'uxoricidio al termine di un violento litigio.

«Maria telefonava spesso a sua madre...», ha mormorato in lacrime Francesco Pansardo. Un litigio con un tragico epilogo. Cosa possa essere accaduto nel cucinino è facilmente ricostruito, visto le condizioni in cui è stata trovata la giovane donna, con la gola squarciata da una coltellata. Un delitto consumato 24 ore prima del momento in cui Francesco Pansardo si è costituito nella caserma dei carabinieri di Castellanza.

Nessuno si era accorto di niente. Fatto che la giovane donna non era uscita di casa non aveva suscitato sospetto o interrogativi. A quanto pare la si vedeva poco. Conduceva un'esistenza tranquilla.

Francesco Pansardo, stando al suo racconto, dopo aver ucciso la moglie, sembra che l'abbia vegliata per tutta la notte. Ieri mattina, poi, dopo aver coperto con il lenzuolo il corpo della giovane donna si è recato al lavoro, come se nulla fosse accaduto. Ha raggiunto Legnano dove in un'azienda del posto è occupato come manovale, anche se possiede un diploma di perito meccanico.

Maria Limongi, ragioniera, era in attesa di una occupazione che però non arrivava. Solo nella tarda serata di ieri, l'uxoricida, si è deciso a denunciare il suo crimine. Si è recato dai carabinieri di Castellanza che poi ha accompagnato a Solbiate Olona, dove si è avuta la tragica conferma del delitto.

In giornata Francesco Pansardo, nella caserma dei carabinieri della compagnia di Busto Arsizio sarà interrogato dal magistrato inquirente. Sempre in giornata sono attesi i parenti della giovane vittima che stando a quanto si è appreso era legatissima alla madre che risiede, come abbiamo detto, in provincia di Potenza.

Al Nord in cerca di una occupazione per un futuro mai incerto i giovani coniugi erano giunti poco dopo il matrimonio. Solo che la ragazza non aveva superato l'allontanamento dalla famiglia. Qualcosa deve aver sconvolto la mente di Francesco Pansardo che in preda a raptus omicida ha scagliato la giovane moglie, utilizzando un coltello da cucina.

Marco Marelli

ARCHITETTURA E DESIGN A CERSAIE '88
progetti • proposte

BAGNOEXTRA
Il bagno tra senso e sensualità
a cura di Denis Santachiara

Autori invitati:
ARAD ● CASELLI ● CASTIGLIONI ● CITTERIO ● D'ERCOLE/GALLO ● DE PONTE/RUIZ ● GUERRIERO ● KARRA ● LA GUIDARA ● LA PIETRA ● MARISCAL ● McKOY ● MEDA ● MENDINI ● NAUTILUS ● PUPPA ● RAGGI ● RUGGERI ● SCHNEIDER/FEITH ● SHIMIZU ● SIMONI ● WINESSITE ● SKENE ● ZANUSO

Il bagno, oltre alle sue funzioni tradizionali, tende ad essere un luogo per "intrattenere" non solo il corpo ma anche lo spirito.

Queste "funzioni e valori aggiunti" propongono un nuovo "senso" e una nuova "sensualità".

L'intervento del design con l'uso di tecnologie avanzate tende a recuperare l'idea classica di "lavatro" e quindi del bagno come luogo di purificazione sensoriale oltre che fisiologica.

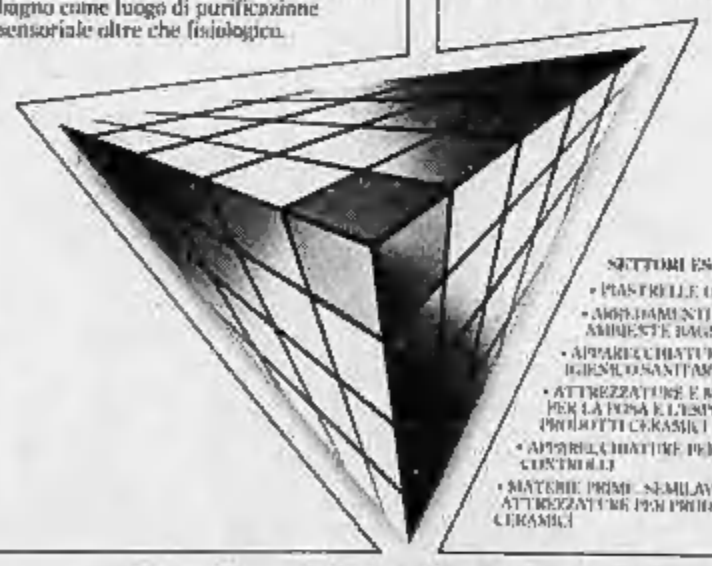
CASA APERTA
a cura di Ugo La Pietra

"Casa Aperta" per vedere, per dimostrare, per conoscere la produzione e l'applicazione di piastrelle ceramiche per lo spazio privato e collettivo.

Una struttura costruita per alludere alle diverse possibilità di impiego di materiali da rivestimento. Tutto è reso in modo "interrotto" per poter essere visibile al visitatore e per poter dare indicazioni e sollecitazioni.

Diverse tipologie di rivestimenti (interni, esterni, per la zona bagno, per la cucina, per il soggiorno) saranno posate sulla struttura costruita per l'occasione.

La posa sarà realizzata "in progress" durante tutti i giorni della manifestazione, in una sorta di dimostrazione-spettacolo, dove dal grezzo si arriverà al finito.



SETTORI ESPOSITIVI
• PIASTRELLE DI CERAMICA
• ARREDAMENTI PER AMBIENTI BAGNO
• APPARECCHIATURE IGIENICO SANITARIE
• ATTREZZATURE E MATERIALI PER LA POSA E L'ESPOSIZIONE DI PRODOTTI CERAMICI
• APPARECCHIATURE PER PROVE E CONTROLLI
• MATERIE PRIME, SEMILAVORATI, ATTREZZATURE PER PRODOTTI CERAMICI

CERSAIE
SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER EDILIZIA E DELL'ARREDOBAGNO
BOLOGNA 4-9 OTTOBRE 1988
Quartiere fieristico

Informazioni Stampa e Pr:
EDICER - Viale S. Giorgio, 2
41049 SASSUOLO (Modena)
Tel. (0536) 807599/807565
Tlx 511064 - Fax (0536) 804510

CERSAIE
Promosso dall'Associazione Nazionale dei produttori di piastrelle di ceramica e di materiali refrattari in collaborazione con l'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna

Segreteria Organizzativa:
CERSAIE - P.O. Box 100
40100 FUNO CENTERGROSS
Bologna - Tel. (051) 860101/860011
Fax (051) 862511 - Tlx 213460 CERBO I

ITALIADDIO

Ricordi del passato senza nostalgia

Presentato ieri a Roma l'ultimo libro di Franco Piccinelli. Una serie di racconti in cui rivivono personaggi della provincia piemontese, ma esistiti ovunque nelle campagne

ROMA ● Lo speziale, la raddrizzaossa, il carrettiere, la materassaia, lo spazzacamino, il saltimbanco. Ad uno ad uno, come tante figurine ingiallite dal tempo, sfilano i personaggi dell'Italia di ieri. Un album di ricordi, testimone di una civiltà contadina cara ai nostri nonni. Franco Piccinelli, giornalista e scrittore, un cuneese di Neive emigrato a Roma, si è addentrato con curiosità ed un pizzico di ironia in quel mondo di mestieri e professionisti che animavano fino a ieri la pacifica provincia italiana.

E' nato così *Italiaddio* (Newton Compton Editori), un volume che raccoglie una serie di racconti. Protagonisti proprio loro, uomini e donne del passato, «un campionario — come osserva l'autore — di modi di vivere che furono comuni agli italiani e dove i mezzetà ritroveranno ora una lucida memoria, ora l'incanto di un primo ricordo riacceso: ma dove, soprattutto, i giovani potranno capire un po' meglio i loro predecessori».

Piccinelli ritrova, ma senza nostalgia, la vecchia Italia: «C'è l'immagine — spiega — del nostro modo di vivere e, talvolta, di sopravvivere. C'è la provincia e c'è, soprattutto, ciò che ha consentito, in mezzo alla povertà, di andare avanti».

Italiaddio — presentato ieri da Antonio Ghirelli e Giovanni Iorio — si limita così ad osservare, rispettando l'antico ordine delle cose: «Anche le fiabe devono entrare nella pagina scritta, perché non si perdano nell'interruzione della tradizione orale: specie se sono fiabe da cui protagonisti siamo noi, uomini e donne di oggi».

Chi ha dimenticato, soprattutto nei paesi, la familiare figura dell'arciprete? Scrive Piccinelli: «Esistevano, certo, anche degli arcipreti tracagnotti e ben pasciuti, con degli stomaci e delle gote tanto pingui che nessuna dieta avrebbe potuto soccorrerli: costoro, alla ricerca di un modello, lo ricavavano dalle pagine del libro sul Santo Curato d'Ars, consolandosi presto con un buon petto di pollo reso ancora più sapido dall'esperienza laica delle sorelle in veste di perpetue».

«Il futuro non è poi così tragico come lo si vorrebbe dipingere — osserva Piccinelli —. Il passato è tramontato per estinzione naturale delle tradizioni. Occorre, allora, non essere troppo pessimisti, quanto piuttosto ottimisti. Ricordo, ad esempio, che negli Anni 60 si pensava all'estinzione della campagna. Le cose non sono andate poi così male. C'è speranza nella gente di campagna».

Non è un mistero che nel volume dello scrittore cuneese affiori un briciolo di piemontesità, frutto dei ricordi legati all'infanzia. «*Italiaddio* — spiega l'autore — raccoglie esperienze nate in Piemonte, anche se si tratta di esperienze e ricordi trasferiti altrove. La provincia, in fondo, è sempre quella: mentalità, modo di barcamenarsi, astuzie. La diversità, infatti, è sempre stata una prerogativa della città».

Mino Lorusso

Viù, una storia di miseria

Vino e delitto

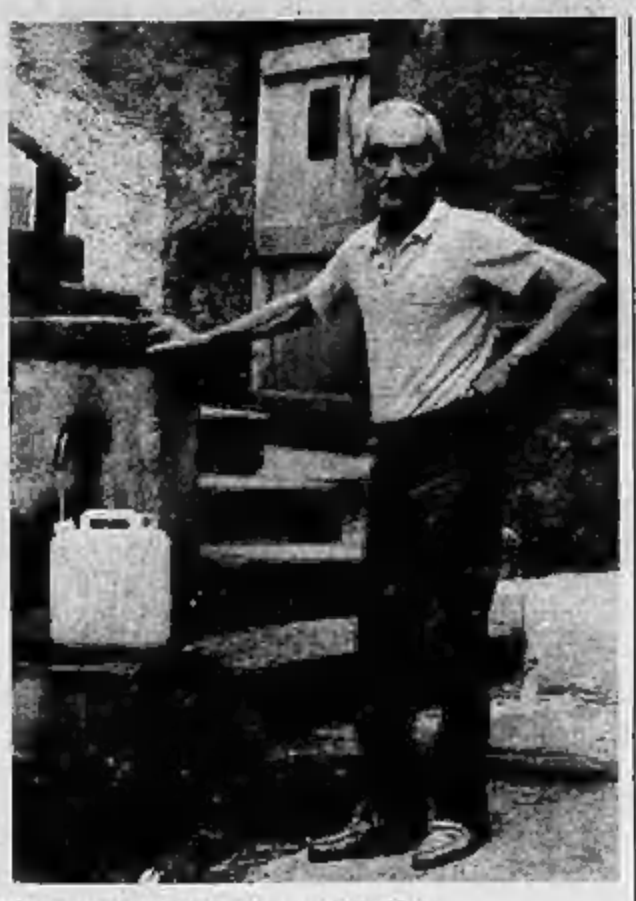
Oggi in Corte d'Appello il caso di un alcolista che ha ucciso la sua donna. E' agli arresti domiciliari in una cascina isolata

Ha ucciso la donna che viveva con lui. Ernesto Borgna, 67 anni, uomo di mille lavori ma senza occupazione fissa, era stato condannato dalla prima Corte d'Assise a 10 anni di carcere. E' lui il responsabile della morte di Elide Boeral ma, tenendo conto dell'età e dello stato di salute, ha ottenuto gli arresti domiciliari e oggi si presenta all'Appello.

Una storia di miseria che nemmeno i magistrati si sono sentiti di giudicare severamente. Lui era sposato con tre figli ed era occupato in una fabbrica di pile. Ma aveva bisogno di fare un «lavoro libero»: si è licenziato dalla fabbrica e si è licenziato anche dalla famiglia. E' andato ad abitare in un sottotetto di Viù appena protetto dal vento con cartoni. Faceva l'imbianchino ma più frequentemente stava accanto alla stufa della trattoria «Stella d'Italia». La sua compagna era Elide Boeral che ha la metà degli anni di lui ma che con lui condivide il vizio del bere.

Litigi, discussioni, botte delle quali non restava nemmeno il ricordo. Lui era geloso e l'accusava di tradirlo. Lei, finchè era sobria, cercava giustificazioni ma quando il vino si faceva pesante rispondeva soltanto con insolenze. Pugni, schiaffi e graffi anche la notte del 13 novembre.

Ernesto Borgna si difende dicendo che lei voleva uscire per raggiungere alcuni amici: «le ho dato soltanto una spinta per mandarla a letto». In realtà il corpo della donna era coperto da lividi. Fra le coperte la donna brontolava di dolore ma lui — probabilmente incosciente — ha deciso che voleva fare il marito e che lei doveva essere la moglie. Cosa che gli vale anche l'accusa di violenza carnale. A mezzanotte è arrivata l'ambulanza: troppo tardi.


Ernesto Borgna, 67 anni, agli arresti domiciliari

Bolletta Sip misteriosa

In questi giorni la Sip sta inviando agli abbonati un avviso sugli impianti privati di derivazione interna che non a tutti può apparire chiaro e che, inoltre, tace su un particolare importante: riguarda la definitiva entrata in vigore il 28 settembre della legge 75 del 6 marzo '87 che ha cancellato il precedente monopolio Sip sulla manutenzione di centralini, segreterie telefoniche, apparecchi di intercomunicazione, multifunzioni, risponditori, semplici addizionali ecc., indipendentemente se forniti dalla stessa Sip o da terzi.

In conseguenza della legge, informa l'avviso, «*decade l'obbligo della Sip di fornire l'assistenza di manutenzione con la cessazione dell'addebito dei relativi canoni previsti dal vigente tariffario*». Perciò «*i canoni di manutenzione già automaticamente addebitati per il periodo successivo alla data del 25 settembre saranno regolarizzati contabilmente con la prossima fatturazione. Fino al 31 dicembre '88 si potrà comunque ancora usufruire del nostro servizio di assistenza con addebito ad intervento*».

Che cosa significa?

«*Che ora la Sip non ha più l'esclusiva sulla manutenzione degli apparecchi di derivazione interna di proprietà privata e che gli utenti non sono più obbligati a pagare il relativo canone* (dalle 1400 lire a bimestre degli addizionali alle 20.000 dei *cordless*), gli apparecchi senza cavo, ndr) *e sono liberi di rivolgersi a chi vogliono in caso di guasti*», spiega il dott. Raffaele Lioy, caposervizio per tutta l'area piemontese della Sip.

Ci sono però due distinguo, correlati fra loro che bisogna spiegare nei particolari: uno fra chi ha acquistato tali impianti dalla Sip e chi si è rivolto altrove (purché ne abbia denunciato l'acquisto alla società); e un altro fra chi ne era già in possesso prima del 6 marzo '87 e chi se li è procurati in seguito, trovandosi perciò in «regime deregolamentato» prima del 26 scorso.

Chiarisce il dott. Lioy: i possessori di impianti di derivazione interna Sip possono, se vogliono, e questo è il particolare di cui l'avviso spedito dalla Sip agli utenti non fa cenno, rifare il contratto di manutenzione entro il 31 dicembre (pagando il relativo canone anche se il loro apparecchio funzionasse sempre alla perfezione), mentre gli altri no, salvo che si tratti di centralini o impianti di intercomunicazione acquistati da terzi prima del 6 marzo '87 e purché denunciati alla Sip entro il 31 dicembre '88.

Infine: chi ha acquistato impianti telefonici interni durante i 18 mesi di regime transitorio deve aver già fatto la propria scelta per la manutenzione Sip o altrui; chi lo farà dal 1° gennaio '89 in poi potrà naturalmente decidere liberamente; chi decide di rinunciare all'assistenza Sip può ancora usufruirne fino al 31 dicembre pagando i singoli interventi; dalla bolletta relativa al bimestre novembre-dicembre sarà detratta (salvo rinnovo del contratto) la percentuale di canone manutenzione relativa a ottobre, ormai automaticamente addebitata.

m. sp.

Enzo Maolucci

SURVIVAL

Ha 5 anni il Rambo pacifista

Primo bilancio dell'associazione fondata da Maolucci

«*Prima delle bestie salvate me*»; ecologia umana nel rispetto e non nella schiavitù della natura direi un *leader* della survival-cultura, Enzo Maolucci, noto come musicista negli Anni 70. Dice: «*Riproduco gli strumenti usati dagli uomini preistorici, che con il loro perenne sport vincevano gli ostacoli posti dalla natura*». E con quegli strumenti i survivalisti vanno a caccia. Insomma, non sono «verdi». Tira aria di polemica.

I primi corsi di sopravvivenza presero il via nel 1983 ed erano faticosissimi; in 5 giorni si imparava e metteva in pratica ciò che l'uomo fa nell'arco della sua vita. Le cose sono cambiate, si si può avvicinare alla disciplina documentandosi con testi adeguati e tenendo ben presente che per praticarla non occorre andare nel Borneo.

Noi viviamo in Italia e in Italia dobbiamo imparare a sopravvivere. Spiega ancora Maolucci: «*Non siamo in polemica con i verdi, non siamo misantropi, amiamo gli animali ma mettiamo un freno! Gli unici che hanno abolito la sperimentazione sugli animali sono stati i tedeschi perché avevano a disposizione migliaia di ebrei*».

Continua ancora Maolucci: «*Imparando a sopravvivere con un minimo indispensabile bloccheremo le nostre inquietudini e ci divertiamo andando a cercare "rogne"*». In America il survival viene praticato in modo esclusivamente paramilitare, in Italia in chiave sportiva. Il regolamento prevede 25 discipline, i corsi sono frequentati da professionisti, impiegati e operai, da chi è inquieto e ricerca la novità. L'età varia dai 18 ai 65 anni. Numerose le donne.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Paolillo (Mike)
anni 54

Con dolore la annunciano la moglie **Gelsina**, la figlia **Gisella**, la mamma **Sabina**, la sorella **Rosanna** e famiglia. Funerali venerdì 30 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Pellegrino. Non fiori ma offerte alla Scuola Madre Mazzarello.
— **Torino**, 29 settembre 1988.

Nonno **MIKE** ti ricorderemo sempre **Alisa, Claudio, Giuliana.**

Claudio, Oreste, Daniela, Danilo e **Mauri** per sempre ricorderanno il caro zio **MIKE.**

La **Compagnia** della **Scuola Media**, con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Gisella per la perdita del **PAPA'.**

L'**Aeritalia Società Aerospaziale Italiana p.A. - Gruppo Velivoli Combattimento** - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio dipendente signor
Michele Paolillo
— **Torino**, 29 settembre 1988.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, il **Consiglio Centrale Gruppo Aziendi Aeritalia** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del suo consigliere centrale signor
Michele Paolillo
— **Torino**, 29 settembre 1988.

Gli Amici del **Consiglio Direttivo Gruppo Aziendi Torino** ricorderanno sempre con affetto il loro caro vice presidente
Michele Paolillo
— Torino, 29 [illegible] 1988

Prendono parte al dolore della famiglia:
Diego Ale
Paola Amabile
Roberto Andreghetti
Alejandro Antonellini
Gianluca Arbentelli
Giovanni Arnesio
Marzio Arrais
Gualtiero Arsecio
Marco Artesiano
Gian Mario Avagnina
Eraldo Badella
Filippo Bagnasco
Mario Balocco
Emilio Barbantini
Sergio Barbero
Giovanni Barbisa
Riccardo Bargetta
Riccardo Barzan
Celeste Battaglia
Giuseppe Bau
Piergiorgio Bellei
Umberto Benassini
Angelo Berta
Ermanno Bertolino
Giovanni Bertolone
Mario Biestro
Giorgio Bompane
Rita Bonaccorso
Umberto Bonacina
Enzo Silvano Bonardo
Franco Bondesan
Giancarlo Bonelli
Giancarlo Bortendelli
Alberto Borsarelli
Lucamaria Bosso
Adriano Bozzano
Martino Braghin
Paolo Braida
Luciano Bruno
Virgilio Bufenoni
Riccardo Bufferli
Carlo Calzia
Luciano Capra
Alfredo Capuani
Rodolfo Carabelli
Laura Casavecchia
Sergio Castelli
Ugo Cavagnola
Fernando Cavalliarto
Giuseppe Cavalla
Paolo Celeghin
Giorgio Cerlone
Piergiorgio Chiantore
Stefano Ciarlini
Franco Cipri
Aldo Corbino
Lorenzo Cugliandolo
Giulio D'Alessandro
Giorgio Daniell
Gianfranco De Ferrari
Ruggero De Silvestro
Paolo De Stefanis
Luigi Dedonatis
Silvano Desanctis
Franco Desario
Antonio Di Stefano
Luigi Dimarco
Armando Doria
Oriano Fedini
Pierantonio Festino
Enzo Ferrarese
Michele Favino
Dario Ferrero
Umberto Ferrero
Giuseppe Ferretti
Elio Ferriani
Giuseppe Forte
Antonio Filicetti
Secondo Formeris
Gianpaolo Forni
Antonio Gandolfo
Ernesto Garino
Adriano Garretta
Dario Gennaro
Luigi Gerbi
Franco Ghiberaldo
Ciro Giacobone
Salvatore Giannazzi
Gabriele Giuffrè
Giuseppe Giuffrida
Giorgio Giuliano
Vittorio Givone
Mario Gola
Franco Greco
Giuseppe Grema
Michele Guadagno
Patricia Howard
Alberto Kusmic
Luciano Ligorzi
Enea Lojacono
Alessandro Manzino
Piergiorgio Manuele
Carlo Carlo Marenzana
Michele Marenco
Gabriella Martinello
Bruno Mazzotti
Vitale Mello
Silvano Minella
Pietro Miola
Piero Moggino
Giovanni Molfierno
Mauro Molla
Annamaria Molini
Giuseppe Noverasc
Bruno Novelli
Eraldo Padovano
Giuliano Parenti
Pierluigi Parolin
Giorgio Passarella
Gianpaolo Patella Stella
Piermario Pellegrino
Mirta Pellerai
Giorgio Perales
Carlo Peirani
Andreapaolo Piana
Mirko Pigino
Gianluigi Pollano
Giancarlo Pons
Paola Puturi
Rodolfo Guerzoni
Bruno Rabachino
Giorgio Ravicchio
Gilberto Recchi
Romeo Rivera
Luigi Rolla
Ernesto Sandretto
Luciano Sanbuchi
Cesare Sandino
Antonio Sbuttoni
Giovanni Scribanio
Corrado Soria
Roberto Speziaferro
Walter Stergio
Antonio Sullo
Antimo Summa
Giuseppe Taragna
Massimo Tecchio
Aldo Tonso
Arnaldo Tonso
Renzo Torchio
Giovanni Traversa
Piero Vergnano
Adriana Vilarti
Roberto Vietta
Augusto Zaberi.

E' mancata
Emilia Demelchiorre vedova Bertasso
anni 87

La annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Giuseppina Montanaro**, le nipoti **Graziella e Simona**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali especiale Moncalieri (via Santorre 6), sabato 1° ottobre ore 10. La cara salma proseguirà per il cimitero di Collegno.
— **Torino**, 28 settembre 1988.

E' mancata
Raffaella Boursier nata Zanchetta
di anni 78

La piangono il marito **Andrea**, i figli **Giovanni e Franco**, le nuore, i nipoti **Fabio, Davide, Patrizia**, i cognati **Margherita e Gino**, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Comba per le amorevoli cure prestate. Funerali in Pinasca giovedì 29 settembre partenza dall'abitazione dell'estinta, via Palestro 53, alle ore 15.
— **Pinasca**, 29 settembre 1988.

Crisanemamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mastrotolaro
anni 52

Ne danno doloroso annuncio la moglie **Margherita**, il figlio **Marco**, papà, fratello, cognata, nipote e suocera. I funerali avranno luogo venerdì 30 settembre alle ore 9.45 partendo dalla Molinetta nella parrocchia S. Rosa da Lima, via Beaulard 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 settembre 1988.

I **Colleghi** del **Reparto Spedizione** si uniscono al dolore della famiglia Mastrotolaro per la perdita del collega **GIUSEPPE.**

Francesco, Silvana ed **Alessandro** si uniscono al dolore di Rita e Marco per la perdita dell'amico **BEPPE.**

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente
Giuseppe Mastrotolaro
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Il **Gruppo Aziendi** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Giuseppe Mastrotolaro
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Sempre da grande festa cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bellotti ved. Gariglio
Con dolore lo annunciano i figli **Piero, Mariangela** e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento ai dott. Amalberti, ai suoi collaboratori ed alle suore per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 1 ottobre 1988 ore 9,30 parrocchia Sant'Ermenegildo.
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Partecipano i nipoti **Piero** e **Daria Gariglio** con le rispettive famiglie.

Partecipano al lutto:
Pina Binda
Renato Alpegiani.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Quarello
Con infinito dolore la annunciano, a funerali avvenuti, il figlio **Alberto** e la cognata **Teresa**. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Trigesima: 24 ottobre ore 18.30 chiesa S. Margherita.
— **Torino**, 29 settembre 1988.

Ella, Lea e famiglia partecipano al dolore di Alberto.

Ferdinando Brustel, con Martina e **Alessa** partecipano al dolore di Ella per la perdita della cara mamma
Rosa Forlino ved. Ghiabbi
— **Torino**, 28 settembre 1988.

I **Condomini** e gli **inquilini** del **Condominio di corso Ferrucci 92/94** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Rosa Forlino ved. Ghiabbi
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Anna Maria Appendino
Giuliana Cusino con **Gino** e **Federico** partecipano al dolore degli amici Ghirardoni Appendino
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Impiegati e **Dirigenti** della **S.V.F. S.p.A.** partecipano commossi al dolore dell'Ing. Gianmarco Ghirardotti
Il **Consiglio** di **Amministrazione** della **S.V.F. S.p.A.** partecipa al dolore dell'Ing. Ghirardotti per la perdita della moglie **ANNA MARIA.**

Francesco Villa, Ada Furno, Alessandro Zanzi, Silvana Pecchiega, con la famiglia **Furno**, si stringono a Gianmarco nel dolore per la perdita di **ANNA MARIA.**

Gianna e **Aldo Pellegrino** partecipano commossi al dolore che ha colpito Gianmarco e Valentina.

Madrina **Rosina** e fam. addolorate partecipano al grave lutto

Luciana e **Alberto** con **Mila** e **Marco**, **Dindi** e **Gianni** annunciano con grandissimo dolore la morte di
Franco Momigliano
I funerali saranno luogo venerdì 30 settembre alle ore 15 dall'abitazione in via Dei Chiostri 1 Milano. Per condoglianze dall'estero telefonare allo 00/3282941.
— **Milano**, 28 settembre 1988.

Domenico Sidicaro, profondamente addolorato per la scomparsa del grande maestro e amico
Franco Momigliano
lo ricorda con infinito rimpianto e gratitudine.
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Il **Presidente Onorario**, il **Presidente**, il **Comitato scientifico**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei revisori**, il **personale** e gli **studenti** della **Fondazione Luigi Einaudi** partecipano commossi al grave lutto della famiglia e della scienza per la scomparsa dell'amico e maestro
Franco Momigliano
da vent'anni membro autorevole del Comitato Scientifico
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Presidenza, Amministrazione Delegata, Direzione Generale, Dirigenti della **Ing. C. Olivetti e C. S.p.A.** prendono parte al lutto per la scomparsa del
prof. Franco Momigliano
per molti anni apprezzato dirigente della società.
— **Ivrea**, 28 settembre 1988.

Bruno Lamborghini ricorda con grande affetto il suo maestro
prof. Franco Momigliano
— **Ivrea**, 28 settembre 1988.

Si uniscono al dolore della famiglia gli **amici** e i **collaboratori** della **Direzione Studi e Strategie** della **Olivetti.**
— **Ivrea**, 28 settembre 1988.

Cristiano Antonelli ricorda con riconoscenza e rimpianto il suo maestro
prof. Franco Momigliano
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Il **Preside**, i **Docenti**, i **Ricercatori** e il **Personale Amministrativo** della **Facoltà** di **Scienze Politiche** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e illustre economista
prof. Franco Momigliano
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Gli **Amici** di **Ricerche e Progetti** esprimono il più profondo dolore per la scomparsa del
prof. Franco Momigliano
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Ruggero Livia e **Claudia** sono vicini a Luciana Mila e Alberto.

I **Colleghi** ed **Amici** e il **Personale** del **Dipartimento di Economia** dell'**Università** di **Torino** annunciano con grande dolore la scomparsa del
prof. Franco Momigliano
insigne economista e docente di grande valore
— **Torino**, [illegible] 1988.

Ricordano l'amico
Giovanni Belcel
Terenzio Cazzi
Enrico Filippi
Graziella Fornengo
Pier Carlo Frigero
Lia Fubini
Gianmaria Grosplatre
Elio Lombardini
Francesco Silva
Gian Luigi Vaccarino
Vittorio Valli
Giovanni Zanetti

Lucia Leri, Giuliano Lattes e **Livio Norzi** ricordano con rimpianto l'amico di sempre
Franco Momigliano
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Graziella Mario Pesci partecipano al [illegible] famiglia

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Arduino Faggianini
Lo piangono: figli, sorelle, generi, nipoti. Funerali venerdì 30 ore 11 cappella Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 settembre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Falzone ved. Costanzo
Ne danno il triste annuncio: mamma, figli, nuore, nipoti, sorelle, fratelli, cognati, conoscenti e parenti tutti. Funerali venerdì 30 con partenza alle ore 11,45 Ospedale Molinette.
— **Torino**, 29 settembre 1988.

E' mancata
Maria Racca in Pagliasso
La piangono il marito **Annunziata**, i figli **Franco** e **Luigi**, la nuora **Emma**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 8.15 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 settembre 1988.

Maria, Claudia Galzio, vicine a Rosamella, Pia, Pucci, piangono la scomparsa del caro amico
Medardo Gamba
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Marisa, Cesare, Sara Gagino partecipano con dolore al lutto di Rosamella e dei figli.

Condomini, inquilini, amministrazione via Tripoli 100 via Baltimora 37 porgono sentite condoglianze ai famigliari della signora
Assunta Bratto in Di Marco
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Il **Direttore** del **Centro** di **Cultura Scientifica Ettore Majorana**, professor **Antonino Zichichi**, i membri del **Comitato Scientifico** e i **Direttori** delle **Scuole Nazionali e Internazionali** partecipano con profondo dolore la scomparsa del
prof. Marcello Conversi
membro del Comitato Scientifico Internazionale, e ne ricordano l'impegno e l'attività negli anni difficili in cui nacque il CCSEM.
— **Erice**, 28 settembre 1988.

Giorgio Pietrostefani desidera partecipare la sua commozione e il suo rimpianto per la morte di
Mauro Rostagno
avendo avuto il privilegio di conoscerne chiari ed onorato e l'onore di essere suo amico. Esprime le sue condoglianze e la sua solidarietà a Chicca e a Maddalena e a quanti hanno di lui e con lui vissuto in questi anni più recenti.
— **Cortona**, 29 settembre 1988.

Mauro Rostagno
Gli amici di sempre vicini a Carla e Luciano
Anna Renata Capra
Rosi Gilberto Pane
Cristina Beppe Canepa
Patrizia Nuvia
Roberto Sergna
Juan Tanzarelli
Michela Piacentino
— **Torino**, 29 settembre 1988.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Rainero
anni 73
La annunciano costernati la moglie **Graziella**, la sorella **Rina**, cognati e nipote, zie e cugini. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 10 nella chiesa di Santa Rita via Vernazza. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Bra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 settembre 1988.

La famiglia **Bianchiotti** partecipa al dolore della signora Graziella per la scomparsa di **GIUSEPPE.**

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 13-16,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32

Enrico Testa Ortoleva con le figlie **Grazia** e **Costanza** annunciano la scomparsa del marito
DOTTOR
Giuseppe Ortoleva
avvenuta in Savigliano il giorno 27 settembre. Funerali giovedì 29 settembre alle ore 15.30 nella parrocchia di San Bernardino in Saluzzo. Un particolare ringraziamento all'amico fraterno dottor professor Domenico Gullino e ai suoi collaboratori.
— **Saluzzo**, 27 settembre 1988.

Aurelio e famiglia partecipano al grave lutto
Rodolfo e **Carla De Giorgis** si associano al dolore della famiglia.

Partecipano con affetto al dolore di Enrica Grazia e Costanza gli amici:
Giulio Borgna e famiglia
Valerio e **Cristina Barrera**
Giovanni Cadorin e famiglia
Giuliano Costa e famiglia
Edoardo Gallano e famiglia
Renato Majnardi e famiglia
Giancarlo Pescarmona e famiglia
Ugo Rabe e famiglia.

Ricordando il caro amico **BEPPE** partecipano al dolore della famiglia:
Tonino e **Cesca Corzani**
Gianfranco Costamagna
Mario e **Rossella Deaglio**
Attilio e **Maristella De Caroli**
Ottavio Forcolin
Valerio e **Margherita Griglio**
Pierluigi Ponte
Nini e **Lucia Rabbia**
Carlo e **Miranda Rusconi.**

I **Presidenti** ed i **Soci** del **Lions Club** [illegible] partecipano con grande dolore alla scomparsa del loro socio e past presidente
DOTTOR
Giuseppe Ortoleva
e sono vicini alla famiglia.
— **Saluzzo**, 29 settembre 1988.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** e delle **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore della famiglia per il decesso del
DOTTOR
Giuseppe Ortoleva
Dipendente dell'Istituto
— **Torino**, 27 settembre 1988.

Partecipano al lutto dei familiari i **Colleghi** del **Servizio Tecnico**.
— **Torino**, 27 settembre 1988.

I **Colleghi** del **Servizio Sicurezza Aziendale** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTTOR
Giuseppe Ortoleva
— **Torino**, 27 settembre 1988.

Nella e **Anna Marengo** sono affettuosamente vicini a Enrica, Grazia e Costanza.

La famiglia **La Fauci**, profondamente commossa, partecipa al dolore di Enrica e figlie.

Crisantemamente è mancato
Rinaldo Borello
anni 76
L'annunciano la moglie **Olga Berra**, il figlio **Carlo** con la moglie **Piera Piana**, i nipoti **Luca** e **Francesca**, il fratello don **Dario**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Pianezza venerdì 30 ore 15 chiesa parrocchiale partendo dall'ospedale civile di Chivasso ore 14.
— **Pianezza**, 28 settembre 1988.

Tilde e **Maria Rosa Piana** partecipano al dolore della famiglia

La famiglia **Piana Sapelli** e **Poggi** partecipano al dolore di Carlo e Piera.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
p.i. Dante Malinverni
anni 75
Angosciati lo piangono la moglie **Anna Rita Ferraris** col figlio dottor **Gian Franco**, la cognata **Marina** unitamente al marito rag. **Giulio Taggi** e il figlio dottor **Paolo** e consorte, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torrazzo venerdì 30 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale, ove la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Novara.
— **Piverone**, 28 settembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Remondino (Pierino)
Lo annunciano i figli **Carla**, **Gianluigi** con la moglie **Nataliina** e l'adorato **Andrea**, l'affezionata **Domenica** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani venerdì 30 alle ore 8.15 nella parrocchia San Giuseppe Calasso. Ld presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Partecipa al lutto il **Gruppo Aziendi Municipio** di **Torino.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Clerico
Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Ferruccio**, la nipote **Anna Maria**, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Giovanelli e ai dott. Pasteri per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 30 alle ore 8.15 partendo dall'ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Arona. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 27 settembre 1988.

Gemma Casa Mongliardi piange con **Ferruccio** e famiglieri la cara indimenticabile amica **LAURA.**

Partecipano con profondo cordoglio gli amici:
Mario Martin
famiglia **Giovanni Gallinatto**
Liana, Elena Bol
Ely, Giancarlo, Mario e **Dino Paulet-ti**

Roberto, Rena e **Sergio** profondamente commossi sono vicini a Ferruccio e condividono il suo dolore per la perdita della sorella
Laura Clerico
— **Torino**, 28 settembre 1988.

E' mancata
Cesarina Treves ved. Muggia
La piangono le figlie **Elenia Fiorella** con **Ignazio** e l'adorata **Mila**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 9.30 chiesetta Maurizio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 settembre 1988.

Mila Donatello Elda Nadella e famiglie piangono con Elena e Fiorella la scomparsa della cara zia **CESARINA.**

Improvvisamente è mancato
geom. Guglielmo Turris
anni 64
Con sconforto lo annunciano la moglie **Nicol Mastrolonardo**, mamma, sorella, cognata, nipotina **Patrizia**, parenti tutti. Funerali in Orbassano venerdì 30 settembre ore 10 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione via Galimberti 8. La cara salma proseguirà per il cimitero di Torino.
— **Orbassano**, 28 settembre 1988.

ANNIVERSARI

1927 1988
Renato Secuti
Quando ci mancherai la sconfinata [illegible] tempo, di cui che ci hai insegnato [illegible] resteo per tutta la vita. **Luca** e i tuoi cari.

29-9-1980 29-9-1988
Guido Caretto
Gli amici ti ricordano con immutato affetto

1906 1988
Vittorina Passando ved. Medail Bertolotto
Mamma sei sempre con noi. S. Messa domenica 2 ottobre ore 9 chiesa S. Giovanni, corso Vittorio Emanuele 15.

1908 1988
Lorenzo Bergallo
Con immutato affetto e rimpianto. Moglie, figli, nuore, nipoti. S. Messa domenica 2-10-88 ore 9 Rebaudengo.

29-9-1968 29-9-1988
Francesco Dall'Orto
I tuoi cari con immutato affetto:

1904 1988
Teresio Palmizio
Ricordandoti, **Marisa.**